



I redditi dei parlamentari Primo Rizzetto: 125 mila euro

SEU / PAGINA 9



Tagliamento, parola ai tecnici La Regione apre la fase di ascolto

RIGO / PAGINA 2



LE CRISI INTERNAZIONALI

I GIUDICI: «INGERENZE RUSSE»

Presidenziali annullate In Romania si riparte da zero

Un colpo di scena dietro l'altro, in un Paese già coi nervi a fior di pelle, ora completamente inistradato su una china che potrebbe sfociare in una rovinosa destabilizzazione.

È la Romania, dove c'è ancora sconcerto per l'exploit al primo turno delle elezioni presidenziali, lo scorso 24 novembre, dello sconosciuto candidato di ultradestra e filorusso Calin Georgescu: un trionfo che ha allarmato il Paese e l'Occidente e portato in piazza migliaia di persone preoccupate. **GIANTIN** / PAGINA 7

L'ANALISI

ALBERTO MATTIOLI

NOTRE DAME, UN AMARO PARADOSSO

Il Presidente dovrà "se soumettre ou se démettre", sottomettersi o dimettersi, i francesi adorano i giochi di parole. / PAGINA 8

IL COMMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

IL CENSIS E L'ITALIA CHE GALLEGGIA

Mentre si sta progressivamente spostando il discorso pubblico sulla dimensione internazionale, l'Italia resta in attesa. / PAGINA 11

DOPO LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO, LA QUESTURA VERIFICHERÀ L'OBLIGO DI IDENTIFICARE GLI OSPITI

La stretta sugli affitti brevi

A Udine sono circa trecento le abitazioni che vengono offerte ai turisti. Il prefetto: rispettare le norme

RECUPERATA NEL 2023 E AFFIDATA AL CENTRO FAUNA SELVATICA DELL'UNIVERSITÀ



L'aquila ferita è stata curata Leonardo torna a volare

Il rapace tra le mani dei veterinari del centro faunistico. **DE TOMA** / PAGINA 17

Se il ministero dell'Interno era già stato chiaro con la recente circolare sugli affitti brevi, la Prefettura di Udine lo è stata ancora di più. I gestori delle strutture ricettive friulane affittate per brevi periodi (meno di trenta giorni) sono tenuti a verificare con i propri occhi l'identità degli ospiti che accolgono. Lo ha ribadito il prefetto Domenico Lione al termine di un incontro del Comitato di Ordine e sicurezza pubblica che ha riunito i rappresentanti del Comune e quelli delle forze dell'ordine. «Va accertata a corrispondenza tra le persone alloggiate e i documenti forniti e i dati vanno poi trasmessi alla Questura nei termini previsti» ribadisce la nota diffusa dagli uffici di via Prachiuso. **ROSSO** / PAGINA 22

LA CANTINA VENETO FRIULANA

Zanette al vertice della Coop Cvc Fatturato a quota 176 milioni

Nominati dal cda i nuovi vertici della cantina cooperativa Cvc (Conegliano, Vittorio Veneto, Casarsa), una realtà che vale 176 milioni di euro di ricavi, come certifica il primo bilancio unitario dopo l'incorporazione de La Delizia di Casarsa, e che ha una visione di lungo respiro. **CESCON** / PAGINA 19

I DATI DELLA RELAZIONE SEMESTRALE 2023 DELLA DIA

Mafia e risorse del Pnrr In regione 139 istruttorie

Gli appetiti delle mafie possono diventare un rischio reale per le risorse del Pnrr, soprattutto nei territori con un forte tessuto imprenditoriale. È l'avvertimento contenuto nella relazione

semestrale della Direzione investigativa antimafia, che da luglio a dicembre 2023 ha avviato 13.077 istruttorie antimafia connesse al Pnrr, 139 in Fvg. **PACINO** / PAGINA 15

AUMENTANO LE RICHIESTE A UDINE

Il microcredito in aiuto alle vittime di violenza

Il Comune e "Zero Tolerance" insieme contro la violenza economica di genere. Il progetto favorisce l'inclusione sociale. / PAGINA 26



OGGI E DOMANI SI SCIA
IN QUATTRO COMPENSORI
SKIPASS A 21,5 EURO

/ PAGINA 16

PRESENTAZIONE IN CONFINDUSTRIA PER IL LIBRO DI DEL PIERO

Lualdi, l'imprenditore geniale



Il primo volo dell'elicottero ES 53 ad Anduins

Lunedì 9 dicembre alle 18 la Torre di Santa Maria di Confindustria Udine ospiterà la presentazione del libro "Volare Alto! Carlo Leopoldo Lualdi - Uomo e imprenditore geniale" di Eugenio Del Piero, già direttore dell'Associazione Industriali di Udine. Il volume è il primo della collana "Storia d'ingegno, storie d'impresa". La presentazione è promossa da Università di Udine, Confindustria Udine, Associazione Taverna e Gruppo Nem. / PAGINA 42



È il mio caffè

Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale.
ORO C A F F È, per chi ama il caffè.



orocaffe.com

Il dibattito sul futuro del fiume**MARKUS MAURMAIR**

«Confronto»



Il consigliere Markus Maurmair (Fdl) non ha nascosto la sua soddisfazione per il passaggio formale con il quale ieri la giunta regionale ha di fatto formalizzato l'avvio dell'iter di condivisione introdotto con la sua mozione, in precedenza approvata dal Consiglio regionale. «È un passaggio significativo - spiega - che permetterà di ampliare il confronto coinvolgendo anche dei tecnici indicati dai Comuni per fare in modo che vengano dissipati tutti i dubbi prima di procedere con gli interventi».

LANFRANCO SETTE

«Abbandonati»



«Avevamo chiesto entro il 31 dicembre - riferisce il primo cittadino di Latisana Lanfranco Sette - un cronoprogramma sulla progettazione delle opere. Bene, adesso entro lo stesso giorno ci viene chiesto di indicare degli esperti che devono cominciare di nuovo a discutere. La situazione è gravissima e purtroppo si sta verificando quello che noi temevamo». «Come amministrazione - prosegue Sette - ci stiamo muovendo in modo compatto. Siamo costretti a creare le condizioni per metterci al sicuro, ci sentiamo abbandonati».



Tagliamento

Apertura della Regione

I comuni interessati dovranno individuare 5 esperti
Via libera della giunta: lunedì saranno spedite le lettere

Cristian Rigo / UDINE

Gli inviti a individuare entro la fine dell'anno i 5 esperti da consultare in un'audizione con l'Autorità di bacino saranno spediti ai sindaci lunedì. La giunta regionale ha dato formalmente il via libera alla fase di ascolto e confronto promossa dalla mozione del consigliere Markus Maurmair (Fdl), ma tra i primi cittadini dei territori interessati dal piano di gestione delle alluvioni del Tagliamento, come riferiamo in dettaglio nell'articolo a destra, la perplessità resta. Perplessità che

nel caso delle associazioni ambientaliste e dei comitati diventa vera e propria contrarietà. L'associazione Assieme per il Tagliamento ha raccolto 14 mila firme, mentre Wwf, Legambiente, Lipu e altre realtà hanno lanciato un vero e proprio appello sottolineando che «il fiume Tagliamento non può essere compromesso da un progetto che, oltre a non risolvere il problema delle alluvioni, altererebbe irreparabilmente la sua dinamica fluviale».

LA REGIONE

L'assessore all'Ambiente Fa-

bio Scoccimarro ha però ribadito che «non esiste ancora un progetto e che «così come è oggi il Tagliamento farà danni». Da qui la necessità di realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico che «non sono fine a sé stesse, ma possono essere un'opportunità, garantendo il massimo ascolto e confronto».

LA MOZIONE

Ed è proprio in quella direzione che va la mozione approvata dal consigliere regionale Markus Maurmair, anche lui espressione di Fdl, esattamente come Scoccimarro e al-

cuni dei sindaci più critici come Lanfranco Sette di Latisana e Gianbattista Turridano di Dignano, che è stata approvata con 34 voti su 38 presenti dal consiglio regionale. «L'obiettivo - dice Maurmair - era ed è creare condivisione e un confronto tecnico nella sede più opportuna, per dipanare dubbi e perplessità. Siamo in una fase interlocutoria con le amministrazioni locali che raccolgono espressioni di cuore e passione dal territorio che personalmente conosco bene sia nella zona della foce che vive con preoccupazione il possibile arrivo di un'ondata di piena sia nelle aree oggetto di intervento. In questo contesto mi sembra quanto mai opportuno non affidarsi solo ai sentimenti, ma dare voce anche a esperti che aiutino anche a comprendere le scelte che saranno prese».

GLI AGRICOLTORI

Secondo Maurmair, al di là di alcuni rilievi normativi e tecnici espressi dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, «c'è da valutare quanto dichiarato dagli agricoltori proprietari dei terreni in alveo tra Pinzano e Spilimbergo, resisi disponibili a valutare un'offerta di cessione di tali aree: si parla di oltre un migliaio di ettari, che potrebbero essere rinaturalizzati contribuendo a in-



L'assessore Fabio Scoccimarro

Scoccimarro: «Così com'è il fiume rischia di fare danni, è necessario intervenire ma non c'è ancora un progetto definito»

trodurre nuovi ambiti di laminazione delle piene. Le casse di morettoniana memoria sono state fermate dagli agricoltori che oggi sembrano invece disposti a "restituire ampie aree fluviali andando tra l'altro in linea con la rinaturalizzazione voluta anche dagli ambientalisti».

IL CRONOPROGRAMMA

«L'iter per affidare gli incarichi per redigere i primi documenti previsti dal Codice degli appalti, ovvero il Documento di fattibilità e il Documento di indirizzo della progettazione del ponte-traver-

L'ASSOCIAZIONE

In 14 mila firmano la petizione Martedì la consegna a Trieste

Quattordicimila firme. Tante ne ha raccolte l'associazione Assieme per il Tagliamento, che ha promosso la petizione «contro qualsiasi manomissione del fiume» Tagliamento. Saranno consegnate martedì al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. «Saremo accompagnati - afferma la presidente dell'associazione, Franca Pradetto - dalle persone che, nei sei mesi di intensa raccolta

firmate hanno informato la popolazione, dai monti al mare, sulla decisione arbitraria della Regione di costruire una diga o un'opera di laminazione, come la si voglia chiamare, fra Dignano e Spilimbergo, a pochi metri dal ponte secolare, che per contenere l'invaso di ipotetiche piene centenarie abbisogna di alti argini lunghi chilometri in entrambe le sponde. Ulteriori opere previste sono le tre cas-

se di espansione fuori alveo e una laminazione sul ponte di Madrisio, nel comune di Varmo e Rivignano Teor».

La delibera 530, approvata dalla Regione Friuli Venezia Giulia l'11 aprile 2024, «che ha assegnato alla società Idrostudi la progettazione delle opere - prosegue una nota dell'associazione - non è mai stata ritirata nonostante le numerose opposizioni da parte di forze politiche, sindaci,

comunità scientifiche, associazioni e comitati impegnati nella difesa dei territori».

«Nonostante le audizioni svoltesi in Consiglio regionale, in cui l'Assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha detto e smentito molte delle sue dichiarazioni, nessuna di esse ha cambiato l'unica cosa certa: il via alla progettazione delle opere previste dalla delibera 530, che a tutt'oggi non è mai stata ritirata. Di fronte a questo stato di confusione, è arrivato il momento di portare all'attenzione della Regione la voce dei cittadini. La petizione testimonia la forte preoccupazione su come vengano prese le decisioni riguardanti opere di grande impatto senza il coinvolgimento delle popolazioni loca-

li, ma anche sull'utilità di queste opere e su come vengono spesi i soldi dei cittadini».

Con questa petizione, i cittadini firmatari «chiedono di essere ascoltati e hanno accolto con favore che il team di ingegneri dell'associazione abbia redatto un progetto

Il sodalizio Assieme chiede di vagliare soluzioni alternative ai piani presentati

di rinaturalizzazione del fiume. L'assessore all'Ambiente, Scoccimarro, il quale aveva recentemente affermato che non esistevano soluzioni

alternative a quelle previste dal progetto regionale. In risposta, l'associazione ha colto l'occasione per chiedere di poter illustrare la propria soluzione evidenziando come sia possibile garantire la sicurezza idraulica delle popolazioni senza alterare l'ecosistema del fiume. Durante l'incontro è stato sottolineato che le soluzioni naturali, come il ripristino delle aree di esondazione e la manutenzione fluviale, potrebbero rappresentare un'alternativa efficace e sostenibile per proteggere sia le persone che l'ambiente. Ora l'associazione è in attesa di essere convocata per illustrare ufficialmente questa proposta alternativa agli esperti e alle istituzioni regionali. —

Il dibattito sul futuro del fiume



sa di Dignano, partirà nelle prossime settimane con fondi già stanziati (1,7 milioni) e durerà circa sei mesi. Contemporaneamente, nei primi mesi del prossimo anno, con fondi stanziati con la legge di stabilità (2 milioni), partirà la stessa procedura per l'altra opera di laminazione prevista dal Piano a Madrisio-Varmo. Queste procedure - ricorda Scoccimarro - impegneranno tutto il 2025 e solo una volta redatti questi documenti sarà possibile affidare le progettazioni definitive delle opere che quindi partiranno nel 2026. Le procedure di affidamento dureranno circa sei mesi e poi per redigere i progetti definitivi delle opere ci vorrà almeno un anno: durante questo periodo verrà garantito come sempre il confronto e la massima condivisione con il territorio».

GLI ESPERTI

Nella lettera che lunedì sarà inviata ai sindaci la Regione chiederà di individuare una lista di 5 esperti e professionisti che pervengano entro il 31 dicembre 2024 alla Direzione ambiente per promuovere poi un'audizione da tenersi entro febbraio del prossimo anno all'Autorità di bacino in modo tale che quanto emergerà potrà essere utilizzato per la redazione dei documenti di fattibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Dialogo o altro stop I sindaci sono divisi

C'è chi la considera come un'opportunità, chi chiede di vedere i progetti

Viviana Zamarian / UDINE

C'è chi la considera come una opportunità, una occasione per coinvolgere i Comuni che spesso si sono sentiti esclusi dal confronto sul Tagliamento. C'è chi invece lo interpreta come un ulteriore rallentamento a un iter già complesso e difficoltoso. C'è chi ne lamenta i tempi stretti, anzi strettissimi.

I sindaci si muovono così tra smarrimento e fiducia. «Avevamo chiesto entro il 31 dicembre - riferisce il primo cittadino di Latisana **Lanfranco Sette** - un cronoprogramma sulla progettazione delle opere. Bene, adesso entro lo stesso giorno ci viene chiesto di indicare degli esperti che devono cominciare di nuovo a discutere. La situazione è gravissima e purtroppo si sta verificando quello che noi temevamo». «Come amministrazione - prosegue Sette - ci stiamo muovendo in modo compatto». Abbiamo accelerato tutti i procedimenti di emergenza, di evacuazione e di gestione di una possibile esondazione e il 16 dicembre porteremo in consiglio comunale il nuovo piano di emergenza per la sua adozione urgente. Siamo costretti a creare le condizioni per metterci al sicuro, ci sentiamo abbandonati e stiamo purtroppo osservando come manchi totalmente la preoccupazione di quello che può accadere nei confronti della nostra comunità. Come amministrazione, dobbiamo trovare il modo di difenderci per garantire la massima sicurezza dei nostri cittadini». Non nasconde timori e dubbi anche **Giambattista Turridano**, il sindaco di Dignano. La giunta Fedriga ha approvato il documento preliminare all'avvio della progettazione per l'interven-

IL PIANO

GLI INTERVENTI PREVISTI

- Costruzione di una **traversa laminante**, con luci mobili a paratoie piane, adiacente al **ponte di Dignano** per la definizione di un'area di espansione in linea, in alveo attivo
- **Realizzazione di traversa adiacente al ponte di Madrisio** e **definizione di area di espansione fuori alveo**
- Intervento di **adeguamento arginale (diaframmatura e rialzo)** da **Cesarolo alla foce** finalizzato a garantire il transito nel tratto terminale del Tagliamento di una portata di 2400 m³/s
- Intervento di **refacimento dell'opera di presa al nodo di Cesarolo** al fine di rendere più flessibile l'utilizzo del manufatto
- **Rialzo e ringrosso degli argini del Cavrato** a valle di Prati Nuovi
- Interventi per la **messa in sicurezza dei tributari del Canale Scolmatore Cavrato** (rete consortile che intercetta il Cavrato)
- **Osservatorio dei Cittadini** sulle piene per la gestione del rischio residuo - **manutenzione** del sistema per 15 anni
- Aggiornamento **Piani di Protezione Civile** comunali

WITHUB

Il Medio Friuli si sta confrontando per scegliere il nome di un tecnico espressione del territorio

to di costruzione di una traversa laminante adiacente al ponte per la creazione di un bacino di espansione in linea «e ora non riesco a comprendere - ammette - se questa è una proposta per darci un contenitivo e "tranquillizzarci" o se rappresenta qualcosa di concreto per discutere il tutto di nuovo. Quel che è certo è che le tempistiche sono troppo strette considerato che al momento non ci è arrivata alcuna comunicazione ufficiale e che dover agire entro il 31 dicembre comporta dei problemi di spesa per i Comuni per

l'affidamento degli incarichi». «Abbiamo aspettato 58 anni - prosegue - e adesso si pretende in tre settimane di risolvere tutto». Il sindaco di Forgaria nel Friuli **Pierluigi Molinaro** chiede prima di tutto di comprendere «quale sia la soluzione tecnica definitiva scelta per Dignano e per Varmo che si intende adottare. Non sono contrario al coinvolgimento di esperti, ma bisogna essere consapevoli che questo inevitabilmente comporterà un allungamento dei tempi».

La mozione presentata dal consigliere regionale Markus Maurmair è stata accolta con favore da **Fausto Prampero**, sindaco di Varmo. È proprio qui che nei giorni scorsi si è discusso, in un convegno con gli imprenditori agricoli del Medio Friuli e l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio **Cristina Amirante** in cui si sono espresse le preoccupazioni per la possibile realizzazione di casse di espansione gettando le basi per un laboratorio sul Tagliamento. «Consideriamo questa opportunità positivamente - dichiara - perché rappresenta un approfondimento doveroso. E già stato avviato un confronto tra i Comuni del Medio Friuli per convergere sul nome di un unico professionista, un nome che sia espressione del territorio». Anche il primo cittadino di Ronchis **Manfredi Michelutto** considera fondamentale «il confronto con la popolazione. Non si possono prendere delle decisioni che impattano sul nostro territorio senza prima ascoltarlo. Non ho mai visto un progetto, solo carta e la carta si lascia scrivere. Avviare un confronto con esperti credo possa fare la differenza e consentire di trovare la soluzione migliore per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIAMBATTISTA TURRIDANO

«Tempi stretti»



«Non riesco a comprendere - ammette il sindaco di Dignano **Giambattista Turridano** - se questa è una proposta per darci un contenitivo e "tranquillizzarci" o se rappresenta qualcosa di concreto per discutere il tutto di nuovo. Quel che è certo è che le tempistiche sono troppo strette considerato che al momento non ci è arrivata alcuna comunicazione ufficiale e che dover agire entro il 31 dicembre comporta anche dei problemi di spesa per i Comuni per l'affidamento di questi incarichi».

FAUSTO PRAMPERO

«Confronto utile»



«Questa è una opportunità di confronto importante - dichiara il sindaco di Varmo **Fausto Prampero** - considerata anche l'apertura per la nascita di un laboratorio sul Tagliamento che ci è stata data in un recente convegno dall'assessore regionale **Cristina Amirante**. Abbiamo già avviato un confronto tra i Comuni del Medio Friuli per convergere in tempi rapidi sul nome di un professionista che possa assumere l'incarico e che sia espressione dell'intero territorio».

L'ALLARME

Cai, Wwf e Legambiente: «Sarebbe un Mose fluviale»

In difesa del fiume Tagliamento scendono in campo anche Cipra Italia, Club Alpino Italiano, Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness, Protect Our Winters e Wwf per chiedere, in primis, alle istituzioni di ascoltare l'appello di oltre ottocento studiosi ed esperti provenienti da trentacinque Paesi in difesa del fiume Tagliamento, su cui incombe un grande progetto infra-

strutturale che ne minaccia l'integrità. Le associazioni invitano anche i cittadini a sostenere e sottoscrivere la petizione "Lasciate che il Tagliamento scorra libero" lanciata da diverse associazioni territoriali, le quali più volte hanno ribadito come «oggi, questo ecosistema straordinario è a rischio per possibili interventi strutturali che non "metteranno in sicurezza dalle alluvioni"». Per la piattaforma di associazioni

«il fiume Tagliamento non può essere compromesso da un progetto che, oltre a non risolvere il problema delle alluvioni, altererebbe irreparabilmente la sua dinamica fluviale. Il progetto in questione prevede: un ponte-traversa con paratoie mobili, da realizzare tra Spilimbergo e Dignano, volto a creare un bacino di espansione in linea, direttamente nell'alveo attivo. Una sorta di Mose fluviale, con un

costo stimato di 200 milioni di euro».

«Gli interventi in progetto fanno riferimento a una piena con tempo di ritorno di cento anni, e quindi non potrebbero garantire la stessa efficacia in caso di eventi di maggiore intensità. Una prospettiva limitata e inadeguata nell'era dei cambiamenti climatici - sottolineano le associazioni in una nota - I recenti eventi in Emilia-Romagna, così come in altre località italiane ed europee, dovrebbero spingere le istituzioni verso modelli di pianificazione più avanzati, capaci di mitigare gli impatti degli eventi estremi legati al cambiamento climatico. Quanto accade oggi dovrebbe essere un monito sufficiente per abbandonare consolato-

rie certezze e affrontare con coraggio nuovi percorsi di adattamento»

Per i firmatari dell'appello, «la realizzazione di una "grande opera" rischierebbe di generare un'illusoria sensazione di sicurezza, incentivando richieste di declassamento di aree a rischio per favorire nuo-

L'appello sottoscritto dalle principali associazioni ambientaliste

ve urbanizzazioni, come già avvenuto in passato, soprattutto nella parte bassa del fiume. Il rischio alluvionale dovrebbe essere affrontato con

un approccio differente, in linea con le indicazioni europee, come quelle della Nature Restoration Law, che promuovono la restituzione di spazio al fiume. Questa normativa evidenzia la necessità di ripristinare la continuità fluviale, anziché interromperla, come invece prevede il progetto in questione. Interventi strutturali "green" basati sull'arretramento degli argini, sulla riconnessione di spazi di pianura inondabili e sulla delocalizzazione di edifici situati in aree esondabili, rappresenterebbero soluzioni più efficaci. Queste misure consentirebbero di ridurre significativamente il rischio alluvionale, coniugando la protezione delle comunità con la salvaguardia del patrimonio naturale». —

Le sfide della sostenibilità sul territorio**LO SCENARIO****Strutture e ricercatori**

A sinistra una visuale dall'alto dell'Area Science Park, che sarà uno dei fulcri dell'attività di ricerca sull'idrogeno in Friuli Venezia Giulia. A destra un ricercatore dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs) al lavoro. In alto un tecnico impegnato in un impianto per la produzione dell'idrogeno.



Silicon valley dell'idrogeno verde

Progetti di ricerca ad alta tecnologia: assegnati 10 milioni dalla Regione

Piero Tallandini

Produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno verde. L'economia sostenibile del futuro passa già oggi dalla ricerca e il Friuli Venezia Giulia si propone come capofila a livello mondiale proprio nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia, patrimonio che poi potrà essere valorizzato nell'ambito della maxi-progetto transfrontaliero della Valle dell'idrogeno nord-adriatica che coinvolge Regione Fvg, Slovenia e Croazia e mette insieme aziende, università, istituti scientifici ed enti pubblici. Tra i partner AcegasApsAmga, Abs-Danieli, Snam, Ferriere Nord, Faber Industrie, Fincantieri, Cts H2, Tpl Fvg.

A dare ulteriore impulso, dal punto di vista finanziario, è l'ultimo bando regionale che assegna 10 milioni ai progetti che hanno l'obiettivo di creare o ammodernare infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile a emissioni zero. Beneficiari le Università di Trieste e Udine, Ogs, Area Science Park, Sissa, Elettra Sin-

crotrone, oltre al Cnr. Nell'arco dei prossimi 30 mesi i finanziamenti regionali consentiranno di far nascere laboratori, infrastrutture per produzione e stoccaggio, di sviluppare strumenti tecnologici innovativi per individuare nel sottosuolo siti dove stoccare l'idrogeno e – ultima frontiera della ricerca – andare a caccia dei giacimenti naturali di idrogeno bianco, intrappolato nelle rocce del mantello terrestre negli strati più vicini alla superficie.

Insomma, il Friuli Venezia Giulia punta consolidarsi come la culla della ricerca tecnologica nel settore, una "Silicon valley dell'idrogeno", «una Silicon valley su scala transfrontaliera, estesa anche a Slovenia e Croazia» precisa l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. «Intendiamo mettere in rete le nostre infrastrutture con quelle dei nostri vicini – continua l'assessore – e in questo senso la collaborazione si potrà estendere anche in Italia, in particolare con la provincia di Trento. I progetti presentati coinvolgono gli enti del sistema scientifico e dell'innova-

zione del Friuli Venezia Giulia che da anni operano nell'ambito della Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico. E puntiamo a potenziare il capitale umano che lavorerà con queste infrastrutture grazie a risorse del Fondo sociale europeo Plus. Possiamo formare un cluster che metta insieme le tecnologie di vari settori e per questo stiamo lavorando con grandi realtà industriali come Fincantieri e Leonardo, ma anche con le piccole e medie imprese. Per la gestione, il bando ha previsto la costituzione di un advisory board con la presenza delle imprese».

Il primo progetto in graduatoria ha come capofila l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs), affiancato dagli atenei di Trieste e Udine. L'investimento è di poco superiore ai 2 milioni. «Consisterà nello sviluppare competenze e nel testare nuove tecnologie e strumentazioni per trovare potenziali siti di stoccaggio di idrogeno nel sottosuolo e giacimenti naturali di idrogeno bianco – spiega Fausto Ferraccioli, direttore

della sezione di geofisica dell'Ogs». Ad oggi la produzione di idrogeno verde è limitata, ma nell'arco dei prossimi 20 anni crescerà molto soprattutto in Friuli Venezia Giulia e dovremo avere dei siti adatti per stoccarlo nel sottosuolo, ad esempio i giacimenti di gas e petrolio esauriti. Quanto all'idrogeno bianco, potrebbe essere ricavabile in alcune zone del sottosuolo vicine a noi, in Slovenia e in Croazia. L'Ogs si occuperà degli aspetti geofisici, l'Università di Trieste di quelli geologici e l'Università di Udine studierà la parte chimica e termodinamica».

Al secondo posto il progetto I-Campus-H2 coinvolge i laboratori di Area Science Park e del Cnr, capofila del progetto, oltre a Elettra Sincrotrone. La ricerca riguarderà lo sviluppo di sistemi, processi e tecnologie, «sempre più vicini alle esigenze dell'industria – spiegano da Area Science – per produzione, stoccaggio, trasporto, e utilizzo dell'idrogeno verde».

Al terzo posto H2SmartLab, coordinato da Area Science Park, punta a creare un labora-

Ci sono le maggiori realtà scientifiche: Università di Trieste e Udine, Ogs, Area Science, Sissa, Elettra Sincrotrone oltre al Cnr

Previsti laboratori all'avanguardia, supercomputer, infrastrutture di stoccaggio e nuovi sistemi di analisi

Rosolen: «Il nostro territorio capofila dell'innovazione per l'energia pulita Coinvolte anche industria e Pmi»

torio unico nel suo genere per studiare e ottimizzare l'intera filiera dell'idrogeno. Il progetto è frutto della collaborazione con Università di Trieste e Sissa e si svilupperà su due sedi principali: a Basovizza l'H2 Integrated Lab, un nucleo di laboratori dove saranno installati sistemi per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo di idrogeno rinnovabile, dotati di sensoristica avanzata, mentre alla Sissa sarà operativo Hydor, un complesso di supercomputer dedicato al calcolo e alla simulazione digitale. «Il tutto, anche in questo caso, verrà messo a disposizione delle aziende private – sottolinea il ricercatore di Area Science Alberto Soraci – sia della regione, sia internazionali. Tra l'altro il nostro processo di produzione dell'idrogeno prevederà un sistema di recupero e filtrazione dell'acqua piovana, all'insegna della massima sostenibilità».

Il quarto progetto è "E4H2-Efficiency for hydrogen", nato dalla sinergia tra Università di Trieste quale capofila e Università di Udine come partner: «L'obiettivo – indica Rodolfo Taccani dell'ateneo triestino – è lo sviluppo e il potenziamento di un'infrastruttura di ricerca distribuita sul territorio regionale con cinque laboratori che studieranno soluzioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza energetica nella filiera dell'idrogeno verde, efficientamento fondamentale per poter rendere l'idrogeno competitivo dal punto di vista dei costi».

Infine, Impact-H2 punta a realizzare un'infrastruttura per lo sviluppo di materiali e processi avanzati per la transizione energetica nella filiera dell'idrogeno: capofila l'Università di Udine in collaborazione con quella di Trieste. —

Le sfide della sostenibilità sul territorio



FAUSTO FERRACCIOLI

«Nel sottosuolo»



Fausto Ferraccioli, ricercatore e direttore della sezione di geofisica dell'Ogs, pone l'accento sull'urgenza di individuare siti nel sottosuolo dove stoccare l'idrogeno, in vista dell'aumento della produzione previsto nell'arco dei prossimi vent'anni: «Dovremo avere dei siti adatti per stoccarlo nel sottosuolo, ad esempio i giacimenti di gas e petrolio esauriti. Quanto all'idrogeno bianco, potrebbe essere ricavabile in alcune zone del sottosuolo vicine a noi, in Slovenia e in Croazia».

RODOLFO TACCANI

«Il nodo dei costi»



Rodolfo Taccani dell'Università di Trieste, che segue in prima persona i progetti di ricerca sull'idrogeno, spiega che sarà fondamentale «lo sviluppo e il potenziamento di un'infrastruttura di ricerca distribuita sul territorio regionale con cinque laboratori che studieranno soluzioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza energetica nella filiera dell'idrogeno verde, per poter rendere l'idrogeno competitivo dal punto di vista dei costi».

ALESSIA ROSOLEN

«Capitale umano»



Secondo quanto rimarca l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. «Intendiamo mettere in rete le nostre infrastrutture con quelle dei nostri vicini e puntiamo a potenziare il capitale umano che lavorerà con queste infrastrutture grazie a risorse del Fondo sociale europeo Plus. Possiamo formare un cluster che metta insieme le tecnologie di vari settori e per questo stiamo lavorando con grandi realtà industriali, ma anche con le piccole e medie imprese».

Saranno costituiti da un elettrolizzatore e da un sistema fotovoltaico. Già raccolte 13 manifestazioni di interesse da parte delle aziende.

E nel 2025 nuovo bando Alle imprese 15 milioni per realizzare impianti di produzione

LA DELIBERA

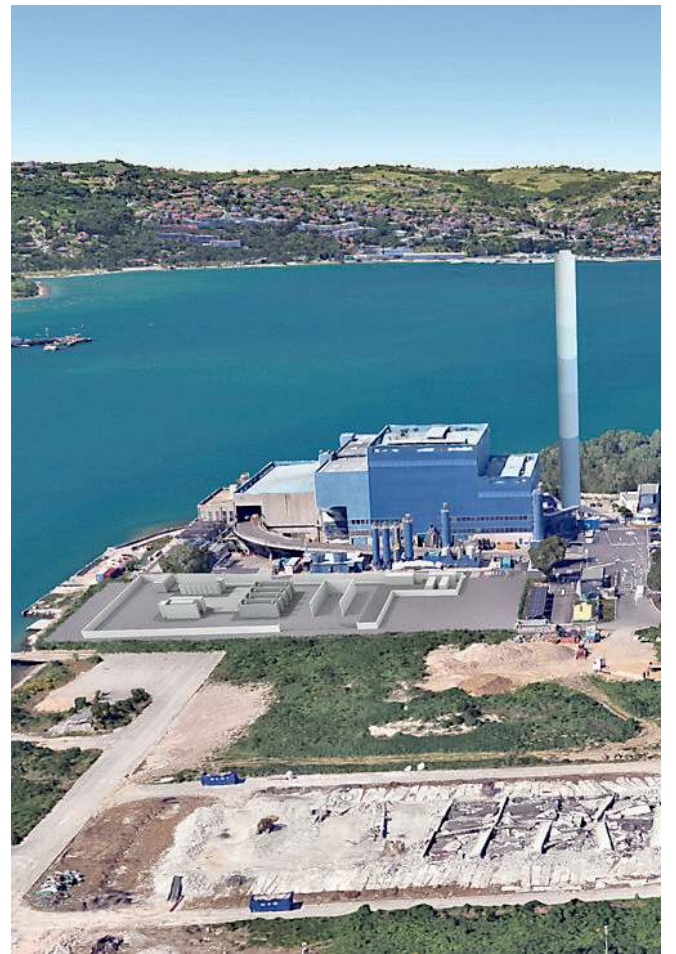
Marco Ballico

Nel 2023 erano a disposizione i fondi Pnrr e AcegasApsAmga, a valere su un bando della Regione, si è vista sostenere con 15,8 milioni il progetto Hydrogen Hub Trieste (14 milioni del Piano, 1,8 milioni del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica). A fine 2024, via delibera approvata ieri su proposta dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, la giunta Fedriga ribadisce quel tipo di impostazione: entro il prossimo aprile un secondo bando da 15 milioni finanzia progetti mirati all'idrogeno verde, prodotto da fonti rinnovabili.

A ottobre, fa sapere Bini, è stata condotta un'analisi esplorativa al termine della quale si sono contate 13 manifestazioni di interesse da altrettante aziende del sistema industriale del Friuli Venezia Giulia (otto in provincia di Udine, tre a Pordenone, due a Gorizia). Una risposta «che dimostra l'elevata sensibilità per le tematiche ambientali, sempre più percepita come una reale opportunità di sviluppo e innovazione».

I nomi sono top secret, ma è noto il controvalore di quell'interesse: 130 milioni di investimenti, una media di dieci milioni ad azienda. «Il tessuto economico del Fvg si conferma all'avanguardia nella transizione energetica», sottolinea l'assessore ricordando l'adesione al progetto bandiera transfrontaliero Hydrogen Valley.

A ciascuna delle Regioni che hanno scelto di puntare sull'idrogeno come progetto bandiera del Pnrr (ce ne sono cinque: assieme alla nostra, Piemonte, Umbria, Basilicata e Puglia), il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica indirizzerà 10 milioni, cui il Fvg aggiungerà 5 milioni nella prossima legge di Stabilità, così da sostenere un bando per finanziarie (potenzialmente fino a coprire il 100% della spesa) «impianti di produzione



IL PROGETTO DI ACEGAS A TRIESTE
NEL RENDERING ECCO COME APPARIRÀ
L'IMPIANTO PER PRODURRE L'IDROGENO

Due terzi dei fondi verranno messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente grazie al Pnrr

La giunta regionale ha previsto di allocare il resto delle risorse nella prossima legge di Stabilità

di idrogeno rinnovabile, composti da un elettrolizzatore e dal sistema per produrre energia da fonte rinnovabile, principalmente un impianto fotovoltaico. I progetti ammissibili a finanziamento dovranno anche prevedere una componente di ricerca e innovazione».

La strada, un anno fa, l'ha segnata AcegasApsAmga con l'impegno, entro il 30 giugno 2026, di investire 18 milioni (pubblici per quasi l'85%) per pro-

duzione idrogeno rinnovabile tramite elettrolisi di potenza 5 Mw in un'area attigua al termovalorizzatore rifiuti di Trieste, con contestuale realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 4,85 MWp a servizio dello stesso elettrolizzatore. A regime, la produzione sarà di circa 370 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno, di cui circa 116 in forza dell'energia generata dall'impianto fotovoltaico asservito.

«Anche grazie a questi interventi – commenta ancora Bini –, la Regione è da tempo impegnata a favorire il processo di decarbonizzazione dei sistemi economici ed energetici, in termini di riduzione delle emissioni e di incremento di energia da fonti rinnovabili. Un obiettivo recentemente rimarcato anche con l'Agenda Fvg Manifattura 2030».

L'analisi esplorativa, fa sapere la giunta, è stata utile per recepire le reali necessità delle imprese e le loro competenze tecniche. In questo modo, sarà possibile predisporre un bando semplificato e dalle procedure più snelle rispetto a quello Pnrr del 2023». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il focus per inquadrare i concetti fondamentali
Il “carburante” del futuro
Ecco come si ottiene
e come si può sfruttare

LA SCHEDA

Idrogeno, idrogeno “verde” o “bianco”, questione costi e Valle dell'idrogeno nord-adriatica: ecco un riepilogo, con domande e risposte, per inquadrare i concetti fondamentali.

1 Cos'è l'idrogeno?

È l'elemento più semplice della tavola periodica. Un singolo atomo di idrogeno ha solo un protone e un elettrone. L'idrogeno è anche l'elemento più abbondante nell'universo: rappresenta circa il 73% di tutta la materia. L'idrogeno è un vettore energetico che può immagazzinare e fornire grandi quantità di energia senza generare emissioni di anidride carbonica durante la combustione. È raramente disponibile allo stato libero e molecolare, perché presente in combinazione con altri elementi chimici, per esempio l'acqua.

2 Cos'è l'idrogeno “verde”?

Non è presente in natura e si produce attraverso le fonti rinnovabili, grazie al processo di elettrolisi dell'acqua in speciali celle elettrolitiche alimentate da elettricità prodotta dalle fonti rinnovabili. Si definisce idrogeno “grigio” quello ottenuto dal metano (la forma di produzione più diffusa al mondo), idrogeno “blu” quello prodotto dal metano, ma con la cattura dell'anidride carbonica che viene emessa durante il processo.

3 Cos'è l'idrogeno “bianco”?

Esistono giacimenti naturali di idrogeno “bianco”, intrappolato nelle rocce del mantello terrestre negli strati più vicini alla superficie.

4 Perché l'uso dell'idrogeno non è ancora molto diffuso?

È essenzialmente un problema di costi. Come spiega Rodolfo Taccani dell'Università di Trieste «la conversione dell'energia rinnovabile in idrogeno e il successivo utilizzo dell'idrogeno in elettricità può comportare delle perdite energetiche che possono arrivare oltre al 60%, con un effetto importante sia su costi operativi sia sui costi di installazione, rendendo oggi l'idrogeno verde un vettore energetico difficilmente utilizzabile». Da qui la necessità di sviluppare nuovi sistemi per l'efficiamento di produzione, stoccaggio e utilizzo.

5 Quali gli obiettivi della Valle dell'idrogeno nord-adriatica in termini di produzione?

Circa 3500 tonnellate/anno saranno prodotte in Slovenia, 1000 t/anno in Croazia e più di 1200 t/anno in Fvg. Della quantità totale di idrogeno rinnovabile prodotto, l'industria pesante potrebbe consumare circa 3.000 t/anno e far trasportare circa 1.700 t/anno. Il resto sarà utilizzabile nel settore energetico. Previsto lo sviluppo di una ventina di progetti pilota per l'intera catena. —

Le crisi internazionali

I ribelli in Siria

«Rovesciare Assad»

Gli insorti sono alle porte di Homs. Erdogan: «Puntano alla capitale». Forze governative in ritirata, russi via dal Paese

Lorenzo Trombetta / ROMA

Gli insorti siriani assediano anche Homs, la porta verso la costa mediterranea, roccaforte storica dei clan alawiti al potere e sede delle principali basi militari russe nel Mediterraneo, e puntano ora a Damasco, col placet ora esplicito del presidente turco Tayyip Recep Erdogan.

L'Iran a parole assicura che farà del tutto per sostenere il governo del sempre più traballante presidente Bashar al Assad ma sul terreno le forze filo-iraniane sono da giorni scomparse dalle trincee. E la Russia, solo una settimana fa descritta come il deus ex machina delle dinamiche politico-militari nella Siria in guerra, appare distante e incapace di difendere gli ultimi bastioni di resistenza governativa: ieri Mosca ha perfino invitato i conazionali a lasciare il Paese.

L'INTERVISTA ALLA CNN

Forte delle conquiste sul terreno e desideroso di accreditarsi come interlocutore del prossimo presidente americano Donald Trump, il leader dell'offensiva, Abu Muhammad al Jolani, ex capo di al Qaida in Siria, ha rilasciato un'intervista proprio alla Cnn: «L'obiettivo della rivoluzione è il rovesciamento di questo regime», ha detto, mostrando un taglio di barba meno minaccioso della sua precedente tradizione qaidista. «È nostro diritto usare tutti i mezzi disponibili per raggiungere tale obiettivo», ha aggiunto Jolani, rassicurando però le cancellerie occidentali sulla volontà delle sue milizie di non danneggiare gli interessi delle comunità cristiane e di altri gruppi non sunniti.

«Nessuno ha il diritto di cancellare un altro gruppo. Queste comunità religiose hanno coesistito in questa regione per centinaia di anni e nessuno

ha il diritto di eliminarle», ha affermato il capo dei ribelli.

SUL TERRENO

Dal canto suo, il presidente turco Erdogan è uscito allo scoperto. «Dopo Idlib, Hama e Homs, ovviamente l'obiettivo sarà Damasco. Avevamo lanciato un appello ad Assad per determinare assieme il futuro della Siria. Purtroppo non abbiamo ricevuto una risposta positiva», ha detto il capo dello Stato turco, mentre a Baghdad, nel vicino Iraq, si sono incontrati i ministri degli Esteri iraniano, siriano e iracheno, risolti nel

In una settimana di violenze sono quasi 400mila gli sfollati, secondo l'Onu

dirsi uniti contro «il terrorismo». Sul terreno l'Onu riferisce di quasi 400mila sfollati in una settimana di violenze armate, ma l'avanzata militare sostenuta da Ankara ha finora visto più rese incondizionate che scontri all'ultimo sangue tra i fronti rivali. Così, mentre i ribelli hanno consolidato la presenza a Hama e si preparano alla sfilata trionfale verso Homs, altre forze anti-governative nel sud, da più di 10 anni mobilitate in una rivolta mai sopita contro il governo, hanno rotto gli indugi. E si sono mosse verso nord, prendendo, senza quasi colpo ferire, le postazioni dei lealisti in rotta.

Le fazioni armate di Daraa hanno preso il controllo del valico frontaliero con la Giordania, mentre le autorità del vicino Libano, intimorite per un possibile tracimare del conflitto a sfondo confessionale, hanno chiuso tutti i passaggi di confine lasciando aperto soltanto quello lungo l'autostrada Beirut-Damasco. —



Un ritratto crivellato di proiettili del presidente siriano Bashar al-Assad nella città di Hama ANSA/AFP

La mappa del conflitto

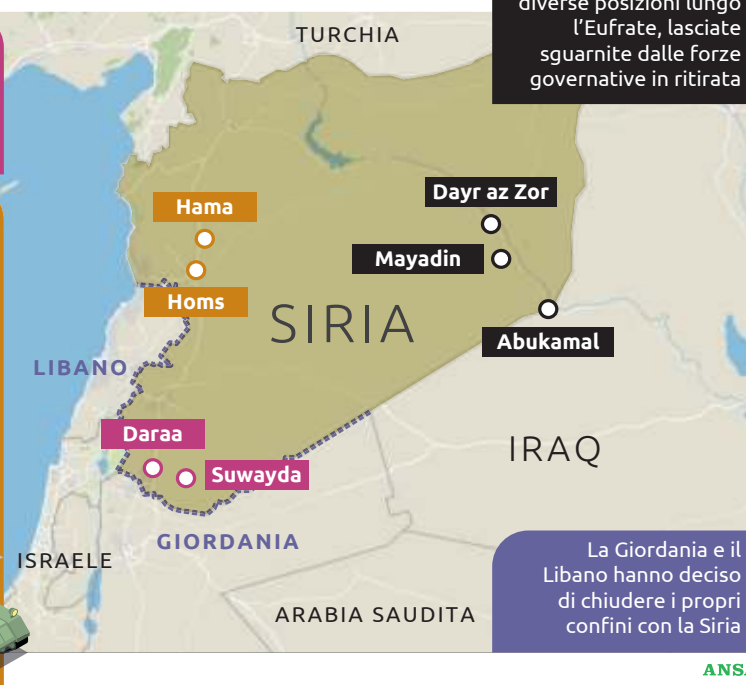
Gli insorti hanno preso il controllo dei 2 capoluoghi nel sud: **Daraa** e **Suwayda**

I ribelli si stanno avvicinando a **Homs** e hanno conquistato **Hama**, terza città siriana.

Qui, secondo media turchi e siriani, avrebbero preso il controllo di una base di difesa aerea russa con il sistema missilistico S-75 Dvina.



L'Isis ha occupato diverse posizioni lungo l'Eufrate, lasciate sguarnite dalle forze governative in ritirata



La Giordania e il Libano hanno deciso di chiudere i propri confini con la Siria

ANSA

La visita ai militari italiani

Crosetto a Beirut «Le regole di Unifil vanno cambiate»

Nei giorni della fragile tregua tra Israele ed Hezbollah il ministro della Difesa, Guido Crosetto, vola a Beirut ed a Shama, per incontrare le autorità libanesi ed i militari italiani. Unifil «è essenziale per la pace e la stabilità del Libano, ma è necessario aggiornare le sue regole d'ingaggio e permettere alla missione stessa piena e concreta libertà di agire, nel rispetto della risoluzione 1701 dell'Onu», dice.

Parallelamente, è l'auspicio del titolare della Difesa, vanno rafforzate le Forze armate libanesi.

DAL GOLPE DEL PADRE NEGLI ANNI '60 A OGGI

Il regime a un passo dalla fine

Parabola del raïs di Damasco

ROMA

Ci sono decenni in cui nulla accade e ci sono settimane in cui accade tutto: questa frase, attribuita a Lenin, deve essere risuonata molto spesso in questi ultimi convulsi giorni nella testa di Bashar al Assad, presidente della Siria da un quarto di secolo, ma che ora, sotto i colpi della sorprendente offensiva anti-governativa, appare solo, senza il sostegno né dell'I-

ran né della Russia, a fare i conti con la storia.

La sua storia comincia a metà degli anni '60, come secondogenito dell'allora astro nascente della politica mediorientale: suo padre Hafez, esponente dell'emergente classe militare alawita - branca dello sciismo - prenderà il potere poco dopo, nel novembre del 1970, dando il via a una vera e propria epoca che in queste ore sembra però avviarsi ai ti-

toli di coda.

Esattamente trent'anni fa, nel 1994, l'allora 28enne Bashar fu costretto, suo malgrado, a entrare in politica: la scomparsa improvvisa del fratello maggiore, morto in un oscuro incidente stradale, costrinse il padre a cambiare i piani di successione. Assad jr dovette così abbandonare gli studi e la bella vita che conduceva a Londra per cominciare in patria la scalata ai vertici milita-

ri, preconditione per salire rapidamente i gradini del potere assoluto nella Siria dominata dal partito unico Baath.

Con la morte, nel 2000, di Hafez, era così già tutto pronto per l'ascesa al potere dell'appena 34enne Bashar: la costituzione, che prevedeva l'età minima di 40 anni per il capo di Stato, fu emendata in pochi minuti con un voto parlamentare scontato, per consentire ad Assad jr di giurare fedeltà alla stessa costituzione.

Il neopresidente fu subito chiamato a una serie di sfide impegnative. Alle sempre più insistenti richieste di attivisti e oppositori di riforme politiche, Bashar rispose prima con timide aperture, poi con una dilagante campagna di arresti. Il ritiro israeliano dal sud del Li-

bano e l'invasione anglo-americana dell'Iraq furono altri due banchi di prova per un raïs che volle giocare da protagonista senza avere però - secondo molti osservatori - il grado di esperienza politica del padre. La rivolta dei curdi nel nord-est nel marzo del 2004 e la rottura con Francia e Stati

Al potere da un quarto di secolo, Bashar appare solo, a fare i conti con la storia

Uniti sulla gestione del vicino Libano nell'autunno dello stesso anno spinsero Bashar sempre più nelle braccia dell'Iran. Il ritiro delle truppe siriane dal

Libano nel 2005 e la successiva guerra tra Hezbollah e Israele approfondirono le trincee tra il fronte filo-occidentale e quello filo-iraniano, del quale Assad era ormai un perno imprescindibile.

Le proteste della primavera araba raggiunsero anche la Siria ma le forze governative non esitarono a rispondere con violenza, innescando la reazione armata delle comunità sempre più in rivolta. Nel contesto di una devastante guerra civile ancora in corso, il sostegno decisivo dell'Iran, di Hezbollah e della Russia, è riuscito a puntellare il potere di Assad. Ora l'offensiva degli insorti filo-turchi ha accelerato le lancette del tempo. Che appare ora improvvisamente scaduto per il raïs di Damasco. —

Le crisi internazionali



L'INTESA
Missili
e atomiche
Il nuovo patto
Mosca-Minsk

MOSCA

La Russia si prepara a schierare in Bielorussia dalla seconda metà del 2025 i missili balistici ipersonici Oreshnik, uno dei quali è stato testato in un bombardamento sull'Ucraina il mese scorso. Lo ha annunciato Vladimir Putin in un vertice col presidente bielorusso Alexander Lukashenko a Minsk, concluso con la firma di un nuovo trattato per le garanzie di sicurezza reciproche. L'intesa, ha avvertito il capo del Cremlino, prevede che possano essere usate anche «le armi nucleari tattiche russe» schierate in territorio bielorusso per rispondere ad attacchi che mettano in pericolo «la sovranità, l'indipendenza e l'ordine costituzionale» dei due Paesi. La consegna degli Oreshnik a Minsk, così Putin, potrebbe avvenire «con l'aumento della produzione in serie di questi sistemi missilistici e contemporaneamente con la loro entrata in servizio nelle forze strategiche russe». Lukashenko ha salutato «il livello senza precedenti dell'alleanza strategica e del coordinamento delle azioni in campo militare» con Mosca.

Il nuovo missile è stato impiegato a novembre per un bombardamento su un impianto industriale nella città ucraina di Dnipro in risposta ai lanci di vettori americani Atacms e britannici Storm Shadow contro il territorio russo. Nel conflitto ucraino «i Paesi occidentali stanno esacerbando deliberatamente le tensioni», e queste «politiche irresponsabili stanno spingendo il mondo sull'orlo di un conflitto globale», le parole di Putin. Mosca si augura che gli occidentali «prendano sul serio» i suoi avvertimenti, ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov nel corso di una intervista.

La Corte costituzionale dopo la vittoria al primo turno di Georgescu, candidato di ultradestra

Romania, annullate le presidenziali «Ingerenze russe, si riparte da zero»

Stefano Giantin / BUCAREST

Un colpo di scena dietro l'altro, in un Paese già coi nervi a fior di pelle, ora completamente intradato su una china che potrebbe sfociare in una rovinosa destabilizzazione. È la Romania, dove c'è ancora sconcerto per l'exploit al primo turno delle elezioni presidenziali, lo scorso 24 novembre, dello sconosciuto candidato di ultradestra e filorusso Calin Georgescu: un trionfo che ha allarmato il Paese e l'Occidente e portato in piazza migliaia di persone preoccupate. Georgescu era in corsa per sfidare la liberale di centrodestra Elena Lasconi, al secondo turno in agenda domani, con Georgescu dato per favorito dai sondaggi. Ma il ballottaggio non ci sarà, causa influenze maligne esterne sul voto già al primo round. Lo ha stabilito all'unanimità ieri, a sorpresa e con una decisione senza precedenti e senza possibilità di appello, la Corte costituzionale di Bucarest, che ha annunciato di avere «annullato



CALIN GEORGESCU
IN ALTO, UNA MANIFESTAZIONE
PRO-EUROPA A BUCAREST

Il ballottaggio era previsto domani. Faro sulla campagna via TikTok e sui 90mila cyberattacchi

l'intero processo elettorale per l'elezione del presidente della Romania, co da assicurare la correttezza e la legalità» dell'elezione del capo dello Stato. In una stringata nota la Consulta ha specificato - senza dare ulteriori dettagli - che il processo elettorale per le presidenziali riparte da capo «nella sua interezza»: la data del nuovo primo turno andrà stabilita dal governo. La Consulta si era già mossa dopo la vittoria di Georgescu, ordinando il riconteggio di tutti i voti del primo turno. Ma il caso sembrava chiuso: l'Alta Corte aveva infine definito, rigettando ricorsi e obiezioni, la validità del primo turno delle presidenziali. Ieri invece la decisione, del tutto inaspettata, che con alta probabilità sarà giustificata dalla desecretazione di documenti riservati presentati al Consiglio Supremo di Difesa, presieduto dal presidente della Romania (pro-Ue) Klaus Iohannis. Il Consiglio era stato convocato a caldo, dopo la vittoria di Georgescu, proprio per cercare

di analizzare il suo exploit e capire come un candidato sconosciuto ai più, forte solo di un corposo seguito di follower su TikTok, avesse potuto sbaragliare la concorrenza di candidati ben più accreditati. Le risultanze devono aver fatto alzare le antenne ai giudici costituzionali romeni. I documenti inducevano a puntare l'indice contro una «campagna promozionale aggressiva» pro-Georgescu fatta sulla piattaforma, «in violazione della legislazione elettorale», sottolineando un «abuso dell'algoritmo per aumentare la popolarità» del candidato filorusso, pro-Putin, contrario agli aiuti a Kiev e scettico verso Ue e Nato. Malgrado le smentite di TikTok, le autorità di Bucarest avrebbero poi fatto luce su una «mobilitazione» di influencer, molti in passato implicati in attività social «di promozione di messaggi filorussi, anti-Nato e contro l'Ucraina». Ci sono poi i quasi 90mila cyberattacchi identificati da Bucarest a cavallo del voto presidenziale,

modus operandi che ha fatto sospettare il coinvolgimento di «uno Stato» straniero nella vittoria di Georgescu, offuscata pure dall'opacità sul sostegno finanziario alla sua campagna elettorale. Il burattinaio? «La Romania è stata oggetto di azioni aggressive ibride russe, attività di hackeraggio e sabotaggio», si legge nei documenti non più secretati. Si riparte da zero, in una Romania dove la democrazia appare ferita. E dove un partitino nazionalista, il Drept, ha alzato il tiro chiedendo la cancellazione anche delle elezioni parlamentari. È stato compiuto «un colpo di Stato», ha commentato Georgescu; Iohannis ha assicurato che rimarrà in carica sino alla fine del caos. E la vice presidente della Commissione Ue Henna Virkkunen su X al mattino esprimeva preoccupazione «per i crescenti indizi di un'operazione coordinata di influenza online straniera» sulle elezioni rumene: la Commissione «ha preso provvedimenti» nei confronti di TikTok.—

La pista di pattinaggio

Il mercatino di Natale

DAL 30 NOVEMBRE AL 06 GENNAIO
PIAZZA I MAGGIO, UDINE

Un inverno incantato e ricco di magia
ti aspetta nel centro di Udine!

Il Musical
"Sogno di Natale"
adatto a tutta la famiglia

Acquista il biglietto
www.eilo.it/artisti/sogno-di-natale

Novità
2024

Con il sostegno:



www.udineicepark.it



udineicepark

Main Sponsor



Media Partner



Le crisi internazionali

Notre-Dame

l'amaro paradosso

La solenne inaugurazione della cattedrale, nei tempi promessi, con tutti i capi di Stato, coglie oggi la Francia senza un governo

L'ANALISI

ALBERTO MATTIOLI

Il Presidente dovrà "se soumettre ou se démettre", sottomettersi o dimettersi, i francesi adorano i giochi di parole. Non si tratta di Emmanuel Macron ma di Patrice de MacMahon, maresciallo, duca di Magenta in quanto vincitore dell'omonima battaglia risorgimentale e secondo presidente della Terza Repubblica benché monarchico convinto, apostrofato così da Léon Gambetta in una delle più celebri arringhe della storia politica francese. Ma la frase si attaglia così bene alle attuali disgrazie macroniane che ie-

Una vetrina che non cambia lo status di anatra zoppa di un Président sfiduciato

ri l'ha rievocata il Figaro. Per inciso, nel 1879 MacMahon, dopo che gli elettori non avevano votato secondo le sue aspettative, decise di dimettersi. Nel suo discorso alla Nazione di giovedì sera, Macron l'ha escluso, promettendo (o minacciando, dipende dai punti di vista) di restare "fino alla fine" del suo mandato, nel '27. Resta solo l'opzione di sottomettersi a una pubblica opinione che, è evidente, non lo sopporta più. Ma Macron ha detto chiaramente di non avere alcuna intenzione di portare al governo le due estreme uguali e contrarie, l'ultradestra di Marine Le Pen e l'ultrasinistra di Jean-Luc Mélenchon, unite

soltanto dalla demagogia, dall'avversione per il Président e dalla mozione di censura che ha fatto cadere il suo ultimo primo ministro, Michel Barnier. Un ulteriore scioglimento dell'Assemblée Nationale è vietato dalla Costituzione, visto che non è ancora trascorso un anno da quello precedente. Dunque, Macron nominerà un nuovo governo, forse tecnico e di certo debolissimo, che cercherà di galleggiare fino alle presidenziali e possibilmente di portare a casa una legge finanziaria modello *lagrime e sangue*, del resto indispensabile visto lo stato quasi italiano delle finanze pubbliche francesi. Così, arriveremo a quattro premier nell'ultimo anno: uno scenario da Terza Repubblica, appunto, o da Italia (che attualmente, rispetto alle convulsioni politiche di Francia e Germania, sembra un modello di stabilità. Un paradosso, ma del resto qualche giorno fa un'amica tedesca mi ha detto di invidiare l'Italia perché i treni sono più puntuali - o meno in ritardo - che in Germania. Morale: ormai viviamo davvero in un mondo alla rovescia).

La vicenda è ancora più paradossale perché Macron ha appena messo a segno quello che doveva essere il suo trionfo: la ricostruzione di Notre-Dame, e nei tempi previsti. Dopo il rogo del 2019, aveva promesso che la cattedrale sarebbe stata rimessa a nuovo in cinque anni, e così è stato. La solenne inaugurazione, oggi e domani con due giorni di celebrazioni fra sacro e profano, con prevalenza del secondo perché la République ha pur sempre il dogma della laicità, porterà a Parigi un'impressionante col-



Il presidente francese Emmanuel Macron durante la visita a Notre Dame restaurata

lezione di capi di Stato e di governo, compreso quello che non lo è ancora ma conta già più di tutti: Donald Trump, alla sua prima uscita pubblica da Presidente *incoming*. Ci sarà anche Sergio Mattarella ma mancherà quello che in teoria dovrebbe essere l'interessato più diretto, Papa Francesco, a conferma dei rapporti non idilliaci fra la Santa Sede e la Quinta Repubblica e, pare, anche personali fra lui e Macron. In ogni caso, si tratta di una grande vetrina internazionale, in grado di titillare la grandeur nazionale e prolungare l'illusione che Parigi sia ancora una delle capitali del mondo. E del resto un altro grande successo d'immagine erano state le celebrazioni per gli ottant'anni



Giochi di luce sulla facciata di Notre Dame

dello sbarco in Normandia, in giugno e, al netto di qualche dettaglio organizzativo e delle acque poco limpide e meno ancora balneabili della Senna, anche le Olimpiadi a

Parigi.

Ma si tratta di vetrina, appunto, che non cambia lo status di anatra zoppa di un *Président* sfiduciato non tanto da una classe politica che

affonda nei piccoli calcoli personali o partitici, ma da un Paese arrabbiato. Se si va a vedere la situazione vera della Francia, non quella dei tagli dei nastri e dei discorsi "storici" che si dimenticano il giorno dopo, si scopre un debito pubblico di tremila miliardi, con tassi d'interesse più alti di quelli greci, una forte crisi sociale, l'ennesima ondata di scioperi in arrivo, un malessere diffuso, le banlieue in ebollizione. E all'estero? Nella vecchia *"Françafrique"* postcoloniale i colonizzatori veri oggi sono i cinesi e i russi, in Libia Gheddafi fu fatto cadere da Sarkozy ma il pallino non l'ha più la Francia, in Siria e in Ucraina l'influenza di Parigi è assai ridotta, e adesso si litiga pure con

I guai di Macron non sono solo suoi, ma della Francia e quindi dell'intera Europa

Bruxelles per via dell'accordo commerciale con il Mercosur, che i coccolatissimi agricoltori transalpini hanno già bollato come inaccettabile. Da troppi anni la Francia vive al di sopra dei propri mezzi, politici ed economici. Da buon tecnocrate, Macron se n'è reso conto e ha provato a rimediare, ma il Paese si rifiuta di vedere quel che è evidente. Quando Parigi starnuta, l'Europa prende il raffreddore, diceva Metternich. Oggi non è più così. Ma i guai di Macron non sono solo suoi, ma della Francia. E di conseguenza, dell'intera Europa. Raffreddori in arrivo, anche per noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI POLITICA D'OLTRALPE, DOPO LA SFIDUCIA: IL PRESIDENTE ALLA RICERCA DELLA QUADRA

Macron fa breccia a sinistra

I socialisti pronti a trattare

Paolo Levi / PARIGI

Altro giro, altra corsa: dopo il tentativo fallito in meno di 100 giorni di governare la Francia con il premier neogolista Michel Barnier, sfiduciato dall'inedita unione tra l'estrema destra di Marine Le Pen (Rassemblement National) e l'estrema sinistra di Jean-Luc Mélenchon (La France Insoumise), Emmanuel Macron tenta ora la strada di un

«governo di interesse generale» che possa eventualmente includere anche la sinistra moderata. La grande novità di giornata è infatti che il Partito socialista si è detto pronto a discutere con la coalizione macroniana e la destra sulla base di «reciproche concessions» per la nomina di un nuovo premier. Il segretario del Ps, Olivier Faure, che è stato ricevuto a mezzogiorno all'Eliseo, ha precisato che tale governo na-

scerebbe sulla base di «un contratto a tempo determinato». Esclusa dalla partita, la leader dell'estrema destra ha già avvertito: «Posso tranquillamente votare un'altra mozione di sfiducia ad un governo» e far cadere anche il prossimo primo ministro. Dicendosi pronto a «compromessi su tutti i temi», incluso la riforma delle pensioni, Faure ha scatenato anche l'ira dei compagni di coalizione nel Nouveau Front



Il segretario del Partito socialista, Olivier Faure

Populaire (Nfp). A cominciare da Mélenchon. «La France Insoumise non ha dato alcun mandato» al segretario socialista «di negoziare un accordo».

A destra l'idea delle larghe intese con il Partito socialista irrita anche i *Républicains*, come il falco ministro dimissionario dell'Interno, Bruno Re-

tailleau, secondo cui il suo partito non può «fare alcun compromesso con la gauche che ha votato una mozione di sfiducia irresponsabile» contro Barnier. Lasciando l'Eliseo, Faure ha avvertito che il Ps «non parteciperà in alcun caso ad un governo con un primo ministro di destra». Chiunque esso sia, il futuro inquilino di Matignon avrà il compito di varare la manovra finanziaria 2025, le cui trattative in parlamento sono saltate con la sfiducia. Nel totopremier, anche il nome del centrista François Bayrou, l'attuale ministro della Difesa Sébastien Lecornu o gli ex ministri Xavier Bertrand e François Baroin. Salvo sorprese, l'annuncio del nuovo primo ministro è comunque atteso non prima di lunedì. —

I dati del Fisco



LE AUTO DEL SEGRETARIO DELLA LEGA

Porsche e 500 del 1973 per Dreosto

Il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, siede in Senato. Nel 2022, quando era europarlamentare, aveva dichiarato 117 mila euro, mentre lo scorso anno, il primo interamente trascorso a Palazzo Madama, l'imponibile è sceso a 105.201 euro. Nella sua dichiarazione ha indicato anche il possesso di una Porsche 996 immatricolata nel 1998 e di una Fiat 500 «storica» del 1973.



L'ACQUISTO DELLA DEPUTATA DI FDI

Una nuova vettura per Matteoni

La deputata triestina di Fratelli d'Italia, Nicole Matteoni, ha visto crescere il proprio reddito, passato dai 72.287 euro del 2022 ai 98.105 euro del 2024: nei moduli depositati a Montecitorio nelle scorse settimane la parlamentare giuliana dei patrioti ha specificato di aver acquistato, nell'ultimo anno, un'autovettura.



IL FABBRICATO DELL'EX ASSESSORE REGIONALE

La casa in eredità di Pizzimenti

Cala di 2 mila euro la dichiarazione del deputato della Lega Graziano Pizzimenti: nel 2023 aveva dichiarato 100.494 euro, quest'anno nella casella dell'imponibile ha indicato 98.480 euro, specificando di aver ereditato il 50 per cento di un fabbricato a Marano Lagunare, località della Bassa Friulana dove è stato sindaco per tre mandati dal 1995 al 2009.

I redditi dei parlamentari Rizzetto svetta

Il deputato di Fratelli d'Italia ha dichiarato 125 mila euro. Ultimo Rosato. Balzo per Tubetti, Matteoni e De Monte

Christian Seu

Nessuno si avvicina neanche lontanamente al reddito dell'ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che ha dichiarato 2,3 milioni di euro. E neppure a quello della premier Giorgia Meloni, il cui 730 depositato nelle scorse settimane e relativo al 2023 "pesa" 459.460 euro, anche grazie ai proventi della vendita dei due libri biografici che hanno spopolato nelle librerie italiane. Come i colleghi del resto d'Italia però, anche i parlamentari eletti in regione (e quelli regionali che hanno ottenuto lo scranno in altre circoscrizioni) hanno provveduto nelle scorse settimane a depositare nelle cancellerie di Camera e Senato le dichiarazioni dello stato patrimoniale relative all'anno scorso. La *deadline* da rispettare era quella del 30 novembre.

RIZZETTO AL VERTICE

Premessa: non ci sono picchi né abissi. Anzi: tutti i parlamentari della regione dichiarano redditi che non si allontanano dalla fascia dei 100 mila euro. Uno dei primi a presentare la documentazione è stato Walter Rizzetto, deputato friulano di Fratelli d'Italia e coordinatore regionale dei patrioti, che anche in virtù dell'incarico di presidente della Commissione lavoro di Montecitorio ha dichiarato 125 mila euro, 23 in più rispetto all'anno prima. Un "balzo" che gli permette di iscarsi in cima all'ideale graduatoria, superando un altro segretario regionale, quello della Lega, il senatore Marco Dreosto: nel 2022, quando era europar-



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA
ELETTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il presidente della Commissione Lavoro lo scorso anno aveva indicato nel 730 23 mila euro in meno



ETTORE ROSATO
DEPUTATO DI AZIONE
HA LASCIATO ITALIA VIVA

L'esponente del partito di Calenda ha visto scendere il proprio imponibile a 95 mila euro

lamentare, aveva dichiarato 117 mila euro, mentre lo scorso anno, il primo interamente trascorso a Palazzo Madama, l'imponibile è sceso a 105.201 euro. Nella sua dichiarazione, il segretario del Carroccio ha indicato anche il possesso di una Porsche 996 immatricolata nel 1998 e di una Fiat 500 «storica» del 1973. Ha dichiarato 3 mila euro in più di Dreosto, invece, il collega senatore triestino Roberto Menia, eletto in Liguria nelle fila di Fratelli d'Italia. Salto netto per Francesca Tubetti, pure lei di Fdi, passata da 24.476 a 101.227 euro. Incremento limitato per la senatrice dem Tatjana Rojc, passata da 99.700 a 100.026 euro, secondo il documento caricato sul sito del Senato nei giorni scorsi.

MINISTRI ED EX

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani, ha visto crescere il proprio imponibile, passato dai 94.645 euro del 2022 ai 100.401 euro dell'ultima dichiarazione. Nessuno scostamento nel 730 dell'ex ministro Stefano Patuanelli, che a inizio agosto ha depositato la dichiarazione dello scorso anno, assolutamente identica a quella del 2022: l'esponente triestino del Movimento 5 Stelle ha dichiarato per due anni di fila un imponibile appena inferiore ai 100 mila euro (99.706 per la precisione). Reddito immutato per Vannia Gava, deputata della Lega e viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (che ha dichiarato 98.471 euro sia nel 2023 che quest'anno) e per il collega

Massimiliano Panizzut (98.661 euro). Ha depositato già a settembre la propria dichiarazione patrimoniale l'onorevole triestino Ettore Rosato, oggi vicepresidente di Azione dopo l'addio - alla fine dello scorso anno - a Italia Viva: l'imponibile del 2023 è sceso a 95 mila euro dai 121.546 del 2022.

L'AUTO DI MATTEONI

Aumento sensibile, invece, per la deputata triestina di Fdi Nicole Matteoni, passata da 72.287 a 98.105 euro: nei moduli depositati a Montecitorio la parlamentare dei patrioti ha specificato di aver acquistato, nell'ultimo anno, anche un'autovettura. Crescita simile nell'imponibile per il collega di partito Emanuele Loperfido: il deputato pordenonese ha indicato un imponibile di 98.471 euro, 23.741 in più rispetto al 2022. Cala di 2 mila euro la dichiarazione del deputato della Lega Graziano Pizzimenti: nel 2023 aveva dichiarato 100.494 euro, quest'anno nella casella dell'imponibile ha indicato 98.480 euro, specificando di aver ereditato il 50 per cento di un fabbricato a Marano Lagunare. Isabella De Monte, recentemente passata dal gruppo di Italia Viva a quello di Forza Italia ha visto più che raddoppiare il proprio reddito, passato da 48.991 a 104.338 euro. Infine l'ex presidente della Regione, Debora Serracchiani, che siede alla Camera sotto le insegne del Partito democratico: è passata dai 94 mila euro del 2022 ai 101 mila euro dell'anno scorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I REDDITI



		Dichiarazione 2023	Dichiarazione 2024
Luca Ciriani	Fdi	94.645,00	100.041,00
Roberto Menia	Fdi	79.994,00	108.952,00
Francesca Tubetti	Fdi	24.476,00	101.227,00
Marco Dreosto	Lega	117.568,12	105.201,00
Stefano Patuanelli	M5S	99.076,00	99.706,00
Tatjana Rojc	Pd	99.700,00	100.026,00

Valori in euro



Camera dei Deputati

		Dichiarazione 2023	Dichiarazione 2024
Walter Rizzetto	Fdi	102.331,03	125.194,08
Nicole Matteoni	Fdi	72.287,00	98.105,00
Emanuele Loperfido	Fdi	74.730,00	98.471,04
Vannia Gava	Lega	98.471,00	98.471,00
Massimiliano Panizzut	Lega	98.661,00	98.661,00
Graziano Pizzimenti	Lega	100.494,00	98.480,00
Isabella De Monte	Fi	48.991,00	104.338,00
Ettore Rosato	Iv	121.546,00	95.347,00
Debora Serracchiani	Iv	94.754,00	101.976,00

Valori in euro

WITHUB

I nodi della politica

Stellantis interrompe il contratto Trasnova licenzia 97 lavoratori

La società dell'indotto ha comunicato gli esuberi. I sindacati e la politica: «Il rilancio parta dall'Italia». Il 10 incontro al ministero

Amalia Angotti / TORINO

La Trasnova va avanti sulla sua strada e procede al licenziamento collettivo di 97 lavoratori impiegati negli stabilimenti Stellantis di Pomigliano d'Arco, Mirafiori, Cassino e Melfi. Un numero che - secondo i sindacati - sale fino a 400 se si considera che la Trasnova subappalta, a sua volta, alcune attività. Da Stellantis arriva, intanto, a pochi giorni dall'uscita dal gruppo di Carlos Tavares, un nuovo segnale di cambiamento della strategia anche a livello europeo: l'azienda è pronta, infatti, a rientrare nell'Acea, l'associazione dei costruttori presieduta da Luca De Meo, che aveva abbandonato a inizio 2023, dopo avere lanciato il 'Freedom of mobility Forum', un forum annuale aperto al dibattito pubblico sui temi della mobilità sostenibile.

LA COMMESSA NON RINNOVATA

I licenziamenti di Trasnova sono stati comunicati ai sindacati di categoria dall'azienda alla quale Stellantis non ha rinnovato la commessa, in scadenza il 31 dicembre, per le attività di logistica, relative allo spostamento nei piazzali delle auto prodotte per essere caricate sulle bisarche. Non è bastata la rassicurazione di Stellantis «disponibile a riaprire la discussione con la direzione di Trasnova per capire come supportare l'azienda in questa fase». Dei 97 lavoratori diretti licenziati da Trasnova 54 sono impegnati nel solo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco, dove da giorni i lavoratori Trasnova bloccano gli ingressi merci della fabbrica, provocando, di fatto, il fermo delle produzioni. Qui sono arrivati nei giorni scorsi i parlamentari di Avs e il leader del movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, e infine nelle ultime ore la segre-



PIERPAOLO BOMBARDIERI
È IL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL

«L'azienda spieghi se c'è un piano industriale e se ha intenzione di fare investimenti nel Paese»

taria Pd, Elly Schlein. «I licenziamenti sono inaccettabili - ha detto Schlein - . Quello a cui puntiamo è che al tavolo che avevamo chiesto di anticipare, e in cui avevamo chiesto la presenza di Stellantis, l'azienda si prendesse le sue responsabilità».

L'INCONTRO AL MIMIT

Il 10 dicembre Trasnova e sindacati andranno al Mimit dove ci sarà anche Stellantis. Al gruppo guidato da John Elkann arriva forte dal mondo sindacale e da quello politico la richiesta di tornare a dare priorità all'Italia. Il 12 dicembre i sindacati vedranno a Torino, dove si è tenuta un'affollatissima assemblea di delegati e delegate, il responsabile Europa del gruppo Jean-Philippe Imparato in vista del tavolo convocato per il 17 dicembre dal ministro Adolfo Urso. Il vi-



I lavoratori di Trasnova davanti allo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco ANSA

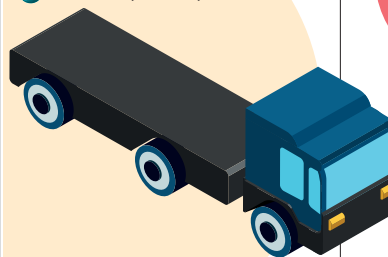
cepremier Antonio Tajani chiede a Stellantis di non chiudere impianti e continuare a investire nel Paese, mentre Chiara Appendino, vicepresidente del M5S, accusa la premier Giorgia Meloni di fuggire di fronte alla richiesta di convocare un tavolo e punta il dito contro Elkann insistendo sulla necessità che si presenti in Parlamento. «Stellantis dia segnali concreti su un piano industriale capace di rispettare gli impegni presi e garantire piena occupazione, nuovi modelli, valorizzazione degli impianti produttivi italiani», dice il leader della Cisl Luigi Sbarra. «Stellantis deve spiegare se c'è un piano industriale, se ha intenzione di fare investimenti nel Paese, se ha intenzione di cambiare le scelte strategiche disastrose di Tavares», afferma il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri. —

I licenziamenti

Trasnova

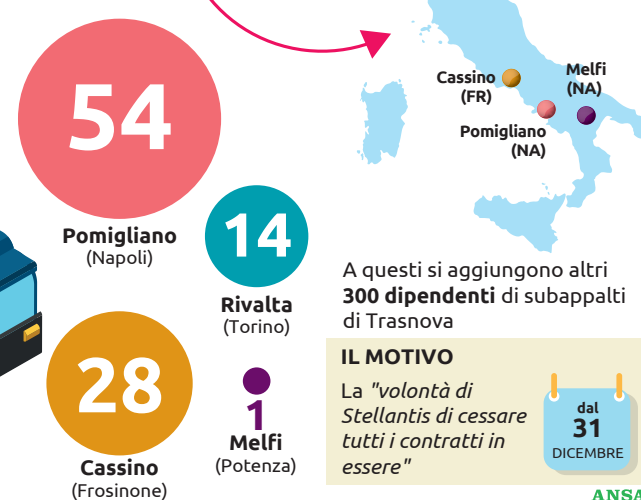
Azienda con sede in provincia di Frosinone, a cui Stellantis ha affidato negli ultimi anni l'appalto dell'attività di logistica degli stabilimenti di:

- Pomigliano (Napoli)
- Cassino (Frosinone)
- Melfi (Potenza)
- Rivalta (Torino)



Si occupa di spostare le auto prodotte sui piazzali dove vengono caricate sulle bisarche

L'azienda ha comunicato il licenziamento collettivo di **97 lavoratori** impiegati per le fabbriche Stellantis



www.ialweb.it



IAL SCUOLA APERTA

14 DICEMBRE — 18 GENNAIO
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 14 ALLE 17

I NOSTRI DIPLOMI PROFESSIONALI

- INFORMATICA IOT E DIGITAL MAKER 3D
- PROMOZIONE TURISTICA
- ACCONCIATURA ED ESTETICA
- COMMERCIO E VENDITE
- MECCANICA AUTO E MOTO
- CUOCO E CAMERIERE DI SALA E BAR
- > IAL PORDENONE, UDINE, GORIZIA, GEMONA
- CUOCO, CAMERIERE DI SALA E BAR, PASTICCERE
- > SCUOLA ALBERGHIERA IAL AVIANO
- PROMOZIONE TURISTICA
- > IAL LATISANA
- 12 dicembre e 16 gennaio dalle 14 alle 17

PRENOTA LA TUA VISITA
ialweb.it/dopoledie



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

EFFEPI

IALFVG
LA SCUOLA DEL SAPER FARE DAL 1955

I nodi della politica



L'esterno dell'azienda ospedaliera "Cardarelli" di Napoli ANSA

Le critiche della Consulta «No a tagli al buio in sanità»

La Corte Costituzionale accoglie il ricorso della Campania alla legge di Bilancio
«Ridurre altre spese prima di incidere sui fondi destinati a tutelare un diritto»

Margherita Nanetti / ROMA

Non si devono fare «tagli al buio» sulla Sanità e va esercitato il principio della «leale collaborazione» tra istituzioni, per calcolare il contributo da richiedere alle Regioni per la spesa sanitaria. Partendo da un ricorso della Regione Campania, la Corte Costituzionale critica alcuni aspetti della manovra finanziaria del 2024 e del bilancio per il triennio 2024-2026 ed esorta il legislatore a evitare di ricorrere a questi strumenti su un diritto fondamentale di tutti i cittadini. In un contesto di risorse scarse, «per fare fronte a esigenze di contenimento della spesa pubblica dettate anche da vincoli euro unitari - spiegano i giudici della Consulta con la sentenza numero 195 - devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, ri-

spetto a quella che si connota come funzionale a garantire il fondamentale diritto alla salute, che chiama in causa imprescindibili esigenze di tutela anche delle fasce più deboli».

IL RICORSO

La Corte ha dichiarato non fondate diverse questioni sollevate nel ricorso che riguardavano la legittimità della misura, le modalità e la durata del concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica, stabilite dalla legge di bilancio 2024 ma, proprio per evitare quei «tagli al buio», ha sollecitato il legislatore ad «acquisire adeguati elementi istruttori sulla sostenibilità dell'importo del contributo da parte degli enti ai quali viene richiesto». La sentenza ha dichiarato inoltre l'illegittimità costituzionale della previsione della legge di bilancio per il 2024, nella par-

te in cui non esclude dalle risorse che è possibile ridurre, quelle spettanti per il finanziamento dei diritti e delle politiche sociali, e della tutela della salute. «Nemmeno nel caso in cui la Regione non abbia versato la propria quota - dicono i giudici costituzionali - lo Stato può 'rispondere' tagliando risorse destinate alla spesa costituzionalmente necessaria, tra cui quella sanitaria - già in grave sofferenza per l'effetto delle precedenti stagioni di arditi tagli lineari - dovendo quindi agire su altri versanti». Il diritto alla salute, in sostanza, non può essere sacrificato «fintanto che esistono risorse che il decisore politico ha la disponibilità di utilizzare per altri impieghi che non rivestono la medesima priorità». È stata infine dichiarata l'illegittimità della legge n. 213 del 2023, laddove non prevede che il decreto del



Un medico in corsia ANSA

I giudici esortano a intervenire per trovare altre risorse in manovra

Ministro della salute, sull'impiego del Fondo per i test per la diagnosi delle malattie rare, sia adottato d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

LE REAZIONI

È una norma che arreca un «pregiudizio irrimediabile alla collettività», «potenzialmente idoneo ad incidere su diritti fondamentali della persona, quali il diritto alla salute e i diritti sociali e della famiglia», scrive la Regione Campania, nel lungo ricorso presentato. «La Corte Costituzionale, accogliendo il nostro ricorso, riscrive la disposizione impugnata, escludendo che lo Stato possa tagliare risorse destinate alle Regioni per il finanziamento di sanità e politiche sociali», spiega Almerina Bove, avvocatessa e capo di Gabinetto del presidente della Regione Campania. Per l'esponente di Azione Alessio D'Amato «sarebbe importante discutere della necessità di un vincolo costituzionale di finanziamento minimo per garantire i livelli essenziali di assistenza». «Quello alla salute è un diritto fondamentale, una spesa costituzionalmente necessaria, che non può essere tagliata indiscriminatamente», afferma anche la senatrice di Italia Viva Daniela Sbrillini. Per M5S «la Corte Costituzionale ha inflitto una decisa bocciatura alla manovra». —

I DATI DELL'OMS

Per farmaci e cure dentali le spese sono catastrofiche

ROMA

Una quota importante di famiglie europee - che in alcuni Paesi sfiora il 20% - è costretta a fare rinunce per curarsi per acquistare di tasca propria farmaci e pagare visite mediche o cure dentistiche. In alcuni casi questa spesa spinge sotto la soglia di povertà. E quanto emerge da una nuova piattaforma varata dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che piazza l'Italia tra gli ultimi posti tra i Paesi occidentali per protezione fornita ai propri cittadini.

«Nessuno dovrebbe dover scegliere tra pagare farmaci salvavita e soddisfare bisogni di base come cibo e alloggio», ha affermato il direttore regionale per l'Europa dell'Oms Hans Henri P. Kluge. L'Italia, dopo il Portogallo, ha il risultato peggiore tra i Paesi dell'Europa occidentale: nel 2020 (ultimo dato disponibile) il 9,9% dei cittadini ha affrontato spese catastrofiche per la salute e il 4,3% è sceso sotto la soglia di povertà per curarsi. Il fenomeno riguarda prevalentemente la fascia più povera della popolazione, ma più di 1 su 20 tra quanti affrontano spese catastrofiche rientra nel 20% più ricco.

Secondo l'analisi, le spese che più pesano sulle tasche degli italiani sono le cure odontoiatriche (contribuiscono per il 36,49%), i farmaci (31,46%), i prodotti medici (14,5%), le visite mediche (12,03%), gli esami diagnostici (5,52%). Nel resto d'Europa la situazione varia molto tra i diversi Paesi. La situazione peggiore si registra in Bulgaria e Ucraina. Tra i Paesi meglio piazzati, invece, l'Olanda (lo 0,5% della popolazione affronta spese catastrofiche e lo 0,1% si impoverisce) e la Slovenia (rispettivamente 0,8% e 0,2%). —

Mentre si sta progressivamente spostando il discorso pubblico sulla dimensione internazionale, polarizzato da ragioni geopolitiche oltre che economiche, l'Italia resta in attesa, presa dalla sindrome del galleggiamento, come la definisce il Censis nell'annuale Rapporto, presentato ieri. Non riesce a compiere quel salto che il ritmo delle trasformazioni imporrebbe. All'inizio dell'anno sembrava che spirasse un vento positivo, è poi seguita la doccia fredda di una frenata evidente. Per il 2025, secondo gli osservatori più accreditati, il Pil non andrà oltre più 0,5%, troppo poco per cambiare marcia. Questa continuità nella media, non ci fa sveltare, lo dimostra la scarsa volontà di investi-

re e un senso di paura e incertezza che attraversa tutti. La ricchezza pro capite è scesa del 5,5% nell'ultimo anno, la società ristagna, rosa dallo sgretolamento del corpo collettivo che si atomizza, ingoiato dalle questioni identitarie. Pur essendo al primo posto tra i paesi dell'Ue per cittadinanze concesse, la politica si arrovela sui criteri di concessione, senza cercare di sanare quel sentimento di sospetto per il diverso, che non aiuta a liberare le energie e la propensione al rischio. Il fatto che un italiano su

tre concepisca l'identità come qualcosa di cristallizzato, piuttosto che un processo articolato, tradisce un'arretratezza culturale preoccupante. Questo disallineamento tra la complessità delle trasformazioni epocali in atto e la debolezza culturale che riguarda un'ampia fetta della popolazione è reso ancora più grave da stridenti contraddizioni. Le più eclatanti: registriamo il record di occupati, senza che questo abbia alcun riflesso sul Pil. Migliorano le performance del tu-

risimo, con le città d'arte preda di flussi incontrollati, ma la produzione industriale imbocca una spirale negativa. Anche sul fronte del capitale umano si registrano pericolosi squilibri. Il 45% del totale delle assunzioni preventivate dalle aziende rimane non reperibile sul mercato, non si tratta solo delle professioni stem, ma anche di artigiani, idraulici, operai specializzati per non parlare degli della sanità con il 70% degli infermieri e il 60% del personale medico che man-

ca negli organici. Tutto questo genera una rarefazione dei servizi sociali e delle strutture di coesione. Per il 60% della popolazione dei piccoli comuni è quasi impossibile raggiungere un presidio di pronto soccorso, il welfare dovrà occuparsi di questo pericoloso sfaldamento delle reti di solidarietà sociale che riguarda la sfera pubblica e privata, perché il galleggiamento non si traduca in un fatale annegamento

«Di questo passo fino a quando - commenta Giorgio De Rita - potremo continuare a cam-

minare lungo muro sperando di cavarcela?». Non poggiamo su quello scheletro contadino che aveva creato le premesse per il miracolo economico, ma non riusciamo nemmeno a individuare il nuovo paradigma che può farci stare dentro i processi di crescita. C'è un tema salariale molto grave e urgente, c'è una trasformazione industriale che va compresa, per poterla governare. Le risposte latitano, il divario geografico e territoriale assume dimensioni preoccupanti, la questione giovanile, con un esodo importante di intelligenze (352.000 intelligenze fresche hanno lasciato il paese negli ultimi dieci anni) è la cartina al tornasole di un male che se non affrontato svuoterà di senso e di contenuti ogni possibilità di futuro. —

IL COMMENTO

L'ITALIA E LA SINDROME DA GALLEGGIAMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

Dal 7 Di

SHOP & PLAY
Città Fiera

la Città

Piano Terra
Piazza Show Rondò

Villaggio di Natale

Babbo Natale e Natalina ti aspettano
con tanti laboratori gratuiti.
Imbuca la tua letterina!

Piano terra
Piazza Show Rondò

Spettacoli

Christmas Band (Itinerante)
Lo schiaccianoci di Anà-Thema Teatro
Concerti Gospel

La magia dello shopping di Natale

Foot Locker

KIABI
la mode à petits prix

OVS
LOVE PEOPLE. NOT LABELS.

H&M

NEWYORKER

AW
LAB

JYSK

PANDORA
UNFORGETTABLE MOMENTS

b/store

unieuro

MEGA SPORT
MEGA BIKE
MEGA OUTDOOR
INTERSPORT

mi
Xiaomi Store Italia

GUESS	UNITED COLORS OF BENETTON	TAKKO FASHION	Desigual	CALLIOPE	IMPERIAL FASHION	GENERAL STORAGE MERCHANDISE	CECIL Street One	VANS OFF THE WALL	CLAYTON	Conbipel UOMO	COTTON & SILK
ALCOTT	NUNA LIE	JACK & JONES	oltre	Facis	Champion	SONNY BONO BORN TRENDY	LM UNIVERSO MODA	spazio CONAD	RINASCIMENTO	LIVE 4743 Genre Industrie photographie	Kennet Street
FLARE	b/store OUTLET	motivi	RORELLA RUBINO	Timberland	NAPAPIERI	BIRKENSTOCK	A X ARMANI EXCHANGE	TATA	GEOX RESPIRA	SKECHERS	Histoire d'Or
D'AMANTE	BLUESPIRIT GIOIELLI	ORO FINO	SARNI ORO	Stroili	SUPREMACY JEWELLERY	FRANCO GIOIELLI	SWAROVSKI	Seaton	PARFOIS ACCESSORIES	CARPISA	intimissimi UOMO

SEMPRE APERTO

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

dicembre

del Natale

SHOP & PLAY
Città Fiera

1° Piano (area rosa)

Mercatini di Natale

Artigianato locale per i tuoi
regali di Natale fatti
a mano, unici e preziosi

1° Piano (area rosa)

Mostra "100 Presepi"

*Visita la mostra e
vota il tuo presepe
preferito



nelle gallerie di Città Fiera

snipes

SCARPE & SCARPE

D
DEICHMANN

TERRANOVA

mega
moto
EXPERT

Lindt
MAÎTRE CHOCOLATIER SUISSE
DEPUIS 1845

euronics
BRUNO

MANGO

Norauto

LEROY MERLIN
Vogliamo fare casa

Office
Gallery

GIUNTI al Punto librerie

MA BOOKSTORE

intimissimi	LOVABLE	TEZENIS	Triumph	yamamay	goldenpoint	CALZEDONIA	PRIMIGI	BABY&BOYS TOYS	mayoral making friends	D&E	ORIGINAL MARINES Chi vive original, veste original!
BIALETTI	casa	cittàFlora MEGA GARDEN CENTER	GameStop power to the player	flying tiger copenhagen	Bata	KASANOVA	BottegaVerde	L'ERBOLARIO	KIKO MAKE UP MILANO	Capello PROFESSIONAL BEAUTY MILANO	GUTTERIDGE DAL 1979
pepco	poltronasofa	PORTOBELLO	satur positive color	THUN	RE+SOLE	JUST in CASE	DOUGLAS	NAÏMA ALL SCENT	limoni PROFUMERIA	claire's	ALDI
GrandVision by ORSINO	nau	OTTICO SpazioConad	Seeeasy	Vision Ottica	GIOCHI E FUMETTI	Conforama	dm	...e molti altri			

Orari centro commerciale

cittafiera.it

🛒	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
👤	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
🍴	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY
Città Fiera

L'ALLERTA

Virus misterioso in Congo L'Italia monitora gli aeroporti

Il ministero invita le autorità di frontiera a innalzare il livello di attenzione Provvedimento «in via cautelativa». Nessun volo diretto con il Paese africano

Elisabetta Guidobaldi/ROMA

L'Italia alza il livello di attenzione sulla malattia ancora sconosciuta che ha portato a oltre 70 decessi in Congo, nella regione di Panzi, a circa 700 chilometri a sud-est di Kinshasa. Con una lettera inviata dal ministero della Salute, si chiede agli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del ministero della Salute, «di fare attenzione su tutti i punti di ingresso, in particolare modo per i voli diretti provenienti dal Paese». Le autorità locali in stretta collaborazione con quelle internazionali «stanno lavorando per verificare la situazione e fornire una risposta rapida ed efficace a questo nuovo focolaio epidemico che sta colpendo il Paese», già recentemente duramente provato dall'epidemia di Mpox.

Una «doverosa attenzione» ma «niente allarmismi», afferma Maria Rosaria Campitello, capo Dipartimento Prevenzione ed emergenze sanitarie

del ministero della Salute, sottolineando la presenza di una «sorveglianza attiva e di un monitoraggio costante in corso». «Il ministero – aggiunge – in modo responsabile si è attivato in via cautelativa», sui controlli. «Attenzione, mai sottovalutazione ma mai allarme», tiene a precisare in un post su Facebook Francesco Vaia, direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute «anche perché – scrive – non ci sono voli diretti con il Congo».

Da ieri nel Paese africano vige la «massima allerta», dopo la dichiarazione da parte del ministro della Difesa, Samuel-Roger Kamba. Mentre l'Oms riferisce che si studiano alcuni virus come possibili cause, fra questi uno respiratorio come l'influenza, insieme a malaria, morbillo e altre malattie. I primi casi di questa malattia finora «misteriosa», sono stati rilevati alla fine di ottobre. La patologia è caratterizzata da febbre, mal di testa, raffreddore e tosse, difficoltà re-



Un ospedale da campo allestito in Congo durante l'epidemia di Mpox

spiratorie e anemia. Il 40% dei casi riguarda bambini sotto i cinque anni, mentre i maggiori decessi tra i 15 e 18 anni. Il numero di vittime non è ancora chiaro, potrebbe essere superiore alle cifre ufficiali. In tal senso, ha sottolineato il ministro Kamba, non è possibile dire se i decessi siano collegati

al fenomeno. Nella regione, ha rilevato il ministro, il tasso di malnutrizione (61%) è tra i più alti del Paese.

«Ancora non sappiamo nulla, ma probabilmente è una malattia infettiva. Visti i morti nei villaggi potrebbe trattarsi di zoonosi, ma ancora non abbiamo dati», spiega Massimo

Ciccozzi, ordinario di Epidemiologia al Campus Bio-medico di Roma. «Il concetto fondamentale è che bisogna imparare a ragionare in termini di global health». Ma bisogna anche «fare di più». «In Italia per il Giubileo avremo 38 milioni di pellegrini in un anno, bisogna effettuare un monitoraggio epidemiologico anche a livello regionale», afferma l'esperto.

Quello che serve subito sono i «laboratori mobili internazionali» disponibili in Italia, in alcuni Paesi europei e negli Stati Uniti, approntabili in 24 ore, altamente specializzati con strumenti, tende attrezzate, personale dedicato e sistemi di protezione che consentano di prelevare, trasportare e analizzare il probabile patogeno con macchinari avanzati e avere una diagnosi rapida», dice Carlo Perno, responsabile Microbiologia e diagnostica di immunologia, ospedale pediatrico Bambino Gesù secondo il quale il decorso molto rapido del patogeno «può ricordare, e sottolinea può ricordare i filovirus come Ebola».

La letalità, riferisce Gianni Rezza, professore di Igiene e sanità pubblica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, già dirigente di ricerca dell'Iss, «appare molto alta: circa un terzo sulle oltre 370 persone colpite e ricorda quanto si osserva per la febbre emorragica, ma i sintomi sono molto diversi». Secondo Rezza «non siamo ancora in una situazione di allarme, che si avrebbe in caso di presenza di un elemento diagnostico nuovo».

DOPO 40 GIORNI



Fabio Busato, l'avvocato Paniz e Gaetano D'Alessandro

Maternità surrogata Coppia tornata dall'Argentina

Fine dell'odissea per la coppia di padovani fermata circa un mese e mezzo fa all'aeroporto di Buenos Aires con una neonata avuta attraverso la gestazione per altri. Dopo 40 giorni di semidetenzione in un appartamento, osservati a distanza da agenti che ne controllavano i movimenti, Fabio Busato e Gaetano D'Alessandro sono rientrati in Italia. E sono rientrati con la loro bambina, che per un soffio ha schivato l'orfanotrofio. L'autorità giudiziaria argentina ha accolto l'istanza presentata dal loro legale argentino, d'intesa con l'avvocato Maurizio Paniz, che ha seguito la coppia nel delicato e articolato percorso giudiziario. —

La Banca che ha il Friuli dentro, in centro a Udine in via Zanon, 2.

Siamo presenti nel cuore di Udine, in pieno centro, con la nostra nuova prestigiosa sede. Nello storico Palazzo Muratti, uno dei gioielli del patrimonio architettonico udinese. Una collocazione ideale per offrire alla città

i nostri servizi finanziari personalizzati, completi e innovativi, in un ambiente accogliente e riservato. Vi invitiamo a visitarla e a conoscere i nostri Consulenti, che Vi aiuteranno a proteggere e dare valore al Vostro patrimonio personale.

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

f in www.credifriuli.it

Credifriuli / Palazzo Muratti
Via Zanon, 2 / 33100 Udine / T. 0432 500935 / udinepalazzomuratti@credifriuli.it

Il report

LA RELAZIONE DELLA DIA

Lavori con fondi Pnrr In Fvg 139 richieste di istruttoria antimafia

Da luglio a dicembre avviati in Italia 3.077 procedimenti
In regione nel 2023 emessi tre provvedimenti interdittivi

Giorgia Pacino

Gli appetiti delle mafie possono diventare un rischio reale per le risorse del Pnrr, soprattutto nei territori caratterizzati da un tessuto imprenditoriale fortemente sviluppato. È l'avvertimento contenuto nella consueta relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia.

Da luglio a dicembre del 2023 la Dia ha avviato 13.077 istruttorie antimafia connesse al Pnrr, segno che appalti ed erogazioni di fondi pubblici continuano ad attirare l'attenzione dei sodalizi criminali. Di queste, 4.599 (il 35%) sono state effettuate al Nord e 139 in Friuli Venezia

Giulia. Dopo Valle d'Aosta e Molise, la nostra è la regione che presenta i numeri più bassi.

Un elemento che non deve però indurre a una sottovalutazione del problema. La criminalità organizzata individua nei flussi di denaro provenienti dai fondi pubblici un'opportunità da cogliere e «il fenomeno – sottolinea la relazione della Dia – interessa non solo i territori di origine delle mafie, ma anche quelli al nord». Le richieste estorsive oggi si concretizzano nell'imposizione di assunzione di personale o di contratti di vigilanza e altri servizi. O ancora nella proposta di fatturazioni per operazioni

inesistenti, con reciproci vantaggi. Per questo, preoccupano, a dire della Direzione antimafia, questi «segnali di cointeressenza, a volte anche di saldatura» fra criminalità organizzata e imprenditori, professionisti e funzionari pubblici, soprattutto «in costanza della realizzazione degli investimenti pubblici connessi al Pnrr, ormai in fase di attuazione».

Le richieste di avvio dell'istruttoria connesse al Pnrr si sono concentrate su lavori pubblici e concessioni (4.651), erogazioni, contributi e finanziamenti (2.074), forniture e servizi alle amministrazioni diverse da quelle centrali (2.055). Nello stesso

RICHIESTE DI AVVIO DI ISTRUTTORIE ANTIMAFIA CONNESSE AL PNRR			
Secondo semestre 2023			
REGIONE		NUMERO ISTRUTTORIE	
NORD	Valle d'Aosta	20	
	Piemonte	740	
	Lombardia	1.596	
	Veneto	938	
	Trentino-Alto Adige	217	
	Liguria	176	
	Friuli-Venezia Giulia	139	
	Emilia Romagna	733	
Subtotale Nord		4.559	
CENTRO	Toscana	577	
	Umbria	209	
	Marche	335	
Subtotale Centro		1.121	
SUD	Abruzzo	389	
	Lazio	1.677	
	Sardegna	238	
	Subtotale Centro	3.425	
	Campania	1.980	
	Molise	71	
SUD	Puglia	1.151	
	Basilicata	187	
	Calabria	590	
	Sicilia	1.114	
	Subtotale Sud	5.093	
TOTALE ITALIA		13.077	

Fonte: Relazione Dia luglio- dicembre 2023

WITHUB

IDATI
SONO CONTENUTI NELLA RELAZIONE
CHE LA DIA REDIGE OGNI SEI MESI

Preoccupano i segnali di «saldatura» fra criminalità organizzata e imprenditori

periodo i prefetti hanno adottato 363 provvedimenti interdittivi antimafia (677 in tutto il 2023), impedendo alle imprese infiltrate dalla criminalità organizzata di partecipare agli appalti pubblici. In Friuli Venezia Giulia ne sono stati emessi tre nei dodici mesi.

Tra gli esiti delle attività di contrasto alle mafie, la relazione semestrale segnala solo due operazioni avvenute in regione a opera della Dia di Trieste, entrambe aventi a oggetto sequestri preventivi,

e due interdittive emesse dal prefetto di Udine nei confronti di due società attive nel commercio di autoveicoli.

In tutto il Paese nel secondo semestre la Dia ha concluso 797 monitoraggi nei confronti di altrettante imprese impegnate in lavori pubblici e 7.837 approfondimenti su persone fisiche collegate. Eseguiti anche 4.560 accertamenti antimafia a carico di 5.581 imprese e di 23.694 persone fisiche e 44 accessi ai cantieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO
SABBIADORO

BUON NATALE

Gentile Ospite,

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ricordando l'estate passata insieme, tra ombrelloni e sole che hanno lasciato spazio al Villaggio di Natale di Lignano Sabbiadoro e la sabbia dorata trasformata in un meraviglioso Presepe, Ti inviamo i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Un'occasione per inviarti un gradito arrivederci e per lasciarti immaginare le tue prossime vacanze estive, naturalmente a Lignano Sabbiadoro.

Lignano
Sabbiadoro

Per informazioni e prenotazioni:
www.lignanosabbiadoro.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Ph: F. Tecchio

Friuli Venezia Giulia

Già venduti 8.265 abbonamenti: a PromoturismoFvg 1,4 milioni
La stagione chiuderà il 30 marzo, a Sella Nevea domenica 13 aprile

Oggi e domani si scia skipass a 21,5 euro Apertura degli impianti in quattro comprensori

L'INAUGURAZIONE
CRISTIAN RIGO

L'attesa è finita. Oggi e domani in Friuli Venezia Giulia si torna a sciare. E per inaugurare la stagione PromoturismoFvg ha deciso di applicare delle tariffe promozionali: il giornaliero per gli adulti costerà 21,50 euro, 19,50 per la categoria senior, 7 euro per junior e over 75, mentre i baby sciano sempre gratis.

PREVENDITA RECORD
Le prevendite di skipass hanno raggiunto quota 1,4 milioni di incassi, il 14% in più dello scorso

anno grazie agli 8.265 tagliandi venduti contro gli 8.126 del 2023. Lo skipass giornaliero in alta stagione costerà 44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per junior e over 75.

LE APERTURE
In questo primo fine settimana apriranno solo quattro comprensori: per Sella Nevea e Forni di Sopra-Sauris bisognerà attendere ancora. La stagione si concluderà il 30 marzo (alta stagione dal 16 dicembre al 16 marzo), con l'eccezione del polo di Sella Nevea, che chiuderà domenica 13 aprile.

PIANCVALLO
A Piancavallo, fino al 14 di-

cembre, saranno aperti i tappeti Daini e Genzianella, con relativi campo scuola e tracciato, le seggiovie Casere – con la pista Casere – e Busa Grande con omonima pista, il tappeto Busa e lo skiweg Sauc, oltre alla seggiovia Tremol1 aperta solo per i pedoni. Sabato e domenica sarà aperto anche il bob su rotaia.

SAPPADA
A Sappada saranno operative le seggiovie Pian dei Nidi, con relativa pista e skiweg, Eiben Col dei Mughì con il tracciato Nazionale. Aperte anche la sciovia e la pista del Campetto1 solo sabato e domenica. A Forni Avoltri invece la pista di fondo, valutate le condizioni



SAPPADA
OPERATIVE LE SEGGIOVIE
PIAN DEI NIDI ED EIBEN COL DEI MUGHÌ

L'alta stagione inizierà il 16 dicembre e si concluderà il 16 marzo

di neve, resterà chiusa.

RAVASCLETTO ZONCOLAN
A Ravascletto/Zoncolan saranno aperti la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Valvan, Cuel d'Ajar e Giro d'Italia, con le piste Zoncolan 3 – alta e bassa – Zoncolan 4 e Goles. Apriranno sabato anche i tappeti Lausc e Cima Zoncolan con le relative piste. Da lunedì 9 a venerdì 13 rimarranno aperti solo gli impianti Valvan, Giro d'Italia, Funifor, i tappeti Lausc e

Cima Zoncolan.

TARVISIO
A Tarvisio aprirà il tappeto Campo scuola e la seggiovia Duca d'Aosta, serviti da relative piste. Saranno aperti il bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo. Da lunedì a giovedì gli impianti si fermeranno per poi ripartire dal 13 dicembre insieme alla telecabina del monte Lussari che entrerà in funzione anche per i pedoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENVENUTA NUOVA 600 HYBRID

- MOTORE IBRIDO 100CV E 136CV
- INFOTAINMENT DIGITALE 10" DI SERIE
- CAMBIO AUTOMATICO DI SERIE

CON FIAT, GLI INCENTIVI CONTINUANO! GRAZIE ALLA SUPER ROTTAMAZIONE FIAT, NUOVA 600 HYBRID, IN PRONTA CONSEGNA, DA 99€* AL MESE CON 3 ANNI DI GARANZIA.

*ES. NUOVA 600 HYBRID 1.2 100CV. ANTICIPO 4.992€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 16.753€. TAN (FISSO) 3,99%, TAEG 5,87%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE, FINO AL 31/12, www.fiat.it

3.000€ SCONTO FIAT. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. La nuova 600 1.2 100cv Hybrid listino €25.200 (IPT e contributo PFU esclusi), prima €22.200 solo con Finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 4.992 € - Importo Totale del Credito 17.819 €.** L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €, **Importo Totale Dovuto 20.263 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.079 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 45,03 €. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 3,88 €/mese - e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 16.753 €** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 3,99%, TAEG 5,87%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km.** Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 100 CV(l/100km): 5,1; emissioni CO2 (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/11/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.



La storia



L'aquila ferita torna a volare

È stata curata nel centro di recupero dell'ateneo di Udine. Dotata di Gps, è stata liberata nella riserva di Cornino

Riccardo De Toma / UDINE

È un esemplare di aquila reale, il più maestoso tra gli esseri volanti. Ma di regale, quando venne soccorso dagli operatori del Centro recupero fauna selvatica di Fontanafredda, gli era rimasto davvero poco. Sottopeso per scarsa nutrizione e ferito al petto, era stato trovato nei primi mesi del 2023 nella zona di Codroipo. Ma da qualche giorno Leonardo, così è stato battezzato, è tornato a volteggiare libero sulle montagne del Friuli. Curato e guarito dai veterinari

del centro faunistico dell'Università di Udine (vedi il video su youtu.be/RI6VGdQ-NhJc), è stato rilasciato nell'area della riserva naturale del Lago di Cornino, a Forgaria, già divenuta da tempo la "casa" di un altro grande rapace come il grifone.

IL CIBO

Leonardo, a Cornino, potrà contare sul cibo sicuro garantito dalla presenza del sito di alimentazione per rapaci della riserva, gestito dalla Cooperativa Paves. «È un uccello reduce da un lungo

periodo di cattività e abbiamo voluto garantirgli le migliori possibilità di sopravvivenza», spiega Stefano Pesaro, responsabile del centro veterinario del Dipartimento di Scienze agroalimentari e animali dell'Ateneo friulano, che ha seguito assieme alle colleghe Alice Baggio e Isabella Perlin il percorso di cura e di recupero dell'animale. «Pur essendo completamente ristabilito – spiega ancora Pesaro – Leonardo si ritrova ad affrontare condizioni naturali, non riproducibili durante il periodo di cattività». Da qui la

scelta di Cornino, dal momento che anche l'aquila, analogamente a gran parte dei predatori presenti in natura, non disdegna di cibarsi di carcasse di animali morti come quelle che riforniscono il carnaio della riserva, dove confluiscono i corpi degli ungulati vittime di incidenti stradali.

LO STUDIO

Prima di essere liberato, Leonardo è stato dotato di un sensore Gps satellitare alimentato a energia solare, mai utilizzato prima su questa specie nelle Alpi orientali. Leggero (50 grammi) e non invasivo, consentirà ai ricercatori dell'Università di Udine di monitorare i movimenti e il comportamento territoriale dell'animale, fornendo dati preziosi per la conservazione della specie. Oltre al Gps, l'aquila è stata anche tracciata con un anello identificativo apposto alla zampa destra da Pierluigi Taiariol, specialista dell'Ispira, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

LA RETE

L'intero intervento è stato possibile grazie a un'efficace rete di collaborazione tra enti che cooperano, con la regia della Regione Fvg, per il recupero e la cura della fauna selvatica. A supportarli il sistema InfoFauna Fvg, una web app unica in

IL RAPACE LEONARDO
CON I VETERINARI
DEL CENTRO FAUNISTICO

Era stato trovato nei primi mesi del 2023 nella zona di Codroipo, sottopeso e con una ferita al petto

La specie continua a essere considerata a rischio di diminuzione anche se negli ultimi anni il numero è rimasto stabile

Italia che permette di tracciare tutti gli interventi sugli animali in difficoltà eseguiti in regione. Un esempio di cooperazione scientifica e istituzionale particolarmente importante per la salvaguardia di specie a rischio come l'aquila reale. Se nei cieli tra le Alpi Giulie e le Dolomiti friulane è stimata una presenza di venti coppie, la sopravvivenza della specie è minacciata da numerose criticità ambientali e antropiche.

A RISCHIO

Benché la popolazione sia rimasta relativamente stabile negli ultimi decenni, l'aquila reale continua a essere considerata a rischio di diminuzione numerica. «Tra i principali fattori critici – spiega ancora il responsabile del centro – c'è l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, che ha favorito la riforestazione a scapito dei pascoli alpini aperti, habitat essenziali per la caccia dell'aquila. Inoltre, infrastrutture come impianti sciistici, parchi eolici e un turismo non regolamentato disturbano i siti di nidificazione. A ciò si aggiungono problematiche come l'avvelenamento da residui di piombo e i cambiamenti climatici, che alterano i cicli stagionali e intensificano la competizione con altre specie di rapaci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il futuro del Friuli Venezia Giulia è nelle sue imprese. Noi gli diamo credito.

Hai bisogno di più credito?

Devi rinnovare i tuoi vecchi macchinari o la tua sede?

Vuoi scoprire le agevolazioni che ci sono per la tua impresa?

Vuoi sostenere i tuoi progetti di sviluppo?

ConfidicASH, con noi il prestito semplice e veloce.

Operiamo verso le imprese di TUTTI i settori.

Operiamo con TUTTE le banche su TUTTE le forme tecniche.

Siamo il Confidi più dimensionato del FVG.



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

Per informazioni e appuntamenti contattate Confidimprese FVG via telefono o email

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste e Gorizia
Via Cassa di Risparmio, 11
T 040 3721214

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

LA RICERCA

Sport System, i ricavi a 120 miliardi E a Nord Est crescono i praticanti

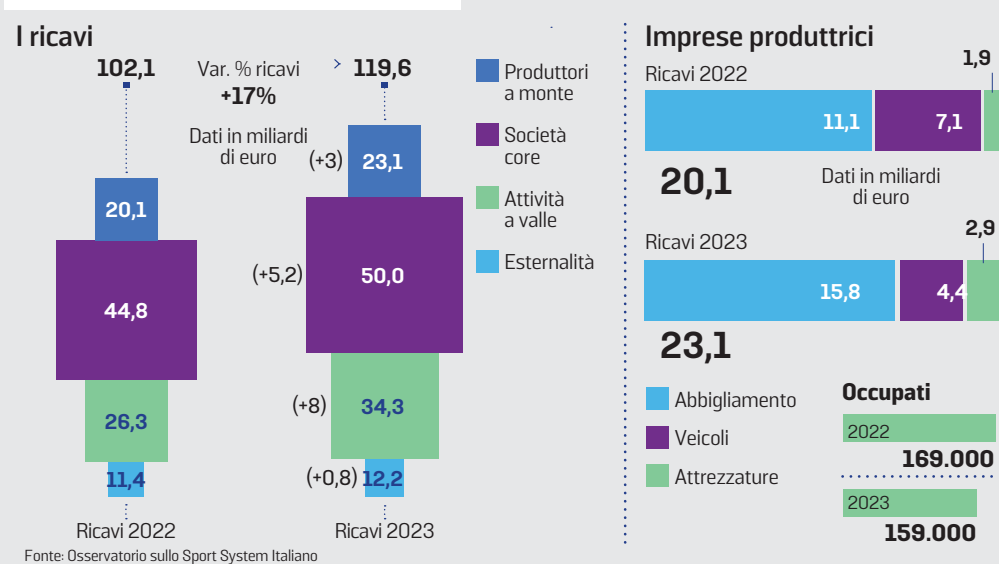
Presentato ieri a Roma nella sede del Coni l'Osservatorio sul settore realizzato da Banca Ifis
«Il sostegno allo sport giovanile produce un impatto sociale quattro volte superiore l'investimento»

GIORGIO BARBIERI

Lo sport si conferma uno dei settori trainanti dell'economia italiana realizzando, nel 2023, ricavi per circa 120 miliardi di euro in crescita del 17% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dall'Osservatorio sullo Sport System italiano realizzato da Banca Ifis che ha analizzato un perimetro di 115 mila società sportive, 10 mila imprese che occupano oltre 400 mila addetti. Lo studio, giunto alla terza edizione e presentato ieri a Roma presso la Sala Giunta del Coni alla presenza del presidente Giovanni Malagò e del presidente di Banca Ifis Ernesto Fürstenberg Fassio, comprende le aziende a monte della filiera (produttori di abbigliamento, attrezzature e veicoli sportivi), le società "core", ossia le società sportive dilettantistiche e di gestione degli impianti e le aziende a valle: editoria sportiva, eventi e scommesse sportive.

Ma dalla ricerca emerge un dato ancor più interessante: il sostegno economico allo sport giovanile italiano produce un impatto sociale quattro volte superiore rispetto all'investimento erogato. Emerge dalla misurazione d'impatto effettuata da Banca Ifis sulle borse di studio destinate ai giovani atleti medagliati juniores del Coni. Progetto nei confronti del quale la banca ha rinnovato il sostegno attraverso un contributo da 160.000 euro che sarà distri-

I NUMERI DELLO SPORT SYSTEM



buito in maniera uguale a tutti i medagliati azzurri juniores del 2024 portando così il contributo complessivo, dal 2021 a oggi, a 640.000 euro.

A spingere la crescita dei ricavi dello Sport System è stata soprattutto l'espansione del turismo sportivo, il cui giro d'affari nel 2023 è

**Fürstenberg Fassio:
«Il profitto della banca deve generare impatto sociale»**

salito del +65%, con un italiano su due che ha dichiarato di aver seguito dal vivo un evento sportivo nel corso del 2023 o del 2024. A ispirare i viaggi legati allo sport sono state soprattutto le discipline di calcio, ciclismo e i motorsport. Oltre al

turismo sportivo, molto positivo si è confermato essere anche lo stato di salute delle imprese produttrici che hanno proseguito la crescita già registrata nel 2022, segnando un +15% anno su anno, grazie soprattutto alla performance positiva dei comparti dell'abbigliamento (+42%) e delle attrezzature (+53%).

La crescita dei ricavi ha ovviamente avuto ricadute positive anche a livello occupazionale, come confermato dall'aumento della forza lavoro del sistema: gli impiegati del settore sono saliti di oltre duemila unità, passando dai 405.000 del 2022 ai 407.000 del 2023. L'aumento occupazionale è andato di pari passo con l'aumento del numero delle società sportive, che sono cresciute del +16, in linea con la crescita della popolazione attiva italiana che fa

sport (38,2 milioni di persone a fine 2023 contro i 37,1 di fine 2022). In particolare, nel 2023 il moltiplicatore degli investimenti ha evidenziato che a un milione di euro di investimenti pubblici sono corrisposti 8 milioni di euro di investimenti privati e quasi 24 milioni di euro di ricavi (erano 21 milioni di euro nel 2022).

Un dato particolarmente importante è quello che riguarda i praticanti sportivi, un ambito in cui il Nord Est offre delle ottime performance. In Italia lo scorso anno si sono registrati 1,1 milioni di praticanti in più grazie soprattutto al traino dei cosiddetti silver, la fascia di età che va dai 65 ai 74 anni. Sono 38,2 milioni di italiani con un tasso di penetrazione del 64,8% della popolazione (62,8% l'anno precedente). Friuli Venezia Giulia e Veneto sono rispettivamente al secondo e terzo posto per l'incidenza del numero di praticanti sulla popolazione residente. Un fenomeno con una ricaduta importante sull'economia italiana come dimostra la straordinaria performance dell'abbigliamento sportivo con ricavi in crescita dagli 11,1 miliardi del 2022 ai 15,8 miliardi del 2023 (+42,3%). «Il profitto della banca deve generare un impatto sociale importante», ha spiegato Ernesto Fürstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis, «io dico che le iniziative che producono reputazione e sostenibilità non si tagliano, è un aspetto valoriale della banca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO TORRIANI

**Giovani industriali:
Andolfato presidente**



Giacomo Andolfato

UDINE

È Giacomo Andolfato, classe 1989, socio fondatore della Koki di Tavagnacco, azienda leader nella personalizzazione della comunicazione visiva a 360 gradi per il B2B, il nuovo presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine. Subentra a Valentina Cancellier, giunta alla scadenza naturale del suo mandato. L'assemblea dei giovani imprenditori, riunita ieri a palazzo Torriani, ha provveduto a nominare anche i 12 componenti del nuovo consiglio: Manuel Aiello, Alessio Bandel, Filippo Castellani, Davide Collino, Francesco Gigliotti, Marco Palombella, Marianna Potocco, Alessandro Pozzo, Kateryna Rusyn, Benedetta Saccavini, Rita Spangaro e Giulia Totis.

Andolfato punta a creare un ecosistema imprenditoriale dinamico, dove creatività e sostenibilità guidano ogni azione e in cui i giovani imprenditori abbiano accesso a risorse, opportunità e supporto per eccellere. «Il mio desiderio - ha detto - è che ogni componente del gruppo sia parte attiva di questo cambiamento. Ogni passo che facciamo, ogni idea che condividiamo ci avvicina al nostro obiettivo. Il viaggio inizia ora». —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

UNIONE CONSUMATORI

Vendite al dettaglio in ottobre -0,5%

Secondo i più recenti dati Istat, in ottobre le vendite al dettaglio in valore scendono rispetto al mese precedente dello 0,5% e salgono del 2,6% su base annua. «Dati altalenanti, continua il salì e scendi. Dopo la discesa di giugno, la risalita di luglio, il ribasso di agosto, il rimbalzo di settembre, in ottobre si torna in territorio negativo nei dati congiunturali. Va meglio per i dati tendenziali che mi-

gliorano per il quarto mese consecutivo, sia in valore che in volume», afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori. «Per il momento, comunque, non ci resta che sospendere il giudizio, in attesa di vedere cosa succederà nei prossimi due mesi chiave per i commercianti, considerato che Black Friday e Natale fanno in genere decollare le vendite», conclude Dona. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA CANTINA VENETO FRIULANA

Coop Cvc: Zanette al vertice Fatturato a quota 176 milioni

Nominati tre vice: Collatuzzo, Hormann e Praturlon in rappresentanza di Casarsa
Il presidente: pagina nuova per la viticoltura del Nord Est, priorità ai 1.500 soci

MAURIZIO CESCONE

Nominati dal Cda i nuovi vertici della cantina cooperativa Cvc (Conegliano, Vittorio Veneto, Casarsa), una realtà che vale 176 milioni di euro di ricavi, come certifica il primo bilancio unitario dopo l'incorporazione de La Delizia di Casarsa, e che ha una visione di lungo respiro con l'ambizione di rappresentare un soggetto forte nel mondo della viticoltura a Nord Est. Presidente è l'imprenditore Stefano Zanette (già a capo della "vecchia" coop Conegliano Vittorio Veneto), che avrà tre vice: Giuseppe Collatuzzo, rappresentante dell'area storica, Andrea Hormann, che fa riferimento all'area Sacile-Fontanafredda e Manuel Praturlon, in rappresentanza di Casarsa. Il Consiglio di amministrazione è composto da 22 membri, 8 dei quali espressione del territorio friulano. Cvc si appresta così a partire con la piena operatività dopo che, nell'assemblea di venerdì scorso, erano stati approvati i conti.

Il neo presidente Zanette, archiviato l'episodio della perdita della controllata commerciale (1,8 milioni che saranno ripianati con gli eventuali utili futuri della stessa società), è soddisfatto di come sono andate le cose nella riunione del Cda. «Siamo consapevoli di partecipare a un percorso che è ricco di sfide, non facili, ma con spirito ottimistico e positivo - osserva Zanette - . Essere stati scelti per



STEFANO ZANETTE
E' STATO NOMINATO DAL CDA
PRESIDENTE DELLA COOP CVC

«La salvaguardia del valore delle uve per noi è fondamentale, spero che la commerciale possa fare utili»

acclamazione non può non far piacere, il Consiglio ha evidenziato che c'è coesione, che siamo una squadra pronta a lavorare a testa bassa, con umiltà, senza sbandierare i risultati. Sappiamo che Cvc è una realtà importante, i nostri 1.500 soci hanno terreni che vanno dalla Doc Conegliano Valdobbiadene fino alla Doc Aquileia. Sono circa 6 mila gli ettari su cui possiamo contare. E produciamo molte varietà di vino, tra cui natu-



MANUEL PRATURLON
E' UNO DEI TRE VICE
IN RAPPRESENTANZA DI CASARSA

La nuova realtà può contare sull'esperienza consolidata di un gruppo affiatato di manager

ralmente Prosecco e Pinot grigio». I piani di Zanette e del Cda sono chiari e saranno supportati da un gruppo di manager di consolidata esperienza, come il direttore generale Lauro Pagot, in azienda da 33 anni, ma anche della direttrice amministrativa Luigina Montesel e del direttore tecnico Luca Dal Bianco, con un curriculum ultra ventennale sempre all'interno della cooperativa. «Siamo grati e orgoglio-

si di poter contare sui nostri manager - commenta Zanette - . Se la cantina fino a oggi ha prodotto risultati per i soci, in gran parte il merito è del direttore generale e dei suoi collaboratori, che hanno dimostrato una guida discreta ma concreta».

L'obiettivo, che sta alla base della filosofia del presidente, è quello di consolidare i risultati, migliorando innanzitutto le fasi di lavorazione nei vari stabilimenti di proprietà, con impianti di raccolta e imbottigliamento all'avanguardia, con una tecnologia sempre più sofisticata». Cvc non ha un marchio proprio, ma imbottiglia per conto de "La Marca" di Oderzo. «Lavoriamo in sinergia con loro - aggiunge Zanette - e in continuità. Io credo che innanzitutto sia fondamentale rispettare il reddito dei produttori, dei soci vignaioli che conferiscono le uve alla Cvc. Su questo vorremmo consolidare la nostra posizione, dando stabilità e sicurezza al prodotto».

Per quanto riguarda la controllata "Vini La Delizia", il presidente di Cvc conferma che resterà attiva, anche se non è stata individuata la figura di un manager dedicato, e che proverà a rimettersi in carreggiata facendo utili. «Spero che la società possa diventare il fiore all'occhiello della coop - conclude - , con un'affermazione nei mercati, in Italia e all'estero. Il compito di una realtà commerciale, infatti, è quello di dare più valore al vino ed è ciò che vorremmo accadere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Il progetto in Ghana: aprire una fabbrica per fare il cioccolato

PORDENONE

Una nuova iniziativa promette di legare una volta in più il Friuli Venezia Giulia allo Stato del Ghana, già partner nel progetto inaugurato ad aprile scorso al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha materialmente battezzato l'Academy per la formazione dei lavoratori che proprio in queste ultime settimane hanno iniziato a lavorare in alcune aziende della regione, tra cui Fincantieri.

Allora come oggi, deus machina delle iniziative è Confindustria Alto Adriatico, che dopo essere intervenuta sulla formazione, stavolta si accinge a dare i natali a un opificio direttamente nel Paese africano. Una fabbrica di cioccolato per la precisione, come annunciato dal presidente dell'associazione di categoria, Michelangelo Agrusti, concludendo i lavori delle Operations alla Lef di San Vito al Tagliamento.

Agrusti ha sottolineato come il Ghana, insieme alla Costa d'Avorio, produca circa il 70% del cacao mondiale, un dato che evidenzia l'enorme potenziale non sfruttato di questa risorsa.

«Siamo andati in Africa e, nell'ambito delle attività legate al Piano Mattei, abbiamo deciso di investire in un'iniziativa industriale concreta - ha spiegato - : una fabbrica che ambisce a produrre il cioccolato migliore del mondo, un autentico progetto industriale».

L'iniziativa coinvolge diverse eccellenze italiane. «Grazie alla collaborazione con un imprenditore toscano, leader nella produzione di cioccolato di alta qualità, e con la facoltà di Agraria dell'Università di Udine, stiamo sviluppando un piano per introdurre nuove tipologie



Michelangelo Agrusti

di cacao attraverso la piantumazione di piante innovative - fa sapere Agrusti -. Il supporto logistico verrà invece da un cittadino italo-ghanese, già attivo nel settore del legname, che metterà a disposizione le infrastrutture necessarie».

Il presidente ha quindi sottolineato l'importanza dell'iniziativa nell'ambito del rilancio delle relazioni con l'Europa: «L'Africa non è solo il nostro dirimpettaio, ma un partner strategico per il futuro. I cinesi lo hanno capito da tempo, investendoci massicciamente. L'Europa, invece, deve smettere di ignorare quest'opportunità e tornare a considerarla come un tassello fondamentale del suo sviluppo economico e politico».

Operativa entro tre anni, la fabbrica di cioccolato non sarà solo un simbolo di innovazione e qualità, ma anche un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo. «I salesiani, che possiedono ettari di terreni nella zona del cacao, saranno coinvolti nel progetto per garantire la piantumazione delle nuove piante - ha concluso Agrusti -. Questo permetterà di creare una filiera produttiva completa, dall'agricoltura alla trasformazione industriale, con un impatto positivo sull'economia locale».

TONON

made in Italy

Temporary design Outlet

Sconti fino al 75% su sedie, poltrone, tavoli e sgabelli.

sabato 07 dicembre

orario 09.00-17.00

domenica 08 dicembre

orario 09.00-17.00

sabato 14 dicembre

orario 09.00-17.00

domenica 15 dicembre

orario 09.00-17.00

Ai primi 200 visitatori verrà omaggiata una bottiglia di ribolla gialla "One&Only" dell'azienda vitivinicola

Tantinel

Tonon & C. spa
Via Diaz 22
33044 Manzano - Italy
tel. +39 0432 740740
tonon@tononitalia.it
www.tononitalia.com

Tonon & C. spa,
via Diaz 22, Manzano,
Udine.

CREDITO

Scudo francese per Banco Bpm Il Crédit Agricole sale al 15,1%

La banca transalpina chiede l'autorizzazione ad arrivare a ridosso del 20% ma esclude una contro-Opa sull'istituto milanese finito nel mirino di Unicredit

Paolo Verdura / MILANO

Scudo francese su Banco Bpm. Con una mossa inaspettata annunciata alla vigilia del weekend, Crédit Agricole ha ufficializzato di aver acquistato strumenti finanziari pari al 5,2% del capitale dell'istituto, informando le Autorità italiane e lo stesso Banco Bpm. A tal proposito il quotidiano *Repubblica*, che ha dato per primo l'indiscrezione, parla di una telefonata che il numero uno francese Philippe Brassac avrebbe fatto direttamente al suo omologo Giuseppe Castagna.

Con la mossa a sorpresa Crédit Agricole sale fino al 15,1% di Piazza Meda e si prepara ad andare oltre. Nella nota ufficiale infatti viene precisato che l'Agricole ha richiesto alle Autorità di salire fino al 19,99% di Banco Bpm, escludendo però il lancio di un'Opa. In questo modo l'unica offerta sul Banco rimane quella di Unicredit. Dal grup-



Il salone della storica sede di Banco Bpm, in piazza Meda a Milano

po guidato da Andrea Orcel al momento non trapela nulla e si cerca di inquadrare la mossa francese. E se le bocche di Piazza Gae Aulenti sono cucite, la Borsa di Milano continua a scommettere su un rilancio dell'Ops dello scorso 25 novembre. Il titolo di Banco Bpm ha chiuso in Piazza Affari a 7,51 euro e quello di Uni-

«Operazione coerente con la strategia di investitore e partner di lungo periodo»

credit a 39,21 euro, con un rapporto di concambio a 0,191, ben al di sopra di quello proposto da Unicredit nell'offerta pubblica di scambio a 0,175.

La mossa dei francesi, da quanto ricostruiscono ambienti finanziari, sarebbe difensiva, considerato che i tempi della partita saranno lun-

ghi e che una quota di questa consistenza consentirebbe a Parigi un potere contrattuale determinante per gli esiti di qualsiasi operazione.

Una mossa non avventata quella di Crédit Agricole, frutto di intensi incontri che si sono tenuti ai massimi vertici nel corso della settimana e che, come evidenziato la stessa Banque Verte, come viene chiamata in Francia, non porterà a nessuna controfferta su Piazza Meda rispetto all'Ops di Unicredit. Non uno scontro quindi, ma un consolidamento delle posizioni in attesa di vedere le future mosse di Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit.

Dal canto suo Crédit Agricole sottolinea che l'operazione è «coerente con la strategia di investitore e partner di lungo periodo del Banco Bpm», in quanto «rafforza le solide partnership industriali nel consumer finance e nelle assicurazioni danni, protezione della persona e protezione dei creditori». Crédit Agricole inoltre sottolinea l'apprezzamento per le «qualità intrinseche del Banco Bpm, ossia un solido business franchise con prospettive finanziarie positive».

Infine la mossa di Crédit Agricole non pesa in modo particolare sulla patrimonializzazione del gruppo, secondo il quale «non ha un impatto significativo sul coefficiente di patrimonializzazione Cet1 ratio». Quest'ultimo che al momento è pari al 17,3% per la banca francese, contro il 16,2% di Unicredit e il 15,5% di Banco Bpm. —

IL BLITZ DI VON DER LEYEN

Firmato l'accordo tra Ue e Mercosur

Un viaggio lampo a Montevideo, in Uruguay, e l'annuncio con i leader latinoamericani: con un vero e proprio blitz Ursula von der Leyen ha finalizzato gli ultra-ventennali negoziati tra l'Unione Europea e il Mercosur per creare un'area di libero scambio da 700 milioni di persone. La firma dell'accordo pone fine ad una prima parte di trattative che hanno attraversato decine di governi su entrambe le sponde dell'Atlantico, finendo spesso in un punto morto.

«È un accordo ambizioso e equilibrato», ha detto la presidente della Commissione, che sull'intesa è andata avanti nonostante il no della Francia e altri Paesi. «Abbiamo ascoltato le preoccupazioni degli agricoltori, l'intesa porta più posti di lavoro e grandi opportunità», ha sottolineato von der Leyen. L'accordo punta a eliminare le tariffe su oltre il 90% dei beni scambiati tra Ue e Mercosur, prevede il rispetto degli accordi di Parigi sul clima e una dotazione da 1 miliardo di euro per compensare eventuali danni alle imprese rurali. —

NUOVA CORSA /

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 14.900€*
ANZICHÉ 15.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE

***ANTICIPO 2.889 € | 99€/mese | 35 MESI|**
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
RATA FINALE 12.323,43 € | FINO AL 31/12

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa MY24 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per vetture in stock e immatricolate entro il 31/12/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.592	0,35	2.497	2.619	-56,29	-
3M	125,24	-	125,34	125,64	30,46	-
A						
AZA	2,2	-0,54	2,193	2,233	18,29	6.901,67
Abbvie	165,58	-0,37	166,2	166,2	19,00	-
Abitare in	4,25	-0,23	4,25	4,33	-14,21	113,55
Acea	18,19	-0,44	18,13	18,42	32,10	3.887,43
Acinque	2,02	-2,42	2,02	2,03	-0,76	405,68
Adidas	24,8	1,21	21,6	24,9	29,07	-
Adobe	523,3	3,21	512	524,2	-5,29	-
Advanced Micro Devic	133,28	-0,88	132,94	134,92	0,68	-
Aedes	0,165	-1,20	0,164	0,17	-23,52	5,30
Aerfle	0,832	0,48	0,82	0,832	-10,93	88,12
Aena Sme	204,2	-	205	206,4	23,07	-
Aeroporto di Bologna	764	0,53	754	764	-8,36	273,59
Ageas	47,54	-0,21	47,56	48,22	21,79	-
Air France-Klm	7,9	2,60	7,652	7,9	-44,36	-
Airbus Group	155,26	1,01	154,76	156,6	9,90	-
Alerion Cleanpwr	18,02	-1,21	17,92	18,88	-32,67	979,47
Alkerm	-	11,85	2,16	11,85	11,85	26,24
Allianz	301,8	-0,85	301,4	304,5	25,51	-
Alphabet Classe A	165,1	0,43	162,5	165,44	30,78	-
Alphabet Classe C	166,9	0,58	164,14	167,04	30,79	-
Altea Green Power	6,72	-0,88	6,85	6,78	-5,20	117,74
Altria Group	54,01	0,15	53,93	53,93	48,45	-
Amadeus It Group	70	-	69,8	70	7,14	-
Amazon	212,2	2,33	208,2	213,3	49,75	-
Amc Entertainment	4,599	-1,58	4,499	4,996	2,93	-
Arquifil	1,28	-4,33	1,288	1,388	-58,70	55,70
Archef-Daniels-Midland	48,99	-1,38	49,05	49,05	-24,84	-
Ariston Holding	3,878	2,65	3,78	3,94	-40,04	472,33
Asciopave	2,745	0,18	2,735	2,775	21,93	644,75
Asmi	676,6	-0,16	671	678,7	-0,57	-
At&T	22,535	0,04	22,45	22,45	48,84	-
Autodesk	292,35	1,04	289,85	290,85	32,95	-
Autostrade M.	2,575	-	2,575	2,575	-70,64	11,27
Autozone	311	-	303,5	303,5	26,38	-
Avio	13,22	-1,93	12,76	13,86	58,92	353,11
Axa	33,95	0,98	33,82	34,26	12,43	-
Azimut H.	24,15	0,25	24,07	24,32	1,68	3.450,55
B						
B&C Speakers	16,6	-0,80	16,5	17,05	-9,52	185,54
B. Cucinelli	96,9	1,15	96,57	98,05	8,06	6.522,33
B. Desio	6	0,67	5,92	6,06	62,76	793,06
B. Generali	44,66	0,13	44,38	44,86	31,90	5.192,27
B. Ifis	20,9	-1,23	20,84	21,24	32,20	1120,94
B. Profilo	0,1865	3,04	0,1795	0,1945	-11,65	121,51
B.Co Santander	4,6425	-0,75	4,65	4,682	22,16	74.658,76
B.F.	4,08	-0,49	4,05	4,09	3,76	1076,71
B.P. Sondrio	8,01	-0,50	7,96	8,065	36,00	3.616,62
Banca Mediolanum	11,41	-0,09	11,36	11,48	32,96	8.462,81
Beyond Meat	4,291	0,68	4,308	4,337	-44,09	-
BFF Bank	9,035	-0,66	8,995	9,2	-12,89	1.697,28
Bialetti	0,1825	3,69	0,178	0,1835	-31,24	27,86
Biesse	7,94	4,34	7,63	7,94	-40,50	207,81
Biora	-	-	-	-	-	-
Biogen	150,25	-	150,1	150,1	-32,40	-
Bitcoin Group	55,5	-2,97	54,4	58,7	134,20	-
Blackrock	986,3	-0,62	981,7	983,4	16,49	-
Block	92,38	0,21	91,52	91,52	31,98	-
Bmw	77,1	1,23	75,6	77,22	-26,33	-
Bnp Paribas	58,56	1,24	58,21	59,06	-8,01	-
Boeing	148,08	-1,82	148	148	-35,89	-
Booking Holdings	503,0	-	503,2	503,2	51,95	-
Borgosesia	0,532	0,76	0,53	0,532	-22,98	25,51
Boston Scientific	86	-	86	86	68,84	-
Bper Banca	5,89	-2,84	5,868	6,074	95,99	8.402,07
Brembo	9,13	0,57	9	9,155	-18,13	3.003,48
Brioschi	0,0492	-1,20	0,0486	0,0508	-20,41	38,48
Broadcom	164,56	1,09	161,3	165,78	59,24	-
Buzzi	39,18	-1,16	39,08	39,64	42,75	7.592,97
C						
Cairo Comm.	2,48	-1,20	2,485	2,515	36,24	334,49
Caleffi	0,74	-0,80	0,74	0,746	-26,74	11,61
Callitapione	6,3	0,64	6,2	6,5	47,86	759,86
Callitapione Ed.	144	1,41	140,5	149	46,58	179,41
Campari	6,27	2,69	6,094	6,306	-40,54	7.486,17
Carel Industries	18,7	0,11	18,46	18,96	-24,16	2.112,62
Caterpillar	375	-1,19	375	378	43,77	-
Cellularline	2,35	-	2,33	2,36	0,21	51,23
Cembre	4,05	0,24	4,06	4,125	10,62	697,27
Cementir Hldg.	11,26	-0,35	11,18	11,3	18,04	1.792,08
Centene	53,52	-	54,74	56,78	-14,23	-
Centrale Latte Italia	2,84	0,71	2,78	2,84	-9,24	39,26
Charter Communications - Class382.8	-	-	376,9	377	11,43	-
Chevron	147,62	-2,03	150,5	150,5	10,78	-
Cir	0,607	-0,49	0,604	0,609	40,34	636,11
Cisco Systems	56,74	-0,26	56,67	56,88	23,87	-
Citigroup	68,1	-1,16	68,62	69,3	47,85	-
Class	0,0802	-	0,077	0,0802	30,15	21,66
Cnh Industrial	11,345	-1,69	11,31	11,405	4,99	15.721,19
Coeur Mining	6,282	-	6,482	6,482	225,42	-
Coinbase Global	314,25	-0,05	303,1	316	98,46	-
Colgate-Palmolive	90,15	0,18	90,23	90,89	24,99	-
Comer Industries	30,8	-0,96	30,8	31,4	7,75	894,00
Commerzbank	15,005	-1,09	15,002	15,28	41,50	-
Confinfi	0,2	-2,91	0,2	0,216	-22,33	75,4
Continental	65,38	1,11	65,12	65,58	-16,19	-
Corning	46,99	-	46,895	46,895	70,45	-
Costco Wholesale	940,8	1,11	930,6	930,6	50,96	-
Credem	10,52	-	10,46	10,6	30,35	3.572,51
Credit Agricole	13,025	0,50	12,99	13,1	0,92	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
CrowdStrike Hold	348,7	1,99	343	344	18,92	-
Csp Int.	0,3	3,45	0,281	0,3	-8,92	11,54
Cy4Gate	4,345	-0,11	4,305	4,385	-47,05	102,43
D						
Daimlerchrysler	53,76	0,50	53,22	54,07	-14,88	-
DAmico	4,055	-2,64	4,03	4,18	-26,92	514,86
Danieli	25,45	3,04	24,75	25,55	-16,34	1.008,12
Danieli r nc	19,48	1,67	18,16	19,66	-12,84	768,30
Datalogic	5,28	1,93	5,19	5,28	-23,20	304,49
De Longhi	29,86	1,91	29,26	29,86	-4,89	4.445,82
Dell Technologies	117,38	-2,10	118,72	118,72	-1,67	-
Deutsche Bank	16,85	-0,75	16,85	17,098	41,20	-
Deutsche Lufthansa	6,73	2,59	6,616	6,748	-18,55	-
Deutsche Post	35,61	0,42	35,5	35,5	-21,16	-
Deutsche Telekom	30,59	0,20	30,49	30,69	40,89	-
Devon Energy	33,29	-	34	34	-13,12	-
Dexelance	8,66	0,58	8,51	8,73	-15,17	231,77
Diasorin	103,4	-1,29	102,75	104,95	12,05	5.854,86
Digital Bros	9,96	0,81	9,83	10,1	-8,61	141,45
Digital Value	24,35	70,3	23,05	24,85	-64,14	223,81
Dollar General	76,51	4,35	77,22	80,26	-36,29	-
duValue	1,568	-0,51	1,534	1,8	-73,37	25,30
Durr	23,32	-	23,6	23,6	7,02	-
E						
E.P.H.	0,3945	3,82	0,38	0,4	-100,00	0,07
Edison r nc	1,81	-0,55	1,8	1,825	11,74	199,50
Edwards Lifesciences	68,17	-	69,15	69,15	-10,99	-
Eems	0,173	1,17	0,1683	0,174	-59,89	1,49
ElEn	12,26	-0,97	12,22	12,38	25,10	985,24
El Lilly & Company	792,4	1,56	775,1	792,9	50,23	-
Elica	1,73	0,87	1,7	1,73	-25,16	108,23
Emak	0,932	0,98	0,905	0,942	-16,45	148,67
Enav	4,22	1,74	4,146	4,228	20,19	2.240,13
Endesa	21,34	-	21,43	21,43	15,59	-
Enel	6,986	-0,37	6,975	7,065	3,94	71.193,90
Enervit	3,4	-0,29	3,4	3,4	7,72	60,49
Eni	13,42	-0,25	13,346	13,588	-12,69	45.382,02
Equita Group	3,99	1,27	3,95	4,02	7,22	206,30
Erg	20,2	1,20	20	20,46	-30,83	3.011,57
Ericsson - Class B	7932	-	7978	7978	39,86	-
Espritnet	4,62	1,36	4,542	4,62	-12,29	229,40
Essilorluxottica	23,1	0,43	22,9	23,18	26,69	-
Estee Lauder Companies	75,8	2,99	74,8	76	-41,70	-
Etsy	54,62	-	54,26	54,26	-25,40	-
Eukados	0,795	-4,79	0,795	0,84	-10,40	16,99
Eurocommerical Prop.	23,25	0,43	23,25	23,25	4,61	1.265,40
EuroGroup Laminations	2,95	2,79	2,864	2,964	-25,98	271,10
Eurotech	0,77	-1,28	0,763	0,789	-68,77	275,3
Evotec	8,77	-1,52	8,74	8,74	-58,74	-
Expedia Group	180,26	-0,72	179,78	179,78	61,34	-
Exxon Mobil	108	-	108,18	108,46	20,29	-
F						
Facebook	594,2	2,86	573,5	594,2	80,30	-
Faurecia	8,562	4,70	8,414	8,71	-59,70	-
Ferrari	432,3	2,17	420,1	432,8	38,32	82.170,09
Ferretti	2,795	-1,93	2,795	2,875	-2,43	957,84
Fidia	0,0708	-20,45	0,07	0,0874	-90,13	2,81
Fiera Milano	4,035	-1,34	4	4,08	45,18	290,69
Fila	10,2	-1,92	10,2	10,46	-21,41	442,25
Fincantieri	6,628	0,21	6,56	6,74	-45,97	2.050,02
Fine Foods & Ph.Ntm	7,7	-0,26	7,7	7,78	-10,86	170,91
FinecoBank	16,59	2,25	16,225	16,63	-18,35	9.829,17
First Solar	186,18	-0,21	185,98	188,2	18,87	-
FNM	0,437	1,86	0,43	0,441	-5,27	187,57
Ford Motor	9,949	0,37	9,94	10,05	-11,50	-
Fresenius Medical Ca	46,05	0,72	46	46	20,24	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,586	9,74	0,524	0,586	-32,21	31,75
Gamestop Corp	27,065	8,30	26,93	28,16	27,25	-
Garofalo Health Care	5,6	-0,36	5,58	5,64	22,30	5.072,22
Gasplus	2,45	0,41	2,42	2,46	-2,11	109,49
Gaz De France	15,285	0,30	15,1	15,13	-4,34	-
Gefran	9,38	-0,21	9,32	9,4	7,66	134,39
General Dynamics	258,55	-1,24	260,3	260,3	14,42	-
General Electric	165	-1,79	160,5	165	43,87	-
General Motors	50,59	0,02	50,39	50,55	57,68	-
Generalfinance	12,7	3,67	12,1	12,85	28,96	151,61
Generali	28,08	-0,46	28,03	28,3	46,73	44.041,93
Geox	0,552	2,99	0,535	0,552	-27,19	137,73
Gioglio Group	0,4	0,76	0,393	0,42	-17,22	10,58
Gilead Sciences	87,59	-0,95	87,68	88,45	21,22	-
Goldman Sachs Group	564,2	-	564,2	564,2	63,61	-
GRPI	11,32	-	11,28	11,6	13,14	333,25
Grandi Viaggi	1,18	-	1,175	1,122	48,50	56,59
GVS	5,59	-0,89	5,56	5,68	-1,87	977,23
H						
Heliburton	27,6	-4,33	28,64	28,99	-13,98	-
Hapag-Lloyd	158,6	-	160	160	15,04	-
Hca-Healthcare	301,2	-1,67	301,8	303,3	17,95	-
Hecia Mining	5,248	-1,87	5,248	5,25	20,64	-
Heidelberg Cement	122,7	-0,89	122,25	122,25	50,03	-
Hellmofresh	13,205	10,7	13,16	13,3	-5,82	-
Hera	3,516	-0,90	3,506	3,568	18,64	5.258,59
Hewlett Packard Enterprise	22,495	7,40	20,59	22,52	37,51	-
Hume Depot	408,65	-	403,05	403,05	28,59	-
Hugo Boss	39,66	4,67	39,05	39,83	-35,59	-
I						
Iberdrola	13,445	-	13,55	0	15,66	-
Ibm	224,7	0,51	224,7	224,7	50,82	-
Idi - Siq	2,625	7,14	2,44	2,65	7,21	274,13
Iluminata	3,228	0,75	3,21	3,348	-41,30	270,00
Ilumina	133,46	-0,01	133,5	133,5	7,08	-
Immsi	0,502	-1,62	0,4895	0,507	-14,00	167,49
Indel B	21,6	0,93	21	21,6	-9,63	125,49

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.33
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 12.15
e tramonta alle 22.49
Il Santo Sant' Ambrogio
Il Proverbio
Cui che al semene clauts che nol vadi discolç.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue friulane)

techno serramenti
www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Turismo e sicurezza

AFFITTI BREVI - LE REGOLE



Locazioni, anche a fini turistiche,
inferiori ai **30 giorni di durata**



Divieto di check in da remoto



Divieto dell'utilizzo
delle cosiddette "key box"



Obbligo (dal 1° gennaio) di dotarsi
del Codice identificativo nazionale



Obbligo di **riconoscimento
fisico dei clienti**



Cedolare secca applicata fino
a un massimo di quattro
appartamenti



Comunicazione dei dati
dei clienti alla Questura
entro 24 ore



**Aliquota al 26% che scende
al 21% in caso di unico
appartamento**

WITHUB



Documenti e check-in Stretta sugli Airbnb In città sono oltre 300

La Questura verificherà il rispetto dell'obbligo di identificare fisicamente gli ospiti
Il prefetto: «Non ci si può limitare alle procedure online, esistono norme precise»

Anna Rosso

Se il ministero dell'Interno era già stato chiaro con la recente circolare sugli affitti brevi, la Prefettura di Udine lo è stata ancora di più. I gestori delle strutture ricettive friulane affittate per brevi periodi (meno di trenta giorni) sono tenuti a verificare con i propri occhi l'identità degli ospiti che accolgono.

Lo ha ribadito il prefetto Domenico Lione al termine di un incontro del Comitato di Ordine e sicurezza pubblica che ha riunito i rappresentanti del Comune e quelli delle forze dell'ordine. «Va accertata a corrispondenza tra le persone alloggiate e i documenti forniti e i dati vanno poi trasmessi alla Questura nei termini previsti» ribadisce infatti la nota diffusa da

gli uffici di via Pracchiuso. Analoga procedura deve essere seguita anche in caso di scambio di abitazione temporaneo di casa (*Home Exchange*), di ospitalità di straniero e di alloggio nei cosiddetti Marina Resort. Insomma, sono state ritenute inadeguate, rispetto alle esigenze di ordine e sicurezza pubblica, le procedure di identificazione da remoto, per esempio me-

diate la trasmissione informatica delle copie dei documenti e l'accesso negli alloggi con codice di apertura automatizzata o tramite installazione di key boxes, scatole per le chiavi, all'ingresso. Ed è stata annunciata una stretta nei controlli, che verranno disposti dal questore di Udine nell'ambito delle ordinarie attività di polizia amministrativa. Solo nel capo-

luogo friulano i cosiddetti Airbnb, dal nome del sito più famoso che propone questo tipo di servizio, sono centinaia. Numeri e disponibilità, variano di continuo, a seconda dei periodi. Provando a fare alcune ricerche sul web, le attività censite in rete sono anche trecento. Stando a indicazioni riferite allo scorso settembre, in Regione ci sono oltre 14.000 esercizi

(alloggi privati, strutture ricettive varie, compresi ostelli, rifugi, campeggi e villaggi vacanze), per un totale di circa 183 mila posti letto.

«Il check-in - ha sottolineato il prefetto Lione - deve essere fatto di persona, non ci si può limitare alle procedure online. Ci sono dei paletti ben precisi, stabiliti dal Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza»



Il prefetto Domenico Lione



L'assessore Alessandro Venanzi



techno serramenti

APPROFITTA DELLA
DETRAZIONE AL 50%
SCADE IL 31 DICEMBRE

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
SAN GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206



BANDO SPORT E SOCIALE

Integrazione e salute mentale Contributi a quattro progetti

Lo sport come strumento per costruire una comunità più inclusiva e coesa, specialmente tra i più giovani. Con questo intento il Comune ha promosso il nuovo bando "Sport e Sociale", grazie al quale potrà sostenere progetti capaci di trasformare attività sportive in occasioni di integrazione, con un'attenzione particolare alle persone in condizioni di fragilità. Due gli ambiti all'interno dei quali

si svilupperanno i progetti proposti: l'integrazione, con il coinvolgimento dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio di Udine e la salute mentale, il benessere psicofisico e l'inclusione.

Il bando, che sarà riproposto in primavera, è stato ideato per finanziare progetti sportivi orientati a favorire l'inclusione e l'integrazione di persone in condizioni di

fragilità e difficoltà, a prevenire il disagio sociale ed economico, riducendo il rischio legato alla criminalità, ma anche incrementare la partecipazione da parte dei cittadini mediante attività di sensibilizzazione verso la comunità, e incoraggiare la pratica sportiva nelle categorie più vulnerabili.

Grazie a uno stanziamento di 65 mila euro, quattro iniziative innovative prende-

PIAZZA I MAGGIO

Oggi inaugura l'area natalizia



Questo pomeriggio, alle 17, inaugurerà ufficialmente il villaggio del Natale di piazza I Maggio comprendente la pista di pattinaggio, il mercatino a tema natalizio e la Christmas Arena, teatro per tutte le feste di un esclusivo musical per bambini

e famiglie. La pista di pattinaggio, in realtà, è stata aperta – almeno per quanto riguarda la parte centrale del circuito – nel primo pomeriggio di giovedì dopo un iniziale slittamento dei tempi dovuto alle difficoltà di raf-

freddamento dell'impianto stesso. Gli amanti del settore, potranno fruire della pista stessa fino a domenica 12 gennaio quando, appunto, è prevista la chiusura della struttura in Giardin Grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo e sicurezza



za. Non si possono interpretare le norme in maniera sempre più estensiva, perché si finirebbe per snaturare le stesse». Da parte sua, il vicesindaco di Udine e assessore al turismo, Alessandro Venanzi, rileva che «le strutture messe a disposizione per gli affitti brevi aumentano la ricettività della città e questo è molto positivo, soprattutto in occasione dei grandi eventi, come l'adunata alpina che c'è stata e come la Supercoppa Europea che è in programma per il prossimo anno. Inoltre, spesso gli spazi destinati agli affitti brevi sono stati ristrutturati e allestiti grazie a incentivi regionali che sono il frutto di strategie collettive e che favoriscono la rigenerazione urbana. D'altra parte, mentre gli Aribnb sono disponibili a seconda dei periodi e delle possibilità dei proprietari, non dobbiamo dimenticare che la ricettività fatta in maniera professionale e continuativa è sempre quella garantita dagli albergatori. Non per nulla, quando ci sono iniziative di promozione del turismo, riceviamo delegazioni di albergatori». —

Federalberghi denuncia una disparità di trattamento legislativo Marini: speriamo che la tassa di soggiorno metta ordine nel sistema

Gli hotel chiedono regole più severe per gli affittacamere «Concorrenza sleale»

Chiara Dalmasso

Se negli ultimi anni le grandi città italiane sono state invase dalle key boxes, quelle (brutte) scatolette porta chiavi degli appartamenti destinati agli affitti brevi, a Udine il fenomeno non ha fatto in tempo a prendere piede. Alcuni diranno, per fortuna. Ciò non toglie, però, che si siano moltiplicati gli affittuari fantasma, che accolgono i loro ospiti da remoto, nel migliore dei casi tramite trasmissione informatica delle copie dei documenti d'identità e accesso negli alloggi con codice di apertura automatizzata, nel peggiore bypassando completamente la fase di identificazione.

«Procedure che violano tutte le norme di sicurezza», secondo Federalberghi Udine, che accoglie positivamente la stretta imposta dal governo nei confronti delle strutture ricettive extra alberghiere. «Mentre noi, gestori di hotel, siamo sottoposti a continui controlli – spiega Edoardo Marini, referente di Confcommercio Federalberghi di Udine – per gli appartamenti in affitto non sono previste regole altrettanto restrittive e puntuali. Si chiama concorrenza sleale».

Tra i gestori di affitti brevi è molto diffusa l'accoglienza online, meno lasciare le chiavi in una cassetta dotata di codice

Prenotazioni in calo durante il periodo di Natale, ma in ripresa per Capodanno grazie alla presenza dei turisti locali

le? «Sì, ma l'introduzione della tassa di soggiorno, dal 2025, servirà a quantificare l'ammontare complessivo dei guadagni e, si spera, a regolamentare il sistema, introducendo meccanismi di controllo più capillari ed efficaci». Per farlo, secondo Marini, «servirebbe una sinergia tra il Comune, la Guardia di finanza e l'ufficio im-

ste, così da istituire una struttura competente per questo tipo di attività, che al momento prosperano e non sono tutte in regola». A Federalberghi, di fatto, non tornano i conti: «A Udine ci sono 22 hotel, ma i posti letto in strutture extra alberghiere sono di gran lunga superiori – solo Airbnb ne censisce circa trecento – eppure i dati ci dicono che l'occupazione in città determinata dagli alberghi è molto più alta» ragiona Marini, formulando l'ipotesi che, evidentemente, manchi qualcuno all'appello.

In un contesto in cui i flussi di turisti in città sono in aumento, il fenomeno va in qualche modo regolamentato: i dati di Promoturismo Fvg parlano piuttosto chiaro. Se le presenze del 2023 sono state 405 mila 827, tra gennaio e settembre 2024 hanno superato le 300 mila, segnando una crescita in particolare dei visitatori stranieri, saliti del 9,3 per cento. Per il bilancio complessivo dell'anno in corso bisogna attendere ancora qualche settimana: stando alla fotografia di Federalberghi, Udine non è particolarmente gettonata durante il periodo natalizio. In particolare, da un sondaggio interno tra gli albergatori emerge che per la maggior

IL TURISMO A UDINE



Hotel "classici" 22



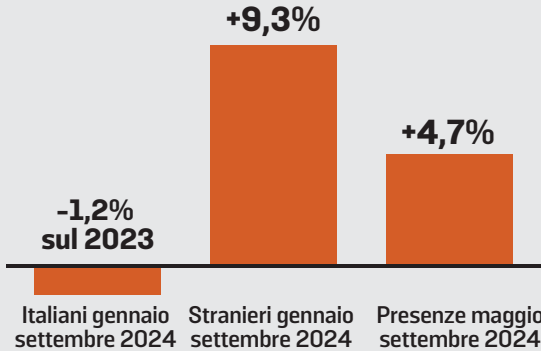
Strutture su Airbnb: circa 300



Presenze 2023: 405.827



Presenze gennaio -settembre 2024: oltre 300 mila



Fonte: PromoTurismoFvg

WITHUB

parte di loro l'occupazione è inferiore al 50 per cento, con alcuni che decidono addirittura di tenere chiuso. «Le cose cambiano parzialmente a Capodanno – dice ancora Marini – e nello specifico la notte del 31, quando gli hotel si riempiono, intercettando anche turisti locali». Il sondaggio ce lo conferma, con un numero significa-

tivo di attività che registra un'occupazione superiore al 50 per cento. Il 2025 potrebbe essere l'anno di svolta: «Dopo la flessione del Covid – conclude Marini – e il naturale balzo in avanti dei due anni successivi, i numeri dei prossimi dodici mesi saranno quelli della verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Chiara Dazzan

ranno forma entro giugno. Skate&Skills, questo il nome della prima iniziativa nata in seno all'Associazione sportiva dilettantistica Fare-skate, propone una strada

Lo stanziamento complessivo di palazzo D'Aronco è pari a 65 mila euro

L'assessore Dazzan: «Offriamo nuove opportunità a chi vive situazioni di fragilità»

creativa per includere i minori stranieri non accompagnati spitati al Bearzi. BaleMate, a cura di Adp Rizzi, porterà invece la pallavolo al centro dell'integrazione per le perso-

ne accolte nel Centro diurno della Comunità Nove. Attraverso allenamenti settimanali e momenti di formazione sui temi della salute mentale e disturbi alimentari, il progetto mira a ridurre lo stigma e favorire un dialogo naturale tra utenti e comunità. Con Spazi all'InCirca, Asd Circo All'Incirca utilizzerà le arti circensi per migliorare il benessere psicofisico dei giovani tra i 15 e i 35 anni seguiti dal Centro di Salute Mentale di Udine. Giocoleria, equilibrio e acrobatica diventano strumenti di socializzazione e crescita personale, mentre un laboratorio peer-to-peer promuove lo scambio di competenze tra pari. Infine, Tutto e di più con Tabù, promosso da Ssd Ta.Bu, si rivolge ai

minori stranieri non accompagnati ospitati nella struttura Hanna House. L'assessore allo Sport Chiara Dazzan esprime soddisfazione per i risultati ottenuti con la prima edizione del bando: «Lo sport è uno straordinario strumento per abbattere barriere – ha detto –, legami e offrire opportunità a chi vive situazioni di fragilità. Sono orgogliosa della partecipazione da parte delle associazioni sportive del territorio, che hanno dimostrato, già per questo primo bando, di avere idee e potenziale per lo sviluppo di progetti innovativi su temi sempre più impattanti sulla nostra comunità, come l'integrazione e l'inclusività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

CHIAMA ALESSANDRO

392 8372474

Anche Whatsapp

ABBIAMO QUATTRO NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI

SOPRALLUOGO GRATUITO



Dodo

CHARMING JEWELRY

BOUTIQUE DODO UDINE
VIA DELLE ERBE, 6

TRIBUNALE

Rivolta nel carcere di via Spalato

Chieste condanne per 11 anni

Imputati in 15 con accuse di interruzione di pubblico servizio e danneggiamenti
La protesta era scoppiata dopo il suicidio di un detenuto nel novembre 2022

Il suicidio di un ragazzo originario della Repubblica dominicana di appena 22 anni nel carcere di via Spalato era stata, due anni fa, la miccia che aveva innescato una forte protesta tra i detenuti, che nei giorni successivi avevano manifestato il proprio malessere per le condizioni in cui si trovavano. Rivolta che aveva dato vita a un procedimento penale davanti al giudice del tribunale di Udine Paola Turri con una quindicina di imputati accusati, a vario titolo, di danneggiamenti, violenza sulle cose e interruzione di pubblico servizio. Ieri, il pm ha chiesto la condanna per oltre 11 anni totali di reclusione e rinviato l'udienza al prossimo 21 gennaio per le repliche e la sentenza.

Tra il 7 e l'8 novembre 2022 erano stati danneggiati i finestroni del corridoio di una sezione comune, il pulsante dell'allarme antincendio alcune telecamere, quattro di casse dell'impianto di diffusione e i blindi di sei celle.



L'istituto penitenziario di Udine in via Spalato

La pena più alta – un anno di reclusione – è stata chiesta per Christian Battaino, 23enne di San Daniele residente a Ragnano (assistito dall'avvocato Dal Pin), che ha scelto il rito abbreviato (che consente lo sconto di un terzo sulla pena). Per tutti gli altri (che hanno pure optato per il rito abbreviato) il pm ha chiesto la condanna a 10 mesi di reclusione. Si tratta di Andrea Marrocco, gorizia-

no di 39 anni; Roberto Braidic, 27enne di Udine (difeso dal legale Pieraurelio Cicuttini); Danni Bredic, 40enne residente a Tavagnacco (avvocato Alberto Tedeschi); Vasile Stan, romeno di 35 anni (avvocato Giulia Galvani); Fiorenzo Giorgio Cammarata 60enne di Somma Lombardo (difeso da Alberto Tofful e Francesca Godeassi); Lorenzo Delija, udinese di 22 anni (avvocato Fabrizio Del-

le Vedove); Jorge Reynier Moya Estrada, 30enne cubano residente a Palmanova (difeso dal legale Paolo Bevilacqua); Henry Jefferson Riascos Munoz, colombiano 36enne residente a Udine (avvocato Pieraurelio Cicuttini); Eduard Rrotaj, albanese di 37 anni, e Ismail Dahmani, marocchino 30enne residente a Codroipo (difesi entrambi dall'avvocato Luca Arsellini); Pasquale La Montagna, napoletano di 33 anni (avvocato Luigi Franco Rossi) e Junior Flavio Correia Da Silva, brasiliano di 26 anni (avvocato Guido Galletti). Davide Mancuso, udinese di 24 anni (difeso dall'avvocato Dal Pin) ha optato per il patteggiamento della pena, concordata con il pm.

Said Mahri, marocchino di 43 anni (assistito dal legale Luigi Rossi) aveva già scelto il dibattimento e andrà a processo il 31 gennaio davanti al giudice Emanuele Lazzaro del tribunale di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine dei carabinieri

Tesoro artistico in casa

Sequestrati capolavori del valore di 1,6 milioni

L'INDAGINE

I carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale di Udine hanno eseguito a un decreto di sequestro preventivo per ricettazione e riciclaggio di opere d'arte emesso dal Tribunale di Brescia a carico di due indagati. Le operazioni hanno riguardato 284 reperti per un totale di 578 oggetti d'arte di cui 26 provento di furti, nonché 5 opere d'arte moderna di famosi maestri, risultate contraffatte. Il sequestro preventivo è stato attuato sulla base del presupposto della sproporzione del valore economico che rivestono in relazione alle possibilità economiche degli indagati, per un valore stimato di circa 1 milione e 600 mila euro.

L'indagine è cominciata nel 2020, quando i militari udinesi hanno individuato sul web un dipinto olio su rame del XVII secolo, raffigurante Santa Caterina da Siena, messo in vendita da un privato del Bresciano. L'immagine è stata confrontata con quelle disponibili nella "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", in uso esclusivo al Comando Tpc. Tale archivio ha dato un risultato positivo nella stessa figura, per dimensioni e tema, del dipinto Santa Caterina da Siena rubata nel 2009 in provincia di Perugia nell'abitazione di un antiquario. Si è poi scoperto che il "ramino" (il piccolo dipinto su rame) messo in vendita aveva caratteristiche difforni da quello rubato, ma successive expertise hanno evidenziato le modifiche fatte per rendere difficoltoso il riconoscimento dell'opera originale, andando così ad integrare anche il reato di riciclaggio di opere d'arte.

La perquisizione eseguita a carico di un 40enne bresciano ha fatto scoprire un'abitazione di modeste dimensioni, ma ricchissima di opere d'arte. Il quadro ricercato non era presente (perché già venduto), ma sono sorti dei sospetti. La casa, che era dei genitori, era colma di opere



Santa Caterina da Siena

che il padre aveva accumulato negli anni, in quanto commerciava antiquariato.

La ricerca del "ramino" è terminata con l'esecuzione di perquisizione e sequestro in casa di un modenese, non indagato, risultato l'acquirente in buona fede del ritratto di Santa Caterina. Tutte le altre opere, sono state poi controllate nel data base Tpc e 23 sono risultate rubate tra il 1971 e il 2009 a privati, in residenze nobiliari, case e nella fondazione di una banca del milanese. C'è poi stato il riconoscimento delle opere da parte di coloro che hanno subito i furti o dagli eredi. È seguita la restituzione delle opere agli aventi diritto.

I due indagati, padre e figlio, risultati in possesso di decine di opere senza disporre di alcun documento che ne stabilisse la lecita provenienza e tracciabilità, avevano un tenore di vita e una fonte di reddito non compatibile con il possesso di così tanti beni artistici di valore. Si è quindi deciso di procedere con la confisca per sproporzione, prevista dal codice penale. La norma si applica quando, per tenore di vita, impossibilità di dimostrarne la lecita provenienza e per le fonti economiche di sostentamento, non è giustificabile il loro possesso in capo all'indagato. A maggior ragione, se tra i beni ve ne sono di provenienza illecita (23). Tra questi 5 dipinti di arte contemporanea, tra i quali figurano un Michele Cascella, due Mario Sironi e un Renato Guttuso.

ASSOCIAZIONE DON EMILIO DE ROJA

Incontro con l'arcivescovo e concerto dell'Immacolata

Torna a Udine uno degli appuntamenti più sentiti del periodo dell'Avvento, il Concerto dell'Immacolata, promosso da ormai quasi 30 anni dall'Associazione Amici di don Emilio De Roja. L'evento, in programma domani in Duomo (con inizio alle 20.45), si intitola *Misa de Indios* ed è impreziosito quest'anno dalla presenza dell'ensemble barocco argentino La Chimera e dal Coro del Friuli Venezia Giulia, oltre al coro dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco.

L'evento è a ingresso libero, tutte le informazioni su www.corofvg.it.

Eduardo Egüez e Louis Rigou, fondatori de La Chimera, sono gli ideatori di un programma di grande suggestione. La *Misa de Indios* si presenta come una silloge di brani antichi in un vasto e articolato percorso attraverso la storia dell'altipiano andino, lungo la vasta meseta del Colao fino al Perù, Bolivia e Cile, dalle melodie ancestrali fino ai pilastri della musica coloniale e alle più moderne

composizioni. Questa messa indigena è un lungo viaggio che parte dalla cultura pre-colombiana fino alla cultura dei giorni nostri per focalizzare l'immensa ricchezza del sincretismo religioso dell'America Latina.

Il concerto sarà anticipato, oggi, da un incontro – alle 17.45 – nella sala polifunzionale della Casa dell'Immacolata. «È per tutti un momento significativo – spiegano dall'associazione don Emilio De Roja – e che conclude una lunga attività di ricerca

e delle testimonianze per procedere all'apertura formale della causa di beatificazione di don Emilio». La speranza dei componenti dell'associazione è che «anche la Chiesa che sta in Friuli riconosca la profonda ispirazione religiosa che ha spinto don Emilia nella sua opera di evangelizzazione e promozione umana, dono dello spirito alla comunità diocesana».

Per questo motivo, tra l'altro, all'incontro odierno è stato invitato, e parteciperà, anche l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, cui verranno presentate le testimonianze dei componenti dell'associazione per sostenere, appunto, la causa di beatificazione a favore di don Emilio de Roja. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA DEL GELSO 7/A - UDINE • TEL. 0432 504910

DOMENICA 8 DICEMBRE APERTO	LUNEDÌ 9 DICEMBRE APERTO	DOMENICA 15 DICEMBRE APERTO	LUNEDÌ 16 DICEMBRE APERTO	DOMENICA 22 DICEMBRE APERTO	LUNEDÌ 23 DICEMBRE APERTO
10.00 - 13.00 15.00 - 19.00	15.30 - 19.30	10.00 - 13.00 15.00 - 19.00	15.30 - 19.30	10.00 - 13.00 15.00 - 19.00	9.00 - 12.30 15.30 - 19.30

L'INIZIATIVA

Sostegno alle donne vittime di violenza Arriva il microcredito

Palazzo D'Aronco aderisce al progetto del Governo
Aumentano le richieste d'aiuto allo sportello comunale

Il Comune e "Zero Tolerance" insieme contro la violenza economica di genere. Il progetto è finalizzato ad aumentare e favorire l'inclusione sociale e finanziaria delle donne vittime di violenza che si sono rivolte a una casa rifugio o a un centro antiviolenza autorizzato. E intanto le richieste di aiuto sono in aumento. L'anno scorso 248 i contatti registrati dallo sportello di ascolto telefonico, quest'anno già 249 alla fine di ottobre.

La giunta, con una delibera approvata nei giorni scorsi, ha autorizzato l'iscrizione del centro antiviolenza "Zero Tolerance" alla piattaforma del progetto nazionale "Microcredito di libertà". Si tratta di un passo che testimonia l'impegno concreto nella lotta contro la violenza sulle donne, in tutte le sue forme. Promosso dal Dipartimento per le pari opportuni-

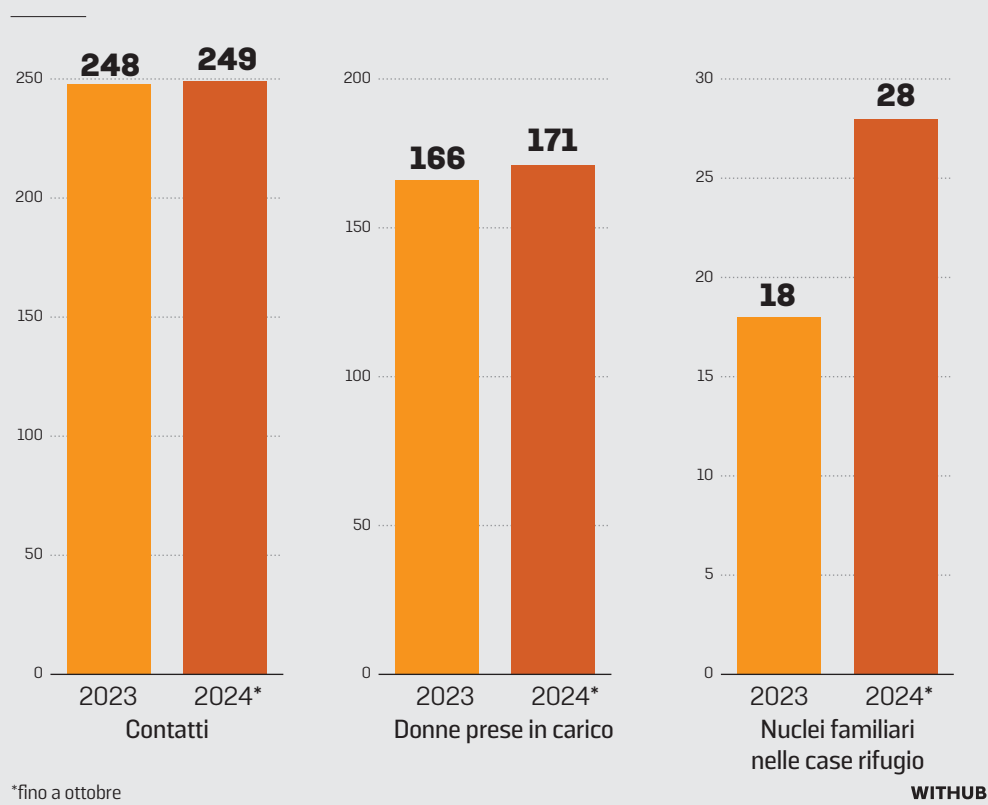


L'assessore Arianna Facchini

tà della presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto "Microcredito di libertà" offre supporto finanziario e formativo alle vittime di violenza. Le donne in carico al servizio potranno accedere a strumenti di microcredito sociale o imprenditoriale per raggiungere l'in-

dipendenza economica. «"Zero Tolerance" è un centro antiviolenza comunale e di questo siamo orgogliosi – le parole dell'assessore alle Pari opportunità del Comune, Arianna Facchini –. Le istituzioni hanno un ruolo fondamentale nel sostegno alle donne vittime di violenza, tanto per i fenomeni di violenza fisica quanto per le forme più subdole di violenza psicologica. La violenza economica è una forma di abuso spesso invisibile, radicata nelle dinamiche culturali e familiari, che priva le donne della libertà di scelta e autonomia. Riconoscerla è fondamentale per rompere l'inerzia della violenza, ma anche per evitare che porti ad abusi più gravi. Va affrontata con strumenti concreti». "Zero Tolerance", grazie alla delibera approvata, potrà rafforzare la sua presenza e attività sul territorio, favorendo l'accesso

LO SPORTELLLO "ZERO TOLERANCE" DEL COMUNE DI UDINE



al microcredito per le vittime di violenza accolte, accompagnate da tutor dedicati e soggetti erogatori convenzionati che seguiranno l'iter.

I dati del centro antiviolenza del Comune mostrano un incremento significativo delle attività e richieste di aiuto tra il 2023 e il 2024. Lo sportello di ascolto telefonico ha registrato 249 contatti nei primi dieci mesi del 2024, da gennaio a ottobre, rispetto ai 248 del 2023. La maggior parte delle chiamate (136) proviene da donne vit-

time di violenza.

A emergere sono due elementi, in primo luogo una maggiore consapevolezza del problema ma anche e una crescente fiducia nel Centro antiviolenza da parte delle vittime. Anche i dati recenti su scala nazionale segnalano una crescente necessità di interventi: tra gennaio e settembre 2024, il numero nazionale antiviolenza e stalking 1522 ha registrato circa 48 mila contatti, con un incremento del 57% rispetto allo stesso periodo dell'an-

no precedente. In "Zero Tolerance" anche le attività di accoglienza e supporto sono aumentate. Nel 2024 sono state prese in carico 171 donne, 103 alla prima assistenza quest'anno. Nel 2023, le prese in carico totali erano state 166. È significativo l'incremento delle donne ospitate nelle case rifugio: 28 nuclei familiari (comprendenti 11 donne single e 17 donne con 27 minori) nei primi dieci mesi del 2024, contro i 18 nuclei dell'intero 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINOA DOMANI

Stelle di Natale dell'Ail Volontari in piazza per aiutare la ricerca

C'è una stella che continua a fiorire per colorare la speranza di chi lotta contro un tumore del sangue: è la stella di Natale Ail, che quest'anno tornerà a colorare le piazze italiane donando la speranza ai pazienti e alle loro famiglie. Con un contributo minimo di 13 euro potrai portare un aiuto concreto a chi, in uno scenario complesso come quello attuale, sta combattendo contro una leucemia, un linfoma o un mieloma.

Il Natale si avvicina e la se-

zione Ail di Udine Gorizia, con i suoi volontari, sono presenti in piazza per dare la classica stella di Natale. I volontari saranno presenti in tante località delle ex province di Udine e Gorizia, fino a domani. Sul sito www.ailudinegorizia.it sarà possibile l'elenco di tutte le piazze e le giornate. I volontari Ail, inoltre, si impegnano a portare a casa, a chi ne farà richiesta, le piante con le stelle di Natale. Basta prenotare la pianta chiamando i numeri 347/1200631, 347/9530872

oppure 345/4470265 e 0432/506071 oppure inviare una mail a info@ailudinegorizia.it fino al 10 dicembre, lasciando nome e cognome, un indirizzo e un numero di telefono, quante piante e di che colore.

Dal 10 e fino al 21 dicembre, i volontari contatteranno chi avrà prenotato le stelle per portarle a casa, sempre con la stessa offerta di 13 euro a pianta. Il pagamento avverrà alla consegna. «In un momento così difficile – l'appello dei volontari –, abbiamo bisogno di tutti, perché Ail lavora per potenziare i servizi offerti ai malati e fare in modo che non si trovino soli nella loro battaglia. Siamo sempre a fianco della clinica ematologica per supportare la ricerca e le esigenze connesse alla riorganizzazione strutturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DELL'ARLEF

Città e storie friulane nel nuovo gioco online dedicato ai più piccoli

Si chiama "Ator pal Friul" ed è il nuovo serious game in lingua friulana, realizzato da Ubiz3D srls, e finanziato dall'ARLEF – Agenzia regionale per la lingua friulana –, nell'ambito del bando per il sostegno alle attività finalizzate a promuovere la lingua friulana nel settore Editoria. Il videogioco con finalità educative è disponibile online sul sito atorpalfriul.it dopo tre anni di lavoro e un test finale.

Si tratta di un progetto de-

stinato, in particolare, ai bambini delle classi Terze, Quarte e Quinte della scuola primaria, ma pure per i più grandi che già frequentano la secondaria di primo grado. «La nostra attenzione continua a essere puntata sui più piccoli» ha spiegato il presidente dell'ARLEF, Eros Cislino. Giocare è facile. Basta accedere al sito atorpalfriul.it, scegliere una user e una password e quindi iniziare la propria personale esplorazione. —

IN VIA DEL POZZO

Non risponde al telefono Lo trovano morto

È stata la figlia a dare l'allarme perché il padre non le rispondeva al telefono da diverse ore. Sul posto, in via del Pozzo, sono accorsi in pochi minuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, i vigili del fuoco di Udine con un'autoscala e le forze dell'ordine per ricostruire l'accaduto. L'anziano, un uomo di 94 anni, è stato trovato senza vita nel suo appartamento. A causare il decesso è stato un improvviso malore.

A SAN PIETRO AL NATISONE, ENTRATA LIBERA DALLE 10 ALLE 19

**MERCATINO DI NATALE
DELLE VALLI DEL NATISONE
"GESTI ANTICHI PER UN NUOVO NATALE"**

**SABATO 7 E DOMENICA 8
DICEMBRE 2024**

**OLTRE 100 ESPOSITORI
DA FRIULI E SLOVENIA**

**IN AMBIENTE CHIUSO E RISCALDATO,
CON CUCINA DELLE VALLI**

INFO: Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone APS Tel. 339 8403196 – 349 3241168

Email segreteria@nediskedoline.it – WWW.VALLIDELNATISONE.EU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PROLOCO
NEDISKE DOLINE
VALLI DEL NATISONE

Comune di
San Pietro
al Natisone

Ritorna l'appuntamento dell'Unpli con il concorso per le scuole. Oggi l'inaugurazione della natività di Grado in Vaticano

Il programma delle Pro loco regionali 2.500 presepi e una mappa interattiva

Timothy Dissegna

Con una rete di 160 siti distribuiti in 95 centri di tutto il Friuli Venezia Giulia, ritorna anche quest'anno l'appuntamento con "Presepi Fvg-La tradizione che prende forma", promosso dal comitato regionale dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia (Unpli). Un grande contenitore di eventi presentato ieri nella sede della Regione a Udine, che vede il suo momento più significativo già oggi alle 18, con l'inaugurazione del presepe di Grado in piazza San Pietro a Roma. E proprio con il messaggio di speranza scelto da papa Francesco, alle porte del Giubileo, si ricollega la rassegna natalizia nell'estremo Nordest. Qui si potranno ammirare 2.500 natività fino agli inizi del 2025, suddivisi in 12 itinerari. Da contare poi 19 iniziative pensate per le famiglie.

IL LUOGHI

Il progetto, giunto alla sua ventunesima edizione, include una mappa interattiva online in costante aggiornamento, tanto che si prevede di ar-



La presentazione del programma 2024 con alcune natività che saranno esposte nelle località friulane

rivare fino a circa 190 location coinvolte. Ogni posto offre esperienze uniche con 19 novità. Da segnalare il ritorno di quattro appuntamenti dopo alcuni anni di assenza: "Natale a Galleriano" a Lestizza, la rappresentazione vivente della sacra famiglia a Sesto al Reghena, quella monumentale a Torsa di Poce-

nia e "Sappada il Paese dei Presepi".

IL TURISMO

Oltre agli abitanti dei singoli comuni e delle località limitrofe, i presepi saranno ammirabili da tutti grazie anche ai tour ideati da PromoTurismo. Gli itinerari, raccolti nella mappa messa a disposi-

zione liberamente, hanno già attirato visitatori da tutta Italia e dall'estero fin dal 2017, offrendo esperienze pensate anche per le famiglie. Quest'anno sono 19 (quattro in più dell'anno scorso) i siti che propongono attività dedicate ai bambini, tra laboratori creativi, letture e spettacoli dalla Carnia alla

Sono stati pensati dodici itinerari specifici per i turisti e 19 eventi dedicati espressamente alle famiglie

È la seconda volta in pochi anni, dopo quella di Sutrio, che un'opera del Friuli Venezia Giulia sarà esposta a San Pietro

Bassa friulana.

LE COLLABORAZIONI

L'iniziativa è resa possibile grazie al lavoro con molte realtà, a partire dalle stesse Pro loco sparse sul territorio ma anche Fondazione Friuli, Civibank e Società Filologica Friulana. Il direttore di quest'ultima, Feliciano Medeot

ha ricordato come i presepi rappresentino non solo un'eredità artistica e culturale, ma anche una testimonianza vivente delle tradizioni comunitarie che rendono unica la regione, evidenziando l'orgoglio goriziano per l'opera gradese ospitata dal Vaticano. «Anche quest'anno – ha sottolineato il presidente del Comitato regionale Unpli, Pietro De Marchi – siamo pronti per questo periodo di festività con tante proposte pensate per valorizzare le natività realizzate sul territorio». Plauso al programma giunto dal direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nونيس, rilevando la necessità di avere «un'attenzione particolare sulla difesa del patrimonio culturale, che non è composto solo da monumenti ma anche dalle tradizioni». Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha evidenziato che «se finiamo in piazza San Pietro per la seconda volta dopo pochi anni, dopo il presepe di Sutrio, è perché in Friuli Venezia Giulia le cose si fanno bene».

IL CONCORSO-SCUOLE

Infine, anche quest'anno saranno coinvolti alunni, insegnanti e famiglie nella creazione con materiali naturali o riciclati. Saranno assegnati premi alle migliori cinque primarie e asili. Novità di quest'anno è il voto del pubblico, tramite coupon su La Vòs dai Furlans e Telefriuli, con un premio speciale alla scuola più votata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A GODIA LA BENEDIZIONE

La Madonna resta al suo posto Restaurata grazie ai cittadini

Chiara Dalmasso

La statua della Madonnina di Godia non si tocca: fresca di restauro, con i colori brillanti e le finiture rimesse a nuovo, tronfia, resta lì, nel punto d'incrocio tra le vie Bariglaria e Liguria, nei pressi del luogo in cui fu conservata per quasi un secolo.

Completamente ripulita alla fine dell'estate, domani riceverà la benedizione del parroco, al termine della processione dell'Immacolata. A curare e sovvenzionare il lavo-

ro di rimessa a nuovo della statua sono stati i donatori di sangue e gli alpini, coadiuvati dal cittadino Michele Peris, che si è occupato delle trattative e degli aspetti burocratici della questione, uniti per una causa molto sentita da chi abita quella porzione di Udine che è più di un quartiere, quasi un paese dentro la città: «La Madonnina rappresenta per noi un pezzo di storia» spiega Stefania Tusini, presidente dell'Associazione friulana dei donatori di sangue (Afd) per la sezione di

Godia e consigliere provinciale della Afd, referente per Udine est.

Per un momento si era temuto per la sua sopravvivenza: sembrava che qualcuno volesse rinunciare al restauro, e magari sostituirla con una copia in resina. Ma niente paura, cittadini, donatori e alpini hanno unito le forze: «Non potevamo non salvarla, il suo valore simbolico è troppo importante» continua Tusini, precisando che l'effigie – alta più di due metri con il basamento – negli



La Madonnina a intervento finito

anni Trenta del secolo scorso fu posizionata nella cosiddetta "Sestivia dell'Ancona", l'unico punto dove le strade Cividina e Bariglaria si incrociano.

«Qualche decennio dopo fu spostata di alcuni metri

per motivi di viabilità e, a dimostrazione di quanto i cittadini vi siano affezionati, ora occupa un suolo privato» chiosa Elisa Iacuzzo, la restauratrice che ha recuperato la statua e che ci svela alcune chicche sull'intervento, portato a termine tra la fine di agosto e l'inizio di settembre scorso.

«La manifattura risale ai primi del Novecento, come dimostrano le finiture, realizzate a partire da un materiale compatto e non poroso, che potrebbe essere pietra d'Istria» spiega. «In origine, probabilmente, la Madonnina era tutta bianca, poi fu ridipinta, non sappiamo dire con precisione quando». La decisione, in sede di restauro, è stata quella di recuperare i colori che si erano sbiaditi a causa degli anni e delle condizioni atmosferiche. «Le parti più

degradate erano gli arti – prosegue Iacuzzo – forse sottoposti anche ad atti vandalici». La mano destra, in particolare, era da ricostruire completamente. «La sinistra, invece, era solo da sistemare» spiega la restauratrice, mettendo in risalto un particolare: «Proprio su quella mano, infatti, c'era un foro, dove forse venivano inseriti dei fiori o una corona devozionale: la Madonnina nacque, probabilmente, come voto fatto da un cittadino di Godia per chiedere il ritorno della figlia che se ne era andata dalla città».

Sul confine tra il reale e il leggendario, la Madonnina di Godia, testimone silenziosa di più di un secolo di storia, ritorna al suo posto. Più bella di prima, salda pietra miliare del trascorrere del tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AkzoNobel con i marchi

Sikkens

Herbol

Special award per i 45 anni
DI SUCCESSI INSIEME A

CONTECOLORI

SEDE DI UDINE,
FILIALE DI FELETTA E PORDENONE
www.contecolori.it

CHRISTMAS



ACADEMY

**Venerdì 6, 13 e 20, Sabato 7, 14 e 21,
Domenica 8, 15 e 22 DICEMBRE**

Dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

Partecipa al laboratorio per creare
fantastici biglietti di auguri
e decorazioni speciali per il tuo albero.

Inoltre

**Sabato 7, 14 e 21,
Domenica 8, 15 e 22 DICEMBRE**

Babbo Natale incontrerà tutti i bambini



Pradamano



scopri di più



Via Nazionale, 108 - UD

LA CERIMONIA

Diplomi a 41 dottori di ricerca L'Ateneo celebra i suoi corsisti

Numeri in costante crescita negli anni grazie a fondi propri e legati al Pnrr
Il prorettore: siate fieri di aver conseguito il più alto titolo universitario italiano

Chiara Dalmasso

Sono quarantuno i nuovi dottori di ricerca per il 2024 che l'università di Udine ha celebrato ieri, in occasione del nono PhD Day dell'ateneo, la cerimonia di consegna del diploma di dottore di ricerca. I corsi coinvolti erano una decina.

Dei neo-dottori, sei sono rispettivamente di Studi linguistici e letterari e di Alimenti e salute umana; cinque sono iscritti a Scienze biomediche e biotecnologiche, in convenzione con il centro oncologico di Aviano, a Scienze e tecnologie agrarie e a Informatica e scienze matematiche e fisiche; quattro sono rispettivamente di Ingegneria industriale e dell'informazione, Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo e di Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale; uno, infine, è sia di Scienze giuridiche sia di Storia dell'arte, cinema, media, au-



Il delegato dell'Ateneo per la Ricerca, Alessandro Trovarelli, e il tradizionale lancio dei cappelli dei dottorati



diovisivi e musica. Complessivamente, per quanto riguarda il 36° ciclo di studi, i dottori di ricerca che si sono diplomati sono stati settantaquattro.

L'evento, che si è svolto nell'auditorium della biblioteca scientifica dei Rizzi, è stato introdotto dal prorettore Andrea Cafarelli e dal dele-

gato dell'ateneo per la ricerca, Alessandro Trovarelli.

«Il titolo di dottorato è il più alto che l'università italiana possa attribuire – ha evidenziato Cafarelli –. È un titolo prestigioso, di cui andare fieri. Ed è una giornata di festa per un risultato importante da condividere con i propri cari e le persone che hanno

contribuito al perseguimento di questo importante obiettivo. Ma è un momento di gioia anche per i docenti, perché giunge a compimento un percorso formativo che richiede impegno da parte di tutti».

L'università di Udine, ha concluso il prorettore, «in questi anni ha aumentato l'investimento nella formazione

di terzo livello, destinando poco meno di quattro milioni ai dottorati, aumentando le borse di studio, potenziando i laboratori di ricerca e investendo sul corpo docente che si impegna sul terzo livello della formazione».

Trovarelli ha poi ricordato la crescita del dottorato di ricerca: «Negli ultimi anni i dottorati sono aumentati, arrivando a superare il centinaio, sia grazie ai fondi del Pnrr sia grazie agli investimenti dell'ateneo. Inoltre, oltre la metà degli iscritti provengono da altre università, apportando così un grande valore aggiunto. Infine, è cresciuto anche il numero di corsi. Attualmente, il 40esimo ciclo comprende undici corsi di dottorato, a cui se ne aggiungono altri cinque, dove l'ateneo friulano è associato, e altri undici dottorati nazionali, finanziati dal Pnrr».

La cerimonia è stata arricchita da una prolusione scientifica tenuta da Antonio De Simone, membro del The BioRobotics Institute, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, del Sissa-Mathlab, International School for Advanced Studies di Trieste e del CISM-International Center for Mechanical Sciences di Udine.

Al termine, dopo la consegna dei diplomi, il tradizionale lancio collettivo del tocco, il copricapo che simboleggia l'appartenenza al corpo accademico, mentre il coro Gilberto Pressacco dell'ateneo friulano ha intonato il Gaudeamus. —

PALMANOVA VILLAGE

Le festività all'outlet Dalla caccia al tesoro ai selfie da postare

Al Palmanova Village il Natale è arrivato e dà appuntamento per tutto il mese di dicembre con una serie di attività speciali a tema. Fanno da sfondo gli speciali allestimenti che hanno invaso di luci e colori le vie e le piazze, a partire dal maxi albero alto 8 metri nella piazza centrale.

Si inizia domani con la Caccia al tesoro degli Elfi dedicata ai più piccoli: le famiglie saranno messe alla prova in una caccia al tesoro

per risolvere gli enigmi disseminati nel Villaggio, ritirando la mappa e la lista degli indizi. Chi riuscirà nella missione.

Sabato 14 e domenica 15 dicembre saranno due giornate dedicate agli appassionati di video e social: nella piazza centrale sarà posizionato uno "spin booth 360", ossia una pedana girevole per creare il proprio video in movimento. Come sfondo, la speciale scenografia degli al-

lestimenti natalizi.

Sabato 21 e domenica 22 dicembre, ancora spazio alla creatività e alla fotografia con foto e selfie, da soli o in compagnia: verranno consegnate gratuitamente sia la stampa, sia il formato digitale. Inoltre, per tutti i weekend prima di Natale, a partire da oggi e anche il 23 e 24, saranno disponibili gratuitamente il servizio di impacchettamento regali e il servizio di personalizzazione dei biglietti d'auguri.

Proseguono anche i nuovi orari della ristorazione: con "Rimani a cena da noi", i bar e i ristoranti sono aperti dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 21 mentre venerdì, sabato, domenica e nei festivi l'orario prolungato è dalle ore 9 fino alle 22, permettendo di scegliere tra diverse proposte. —

DA PAN&GABAN

Abiti vintage come regali Solidarietà per la Caritas

In programma per domani, all'emporio solidale "Pan&Gaban" di via Marangoni 99, dalle 10 alle 16 si terrà un "mercato vintage" dove trovare abiti e accessori usati, pezzi unici e originali, per sé o da impacchettare e mettere sotto l'albero di Natale. Il tutto a fronte di un'offerta libera, il ricavato sarà destinato alle diverse progettualità di solidarietà del centro Caritas di Udine.

Gli empori del progetto sono luoghi di incontro in cui vengono messi a disposizio-

ne, sempre a fronte di una libera offerta, indumenti e accessori usati. Sono spazi interessanti per tutti e tutte, in particolare per chi desidera adottare consumi all'insegna della sostenibilità: rispettosi dell'ambiente, solidali e ispirati e alla pratica del riciclo e del riuso.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con lo Spazio Giovani in via Rivis 15, la sartoria sociale Fîl e la Casetta a colori. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rimandata a data da destinarsi. —

LE FARMACIE	
UDINE	
Aperte di notte	
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
Gervasutta	Via Marsala, 92 04321697670
Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)	
Alla Salute	Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora	Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beivars	Via Bariglaria, 230 0432565330
Beltrame	Piazza Libertà, 9 0432502877
Del Torre	Viale Venezia, 178 0432234339
Pelizzo	Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo	Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto	Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)	
Antonio Colutta	Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Del Monte	Via del Monte, 6 0432504170
Montoro	Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Nobile	Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)	
Aiello	Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis	Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini	Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi	Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole	Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor	Via Grazzano, 50 0432501676
Favero	Via De Rubens, 1 0432502882
Gervasutta	Via Marsala, 92 04321697670
Londero	Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti	Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284	Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo	Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere	Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
PROVINCIA	
Farmacie di Turno	
(a chiamata fuori servizio normale)	
LATISANA	Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 0431520933	
COMEGLIANS	
Alfarè	Pza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 043360324
CORNO DI ROSAZZO	
Alfarè	Via Aquileia, 70 0432759057
AMARO	Alf'Angelo
VIA ROMA, 66/B 0433466316	
GEMONA DEL FRIULI	Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432981053	
TAVAGNACCO	Centrale
Pza G. Garibaldi, 6 0432680082	
BUJA	Da Re
Via Santo Stefano, 30 0432960241	
CHIOPRIS-VISCONE	Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 0432991202	
SAN GIORGIO DI NOGARO	De Fina
Piazza XX Settembre, 6 043165092	
REANA DEL ROJALE	De Leidi
Via del Municipio, 9/A 0432857283	
TRASAGHIS	Lenardon
Piazza Unità D'Italia, 3 04321510570	
CODROIPO	Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054	
BICINICCO	Qualizza
Via Palmanova, 5/A 0432990558	
REMANZACCO	Roussel
Piazza Missio, 5 0432667273	
CAMPOLONGO TAOGLIANO	Rutter
Corso Marconi, 10 0431999347	
COSEANO	San Giovanni
Largo Municipio, 18 0432861343	
POZZUOLO DEL FRIULI	Sant'Andrea
Via Lignano, 41 0432562575	
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	Santa Maria
Via Gorizia, 44 0431970569	
BASILIANO	Santorini
Via III Novembre, 1 043284015	
TARVISIO	Spaliviero
Via Roma, 18 04282046	

Ciani Pelliccerie

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

Vi aspettiamo presso il nostro negozio in PIAZZA LIBERTÀ 9 a UDINE

fino al 31 marzo 2025

GIOCO DEL		Estrazione del 6/12/2024		SuperEnalotto	
LOTTO					
BARI		9	46	16	21 73
CAGLIARI		22	72	34	35 23
FIRENZE		56	57	22	67 39
GENOVA		24	62	16	5 83
MILANO		23	17	39	66 38
NAPOLI		69	39	7	71 12
PALERMO		41	15	74	39 14
ROMA		61	33	54	85 87
TORINO		85	27	73	60 35
VENEZIA		24	13	3	57 33
NAZIONALE		87	27	65	86 19
Jolly		86		Superstar 22	
JACKPOT		41.700.000,00 €		QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Ai 4		5		32.363,50 €	
Ai 258		4		514,46 €	
Ai 10.930		3		36,39 €	
Ai 190.216		2		6,48 €	
QUOTE SUPERSTAR					
Nessun		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Nessun		5		-	
Ai 5		4		51.446,00 €	
Ai 76		3		3.639,00 €	
Ai 1.152		2		100,00 €	
Ai 9.572		1		10,00 €	
Ai 23.558		0		5,00 €	
10e LOTTO					
COMBINAZIONE VINCENTE					
Numero Oro		9		Doppio Oro 9-46	

L'EVENTO



Le luminarie che ieri sono state accese nelle piazze e lungo le strade di Tolmezzo dando il via alla serie di eventi programmati per le festività di Natale FOTO PETRUSSI

Luci, addobbi e alberi dei desideri Tolmezzo illuminata per le feste

Avviato il programma delle iniziative natalizie. Non ci sarà la tradizionale festa di Capodanno

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Luminarie e addobbi natalizi da ieri illuminano Tolmezzo. In piazza c'è anche la panchina d'atmosfera con le candele per i selfie. Si dà così il la ai tanti eventi organizzati dalla Nuova Pro Loco di Tolmezzo in stretta collaborazione con l'associazione Amici di Sant'Ilario, esclusa la festa di Capodanno che quest'anno a Tolmezzo non ci sarà. Le luminarie (rese possibili anche grazie ai contributi di Camera di Commercio di Udine e Pordenone, UniCredit, Confindustria e Confartigianato Udine) sono state attivate ieri alle 16.30 in contemporanea sia nel centro storico sia in vie più periferiche della città, come via Morgagni e via Val di Gorto,

portando nel cuore del capoluogo carnico l'atmosfera di un Natale di stelle. Oggi si svolgeranno al Museo Carnico (sulla cui facciata dal 1 dicembre c'è il Calendario dell'Avvento, con grafiche ispirate agli oggetti delle collezioni e nel cortile il presepe che rappresenta tutti i Comuni della Carnia) i laboratori "Mani in pasta...pasticceri al Museo", il laboratorio "Decoriamo il Natale" e il laboratorio di mosaico. Inoltre in piazza XX settembre dalle 9 alle 16 ci sarà il mercatino Vintage.

Domani dalle 10 alle 18.30 come ogni successivo sabato e domenica (oltre che nei festivi e alla vigilia di Natale) sarà attivo - ed è una novità di quest'anno - il trenino per bambini in piazza XX Set-

tembre, dove è stato anche creato un contesto d'atmosfera con gli abeti e dove gli Amici di Sant'Ilario riscaldano l'atmosfera con le loro squisite castagne arrostiti, brulè, l'analcolico brulè di mele, adorato dai bimbi, e la cioccolata calda. Il 14 dicembre è atteso Sankt Nikolaus Klaus in arrivo in duomo a Tolmezzo coi suoi doni per bambini e ragazzi dalla gemellata città bavarese di Simbach am Inn. La stessa sera ci sarà al Teatro Candoni il concerto spettacolo di Natale "Christmas is coming". Il 15, 22 e 24 dicembre in piazza XX Settembre ci saranno bancarelle a tema natalizio e in piazza Centa il mercato contadino per regali gastronomici. Il 17 dicembre alle 16.30

sarà inaugurato l'albero dei desideri dei bambini nel sottoportico fronte municipio, a cura di "Carnevale e Dintorni". La vigilia di Natale, dalle 15.30, gli Amici di Sant'Ilario gireranno per le vie di Tolmezzo con la slitta e due Babbi Natale a distribuire regali e caramelle ai bimbi. Quest'anno, dopo quattro anni, è ripristinato dopo la pandemia anche, una tradizione degli Amici di Sant'Ilario: qualche giorno prima di Natale i loro Babbi Natale si recheranno a salutare i malati dell'ospedale carnico e a portare loro piccoli pensieri creati con le loro mani.

Altri appuntamenti musicali saranno il 26 dicembre col concerto in Duomo del Coro Tita Copetti e il 28 dicembre al Candoni ci sarà il

"Symphonic Gospel Christmas". Tutti i sabati e le domeniche di dicembre tutti i parcheggi saranno gratuiti. Non ci sarà invece quest'anno la festa di Capodanno: «Le criticità sono tante — motiva il presidente della Nuova Pro Loco Tolmezzo, Renzo De Prato — la gente si ferma solo 2-3 ore, ma l'attività da predisporre è tanta, i costi di animazione per l'ultima notte dell'anno sono altissimi, è difficile rispondere ai gusti di tutti e c'è il problema delle nuove normative sulla sicurezza che rendono l'operazione molto complicata e onerosa». Il 6 gennaio torna invece, dopo il successo del 2023, prima edizione, la calata della Befana dal campanile del Duomo, a cura dei vigili del fuoco di Tolmezzo. —

L'INIZIATIVA

I presepi nei borghi Suggestioni a Sutrio

SUTRIO

Una coinvolgente novità attende i visitatori di Borghi e Presepi, la tradizionale rassegna a Sutrio e nelle frazioni di Priola e Noiaris. La magia avvolgerà le loro antiche case, sulle cui facciate prenderanno vita all'imbrunire immagini di presepi allestiti, in un affascinante viaggio all'indietro nel tempo nella tradizione presepiale del borgo.

Negli angoli più suggestivi sono collocati presepi artigianali provenienti dall'Italia e dall'estero. Punto di partenza della Via del Natale è il grande Presepe che campeggiava al centro di Piazza San Pietro a Roma durante le feste natalizie del 2022 ed ora è esposto nella piazzetta sotto il Municipio. Esposto invece all'interno di un'antica casa porticata, è il grande Presepio di Teno. La rassegna è affiancata da una nutrita serie di appuntamenti che animano il paese per tutto il periodo festivo e che riprendono anche antiche usanze, come il Presepe vivente (5 gennaio) con teatranti e comparse locali che mettono in scena la natività e l'arrivo dei Re Magi, e la tradizionale Festa dei coscritti (26 dicembre) che ha il suo clou nella sfilata pomeridiana aperta dal carro dei diocetanni, seguiti dalle classi più anziane. In programma, fra l'altro, laboratori manuali e artistici per grandi e piccoli che coinvolgono le realtà artigiane locali, concerti del coro Sutrio in Canto e del Corpo Bandistico Aristide Selenati, una mostra fotografica dedicata alle mani e all'artigianato "Henta-mani" di Laura Plozner van Ganz, poetessa e fotografa di Timau. —

L'INAUGURAZIONE

Il caseificio di Enemonzo cresce Aperto il nuovo punto vendita

ENEMONZO

«Quella di oggi è un'inaugurazione estremamente importante: il nuovo punto vendita del caseificio di Enemonzo indica il futuro della zootecnia in Carnia e mostra la strada per la sostenibilità economica ed ambientale del territorio montano». Così l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier si è espresso ieri a Enemonzo a margine dell'inaugurazione del nuovo punto vendita del caseificio Val Tagliamento.

Il nuovo punto vendita, completamente ristrutturato nel design, si trova in via Casolari 3 e propone un'am-



L'assessore Stefano Zannier all'inaugurazione del punto vendita

pia offerta di formaggi della Carnia e a marchio Montasio, oltre a una vasta gamma di prodotti caseari freschi.

«Dobbiamo trarre fiducia

da realtà storiche che vedono il futuro nella propria trasformazione, rendendo fruibile un prodotto di alta qualità a un numero crescente di clienti, e in particolare di

turisti, interessati a dare valore a produzioni locali genuine — ha detto Zannier, aggiungendo che — solo così riusciamo a mantenere vive le attività zootecniche, ovvero lavorando affinché il prodotto trasformato, formaggio o altro, trovi la giusta collocazione di qualità e di prezzo sul mercato».

Per Zannier «questa è la strategia giusta per dare sostenibilità economica alle imprese del settore e garantire una gestione sostenibile del territorio che solo l'attività agricola può dare. Per questo auguro un grande futuro di successo a tutti i soci del caseificio Val Tagliamento». —

T.A.

COMEGLIANS

Autoemoteca in piazza Arriva San Nicolò fra eventi e mercatini

COMEGLIANS

Festa per San Nicolò oggi a Comeglians. Dalle 8 in piazza De Antoni sarà presente l'autoemoteca a cura delle sezioni Afds di Comeglians, Ovaro e Prato Carnico. Dalle 10 in piazza San Nicolò e dintorni aprirà il mercatino con prodotti tipici, artigianato locale e ciclamini a scopo benefico. Non mancheranno l'animazione e i laboratori per bambini fino all'arrivo di San Nicolò che porterà regali e giri in calesse. A pranzo ristori curati da bar, ristoranti e associazioni locali offriranno un menù carnico ricco, dolci di San Nicolò compresi. Si po-

tranno ammirare le auto e moto d'epoca e sportive esposte dal Camec e da un gruppo di appassionati, nonché una dimostrazione della realizzazione di sculture intagliate con le motoseghe a cura di Eddy Team. Alle 15.30, al Teatro "L'Alpina" lo spettacolo di beneficenza degli allievi dei corsi tenuti a Comeglians durante l'anno. Si concluderà con il saluto musicale del Corpo Bandistico Val di Gorto. Le offerte saranno destinate ai bambini ricoverati al Burlo di Trieste. La serata proseguirà dalle 18 al Bar "L'Alpina" con arrostitini e Dj Set con Ciki J. —

T.A.

GEMONA

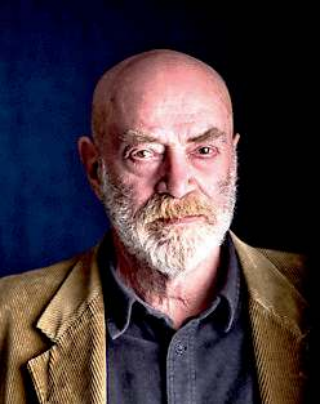
Cultura, impegno e valori umani C'è il premio Nadâl Furlan

A palazzo Boton la cerimonia con il riconoscimento a Capuozzo, Colussi, Jacob e Molaro

Sara Palluello / GEMONA

La 46ª edizione del Premio Nadâl Furlan approda a Gemona, ospite dell'amministrazione comunale, oggi alle 17 nella sala consiliare di Palazzo Boton. Il prologo, nella loggia, con intrattenimenti del gruppo folkloristico "Balarins di Buje M. a Emma Pauluzzo" e del coro "Zanon Amico". Il Premio – istituito dal Circolo Culturale Laurenziano di Buja – incarna da oltre quattro decenni un valore simbolico e concreto: quello di riconoscere e rendere omaggio a personalità che, con il loro operato, hanno saputo esprimere e promuovere i valori più alti della cultura friulana, della solidarietà e del servizio alla comunità. Nei giorni scorsi la giuria ha deliberato i premiati. Oltre a tre rappresentanti del Circolo Culturale Laurenziano ne fanno parte il vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Stefano Mazzolini, il vicepresidente della Società filologica friulana Carlo Venuti e gli assessori

alla Cultura di Gemona e Buja Flavia Virilli e Alberto Guerra. «Sono stati selezionati nominativi di assoluto valore umano, artistico e sociale – ha dichiarato il presidente della giuria del Premio, Maurizio Piemonte –, personalità da citare ad esempio per la nostra comunità e che dimostrano l'inesauribile ricchezza morale dei friulani». Dopo un'analisi delle candidature pervenute (oltre una decina) i giurati hanno deliberato, all'unanimità, la quaterna di premiati: Toni Capuozzo, giornalista-scrittore di fama nazionale oltre che promotore dei valori della giustizia sociale come presupposto alla pace; Antonio Colussi (Toni Colùs) educatore e dirigente scolastico, maestro di musica, compositore e direttore di cori; Livio Jacob, gemonese e fondatore con la moglie Piera Patat della Cineteca del Friuli e delle Giornate del Cinema Muto, di cui continua ad essere l'anima; Kevin Molaro – premio speciale "Giovani" – per l'impegno costante nell'at-



Toni Capuozzo



Antonio Colussi



Livio Jacob



Kevin Molaro

tività di volontariato sociale e in parrocchia, portato avanti con dedizione nonostante le sfide personali. Durante la serata verranno lette le biografie dei premiati che interverranno con alcune considerazioni personali sugli argomenti di rispettiva competenza ed impegno. «È con profondo orgoglio che accogliamo questo appuntamento di straordinaria rilevanza per la nostra comunità e per l'intera regione – annuncia Virilli –, che non solo consolida un legame profondo tra le istituzioni e il tessuto culturale locale, ma che testimonia anche l'inesauribile vitalità di una tradizione capace di rinnovarsi nel tempo. In un mondo sempre più frammentato, il "Nadâl Furlan" si erge come un baluardo di speranza e un monito a non dimenticare le radici che ci definiscono. La nostra terra, ricca di storia e di cultura, continua a produrre talenti e storie di altruismo che meritano di essere celebrate e tramandate». L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti. —

TRICESIMO

Prevenzione a Fraelacco In campo i dentisti

TRICESIMO

La Commissione albo odontoiatri, con il supporto dei dentisti dell'Andi (Associazione nazionale dentisti italiani) di Udine, si è messa a disposizione degli ospiti del centro Santa Maria dei Colli di Fraelacco che accoglie persone affette da disabilità psichica e fisica di vario grado. Fondamentale l'aiuto dei volontari, nelle diverse forme di sostegno. Anche i dentisti dell'Andi di Udine hanno deciso di offrire il proprio aiuto. Alcuni soci dell'Associazione hanno eseguito gratuitamente visite odontoiatriche per controllare la salute orale degli ospiti della struttura e favorire la prevenzione del cavo orale. «Apprezziamo il grande lavoro che viene svolto all'interno del centro Santa Maria dei Colli – spiega il dottor Andrea Fattori tesoriere dell'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri di Udine – e abbiamo avuto il piacere di dare il nostro contributo ricordando l'importanza della prevenzione e della corretta igiene orale che non va mai trascurata». —

DOMANDE E RISPOSTE SULL'IMPLANTOLOGIA DENTALE: TUTTO QUELLO CHE AVRESTI VOLUTO SAPERE

L'implantologia dentale è una delle soluzioni più avanzate e al passo con le tecnologie moderne, come la chirurgia guidata, possono ridurre i tempi per il ripristino del sorriso e della funzionalità masticatoria. Tuttavia, molti pazienti hanno dubbi e domande legate all'intervento, ai risultati e alla manutenzione. In questa sezione, rispondiamo alle domande più comuni per aiutarti a fare una scelta informata.

1. Che cos'è un impianto dentale?

Un impianto dentale è una struttura in titanio o zirconia che viene inserita nell'osso mascellare o mandibolare per sostituire la radice di un dente mancante. Su di esso si applica una corona dentale che riproduce l'aspetto naturale del dente.

2. L'intervento per inserire un impianto è doloroso?

Grazie all'uso di anestesia locale e, in alcuni casi, della sedazione cosciente, l'intervento è generalmente indolore. Dopo la procedura, è possibile avvertire un lieve fastidio, gestibile con comuni analgesici.

3. Quanto dura un impianto dentale?

Con una corretta manutenzione e controlli regolari, un impianto può durare anche 20-30 anni o più. La durata dipende dalla qualità del materiale, dall'abilità del professionista e dall'igiene orale del paziente.

4. Chi può sottoporsi a un impianto dentale?

La maggior parte delle persone può beneficiare di un impianto, ma è fondamentale una valutazione clinica accurata da parte di un odontoiatra esperto. Condizioni come la perdita di osso o alcune patologie sistemiche potrebbero richiedere trattamenti specifici o alternative.

5. È possibile fare l'impianto anche se ho poco osso?

Sì, grazie alle tecnologie moderne. In caso di insufficienza ossea, si possono utilizzare procedure come il rialzo



del seno mascellare o l'innesto osseo. In alternativa, esistono impianti progettati specificamente per queste situazioni.

6. Quanto costa un impianto dentale?

Il costo varia in base a diversi fattori: il numero di impianti, il materiale utilizzato, la complessità dell'intervento e la regione geografica. In media, un impianto completo (struttura + corona) può costare tra i 1.500 e i 3.000 euro, sono necessari 3-6 mesi

7. Come si mantiene un impianto dentale?

La manutenzione di un impianto è simile a quella dei denti naturali: •Spazzolamento due volte al giorno con un dentifricio non abrasivo. •Uso quotidiano del filo interdentale o degli scovolini. •Controlli regolari dal dentista per monitorare la salute dell'impianto e dei tessuti circostanti. •Sedute periodiche di igiene orale professionale.

8. Cosa succede se un impianto non si integra?

In rari casi (2%), l'impianto potrebbe non integrarsi con l'osso (osteointegrazione). In tali situazioni, viene rimosso e sostituito con una nuova procedura, solitamente con un alto tasso di successo.

9. Quanto tempo ci vuole per avere denti fissi?

Dipende dalla tecnica utilizzata: •Con il metodo tradizionale, possono essere necessari 3-6 mesi

per permettere l'osteointegrazione prima di applicare la corona. •Con il carico immediato, è possibile avere denti fissi in un solo giorno, a condizione che ci siano le condizioni adeguate*.

10. Gli impianti dentali sono sicuri?

Sì, gli impianti dentali sono sicuri e approvati da enti regolatori internazionali. Il titanio e lo zirconio sono materiali biocompatibili, che minimizzano il rischio di reazioni allergiche. Tuttavia, è fondamentale affidarsi a un dentista esperto per garantire risultati ottimali. Un impianto dentale non è solo una soluzione estetica, ma un vero e proprio investimento nella tua salute orale.

Se hai altre domande, prenota una consulenza con uno specialista: il primo passo per un sorriso sano e duraturo!





CV DENTAL CLINIC

Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI

PERSONAL ASSISTANT 379 1069679

*In pazienti clinicamente idonei

SAN DANIELE

Arriva il portaborse Il sindaco: 13 candidati per ampliare lo staff

Valent: «Non escludo di rafforzare ulteriormente l'ufficio»
L'ira della minoranza: sono ben altre le priorità del Comune

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nessuna marcia indietro, anzi. Sono naufragati gli appelli delle liste di minoranza San Daniele Bene Comune e SiAmo San Daniele a revocare la decisione di assumere una figura professionale per lo "staff del sindaco". Pietro Valent, per sostenere sia il primo cittadino che determinati uffici nell'adempimento di una serie di pratiche e funzioni. La mozione "anti-portaborse" presentata, nell'ultima seduta dell'assemblea civica, dai due gruppi consiliari (che già in precedenza avevano espresso forti perplessità sul provvedimento) è stata respinta, com'era peraltro facile prevedere: e potrebbe anche profilarsi un "bis", ovvero l'assegnazione di un doppio incarico. «Si sono

candidati – informa il primo cittadino – in 16, e 13 sono stati giudicati idonei, in base al curriculum. È una partecipazione davvero importante, che non mi sarei mai aspettato: adesso fra le 13 persone che hanno passato la prima selezione sceglierò quella che, in base alle competenze, risulta la più qualificata e adatta per le mansioni di supporto previste. La disponibilità di un professionista per il settore – precisa quindi – consentirà di sgravare gli uffici da tutto il carico di impegno che attualmente dedicano a sindaco e assessori. Ne conseguiranno benefici in termini di tempo e di efficienza».

Il mandato dovrebbe venire ufficialmente conferito all'inizio del 2025, e potrebbe appunto non essere isolato: «Non escludo, vista la



PIETRO VALENT
SINDACO
DI SAN DANIELE

qualità dei curricula pervenuti – abbozza Valent –, che si possa rafforzare ulteriormente l'ufficio di staff del sindaco, allo scopo di migliorare la capacità della macchina amministrativa di rispondere con efficacia e tempestività alle esigenze dei cittadini». Ferma sulla sua posizione di contrarietà l'opposizione: «Ribadiamo – dichiara la consigliera Alessandra Buttazzoni – che ben altre sarebbero state le priorità. In municipio ci sono figure a scavalco, gli operai (fondamentali per procedere con costanza alle manutenzioni sul territorio) sono in numero sottodimensionato e il dirigente dei servizi socio-assistenziali manca da ben sette anni. Ci auguriamo, se non altro, che il nuovo ruolo introdotto permetta di riservare una maggiore attenzione ai bandi europei, canale di finanziamento fondamentale, anche alla luce dell'impasse di vari cantieri. Quello del teatro Ciconi, struttura di estrema importanza per i sandanielesi, è fermo; il "parallelepipedo" dell'archivio non è stato aperto, il palazzo del Monte di Pietà (acquisito dall'ente locale) resta in attesa, gli interventi di cura del Colle pure. Nel contempo, non è stato predisposto un piano di viabilità adeguato, con previsione di un parcheggio, infrastruttura di cui c'è enorme bisogno: la sensazione è che si proceda a caso, senza una visione precisa e azioni mirate».

SAN VITO DI FAGAGNA

Un albero per ogni nato Piantate dieci querce

SAN VITO DI FAGAGNA

In occasione della giornata nazionale degli alberi, il sindaco Sergio Zucchiatti e l'amministrazione comunale hanno festeggiato i nati del 2023 residenti con l'iniziativa "un albero per ogni nato" nella speranza che questa manifestazione possa diventare una tradizione a San Vito di Fagagna. Sono 10 i bimbi che hanno ricevuto in dono un albero di quercia ciascuno, pian-

tato presso l'area giochi del campo sportivo comunale. Ad assistere alla manifestazione, oltre ai protagonisti del '23, c'erano le famiglie, don Maurizio Michelutti e gli insegnanti assieme ai bambini delle scuole comunali, che hanno cantato "la canzone dell'albero", annaffiato e concimato le piante con una ricetta naturale preparata dagli alunni della scuola dell'infanzia. —

M.C.

SAN DANIELE

L'arte dei presepi S'inaugura la mostra

SAN DANIELE

Sarà inaugurata alle 15 di domani, domenica, con la benedizione impartita dal parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cecco –, la mostra di presepi "Natività: dalla Tradizione...all'Arte", allestita nella chiesa di Santa Maria della Fratta, giunta alla 13ª edizione e premiata, lo scorso anno, da un afflusso molto alto, con la presenza di oltre 3.400 visitatori. L'allestimen-

to comprende oltre 70 opere, provenienti da tutta la regione, dal Veneto, da Carinzia e Slovenia. Inserita nel "Giro presepi Fvg", quest'anno l'esposizione si è estesa ai locali e ai negozi di via Garibaldi. La Fratta accoglierà il pubblico fino al 12 gennaio, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30, sabato, domenica e festivi (incluso il giorno di Natale) dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. —

L.A.

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

MARTIGNACCO

Piazze illuminate e cori gospel Viaggio fra le tradizioni friulane

L'accensione dell'albero in piazza ha dato avvio al programma di eventi natalizi
L'assessore Bordet: puntiamo sull'aggregazione e sulla riscoperta delle radici

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

L'accensione dell'albero di Natale e delle luminarie ha dato ufficialmente avvio, ieri sera, alla programmazione messa a punto dall'assessorato alla cultura del Comune di Martignacco per il periodo delle feste, che sarà accompagnato da musica, eventi per adulti e bambini, momenti culturali e altro ancora. La rassegna "A Natale puoi... stare con noi", che gode del sostegno della Regione e del marchio Io sono Fvg, «fa leva – commenta l'assessore Valentina Bordet – sull'aggregazione sociale e sulla riscoperta delle radici di una festa che parla a tutti: i suoi valori – aggiunge l'esponente della giunta del sindaco Mauro Delendi – saranno declinati grazie a varie "voci" del territorio friulano, in cui le associazioni giocano un ruolo determinante». Nel pomeriggio del 15 dicembre sul sagrato della chiesa di Santa Maria

Assunta (alle 16.30) "The Messengers Mass Choir Fvg" proporrà un vibrante concerto Gospel, accompagnato da dolci e vin brulé; sempre nella chiesa di Martignacco domenica 22 dicembre, alle 17.30, i vari cori del territorio della Collaborazione Pastorale di Martignacco, Moruzzo e Santa Margherita del Gruagno, accompagnati dalla pluripremiata Filarmonica Leonardo Linda di Nogaredo di Prato, allietteranno il pubblico con brani natalizi. L'arrivo del nuovo anno sarà festeggiato il 3 gennaio (alle 18.30) a Villa Italia, a Torreano di Martignacco, con un viaggio fra le tradizioni friulane del Natale e dei riti epifanici attraverso i racconti del professor Paolo Paron, accompagnato da interventi musicali di arpa celtica e chitarra classica. Il 18 gennaio infine, alle 20.45, al Cinema Impero saranno protagonisti gli "Harmony Gospel Singers". —



Le luci di Natale che ieri sono state accese a Martignacco. FOTO PETRUSSI

REANA DEL ROJALE

Concerto a Remugnano La banda in auditorium

REANA DEL ROJALE

Stasera alle 20.45 la Banda musicale di Reana del Rojale presenterà il concerto di Santa Cecilia 2024 all'Auditorium comunale di Remugnano ad ingresso libero. Il titolo di quest'anno è "Ieri e oggi... la musica vive" e il programma musicale sarà un percorso attraverso generi musicali che si prefiggono di celebrare importanti anniversari nella storia della musica. La sca-

letta spazierà da Puccini a Smetana, da Verdi con il suo celebre Requiem a Gustav Holst. Un viaggio che racconterà la storia di grandi personalità che hanno lasciato un segno importante. L'evento si colloca a conclusione di un anno ricco di eventi tra i quali va ricordato il gemellaggio con l'Associazione musicale "Antonio Luciani" di Stranogall, Ripi e Pofi tenutosi nel luglio scorso. —

M.D.M.

MORUZZO

Mercatino missionario Solidarietà in canonica

MORUZZO

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con il mercatino missionario di Santa Margherita del Gruagno. Nato 35 anni fa per aiutare i missionari che operano in terre lontane senza dimenticare le realtà bisognose più prossime la mostra mercato accoglierà coloro che vorranno dare un contributo rendendo concreta la solidarietà e la condivisione. Gli articoli pro-

posti sono stati realizzati con passione, fantasia e competenza per renderli unici e preziosi. L'arte del ricamo la fa da padrona ma si troveranno anche oggetti confezionati con altre tecniche. Le porte saranno aperte nella canonica di Santa Margherita del Gruagno sabato 7 e 14 dicembre dalle 14.30 alle 18.30, domenica 8 e 15 dicembre dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. —

M.D.M.



Grand Tour dei Biscottini d'Italia

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Nicoletta Olivo
Grand Tour dei
Biscottini
d'Italia



nord/est
multimedia

in collaborazione con
editoriale programma

Dal 7 dicembre in edicola con

di Padova **il mattino** di Treviso **la tribuna** di Venezia e Mestre **la Nuova**
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

IL BILANCIO PER IL 2025

Canoni del Consorzio in calo Nuovi servizi per il territorio

L'ente ha ricavato maggiori entrate dalla vendita dell'energia e dalle concessioni
La presidente: mantenuta la parola. Il direttore: 107 commesse per 500 milioni

UDINE

Promessa mantenuta: dopo la diminuzione del 20% dell'anno 2024, i canoni del Consorzio di bonifica pianura friulana calano ulteriormente del 5%. È quanto emerge dal bilancio di previsione dell'anno 2025 approvato all'unanimità dal Consiglio dei delegati dell'ente consortile. «Dopo l'aumento del 2023, il primo dal 2013, determinato esclusivamente dai forti aumenti dei costi energetici, avevamo assicurato che i canoni sarebbero stati ridotti non appena le condizioni generali lo avessero consentito – riferisce la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti –. Siamo stati di parola e li abbiamo abbassati sia nel 2024 che nel 2025».

Il bilancio sintetizza ed evidenzia le diverse attività che il Consorzio sta realizzando. «Di fronte alle difficoltà dell'attuale congiuntura, il Consorzio ha saputo evolversi fornendo al territorio nuovi servizi – pro-



Il direttore generale Di Nardo e la presidente Clocchiatti

gue la presidente –. Non solo irrigazione e difesa idraulica, ma produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, bonifiche di siti inquinati, dragaggio e manutenzioni nella Laguna di Grado e Marano». «Ai circa 11 milioni di entrate dai consorziati – evidenzia il direttore generale Armando Di Nardo – vanno aggiunti 3,6 milioni ricavati dalle attività commerciali del Consorzio, in particolare dalla vendita dell'e-

nergia prodotta; 2,5 milioni, invece, sono conseguenti ad altre attività, fra cui le concessioni rilasciate su beni proprie e del demanio idrico regionale». Il bilancio pareggia in circa 62 milioni di euro, di cui 45 milioni costituiti da opere realizzate sul territorio, a seguito di lavori e di opere finanziate dallo Stato e dalla Regione. Queste attengono a tutte le attività istituzionali e straordinarie del Consorzio, come l'ammoder-

namento delle reti irrigue, la realizzazione di nuove opere per l'irrigazione e per la mitigazione del rischio idraulico e la tutela dell'ambiente. «La realizzazione di nuove opere – prosegue Di Nardo – sarà affiancata da un'intensa attività progettuale: 107 sono le commesse interessate per un importo di oltre 500 milioni e che riguardano non solo i progetti previsti dall'accordo Stato-Regione (ammodernamento reti irrigue pari a 77 milioni) e sicurezza idraulica nel comprensorio Torre-Isonzo (80 milioni), ma anche la condotta di collegamento tra il "Canale Sase" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento (105 milioni), il canale scolmatore dal torrente Cormor al torrente Torre (144 milioni)». L'attività progettuale darà un risultato operativo di circa 2 milioni 425 mila euro, 430 mila in più rispetto all'anno in corso e ha contribuito alla diminuzione del 5% della contribuzione pari a circa 405 mila euro. —

PAVIA DI UDINE

Motociclista investito Conducente del furgone patteggia 6 mesi di pena

PAVIA DI UDINE

L'impatto, violentissimo, non gli aveva dato scampo. Michele Dorigo, 48enne residente a Lauzacco, frazione di Pavia di Udine, che viaggiava in sella alla sua moto, morì sul colpo. Per quell'incidente ieri, davanti al giudice dell'udienza preliminare Mariarosa Persico del tribunale di Udine, Manolo Dose, 50 anni, originario di Gorizia e residente a Castions di Strada, alla guida del furgone contro il quale si schiantò il motociclista, ha patteggiato sei mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena.

Dose, assistito dall'avvocato di fiducia Giorgio Caruso, era chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di omicidio stradale per lo scontro che avvenne nel pomeriggio del 16 agosto del 2024. Il giudice ha riconosciuto le attenuanti del concorso di colpa prevalente del motociclista per la velocità quasi doppia rispetto a quella consentita (sfrecciava a 95 chilometri orari mentre il limite era di 50, come dimostrato dalla perizia dell'ingegner Marco Pozzati), del danno risarcito

ì, nonché la mancanza di aggravanti. Nei confronti di Dose, inoltre, è stata disposta la sospensione della patente (non la revoca, appunto per le attenuanti già menzionate) per un anno e applicata la sanzione di 300 euro per l'illecito amministrativo (non si era fermato davanti alla riga di arresto prima di immettersi sulla carreggiata).

L'incidente in cui perse la vita Dorigo si verificò attorno alle 17. Il quarantottenne stava percorrendo in sella alla sua Bmw la strada provinciale 78 che collega Mortegliano a Lavariano quando, all'altezza dell'incrocio con via Ferrara, avvenne lo scontro fatale con un furgone. Alla guida del Fiat Iveco, che aveva impegnato l'incrocio senza accorgersi dell'arrivo del motociclista.

A dare l'allarme fu lo stesso conducente del furgone, che ai militari intervenuti per i rilievi riferì di essere stato abbagliato dai raggi del sole e di non aver visto la moto sopraggiungere sul rettilineo. Nell'impatto Dorigo fu sbalzato sull'asfalto finendo a una trentina di metri di distanza. A nulla valsero le cure prestategli dai sanitari. —

MANZANO

Bancarelle e musica Riparte la Pro loco con gli eventi in piazza

Timothy Dissegna / MANZANO

Programma di eventi natalizi pronto a partire, grazie all'impegno della Pro loco guidata dal presidente David Gentili. Quest'anno, le iniziative saranno concentrate nel weekend di oggi e domani in piazza Chiodi, segnando di fatto l'avvio delle attività per il rinnovato sodalizio dopo le elezioni del direttivo. «Nonostante il poco tempo a disposizione – spiega Gentili – dopo che il precedente evento è sta-

to annullato per maltempo, i volontari hanno lavorato duramente». La festa inizierà oggi alle 14 con l'apertura dei chioschi e bancarelle, dove si potranno gustare frittelle e dolci tradizionali. Per i più piccoli, sono previsti spettacoli con mascotte natalizie e animazioni. La giornata proseguirà con uno spettacolo comico e si concluderà con una serata musicale animata dal dj Tomix. Domenica, invece, la giornata inizia presto con la camminata tra i colli di

Manzano: al termine i partecipanti saranno accolti con un piatto di pasta servito sotto il tendone. Durante il pomeriggio, le famiglie potranno invece divertirsi nella "palla di Babbo Natale" in piazza, un'installazione dove i bambini potranno giocare, e incontrare lo stesso anziano barbuto, arrivato con il suo calesse per scattare foto e distribuire gioia.

Il momento clou sarà alle 18, inaugurando l'albero di Natale. La serata si concluderà con il concerto della band jazz Some Funk Punk.

Un'altra novità è la Corsa dei Babbì Natale, camminata non competitiva per le vie del centro in collaborazione con l'associazione dei commercianti, attesa la prossima domenica. Un appuntamento pensato per incentivare gli ultimi acquisti natalizi. —

IN BREVE

Pasian di Prato
Il coro San Giacomo festeggia trent'anni

Il coro femminile San Giacomo celebra stasera, alle 20.30, nella chiesa di San Giacomo apostolo, tre decenni di musica con un evento speciale: "Natale in canto - 30 anni di emozioni". Una serata speciale con musica e tradizione natalizia, arricchita dalla presentazione del libro del trentennale. Con la direzione di Giulio Taviani e il pianoforte di Antonio Piani, si esibiranno anche il Corretto San Valentino e il coro Santa Cecilia. L'evento patrocinato dalla Parrocchia di San Giacomo e dal Comune di Pasian di Prato.

Campoformido
Eventi a Basaldella
Il campanile illuminato

Campoformido si illumina per il Natale. Oggi, alle 17, è prevista l'accensione delle luminarie del campanile di Basaldella a cui seguirà, alle 17.30, l'accensione dell'albero con l'arrivo di Babbo Natale al centro civico della frazione. Questa sera, alle 20.45, nella sala polifunzionale, sarà inaugurata la mostra multimediale immersiva "Amigdala" con quadri e poesie di Caterina Licata con la voce recitante di Giuliana Benedetti, musiche originali di Michele Zanni e la partecipazione di Anna De Odorico dottoressa in filosofia.

Campoformido
Ladri in un'abitazione
Bottino di 10 mila euro

I ladri continuano a colpire. Nella serata di giovedì lo hanno fatto a Campoformido, entrando nell'abitazione di una 70enne. I malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno cercato in tutte le stanze e poi sono scappati con denaro e gioielli per circa 10 mila euro. Sul posto, nella zona di via Julia, i militari del Nucleo radiomobile di Udine. Altro colpo a Talmassons: un uomo ha denunciato ai carabinieri di aver subito un furto tra le 8.30 e le 11.30 di giovedì. I malviventi hanno rotto il vetro di una delle finestre e poi hanno arraffato ori per circa duemila euro.

REMANZACCO

Installazioni luminose con i quadri di Celiberti

REMANZACCO

Quest'anno, l'amministrazione di Remanzacco ha deciso di abbracciare un'interpretazione speciale della festività, ponendo l'accento sui valori autentici di pace, condivisione, unione, sentimento, affetto, casa. Di questo infatti parlano le installazioni luminose personalizzate con sezioni dei quadri del maestro Celiberti, ideate da Lucio Vittor e realizzate da Edilador, delle



Le installazioni a Remanzacco

straordinarie opere d'autore che stanno donando al paese un'atmosfera magica. L'artista – che ha già condiviso momenti di solidarietà con Remanzacco in occasione del terremoto ad Amatrice e in eventi significativi della comunità (ha presenziato, ad esempio, alla consegna delle borse di studio agli studenti della medie meritevoli) – comunicherà tramite un messaggio autografo posto sulla panchina rossa, «un simbolo potente che sottolinea l'impegno sociale della comunità nel contrastare ogni forma di violenza e discriminazione», aggiunge il sindaco Daniela Briz, alcune sue riflessioni sui veri valori della vita: affetto, empatia, pace, unione. —

L.A.

GLI APPUNTAMENTI

Mercatini in centro e presepe sul Natisone per le feste a Cividale

CIVIDALE

In una Cividale già ravvivata, da una settimana, dalle luminarie lungo le vie del centro storico e sul ponte del Diavolo (novità del 2024), l'atmosfera natalizia diventerà oggi "piena" con l'accensione – in programma alle 16.30 – dell'albero di Natale in piazza Paolo Diacono. Per tutto il weekend, fino a domani sera, lo slargo an-

tistante le Poste ospiterà il mercatino natalizio dell'associazione Arte cuore e passione, quest'anno in data unica perché la sede abitualmente dedicata, Foro Giulio Cesare, stavolta è stata destinata ai bambini e alle famiglie. Per agevolare il passaggio pedonale l'amministrazione ha disposto la chiusura al traffico del ponte del Diavolo, da semaforo a semaforo, nelle giornate di saba-

to, domenica e festivi fino al 29 dicembre, inclusa la Vigilia di Natale a partire dalle 19.30. È in programma un'apertura straordinaria del centro per la fruizione di piazza Duomo come parcheggio domenica 15. Per l'organizzazione del fitto cartellone di eventi studiati per animare le festività (seguendo il filo conduttore "La magia del bosco", come già nel 2023) l'amministrazione ha preventivato una spesa di circa 90 mila euro. L'associazione Borgo Brossana allestirà in via Monastero Maggiore il presepio e il Manta Sub rinnoverà appunto, la sera della Vigilia, lo spettacolo della costruzione di quello sul Natisone, con la discesa della cesta del Bambin Gesù sulle acque del fiume. —

L.A.

CODROIPO

Modifiche alla viabilità È partito il piano asfalti

In via Gorizia è stato istituito il senso unico di marcia
Avviati i lavori di rifacimento di molte strade dissestate

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il senso unico istituito in via Gorizia è la seconda sperimentazione alla viabilità introdotta in centro a Codroipo.

Dopo l'obbligo di svolta a destra al termine di via Piave verso piazza dei Giardini (propedeutica alla riqualificazione futura dell'area compresa fra la stessa via e l'ex sosta delle corriere), da mercoledì è scattata la nuova regolamentazione della circolazione nel tratto compreso tra via Pevaris e viale Zara dove è stato introdotto il senso unico di marcia con direzione Sud - Nord e la realizzazione di un'isola spartitraffico come si legge nell'ordinanza firmata dalla polizia locale.

Questo perché da una parte - da quanto è emerso durante i sopralluoghi svolti - il transito simultaneo di due flussi di traffico risultava difficoltoso e la presenza



La nuova segnaletica in via Gorizia dove è stato istituito il senso unico

di un marciapiede con diversi profili e materiali non rendeva sicuro il transito dei pedoni e dall'altro per migliorare e rendere così più sicuro l'incrocio con le vie Pevaris e via XXIX Ottobre. La modifica della viabilità è stata resa possibile in seguito alla realizzazione dei lavori in piazza Dante che, con le due nuove rotonde, ha permesso di gestire

in modo ottimale il traffico proveniente da viale Zara che non potrà più svoltare su via Gorizia dove è stata realizzata la nuova segnaletica orizzontale.

Contemporaneamente è partito in città il piano delle asfaltature che riguarderà non solo il centro ma anche le frazioni con l'obiettivo di potenziare la sicurezza stradale (prevedendo anche un

rifacimento dei marciapiedi) grazie ai 500 mila euro già a bilancio per sistemare numerosi assi viari di Codroipo e ai nuovi 250 mila in arrivo grazie a un contributo regionale.

L'intervento di sistemazione del manto stradale che ha riguardato viale Zara, una tra le strade più disestate oggetto di numerose segnalazioni da parte dei cittadini, è stato completato.

La giunta Nardini, inoltre, ha di recente approvato la relazione tecnico-illustrativa per il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale redatto da un professionista incaricato. L'obiettivo principale era quello di identificare le zone critiche e proporre interventi adeguati per ridurre il rischio di incidenti stradali, aumentando così la sicurezza per i cittadini e gli utenti della strada individuando le strade dove poter collocare gli attraversamenti pedonali rialzati e anche i rallentatori.

Più complessa l'azione sulle strade di proprietà ex-provinciale, dove l'inserimento di rallentatori contrasta con il transito dei mezzi di pubblica sicurezza e soccorso, anche se l'amministrazione Nardini conferma l'impegno a dialogare con Edr Udine per trovare delle possibili soluzioni. Con l'obiettivo di mettere in sicurezza tutte le strade dissestate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA

Un presepe per la pace allestito a Villacaccia

LESTIZZA

Natale oltre ogni conflitto. Un presepe molto significativo è quello che è stato allestito nella chiesa di Villacaccia di Lestizza, creato dal gruppo Equipe San Giusto. Protagoniste due figure in una zona di guerra che alimentano una flebile speranza perché tutti i conflitti finiscano. —



MORTEGLIANO

Mercatino missionario per progetti solidali

MORTEGLIANO

Fine settimana dedicato alla solidarietà a Mortegliano. Nella sala Eisenhower in piazza Verdi si svolgerà il tradizionale mercatino missionario. Oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e domani dalle 8.30 alle 19 i cittadini avranno la possibilità di acquistare un oggetto fatto a mano con passione e spirito di condivisione sapendo

che con questo piccolo ma importante gesto sosterrà i missionari che operano a progetti umanitari di scolarizzazione, di sanità, di promozione alla pace, all'uguaglianza e alla convivenza tra i popoli. Una occasione per tutti, dunque, di poter contribuire alla realizzazione di iniziative e dare un sostegno al mercatino promosso dal gruppo missionario parrocchiale di Mortegliano. —



Un momento della serata dedicata alla presentazione del libro "Dutis lis poesiis di Pieri Biasat"

Presentato il volume dedicato al monsignore
Evento a Mortegliano con musiche e letture

Il ricordo di Biasatti tra poesie e teatro L'omaggio dei fedeli

L'INIZIATIVA

L'omaggio di una comunità, la commozone del ricordo. È stata una serata piena di emozioni quella vissuta a Mortegliano per la presentazione di "Dutis lis poesiis di Pieri Biasat", una raccolta di componimenti poetici del sacerdote scomparso nel 2011, a 61 anni, confluita in un volume presentato nella chiesa della Santissima Trinità, a ri-

dosso di quello che sarebbe stato il compleanno di monsignor Pietro Biasatti, 4 dicembre.

Ad animare la serata sono stati Luca De Clara (curatore della pubblicazione) e Gabriele Zanello, mortegliane doc, docente all'Università di Udine. La serata ha previsto inframezzi musicali del Domus musicae quartet composto da Giovanni Di Lena, Federica Tirelli, Nicola Tirelli e Giuseppe Tirelli con letture originali a cura di Licio De Clara e Giacomo

Trevisan. La serata è stata promossa dal gruppo Amici di pre Pieri, dalla Filologica friulana, da parrocchia, Comune e Pro loco di Mortegliano, con il sostegno di Banca 360, Regione e Arlef. Monsignor Biasatti nacque a Beano nel 1940. Fu ordinato sacerdote a Codroipo nel 1964. Iniziò il suo ministero sacerdotale come cappellano a Pradamano e a Mortegliano, poi come parroco a Galleriano (dal 1971 al 1980), per venticinque anni a San Giorgio Maggiore in borgo Grazzano a Udine, poi a Tualis di Comeglians e infine a Codroipo. Nel 2009 fu nominato canonico del Capitolo metropolitano di Udine. Già in seminario il giovane Pieri Biasatti iniziò a dedicarsi alla scrittura con piccole commedie per il Carnevale o copioni di carattere sacro in stile popolare. «Un amore, quello per il teatro, che non lo abbandonerà mai» come ha affermato De Clara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Fiamme e fumo nel casolare Emergenza in via Latisana

RIVIGNANO TEOR

Incendio ieri mattina a Rivignano, in un casolare. All'interno della struttura, quando si sono sviluppate le fiamme, non c'era nessuno. I vigili del fuoco, arrivati in via Latisana - all'altezza del civico 13 - con una squadra del distaccamento di Latisana, con tre mezzi partiti dal comando di Udine (due autobotti e l'autoscala), sono riusciti a contenere l'emergenza in breve tempo. Sul posto, per tutti gli accertamenti necessari, anche la polizia locale di Rivignano Teor e Varmo. «Conosco la famiglia proprietaria della costruzione - ha spiegato il sindaco, Fabrizio Mattiussi che era sul posto assieme all'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile Giovanni D'Orlando -, per fortuna i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme in brevissimo tempo, ma non senza difficoltà, perché l'edificio, che viene usato come deposito o spazio di sfogo a servizio della vicina abitazione principale, si trova all'interno di una corte e quindi i pompieri, per tutti gli adempimenti e le operazioni di messa in sicurezza, hanno dovuto utilizzare anche l'autoscala. Quando abbiamo saputo dell'incendio, eravamo a una riunione per discutere alcuni temi relativi alla polizia locale. Poi gli agenti sono stati chiamati in via Latisana per gestire l'emergenza». —



I vigili del fuoco e la polizia locale al lavoro a Rivignano, in via Latisana, per l'incendio divampato in un casolare

LA TRAGEDIA IN COLOMBIA

«Non mi hanno fatto vedere mio figlio Nicholas»

La madre del 26enne di Pocenia ha dovuto riconoscerlo da una fotografia. Il padre, aspettiamo l'esito dell'autopsia

Francesca Artico / POCENIA

«Non mi hanno fatto vedere Nicholas». Ermanna è volata in Colombia, voleva posare per un'ultima volta lo sguardo sul suo amato figlio, ma, come ha raccontato al marito Moreno Cudini, le è stato chiesto di effettuare il riconoscimento da una fotografia.

Al Centro medico di Cartagena è stata effettuata l'autopsia sul corpo del 26enne di Pocenia morto lunedì a seguito di un incidente accaduto nelle acque di Cartagena de Indias, dove si trovava per una vacanza. Il giovane era alla guida di una moto d'acqua sulla quale sedeva anche una ragazza che è rimasta ferita, quando si è scontrato con una imbarcazione in transito: dallo scontro non è più riemerso.

Il padre Moreno Cudini, che sta seguendo dal paese della Bassa friulana, ora dopo ora, l'evolversi della vicenda, in stretto contatto con la moglie Ermanna che si trova in Colombia fin da martedì, giorno in cui la famiglia era stata informata dell'incidente – quando ancora il ragazzo era dato per scomparso – solo 22 ore dopo la tragica notizia del recupero del corpo privo di vita.

«Attendiamo ancora il referto dell'autopsia è stata eseguita – spiega papà Moreno –. Il riconoscimento di Nicholas è stato fatto solo tramite foto anche se mia moglie aveva il desiderio di vederlo per un'ultima volta. Speriamo comunque di ottenere il nulla osta il prima possibile per poterlo riportare a casa».

Anche lui, come la moglie, aspetta di capire se l'esito dell'autopsia chiarirà quale sia stata la dinamica dell'incidente nel quale ha perso la vita al loro unico figlio e anche le cause del decesso, ovvero se Nicolas è deceduto per annegamento o a seguito del colpo ricevuto nell'impatto con l'imbarcazione. La famiglia pensa alla cremazione, per poter riportare il ragazzo al più presto «a casa», ma le procedure sembrano lunghe.

Intanto continuano le attese di affetto nei confronti di Nicholas, «un bravo ragazzo» racconta Francesco di Cervignano che con lui aveva militato nelle giovanili dell'Udinese calcio. «Un ragazzo che con la testa sulle spalle, responsabile e fin troppo riflessivo per la sua giovane età – ricorda il giovane –. L'ho incontrato qualche tempo dopo, quando giocava con il Cjarlins Muzane e mi aveva raccontato che sperava di ottenere una borsa di studio con la College Life Italia, per proseguire gli studi negli Stati Uniti e continuare la carriera di calciatore grazie al fatto che quel college aveva una propria squadra di calcio. Sono addolorato per la sua tragica morte, altri giocatori che lo hanno conosciuto che sono rimasti sconvolti da questa tragedia».

A Pocenia si respira un'aria di mestizia e a nulla valgono gli addobbi e le lucette, che rappresentano il Natale, fuori dalle case, la tristezza che traspare è grande.

«Un dramma che ci colpisce tutti quello della famiglia Cudini – commentano gli avventori di un bar del centro –, una famiglia perbene colpita così duramente nei propri affetti, non è davvero concepibile». Il paese si è stretto con discrezione attorno alla famiglia, per sostenerla in questo difficile momento. —



Nicholas Cudini, il 26enne di Pocenia morto in Colombia

RUDA

Colletta alimentare Volontari alla Coop per solidarietà

Colletta Alimentare: raccolti 326 chilogrammi di alimenti al supermercato Coop Casars di Ruda che ha partecipato all'iniziativa. All'ingresso, i volontari degli Alpini e della Protezione Civile hanno distribuito i sacchetti ai clienti, invitandoli a riporvi generi alimentari non deperibili come olio, legumi, conserve di pomodoro, tonno, carne in scatola e alimenti per l'infanzia. Numerosi i clienti che hanno contribuito. I volontari hanno lavorato per raccogliere i prodotti donati, dimostrando un spirito di solidarietà e collaborazione. Alla fine della giornata è stato raccolto il 50% in più rispetto al 2023. Grazie alla generosità dei clienti, tante famiglie potranno ricevere un aiuto concreto e affrontare con maggiore serenità le difficoltà quotidiane.

F.A.

IL NATALE AD AQUILEIA



La piramide allestita in piazza Capitolo di Aquileia

Piramide illuminata Dono alla comunità

AQUILEIA

Aquileia inaugura gli eventi natalizi con un dono simbolico e unico per la comunità: un'installazione in piazza Capitolo di Aquileia dall'importante valore artistico. L'opera rappresenta una reinterpretazione contemporanea dell'abete natalizio. Domani, alle 17, è in programma la cerimonia di accensione dell'albero di Natale in piazza Capitolo. A causa del maltempo, i mercatini di Natale sono stati rinviati a domenica 15 dicembre. «Ai piedi del campanile millenario di Popone – spiega il sindaco Emanuele Zorino – e di fronte alla magnifica Basilica, abbiamo posizionato una piramide. L'opera rappresenta una reinterpretazione contemporanea di quello che è il significato dell'abete natalizio: un oggetto simbolo della necessità umana di collegare la terra al cielo, il mondo alla spiritualità. La piramide che al calar del sole si illumina diventando il messaggio di speranza e unità per la comunità e un omaggio al patrimonio storico e culturale di Aquileia, riconosciuta come sito Unesco e patrimonio dell'umanità».

Un dono di alto valore per cui l'amministrazione comunale desidera esprimere il proprio ringraziamento a Kostwein Metalinox per aver realizzato e donato il progetto con passione, unendo tradizione e innovazione, spiritualità e maestria tecnica. «Un meraviglioso contrasto tra storia e contemporaneità in grado di mantenere attivo e fruibile il rapporto con il patrimonio che Aquileia ogni giorno con estrema gentilezza ci dona», commenta l'assessore agli Eventi e allo sviluppo turistico Sofia Bramuzzo.

«Donando questo oggetto desideriamo esprimere la nostra gratitudine e il nostro rispetto nei confronti della storia e della rilevanza culturale di Aquileia – rimarca in una nota la Kostwein Metalinox –. Come azienda crediamo fermamente nel valore culturale che Aquileia rappresenta per il nostro territorio e siamo lieti partecipare al messaggio che questa pregiatissima amministrazione vuole emanare per tramite di questa piramide».

L'accensione del simbolo di Natale, momento centrale della cerimonia, sarà accompagnata da riflessioni e auguri istituzionali, sottolineando l'importanza di questo periodo dell'anno come occasione di condivisione e rinnovamento. L'evento rappresenta un'opportunità per rafforzare i legami tra i cittadini e valorizzare il territorio, in preparazione all'anno giubilare 2025 e della capitale europea della cultura. «L'amministrazione – conclude l'assessore – invita la cittadinanza a partecipare a questa celebrazione, che illuminerà il cuore della città e darà inizio alle festività natalizie. La presenza di tutti renderà ancora più significativo questo momento, sottolineando l'importanza dell'unione e della condivisione». —

F.A.

PORPETTO

La società di calcio festeggia cento anni Le foto in mostra

PORPETTO

La società sportiva Porpetto, festeggia i suoi primi 100 anni, con una giornata, quella di oggi, dedicata all'importante traguardo. L'evento inizierà alle 11 con l'inaugurazione della mostra fotografica che ne racconta la storia. A festeggiare il secolo del Porpetto saranno presenti Ermes Canciani della FgC del Fvg e Giorgio Brandolin, presidente del Coni. A parlare per la prima volta della società sportiva è il



Una foto storica del Porpetto

Giornale del Friuli del 7 ottobre 1924, annunciando la partita del 28 ottobre della squadra del Porpetto con la squadra dell'Avanguardia fascista di San Giorgio di Nogaro: da allora la società, oggi presieduta da Diego Campaner con il supporto del vice Giuliano Turchetti, di strada ne ha fatta tanta. Nel 1937 diventano Società sportiva Porpetto Dopolavoro con presidente Ermo Pez. Oggi il Porpetto milita in Terza categoria, ma ha approntato una squadra che ha come obiettivo il ritorno in Seconda. Ha riavviato il settore Piccoli amici con circa 50 giovanissime promesse. Tra i calciatori diventati famosi usciti dalla società: Oriano Grop che ha militato in serie A con il Bologna e Giuliano Pez e Paolo Dri che hanno giocato in serie B e C. —

F.A.

PALMANOVA

Sottopasso nella Sr 252 Una mozione di Budai

PALMANOVA

Un sottopasso al posto del passaggio a livello che collega la Sr 252 a Palmanova, per ovviare alle lunghe code che si formano ogni giorno, per la chiusura della sbarre. Ad annunciarlo è il consigliere regionale della Lega Alberto Budai, che ha proposto in Regione una mozione. «Stiamo lavorando per realizzare il sottopasso sulla strada regionale 252 a Pal-

manova, con la conseguente eliminazione del passaggio a livello nei pressi della stazione ferroviaria, per migliorare la circolazione – dice Budai –. Quel blocco ferroviario rallenta notevolmente la viabilità nel collegamento tra Palmanova e Gonars. Andiamo così a rispondere a un problema che si protrae da molti anni; al giorno d'oggi, il sottopasso è indispensabile. Le frequenti chiusure del passaggio a livello comportano traffico notevole, creano disagi a residenti, lavoratori e turisti e rappresentano un intralcio anche per i mezzi di soccorso».

Budai rimarca che negli scorsi anni, a Palmanova, ci sono stati interventi che hanno comportato una circolazione più fluida e scorrevole. Nei pressi di Porta Aquileia è stata realizzata una rotatoria che ha diminuito gli intasamenti, inoltre a ottobre 2023 è stata ridisegnata completamente l'area dello snodo ferroviario in località San Marco. «Questo terzo intervento che abbiamo in programma – conclude Budai – andrà a migliorare ulteriormente la situazione relativa al traffico». —

F.A.

IL LUTTO

Malore mentre cammina, muore a 52 anni

Mario Fratin risiedeva a Lignano e gestiva da tanti anni, assieme alla sorella, un negozio di ortofrutta in via Udine

Elisa Michellut / LIGNANO

Stava facendo una camminata, in via Lungolaguna Trento, a Lignano, e all'improvviso si è sentito male. Inutili i tentativi di rianimarlo. Mario Fratin, 52 anni, storico commerciante liganese, che gestiva da tanti anni, assieme alla sorella Nadia, il negozio di ortofrutta in via Udine, è deceduto ieri mattina. I soccorritori, intervenuti tempestivamente, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

È successo attorno alle 12.30. Fratin, residente nella località balneare friulana dal 2000, era originario di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso. Il cinquantaduenne, ieri mattina, era uscito di casa, come faceva spesso, per fare una passeggiata. Mentre stava rientrando per il pranzo si è sentito male. Sono stati alcuni passanti a chiamare i soccorsi. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, sono intervenuti anche a carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana assieme ai colleghi della stazione di Lignano. «Mario era



Mario Fratin, 52 anni, è morto per un malore mentre stava passeggiando

molto conosciuto e ben voluto – le parole del consigliere delegato al Turismo, Massimo Brini –. Lascia un vuoto in tutti noi. Aveva sempre una parola gentile. Trattava bene i clienti e i suoi prodotti erano sempre di alta qualità».

Mario Fratin era attivo all'interno della lista Pensieri Liberi in consiglio comunale ed era anche uno stimato arbitro di calcio. «Mario era

era molto conosciuto a Lignano – il ricordo di Manuel Vignando, capogruppo di Pensieri Liberi –. Nel 2000 si era innamorato della nostra città e aveva deciso di trasferirsi qui da Castelfranco Veneto. Non sopportava chi parlava male di Lignano. Ero molto affezionato a lui, un caro amico. Mancherà tanto a tutti». Fratin, ieri sera, avrebbe dovuto prendere parte a una cena tra col-

leghi della ex sezione arbitri di Latisana.

Salvatore Barone, collaboratore del comitato regionale arbitri del Fvg, lo ricorda con particolare affetto. «Ero un suo grande amico, sono molto provato. Come arbitro era nato e cresciuto nella sezione di Castelfranco Veneto nel 2010 e successivamente era passato alla sezione di Latisana. Attualmente faceva parte della sezione Basso Friuli. Mario aveva iniziato ad arbitrare nel 1990 e poi, nel 2015, era diventato osservatore arbitrale. Aveva una grande passione per il calcio a 5, seguiva tutte le partite. Domenica scorsa era in campo per vedere arbitrare un giovane della sua sezione. Era una persona buona, non sapeva essere severo con gli arbitri che andava a visionare. Questa sera doveva essere con noi a una cena, che è stata annullata». Fratin lascia la moglie Sonia, la mamma, la sorella Nadia, con la quale gestiva il negozio, e il fratello Giovanni. La data del funerale non è stata ancora fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Studenti del Mattei Premiati 4 talenti

LATISANA

Gli studenti dell'Isis Mattei continuano a distinguersi in concorsi e premi. Si è svolta al Civiform di Cividale del Friuli l'edizione 2024 del concorso "Beppino D'Olive", la sfida che mette in gioco i ragazzi degli istituti alberghieri. Quest'anno hanno partecipato l'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo, il Cefap di Codroipo, l'Isis Mattei di Latisana e di Lignano Sabbiadoro e lo Ial di Trieste. Ai partecipanti è stato richiesto di svolgere uno starter a tema "Baccalà dissalato".

Per l'Isis Mattei, la studentessa Elis Delle Vedove, che frequenta la classe 3Ipa ha conquistato la me-

daglia d'Argento. Il piatto ha ricevuto un ulteriore riconoscimento, relativo alla valorizzazione del baccalà, che permette alla giovane l'accesso ad altre due competizioni, una in Croazia, al Biser Mora, e l'altra a Rimini per i Campionati Italiani di Cucina. Il Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento, ha inoltre celebrato il XXXIII Premio Solimbergo offrendo delle borse di studio.

Sono stati tre i premiati, tutti a pari merito: Gloria Zaninello della 5 A del liceo scientifico, Mario Schioppa della 4 A dell'istituto tecnico e Ilyes Bougandoura della 4A del liceo scientifico. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Cena di beneficenza per sostenere il gattile Lavori quasi conclusi

Sara Del Sal / LATISANA

Sono ormai quasi in conclusione i lavori al gattile, con il cantiere del secondo lotto che dovrebbe essere chiuso alle soglie di Natale e intanto stasera ritorna la cena di beneficenza per i suoi "inquilini". «Il secondo lotto funzionale dell'oasi felina che si trova in via Lignano Nord in una porzione dell'area in cui sorgeva l'ex discarica di inerti mai entrata in esercizio – spiega l'assessore all'ambien-



Il gattile a Latisana

te Sandro Vignotto – ha ottenuto dalla Regione un contributo di 67 mila e 952 euro, pari all'80% del costo dell'intervento. Il costo complessivo dell'opera è infatti di 77 mila 440 euro. Abbiamo ottenuto l'autorizzazione paesaggistica, affidato il progetto all'architetto Sandra Patricia Girardi – prosegue l'assessore – e dato il via ai lavori che sono previsti per un costo di 52 mila euro per lavori a base d'asta e 25 mila euro di spese tecniche e iva». Va ricordato che il gattile è pensato come un "rifugio protetto" per gatti che sono in difficoltà e hanno bisogno di un posto sicuro in cui ricevere le cure e in cui vivere serenamente, senza essere esposti ai rischi della vita all'esterno. Il centro è già da tempo in grado di dare una prima risposta alle sempre più pressanti esigenze di ac-

coglimento di gatti, grazie alla collaborazione con l'associazione "Gli amici di Franca e di Latisana". Proprio per cercare di ottenere un aiuto per i "mici", ritorna stasera la cena di beneficenza, un'iniziativa nata per dare vita a una raccolta fondi e offrire un sostegno ai gatti che vivono nella struttura o che si trovano nelle colonie disseminate in tutto il territorio di Latisana. Sono una ventina i gatti che ormai da quattro anni vivono all'interno del gattile.

L'associazione è sempre attiva, e qualora ci fosse qualcuno che ha del tempo a disposizione da potere dedicare a portare dell'acqua o del cibo (che verrebbe fornito dall'associazione) ai felini del territorio, può contattare i volontari nella pagina Facebook e unirsi a loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano
Fiaccolata per la pace da piazza Abbazia

Una speciale occasione di ritrovo all'insegna della solidarietà. Si terrà oggi la "Fiaccolata di Lignano - Accendiamo la speranza, camminiamo per la pace". Un evento organizzato dal Comitato genitori di Lignano con Lignano in Fiore e in collaborazione con il Comune. Al mattino, tra le 11 e le 12, in piazza San Giovanni Bosco partirà la distribuzione delle lanterne ai partecipanti, che si completerà tra le 15.30 e le 16.30 in piazza Abbazia, luogo da cui partirà ufficialmente la fiaccolata. Sarà un momento speciale di condivisione.

Ronchis
Presepi in piazza
Fondi alla Via di Natale

È fissato per domani l'appuntamento con l'apertura dei "Presepi in piazza" a Ronchis. Sarà un momento speciale in cui verranno svelate le natività che hanno preso forma dall'estro creativo di tutti i partecipanti. A dare il via agli appuntamenti ci sarà la tradizionale Lucciolata, a partire dalle 17. La manifestazione ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione e raccogliere fondi destinati alla gestione della casa e dell'hospice Via di Natale di Aviano. A seguire, ci sarà anche l'accensione dell'albero.

LIGNANO

Il centro giovani sarà ampliato Stanziato un milione di euro

LIGNANO

«Via libera a un intervento che ci permette di implementare il centro di aggregazione giovanile con una struttura più ampia e coperta, che dia la possibilità ai ragazzi di condividere spazi, idee, musica, passioni e talenti personali, anche per il periodo invernale».

Ad annunciarlo è l'assessore alle Politiche giovanili

di Lignano, Alessio Codromaz, all'indomani dell'approvazione da parte della giunta comunale del progetto di fattibilità tecnico economico per i lavori di ampliamento del fabbricato posto all'interno dell'Hub park che si trova in viale Europa.

«È intenzione dell'amministrazione comunale procedere con un intervento di ristrutturazione e amplia-

mento dell'edificio presente all'Hub Park e per tal fine – aggiunge Codromaz – abbiamo già stanziato la cifra di un milione di euro e provveduto all'affidamento diretto della progettazione a favore dell'architetto Mauro Rossetto».

«L'ampliamento sarà realizzato a ridosso della struttura esistente all'interno del parco pubblico – aggiunge Codromaz – e sarà costi-



Il rendering del centro di aggregazione dopo la riqualificazione

tuito da un'ampia area che potrà essere suddivisa in più spazi modulabili».

«Proprio questo aspetto, previsto nella progettazione e frutto dei suggerimenti raccolti proprio tra i ragazzi

e gli operatori della cooperativa che gestisce il centro – continua –, permetterà di organizzare gli spazi a seconda dell'esigenza del momento, dando la possibilità di svolgere le attività in un

luogo attrezzato e funzionale».

«L'Hub è diventato un punto di aggregazione e un luogo di attività importante e molto utilizzato dai giovani di Lignano – conclude Codromaz –. Proprio loro ci hanno manifestato la necessità di ampliare gli spazi coperti messi a disposizione per svolgere le numerose attività proposte durante l'anno. Ringrazio i colleghi di giunta che hanno compreso l'esigenza dando via libera all'intervento e gli uffici che ne stanno seguendo tutto l'iter». Un luogo, dunque, che sarà ampliato e reso ancor più funzionale per le attività dei ragazzi. —

S. D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Quando ce’ l’amore anche le cose piccole diventano grandi”

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIULIANA GRATTONI ved. PIEMONTE
di 97 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Fausta con Enzo, Elena con Luigi, le nipoti Arian-na, Valeria e Caterina, la sorella Lucina con Emilio e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 9 dicembre alle ore 15,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un ringraziamento all'equipe medica delle cure palliative domiciliari.

Udine - Buja, 7 dicembre 2024

*Of Sordo - Casa funeraria Memoria, Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli: www.onoranzefunebrisordo.it*

I nipoti Angela, Manlio e Laura con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Fausta e Elena per la perdita della mamma

GIULIANA

Buja, 7 dicembre 2024

Of Sordo

In silenzio ci ha lasciato



ITALO TOMASINO
di 64 anni

Lo annunciano con immenso dolore la compagna Sandra, i fratelli Bruna e Armando, la cognata Renata, i nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 9 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Cornappo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato sabato sera, alle ore 19, in chiesa a Cornappo.

Cornappo di Taipana, 7 dicembre 2024

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:

- Famiglia Florit Fabrizio, Sonia e Federico.

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANNIBALE BELTRAME
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Matilde e il figlio Sergio.
Il funerale avrà luogo lunedì 9 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Grions del Torre, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, domenica 8 dicembre, alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 7 dicembre 2024

*Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it*

ANNIVERSARIO

7 dicembre 2008

7 dicembre 2024



OMAR CANNAS

Non importa il tempo che passa, il tuo essere è sempre presente.
Chi ti ha voluto bene ti ricorda con una Santa Messa martedì 10 dicembre alle ore 18,30 nella Chiesa di Ognissanti di Adornano.
Papà.

Tricesimo, 7 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Improvvisamente ci ha lasciati



ANTONIETTA RUPIL in DE CONTI
di anni 66

Lo annunciano il marito Elio, i figli Sonia e Devis, il genero, la nipotina Asia e la mamma Ada uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 14,30 a Cercivento partendo dalla casa funeraria via Candoni 70 a Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Cercivento - Villa Santina, 7 dicembre 2024

of. PIAZZA

VIII ANNIVERSARIO

2016

2024



IVO MOLIONARO

Sempre nei nostri pensieri.....
Ti ricordiamo sabato 7 dicembre alle ore 20,30 con il concerto in tua memoria e domenica 8 dicembre alle ore 10,30 con la Santa Messa presso la chiesa di Pignano di Ragogna.

Pignano di Ragogna, 7 dicembre 2024

*“Fortunati quegli angeli
che ascolteranno i tuoi versi”.*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ALDO PASINI
Bedec**
di 92 anni

Lo annunciano il figlio Lauro, la figlia Cristina, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 9 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Carpaccio, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, ma offerte alla parrocchia di Carpaccio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpaccio di Dignano, 7 dicembre 2024
*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Partecipano al lutto:

- Giordano, Lorenza, Francesca, Filippo e famiglie

Ci ha lasciati



**IRMA GALLAS
ved. CERNIGOI**
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli Sara e Andrea con i nipoti Michela, Marco, Simone, Giulia, Michele e il pronipote Liam.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 7 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale del Friuli.

Manzano, 7 dicembre 2024

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone
Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050*

Serenamente ci ha lasciati



ALBERTO SPIVACH
di 83 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia, il genero, l'amata nipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 dicembre alle ore 14,30 presso il Duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento speciale a tutto il personale dei reparti di Terapia Intensiva e Semintensiva vascolare dell'ospedale di Udine.

Tarcento, 7 dicembre 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Il fratello Paolo, unitamente alla figlia Paola, Ton e Tessa, esprime il nostro cordoglio alla cognata Lisetta, alla nipote Antonella e familiari per la dipartita di

ALBERTO SPIVACH

Udine, 7 dicembre 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

L'INTERVENTO

I PILASTRI DEL BRICS E LA SCONFITTA DELL'OCCIDENTE

LAURETTA IURETIG

A Kazan in Russia, si è aperto il vertice di tre giorni 22- 23-24 ottobre, delle potenze dei Brics, di quella parte del mondo Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa che, da soli, fanno il 40% del pil economico del mondo.

Ultimamente sono entrati nei Brics anche altri Paesi come l'Etiopia, gli Emirati Arabi Uniti, l'Arabia Saudita, l'Iran, l'Egitto e anche la Turchia che, pur facendo parte della Nato, ha mostrato interesse per questa alleanza economica e culturale che non apprezza l'americanizzazione del mondo unipolare dove tutto ruota intorno a Washington e al Pentagono.

A Kazan si è parlato, pure, della nascita di una moneta alternativa al dollaro che potrebbe essere adoperata dai pilastri del Brics in opposizione al G7 dominato dal dollaro.

Questo evento sta a dimostrare che la Russia, nonostante la guerra in Ucraina e le sanzioni internazionali, non è affatto isolata, non è crollata economicamente. Al contrario, presenta lì a Kazan la parte più vitale e attiva del mondo che vuole un mondo e un sistema finanziario diverso.

E' la fine dell'unipolarismo, è la fine del predominio dell'Occidente.

La Russia vuole dimostrare che esiste un'alternativa alla pressione occidentale e che il mondo multipolare è ormai una realtà.

L'antropologo Emmanuel Todd nel suo libro “La sconfitta dell'Occidente” afferma che l'Europa ha commesso un fatale errore ad infilarsi nel conflitto Russo-Ucraino favorendo e appoggiando l'Ucraina.

Nonostante il sostegno, una guerra sanguinosa, le sanzioni economiche...la Russia è rimasta stabile economicamente e politicamente non cederà sull'Ucraina.

L'Europa appiattita sulla Nato e sugli Stati Uniti, sta offrendo lo spettacolo di un “suicidio assistito”.

La crisi dell'Europa è prima di tutto una crisi morale dovuta alla dissoluzione del Cristianesimo e del Protestantismo. Il collasso della religione ha spazzato via l'identità cristiana, il sentimento nazionale, il concetto di famiglia naturale, l'etica del lavoro, la capacità di sacrificarsi per la comunità, lo Stato Sovrano, il pensiero critico, la sua storia.

Sullo Stato Sovrano trionfa la globalizzazione ed il nichilismo.

L'Occidente distruggendo le basi sulle quali si reggeva, ha perso l'intelligenza del reale, la capacità di capire il mondo, la vita, l'uomo con la sua sensibilità e creatività, assoggettandosi completamente alla finanza e alla tecnica.

Nell'era della religione zero, cresce il bisogno della violenza unita ad un nichilismo distruttore di ogni verità, di ogni comprensione ragionevole del mondo.

L'Occidente non è più la guida del mondo, è disfattista al suo interno e bellicoso all'esterno; crede di salvarsi con l'uso delle armi come dice Marcello Veneziani.

L'Europa se vuole evitare il declino etico già in atto deve fare i conti con il postcristianesimo, deve ritrovare se stessa, recuperare la sua identità cristiana, il sentimento nazionale in seno ad un'Europa solidale degli Stati, l'individuo che può essere grande solo all'interno e attraverso una comunità capace di riaffermare in maniera definitiva i suoi valori ritenuti immortali.

L'Europa deve ritrovare il suo orgoglio, rifiutare la logica militare americana, ristabilire un dialogo con i nostri vicini di casa naturali, i russi.

Noi Italia dobbiamo smettere di essere solo vassalli degli Stati Uniti, fare da ponte tra il Sud e il Nord, tra l'Est e Ovest d'Europa; non dobbiamo essere eterodiretti da alcuno ma dobbiamo cercare una via italiana, stare nel mezzo delle varie situazioni, sedere su più tavoli contemporaneamente e riscoprire la nostra grande vocazione di mediatrice geopolitica per riportare l'armonia tra i vari popoli dell'Europa stessa.

L'Italia ha dalla sua parte la bellezza, la genialità creativa, i valori umanistici, la politica diplomatica che le permette di essere oggi il Faro Illuministico dell'intera Europa affinché l'oro ritorni a pesare più delle armi.

VISTE DALLALUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

LASCIARSI SENZA RANCORE, MA SOLO IL 9 GENNAIO

Dicono le statistiche, figlie illegittime della scienza che in questo contesto produce lo sghignazzo, che il 9 gennaio è la giornata in cui su scala globale si registra il numero più alto di separazioni, divorzi, cacciate di casa, abbandoni, repentini o meditati, di ogni sorta. Meglio quindi predisporci con il necessario anticipo e osservare di sottocchi il partner per cogliere quei segnali rivelatori utili per non farci esplodere le coronarie quando – la Befana è da poco arrivata senza degnarsi di preavvisare che la cosa finirà male – l’infame scenderà con il cane in via definitiva liberandosi persino dell’animale che sarà fatto risalire da solo in ascenso-

re. Questa impennata di separazioni fra coppie dalla Papuaia all’Artico non ci conferma ciò che già ben sappiamo, e cioè che niente più dell’amore può essere evanescente, quanto che le feste di fine d’anno hanno il potere di dare il famoso colpo di grazia anche a chi a ottobre era pronto a spergiurare che quel legame, il proprio, avrebbe avuto una durata indefinita. Non essendo tipe da buttarci nell’esegesi del sentimento più inflazionato al mondo su cui abbiamo iniziato a scrivere liriche da quattro soldi appena finito di far le aste, e i social non esistevano impedendoci di infilarci in avventure irrecuperabili conseguenze di esaltazioni oniriche, pare più prudente rivolgere l’at-

tenzione alle giornate di fine anno in cui, così ci dicono dall’iper correct New Yorker, cambia o si rivela in tutta la sua miseria l’immagine del/la tale con cui, almeno prima dell’accensione dell’alberello, pensavamo di passare se non la vita, un certo periodo gaudente. Il problema, ci dicono, è trasversale e investe tutte le fasce sociali così come ogni genere di legame. Le spiegazioni sociologiche del fenomeno sono piuttosto deboli mentre prevale quella per cui i dintorni di Capodanno segnano il momento dei bilanci e dell’inevitabile grande depressione. Quindi, dopo aver comprato il panettone e schiumato il bollito che comprende interiora e lingue

da consigliare un’immediata conversione al veganesimo, prendiamo atto che il tale o la tale che in cima a una scala addobba la casa con ghirlande e pare adoperarsi per la nostra felicità, in realtà sta rimuginando su una vita che gli appare, tra un ramo di pino e l’altro, un’autentica schifezza alla quale dare al più presto – la fine delle vacanze natalizie è perfetta – un taglio più o meno netto. Come precisano i radical chic di New York che adorano identificarsi in queste storie che li rendono così umani, quasi dei lavoratori portuali, il 9 gennaio non si creano code di esasperati davanti alle porte in mogano degli avvocati divorzisti e il Bronx non si riempie di neo-homeless, ma ha inizio

quel processo di autocoscienza che qualsiasi psicologo chiamerebbe spossatezza post-prandiale che sta un attimo a diventare un bilancio straziante della propria vita affettiva. Non è semplice capire come questa sindrome riguardi tutti i continenti e sarebbe interessante comprendere le dinamiche che si presentano, pari paro, tra i coreani, gli argentini, gli ugandesi e mi si perdoni se ho dimenticato qualche enclave in cui, e questo è un dato certo, dal tempo dei tempi il matriarcato non è mai stato messo in discussione. Eppure, non si hanno notizie di agenzie di viaggio specializzate in trasferte per quanti combattono un sistema patriarcale che al solo no-

minarlo impropriamente l’insegnante di antropologia culturale mi avrebbe relegata a vita dietro alla lavagna appiccata al muro, estremamente scomoda per ospitare una studentessa asina quanto rivolta. Qual è il genere, e qui assumo un senso il riferimento al matriarcato, si chiede la rivista americana, più incline ad essere abbandonato? Prevengono le persone con l’utero, un po’ così un po’ colà, YXZ, XX, Y1, N2 e altre sigle ambigue sulle quali si accumulano, rendendole illeggibili, le uvette del nostro panettone di cui ci saziamo da almeno un mese perché per noi anche il 9 gennaio è una convenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sui Balcani
A Belgrado
il primo maggio

Gentile direttore, ancora i Balcani. Il poeta francese Lamartine (era la prima metà dell’ottocento), visitando la Serbia, notò tra la popolazione maschile un’alta percentuale di storpi, orbi, monchi e di altri mutilati. Chiesta ragione di tanta disgrazia, gli fu risposto che si trattava del modo con cui le madri avevano salvato i figli dai Turchi, i quali li rapivano per allevarli e per inquadrali nei ranghi delle più feroci truppe del Sultano: i Giannizzeri. Le madri preferivano rovinare i loro ragazzi piuttosto che lasciarli nelle mani dei dominatori che li avrebbero trasformati in mostri sanguinari. Questa è una delle tante storie che descrivono passioni e pulsioni di un antico popolo impegnato nella ricostruzione di una propria dimensione internazionale. Anni fa, una delegazione nazionale della Cgil fu ufficialmente invitata a Belgrado per la celebrazione della festa del Primo Maggio. Milošević era stato appena deposto ed era la prima manifestazione dei nuovi Sindacati. Giunti nella capitale, notammo subito le devastazioni delle bombe della Nato sganciate dagli aerei decollati da Aviano: il grattacielo della Televisione di Stato sventrato e la grande antenna delle trasmissioni crollata. Dopo il primo incontro con i massimi dirigenti del “Nezavisnost - Sindikat Srbije” (il neo-costituito Sindacato della Serbia) fummo alloggiati al Mockba, il mitico albergo che Tito riservava ai capi di Stato esteri. Già nella cena di benvenuto ci fu modo di approfondire il delicato contesto che il paese in quel momento stava attraversando. Su sei milioni di abitanti,

i disoccupati superavano la percentuale del 40%, senza contare i profughi del Kosovo e delle Krajine rifugiatisi in massa a Belgrado. I pensionati rappresentavano il 25% del totale della popolazione ed il valore medio della pensione si attestava sui cento euro al mese, mentre il tasso dell’inflazione viaggiava sul 15% di base annua. Al mattino del Primo Maggio ci incontrammo con Emilio Gabaglio, presidente della Ces (la Confederazione sindacale europea) arrivato apposta da Bruxelles per il comizio ufficiale. A mezzo giorno partì il corteo e noi della Cgil eravamo in prima fila. Gli applausi e strette di mano si sprecavano: evidentemente la nostra presenza era molto gradita. «Conosco il percorso a memoria», ci confidò Sashja l’interprete e subito aggiunse: “Oggi si sta bene, ma non sempre è stato così. Una volta tentammo di organizzare un corteo autonomo. Milošević ci scatenò contro la Polizia e ci furono due morti”. Oltre agli striscioni ed alle bandiere del sindacato serbo, nel lunghissimo corteo sventolavano, assieme alle nostre, quelle delle Comisiones Obreras spagnole, dell’Ig-Metal tedesca, le inglesi dell’Union’s dei minatori e dei portuali, le francesi della Cgt, quelle del sindacato greco, del sindacato austriaco e di molte altre organizzazioni. La vera meraviglia fu la colonna sonora: gli altoparlanti diffondevano (oltre alle canzoni popolari balcaniche) anche “La Mondina”, “Sebbene che siamo donne”, “l’Inno dei lavoratori”, “Bella ciao” e via andando. Il sobbalzo mi arriva con “Bandiera rossa” a tutto volume. Dovevo arrivare fino a Belgrado per ascoltarla, visto che in Italia (per non urtare le varie sensibilità politiche) non si suona più. Nel corteo

era presente anche il “vecchio” Sindacato di regime che doveva affrontare un profondo e sofferto processo di revisione. Nonostante il contenzioso restasse molto ampio, la celebrazione unitaria del Primo Maggio fu una scelta molto saggia: i lavoratori ed i pensionati serbi avevano bisogno della massima coesione possibile. Il meglio venne alla fine, quando il presidente del Nezavisnost-Sindikat invitò tutti ad ascoltare “l’Internazionale”. Da non credere: il sindacato che più si era opposto a Milošević, nella sua prima grande manifestazione aveva assunto, come inno ufficiale, l’Internazionale. Meglio di così...

Gino Dorigo. Udine

Tempi difficili
Alla ricerca
della verità

Gentile direttore, stiamo vivendo periodi assai incomprensibili, guerre vere, guerre informatiche, verità distorte, fibrillazioni tra poteri statali, insomma da decenni infuria la polemica sul relativismo informativo e le parole di Bruno de Finetti, grande matematico italiano (purtroppo poco considerato) rivelano come i nostri valori si fondino “non su roccia ma su sabbia” e risultano più vive che mai. Diceva bene Platone che in guerra la prima vittima è la verità, perciò è ancora più importante il libro di Bruno de Finetti “L’invenzione della verità”. Anche se lui si riferiva alla probabilità soggettiva una complessa visione del mondo statistico. Insomma noi popoli no dobbiamo abbeverarci a contraffazioni continue ad alterazioni e diminuzioni di parte del reale, e quindi non saremo mai in grado di auto formularci una realtà che si avvicini almeno un po’ alla oggettività. E già Cicerone ammoniva: “Nihil ad veritatem loqui” non dire niente di conforme alla verità. Giuseppe Marcuzzi Aiello del Friuli

LE FOTO DEI LETTORI



Geometri del Marinoni insieme 43 anni dopo

I geometri della 5°C Marinoni del 1981 si sono ritrovati, dopo 43 anni, sempre uniti e amici. Un grazie particolare l’hanno rivolto al professor Cecconi, sempre presente, e un commosso pensiero a Mario «che ci guarda da lassù». Foto inviata dal lettore Maurizio Squazzin.



150 anni da sagrestano di Italo di San Zuan

Italo “il muini di San Zuan” con la sua famiglia nel cinquantesimo anniversario di servizio come sagrestano nella parrocchia di San Giovanni al Natisone. Tutta la parrocchia, in particolare don Gigi, lo ringrazia per questo servizio. La foto ci è stata inviata dalla lettrice Irene Bergamasco.



Il ritrovo della classe 1948 di Manzano

La classe 1948 di Manzano e non solo si è ritrovata festante per raccontarsi i bei tempi trascorsi in un incontro conviviale di qualità in un agriturismo di Premariacco. La foto ci è stata inviata dal lettore, e coetaneo dei protagonisti, Claudio Chiappo, di Udine.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettitori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Celebrazione per la Virgo Fidelis a Dignano

Celebrazione, a Dignano al Tagliamento, della "Virgo Fidelis" organizzata dalla sezione carabinieri in congedo di San Daniele del Friuli. La messa è stata celebrata da don Agostino Pitto e accompagnata dal coro Anc di Trieste. Qui sindaci e carabinieri in congedo. Foto di Sandro D'Agosto



Il ritrovo dei coscritti del 1949 di Porpetto

I coscritti del 1949 si sono riuniti per festeggiare i 75 anni. Dopo il ritrovo nella chiesa di Castello e la messa, la giornata è proseguita con un simposio animato da musica e allegria alzando i calici e brindando: «Pai nestris setantecinc un allegro cin cin!» ci ha scritto la lettrice Clementina Perin.

GLI INTERVENTI

CIMPELLO - GEMONA
UNA PRIORITÀ

LODOVICO SONEGO

Il collegamento autostradale Cimpello - Gemona è necessario e sulle ragioni della necessità tornerò. L'argomento suscita discussioni appassionate, non da oggi, e parto da queste per dire che il dibattito è sempre necessario tanto che, in presenza di un progetto attendibile che non c'è, sarà necessario ricorrere al Débat public previsto dalla legge ma non sempre obbligatorio. Lo dico anzitutto al presidente Fedriga. Il progetto attendibile non esiste perché il proposito della Regione, che voleva collegare Dignano a Gemona allargando la viabilità storica della Collinare, si è già arenato e va messo da parte, anche formalmente. Discussione, dunque; quella odierna ha come protagonisti quasi esclusivi persone e comitati che esprimono contrarietà alla nuova infrastruttura con argomenti di sostenibilità ambientale e dicendo che la Cimpello Gemona viene proposta per aiutare l'impegnativa gestione economica della Pedemontana Veneta governata dal Presidente Luca Zaia. In realtà l'idea di un collegamento stradale pedemontano dal Meschio a Gemona nasce con la Regione Autonoma di Berzanti nei primi anni 60 quando Zaia non era nato e men che meno aveva costruito la sua Pedemontana; l'idea di una pedemontana friulana non nacque per aiutare i veneti ma i cittadini e le imprese della nostra montagna e pedemontana.

Non so dire se l'autostrada Cimpello Gemona si farà. È certo invece che se non si fa nulla le comunità tra Pinzano/Dignano e Gemona, lungo la viabilità storica che attraversa i paesi, saranno gravate da una crescente quota di traffico pesante da e per Tarvisio/Vicenza. La Cimpello Gemona comporterà costi e benefici - economici, sociali e ambientali - che si possono quantificare ricorrendo alla buona tecnica; non fare l'opera comporterà parimenti costi del medesimo tipo che si possono quantificare ma non comporterà invece alcun beneficio per la semplice ragione che l'opzione zero non prevede miglioramenti per cittadini ed imprese dell'area più interessata. Lo status quo implica anzi un peggioramento dovuto al maggior carico di traffico. Chi propone il non fare è pertanto chiamato a dire con trasparenza che l'opzione zero non è un gioco a somma zero poiché l'esito è sbilanciato lato costi per l'assenza



Prosegue il dibattito sulla Cimpello-Gemona

dei benefici. L'inerzia è ambientalmente insostenibile. La buona tecnica e la buona politica vanno allora messi al servizio di una nuova viabilità che massimizzi il valore dei benefici rispetto ai costi. Il Débat public deve aiutare quella soluzione, nell'interesse di cittadini ed imprese. Chi prende posizione sull'argomento, il mio pensiero è noto da sempre, deve assumere pubblicamente - ora pro futuro - la responsabilità della sua opzione nei confronti della cittadinanza, le scelte devono avere un padre noto. Il ruolo delle persone e dei comitati sarà prezioso perché aiuterà a decidere nel migliore dei modi, il loro apporto sarà costruttivo per quanto critico. Tutti, anche i comitati, s'intende, dovremo avere la consapevolezza che persone ed associazioni sono portatori di una rappresentatività che, nella sua incertezza, è certo non possa dire di rappresentare la maggioranza dei cittadini perché non è misurata. È giusto invece che nel processo decisionale la Regione affidi un ruolo rilevante ai sindaci e ai consigli comunali della cui rappresentatività nessuno può dubitare. I comitati e le persone, chi scrive queste righe fra di esse, porteranno un contributo al dibattito consegnando argomentazioni alle istituzioni incaricate di decidere.

IL RICORDO
DI EUGENIO BORGNA

MARIO NOVELLO

Eugenio Borgna ci ha lasciato. Temevo che sarebbe accaduto perché negli ultimi giorni non aveva risposto ad alcuni messaggi di posta elettronica, mentre solitamente rispondeva con sollecitudine.

Nelle sue risposte ricordava sempre con calore e affetto i nostri seminari che aveva tenuto a Udine dal 2006 al 2012, non credo lo facesse soltanto per gentilezza ed educazione perché realmente anche per lui era stata un'esperienza viva e delicata di incontro e di dialogo con operatrici e operatori e di confronto con la complessità dei Servizi e con il mondo reale di quegli anni. Un'esperienza ripetuta e rinnovata nel tempo e quindi con una certa continuità di sviluppi tematici e di rapporti che viveva con gioia durante i quali metteva anche in discussione se stesso con grande modestia.

Esprimeva sempre, fino a pochi giorni fa, una grande riconoscenza per aver condiviso quei tratti di cammino con noi (piccoli piccolli), stima (immeritata) e soprattutto amicizia. Un'amicizia profonda e delicata, intensa, a cui dava grandi valore e significato in questi anni della sua vita.

Eugenio Borgna, fenomenologo, aveva studiato a fondo le opere di Franco Basaglia e, solo e spesso contro tutti, non si stancava di affermare e sottolineare l'originalità e la radicalità del suo pensiero e della sua opera.

Nel 2010, a Trieste, nel grande incontro internazionale "Cosa è salute mentale?", voluto e organizzato da Franco Rotelli, aveva aperto i lavori con una lectio magistralis "La riforma psichiatrica in Italia e nel Mondo tra passato e presente al futuro prossimo" concludendo che "... Manfred Bleuler ha scritto che una scintilla, una goccia di cronicità nasce quando da parte di chi cura venga a mancare questa speranza, questa passione della speranza, questa ricerca di che cosa cambi non tanto e non solo inizialmente nei comportamenti dei pazienti, ma in quelli che sono i loro sentimenti, le loro emozioni.

Tutti allora siamo imbarcati nel fare in modo, loro, voi, chiunque, comunque, anche perché queste grandi linee della riforma psichiatrica valgono soprattutto per le grandi esperienze psicotiche, per la follia, senza comunque dimenticare che la follia vive anche

nel cuore di ciascuno di noi e percepirne le ombre, soprattutto, significa in qualche modo allargare gli spazi che abbiamo di comprensione del destino di questo enigma senza fine che è la follia comunque noi vogliamo considerarla.

Il futuro allora è trasportare, inserire, incarnare questi valori, queste idee, questi orizzonti sperduti di speranze che ho voluto indicare nel cuore di una esperienza che ha bisogno di tecnica, di organizzazione, di questi piani strategici che ci sono venuti dalla alleanza quasi insondabile che in Basaglia c'è stata tra l'intuizione teorica e la sua applicazione pratica.

Mentre anche nelle migliori delle psichiatrie che esistevano prima della legge 180 la dominanza dell'aspetto teorico era tale che mai prima di Basaglia si è trasformata, si è convertita in una prassi come quella che decide del senso della grandezza immutabile non solo e non tanto di una legge, ma di una metamorfosi esistenziale, psicologica e umana che da questa legge deriva e che quindi mai avrà fine.

Se c'è stata quella che è stata chiamata una philosophia perennis, anche se legata a fonti filosofiche che oggi sono comunque in parte discutibili, grazie a Basaglia noi abbiamo una psichiatria perennis, aperta quindi non solo alle riflessioni sul passato e sul presente ma anche agli orizzonti sconfinati che investono tutti, medici e non medici. Come sapete in psichiatria a volte le intuizioni, le doti innate di un infermiere oltrepassano quelle che non possono mai essere raggiunte in chi invece abbia ruoli, abiti apparentemente più solenni e più professionali.

Quindi una filosofia perennis implica un passato che non sia soltanto tale, ma che oltrepassando il presente si progetti in questo futuro in cui loro certamente ancora ci saranno".

In questo momento in cui il dolore, il senso della perdita e il pudore dei sentimenti invitano alla sobrietà delle parole, vogliamo ricordare Eugenio Borgna con le sue stesse parole, profetiche già allora, in questi tempi così difficili che sembrano annientare la speranza. A nome di Conferenza Basaglia esprimiamo la nostra vicinanza e gratitudine alle sorelle e alla famiglia.

**Aveva contribuito
a riformare
la psichiatria
studiando il pensiero
di Basaglia**

LE FOTO DEI LETTORI



Solidarietà e gara di pesca a Portis

Si è tenuta ai laghetti di Portis di Venzone una gara di pesca riservata ai ragazzi diversamente abili, sia fisici che intellettuali della associazione Fai Sport di Piasin di Prato, con la collaborazione delle società sportive Aps Il Suei di Vissandone, Asd "Gli Amici di Godia" di Salt di Povoletto e H2O. Al termine sono seguite le premiazioni con i trofei di Bcc 360 Fvg, Carpenteria Metallica Germano Uliana e Aps Il Suei.



Gli amici del 1954 di Jalmicco

In questa foto la classe di ferro del 1954 di Jalmicco che ha deciso di festeggiare i settant'anni con una santa messa celebrata a Castelmon- te e poi con il pranzo in un locale del Cividalese. «Con l'augurio di conti- nuare così tutti assieme» ha scritto Maria Rosa Ermacora di San Vito al Torre, che ci ha fatto pervenire questa immagine, insieme ai ricordi a es- sa collegati.



I diplomati nel 1997 del Ceconi

Alcuni ex alunni della 5ª A tim dell'Ipsia Ceconi di Udine, diplomati nel 1997. I partecipanti al ritrovo hanno voluto porgere un saluto agli ex compagni «ri- cordando i bei tempi di gioventù ormai quasi tutti da 46enni. Si va dai nati nel 1978 a qualche ripetente» scrive Albert Tosolini di Colloredo di Montal- bano, con cui ci si può mettere in contatto attraverso il nostro giornale.



A Basiliano 10 mila passi di salute

Inaugurato il nuovo percorso "10 mila passi di salute" a Basiliano, che ha abbinato sport, storia, arte e ambiente. È stato aperto nel parco adiacente Villa Zamparo. Il Comune ha ringraziato per la collaborazione Federsani- tà Anci Fvg, l'Unione Artistico Culturale, l'istruttrice di Sport Fun e la Pro Loco Vissandone che ha curato il ristoro. Foto inviata da Amos D'Antoni.

L'OPINIONE

COME AIUTARE I NOSTRI RAGAZZI

MAURO CAPOZZELLA

Il fenomeno della baby gang e delle violen- ze fra i giovani e i giovanissimi sono arriva- ti, e con prepotenza, anche nel nostro tran- quillo Friuli Venezia Giulia. Secondo un re- cente studio del Ministero dell'Interno "Le gang giovanili in Italia", in Friuli Venezia Giulia il fe- nomeno è stabile sia per numero di baby gang ri- levate che di azioni e numero di articoli di crona- ca in un anno sulla stampa. Nell'area geografica del Nord-Est (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto) l'anda- mento della criminalità minorile è quasi sovrappo- nibile a quello delle regioni del Nord-Ovest, seppure su un ordine di grandezza inferiore: si evidenzia anche qui un trend in aumento nel biennio 2021-2022. Dal 2010 al 2022 si regi- stra un incremento complessivo del 33,77%. La media delle segnalazioni annue è pari a 6.545. Il maggior numero di segnalazioni nel periodo in esame (2010-2021) ha un andamento costan- te nelle aree del Nord Est dell'Italia, mentre le re- stanti aree geografiche presentano dei trends so- stanzialmente autonomi. Occorre precisare che nelle Regioni del Nord Italia, sebbene durante il

biennio 2021 - 2022 si sia registrato un aumen- to dei reati commessi dai minorenni, si tratta in ogni caso di una crescita relativa, ossia limitata al biennio in esame, in quanto l'andamento de- gli anni precedenti appare irregolare e non in co- stante aumento. I giovani di oggi arrivano dopo due anni di pandemia che li ha portati a chiuder- si in casa e negare loro le anche minime relazio- ni sociali in persona. Il negare di vedersi e par- larsi ha portato a una emarginazione che ha svi- luppati, dicono gli esperti, una forma di vita di clan virtuale. Un altro aspetto che deve fare riflettere il sem- pre più evidenziato distacco fra genitore e figli: scarso dialogo, attenzione, condivisione di valo- ri e regole, dimenticanza di doveri e diritti. So- no cambiati i modi di vivere insieme fra coeta- nei dove il primeggiare è la regola numero uno con la consapevolezza che si è comunque assog- gettati a una sorta di impunità e difesa del com- portamento. Il dopo Covid ha poi portato al re- cupero della socializzazione fra giovani che per certi versi devono recuperare un paio di anni di isolamento sociale e di codici di comportamen-

to dimenticati. E proprio sulla difficoltà di stare con gli altri che si innesca il cammino della risposta al pro- blema da parte della politica e degli amministra- tori locali. Non è una banalizzazione, ma uno dei primi passi da compiere è il chiedersi se le nostre città sono un luogo per favorire aggrega- zioni sociali giovanili. Cosa si fa per i giovani nelle nostre città, allo- ra? Ciò che sta accadendo da qualche tempo a oggi anche nelle nostre città, nella nostra regio- ne, impone a noi tutti che facciamo politica una attenta riflessione che non è, come ha detto di re- cente il presidente Massimiliano Fedriga, rele- gabile a un fenomeno legato a chi è di altre etnie o credi religiosi, ma è di tutti i nostri ragazzi, dei ragazzi che vivono questa terra. Fra le ipotesi di intervento, sempre secondo lo studio del Mini- stero, vengono proposte diverse forme di inter- vento preventive: piani di supporto alla genito- rialità e alle necessità delle famiglie; realizzazio- ne di attività e luoghi di aggregazione giovani- le; percorsi formativi e lavorativi individualiz- zati finalizzati alla riduzione dell'abbandono scolastico; attività di mediazione familiare e/o penale; realizzazione di laboratori o attività in centri di aggregazione. Ecco, quindi, che i sindaci e gli amministratori regionali devono prevedere interventi in que- sti campi. I giovani ci parlano, insomma, con lin- guaggi diversi ma con una sola finalità: l'affer- mazione di esserci e di poter vivere in una socie- tà che li accolga, li ascolti, li capisca. EX CONSIGLIERE REGIONALE E COORDINATORE PROVINCIALE M5S

LE IDEE

L'AUTONOMIA, LE RIFORME E LA SPECIALITÀ DA TUTELARE

PIERPAOLO GRATTON

Le cose si complicano per il governo di Giorgia Meloni. Soprattutto per quel che riguarda le riforme costituzio- nali. Come noto la suprema Cor- te ha di fatto falciato la legge sull'Autono- mia differenziata preparata dal ministro Ro- berto Calderoli e fortemente voluta dalla Le- ga. E questa bocciatura rischia di far saltare il banco poiché l'accordo sottoscritto dalle tre forze politiche di destra all'inizio legisla- tura prevedeva sia l'Autonomia differenzia- ta (Lega) quanto il Premierato (Fratelli d'Ita- lia) e la riforma della Giustizia (Forza Ita- lia). Le tre riforme si tengono e se salta una difficilmente Lega e Forza Italia appoggereb- bero il Premierato, caro alla Meloni, mentre la riforma della Giustizia potrebbe essere contrastata tanto da Fratelli d'Italia quanto dai salviniani. Ci sono due anni e mezzo alla fine della legislatura. Quindi c'è tempo per mettere a posto le cose, ma riscrivere la leg- ge sull'Autonomia differenziata, ad esem- pio, appare arduo. Sull'Autonomia differenziata - contrasta- ta da diverse regioni alcune delle quali di Centrodestra - sono state raccolte le firme per un referendum abrogativo, ma a questo punto forse questo strumento popolare ap- pare inutile. E uno degli argomenti sui quali si stanno confrontando le forze di opposizio- ne che hanno promosso la raccolta delle fir- me, raccolta, è doveroso ricordarlo, che ha abbondantemente superato la soglia previ- sta. Segno che nel Paese c'è una diffusa oppo- sizione al progetto delle forze di Destra oggi al governo che comprende non solo l'Auto- nomia differenziata, ma, appunto, anche il premierato e la riforma della giustizia del ministro Carlo Nordio (ex magistrato allora su posizioni diametralmente opposte a quel- le che ora va promuovendo). Come noto la Corte costituzionale ha elen- cato sette profili di incostituzionalità per la riforma Calderoli. Il principale riguarda lo scarso o nullo coinvolgimento del Parlamen- to su una riforma del resto fondamentale per l'assetto stesso del nostro Paese. Secon- do la Corte, poi, le intese tra lo Stato e le sin- gole regioni possono prevedere il trasferi- mento di specifiche funzioni legislative e amministrative, ma non la devoluzione di in- tere materie o di ambiti di materie. Questi ri- lievi da soli basterebbero per affossare defi- nitivamente il progetto-Calderoli. La Corte, tuttavia, ha anche criticato lo scarso coinvol- gimento del potere legislativo sulla defini- zione dei Lep (Livelli essenziali delle presta- zioni) oppure il ricorso a un Decreto del Pre- sidente del Consiglio dei ministri come stru- mento idoneo all'aggiornamento dei Lep, oppure ancora l'incostituzionalità del ricor- so al decreto interministeriale per modifica- re le aliquote della compartecipazione al ge- titto dei tributi erariali per finanziare le fun- zioni trasferite. E così via. Il ricorso al refe- rendum appare, oggi, quasi inutile visto che le firme erano state raccolte contro un pro- getto che di fatto non esiste più. Ma per il Friuli Venezia Giulia c'è dell'al- tro nei rilievi della Corte. I magistrati di pa- lazzo della Consulta hanno infatti precisato che la riforma Calderoli non può valere per le regioni a statuto speciale. Queste infatti per ottenere maggiori forme di autonomia possono già contare sui rispettivi statuti spe- ciali, dotati di procedure idonee a garantire alle Regioni la possibilità di ampliare la pro- pria sfera di competenza, seguendo specifici iter già previsti e determinati. Come sta fa- cendo ora la nostra regione in materia di en- ti locali con la decisione di ripristinare le pro- vince abolite dalla giunta Serracchiani. In- somma gli abitanti delle cinque regioni spe- ciali hanno poco o nulla a che vedere con l'Autonomia differenziata voluta dalla Lega in quanto, appunto, speciali. Si tratta di ve- dere come utilizziamo questa specialità.

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Volare alto Una storia di talento e impresa

Eugenio Del Piero racconta l'imprenditore friulano Carlo Leopoldo Lualdi
La presentazione del saggio lunedì 9 nella sede di Confindustria a Udine



LA PRESENTAZIONE

Lunedì 9, alle 18, la Torre di Santa Maria di Confindustria Udine ospiterà la presentazione del libro "Volare Alto! Carlo Leopoldo Lualdi - Uomo e imprenditore geniale" di Eugenio Del Piero, già direttore dell'Associazione Industriali di Udine. Il volume è il primo di una collana "Storia d'ingegno, storie d'impresa" edita da Forum e dedicata agli imprenditori friulani. La presentazione è promossa da Università degli Studi di Udine, Confindustria Udi-

ne, Associazione Taverna e Gruppo Nem. All'incontro interverranno Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Roberto Pinton, rettore dell'Università degli Studi di Udine, Andrea Cafarelli, professore dell'Università di Udine, Marco Panara, editorialista dei quotidiani del Gruppo Nem, che dialogherà con l'autore del libro Eugenio Del Piero e con Gabriele Lualdi. In chiusura, a cura di Paolo Cascio e Roberto Valerio, avrà luogo la lettura dramatizzata di alcuni brani con gli attori Giuliano Bonanni, Federico Scridel e Aida Talliente. Le musiche originali saranno eseguite al pianoforte da Ludovico Bellucci. Un progetto del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Pubblichiamo una parte dell'introduzione al volume, per gentile concessione della casa editrice.

EUGENIO DEL PIERO

Una premessa è d'obbligo: questa che ci accingiamo a narrare è la storia di un

imprenditore, Carlo Leopoldo Lualdi, che ha scritto pagine importanti nella storia economica del nostro Paese (tra tutte emerge con nitidezza quella dedicata al primo elicottero interamente 'made in Italy') e il cui impegno è intimamente legato alla nascita e allo sviluppo della società Lima, sorta in un luogo davvero marginale della geografia politica ed economica del Friuli Venezia Giulia: la Val d'Arzino e, in particolare, il paese di Anduins.

Non è una storia della Lima o lo è soltanto in parte: dopo il terremoto del 1976 le redini dell'azienda furono assunte progressivamente dal figlio Gabriele, che la condusse con mani abili e ferme verso quegli obiettivi e quella specializzazione (sostanzialmente nel campo protesico) che le valsero la primazia nazionale e una visibilità internazionale. Ma le ragioni di questo successo, a cominciare dall'utilizzo strategico del titanio, sono strettamente legate alle radici della Lima:

quelle create e coltivate con tanta passione e capacità imprenditoriale da Carlo Leopoldo Lualdi.

Chi scrive ha avuto il piacere di conoscere l'ingegner Lualdi, principalmente in ragione dei suoi impegni rappresentativi, per così dire, 'categoriali', prima quale vicepresidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Udine e, dopo, in qualità di presidente dell'Associazione degli Industriali della neo-costituita Provincia di Pordenone: una caratteristica distintiva del suo essere imprenditore a servizio e in rappresentanza dei tanti colleghi che lo conoscevano e lo apprezzavano.

Uno spirito di servizio che si allargherà anche ad altri ruoli che gli verranno affidati nel tempo. Tra i molti, merita un cenno specifico il Consorzio degli esportatori friulani, promosso dall'Associazione di categoria, ove la locuzione "export" per la prima volta includeva non solo la ovvia esportazione di pro-



dotti, ma anche il 'saper fare', in cui eccellerà l'imprenditoria friulana degli anni Ottanta e Novanta, identificato nella efficace sintesi inventata dal presidente della Camera di Commercio del tempo, Gianni Bravo: il mitico «made in Friuli», verso il resto del mondo ma, soprattutto, nella declinazione 'verso est'. In tempi davvero antesignani (eravamo alla fine degli anni Settanta) Lualdi capitanò a Mosca una 'esposizione' del meglio dell'industria friulana denominata, non a caso, Friuli produce: una vetrina in cui il Friuli si presentò, con coraggio, a quella che era l'Unione Sovietica, ossia un

mondo avido di tecnologia ma ancora ingabbiato dalla logica dei blocchi contrapposti. L'iniziativa fu un successo e dimostrò una grande capacità di preveggenza: dote, quest'ultima, che non mancava a Lualdi e rappresentò anzi, nell'intero arco della sua vita - di uomo e di imprenditore -, la sua cifra distintiva. Dal punto di vista logistico e dell'organizzazione del lavoro, la scelta di insediare la fabbrica nel borgo di Anduins non era oggettivamente ottimale: gli spazi si sviluppavano in elevazione, le superfici erano comunque ristrette - tant'è che si dovette addirittura scavare un tunnel sotto

LO STAND

La rassegna Più libri più liberi: le case editrici del Fvg a Roma

Il Friuli Venezia Giulia protagonista a "Più libri più liberi", la Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria in corso fino a domani a Roma, nella suggestiva location della "Nuvola" di Fuksas all'Eur. La Regione è presente alla Fiera con un proprio stand, e coordina una rappresentanza di case editrici del territorio presenti alla Fiera: Associazione Scrittori Fvg, Independent Legions, Edizioni Brai-

tan, Italo Svevo, Edizioni Segno Srl, Vintage Edizioni Srls, Gaspari Editore.

E torna a Roma anche pordenonelegge: «Lo scorso luglio proprio nella capitale, e proprio nella sede della Regione - spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti - avevamo presentato l'edizione del quarto di secolo, dopo aver fatto tappa al Salone del Libro di Torino. Chiudere il 2024 nella

cornice di Più libri, più liberi è un ottimo modo per guardare al 2025 che vedrà protagonista la "Festa del libro e della libertà" in Italia e in Europa. Trovarci a "Più libri, più liberi", nel segno della libertà di leggere, è un suggello emblematico». E aggiunge il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta, di intesa con i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet e la direttrice della Fondazione Michela Zin:



Lo stand del Fvg alla rassegna "Più libri più liberi" a Roma

«abbiamo accolto con piacere l'invito della Regione per la progettazione di due incontri nei quali il Friuli Venezia Giulia potesse "specchiarsi", sul

piano letterario». Ecco dunque proprio oggi (sabato 7) alle 14 nella Sala Marte, Luigi Nacci e Gianmaria Nerli che si confrontano intorno a "La viandanza

in Friuli Venezia Giulia, un racconto di luoghi aspri e magnifici": percorsi che in Friuli Venezia Giulia non mancano, dal Carso alle Valli del Natisone. Luigi Nacci li ha spesso raccontati ponendo proprio la 'viandanza' al centro della sua ricerca di uomo e autore. E domani (domenica 8 dicembre) alle 10.30 nella Sala Sirio, riflettori sull'incontro "Dopo Pasolini. La poesia in Friuli Venezia Giulia", con il finalista Premio Strega Poesia 2024 Roberto Cescon e i poeti Claudio Damiani e Paolo Febbraro. La poesia degli ultimi decenni nel nord-est italiano ha avuto sviluppi interessanti e inattesi, puntualmente registrati da pordenonelegge nel suo festival e attraverso le iniziative prodotte nel corso dell'anno. —

GLI EVENTI
IN FVG

Mosaici d'Europa a Gorizia, dedica jazz di Glauco Venier

È tutto pronto per "Mosaici d'Europa", prologo del Festival teatrale delle Minoranze Linguistiche, previsto nell'autunno 2025. L'inaugurazione è in programma oggi, sabato 7, alle 17, all'Audito-

rium della cultura friulana con la presentazione del "Festival del teatro delle lingue minoritarie" e delle iniziative di dicembre. Dopo gli interventi delle autorità si proseguirà con la lectio magistra-



lis a cura di Gabriele Zanella. Il ricercatore e docente all'Università di Udine interverrà "Tra Zorutti e i nuovi fermenti. Uno sguardo sulla letteratura goriziana in Friuli tra Otto e Novecento" intramezzato dalle letture di alcuni brani di autori friulani da Marussig a Pasolini. La se-

rata si concluderà con l'intervento musicale: "Dedica jazz a Gorizia e al Friuli". Il compositore Glauco Venier (nella foto) suonerà un brano dedicato a Gorizia, una rielaborazione jazz di Stelutis Alpinis e una dedica al Friuli di recente composizione.

L'EVENTO

Verdi e la guerra alla Prima della Scala

La versione di Leo Muscato de "La forza del destino"
Oggi la cerimonia d'inaugurazione in diretta televisiva

Sarà La forza del destino di Giuseppe Verdi a inaugurare oggi, sabato 7, alle 18 la Stagione 2024/2025 del Teatro alla Scala di Milano. L'opera sarà diretta dal direttore musicale Riccardo Chailly e interpretata da un cast stellare che include Anna Netrebko, ormai di casa alla Scala in particolare all'inaugurazione, Ludovic Tézier e Brian Jagde, chiamato all'ultimo a sostituire Jonas Kaufmann che ha dato forfait per motivi familiari.

La regia è firmata da Leo Muscato, con scene di Federica Parolini, costumi di Silvia Aymonino e luci di Alessandro Verazzi.

L'opera sarà eseguita integralmente nella versione del 1869 ripensata da Verdi per la Scala, secondo l'edizione critica curata per Ricordi da Philip Gossett e William Holmes nel 2005.

Come ogni anno lo spettacolo sarà ripreso dalle telecamere di Rai Cultura e trasmesso in diretta televisiva su Rai1 e radiofonica su Radio3. Oltre a trasmettere l'opera, come di consueto la Rai racconterà anche ciò che accade attorno allo spettacolo più atteso della Stagione. Su Rai1 Milly Carlucci e Bruno Vespa, con collegamenti di Serena Scorzoni dal foyer, condurranno la diretta televisiva incontrando, prima dell'inizio e durante l'intervallo, i protagonisti e gli ospiti presenti.

La forza del destino è il no-no titolo verdiano di Riccardo Chailly alla Scala e la sua decima inaugurazione di stagione. Dopo le giovanili Giovanna d'Arco nel 2015, Attila nel 2018 e Macbeth nel 2021,



Appuntamento oggi alle 18 con la Prima della Scala

l'anno scorso il Maestro aveva scelto per il 7 dicembre un grande titolo spesso proposto in apertura di stagione: Don Carlo. Al contrario La forza del destino è un capolavoro relativamente poco presente in cartellone: se le ultime esecuzioni risalgono al 1999 con Riccardo Muti (versione scaligera del 1869) e al 2001 con Valery Gergiev e i complessi del Mariinskij (versione di San Pietroburgo del 1862), l'unico allestimento in apertura di stagione è addirittura del 1965, con Gavazzeni sul podio e la regia di Margherita Wallmann. La Forza, prosecuzione di un percorso verdiano, si lega anche al recente Boris Godunov, un'opera fortemente influenzata proprio dal capolavoro pietrobουργhese di Verdi.

All'inaugurazione irrompe la guerra: un elemento molto vicino all'attualità nella scelta del titolo che ha aperto la stagione 59 anni fa e che da 25 mancava nel teatro milanese. La guerra è infatti un elemento costante nel titolo ver-

diano. Leo Muscato ha deciso di ambientare ogni atto in un periodo (e in una guerra) diversa, dal '700 ai giorni nostri, e sul podio il direttore musicale Riccardo Chailly che riteneva "importante" riportare questo titolo alla Scala. «Abbiamo l'idea naïf che l'umanità faccia progressi e quest'opera mette il dito nella piaga sul fatto che l'umanità poi non fa tanti programmi ma è sempre la stessa» e quando a prevalere sono «desiderio di vendetta e di prevalere si generano disastri», come ha spiegato il sovrintendente e direttore artistico Dominique Meyer.

Un evento teatrale e televisivo, ma anche una cerimonia che richiede ogni anno una particolare attenzione. «Confido molto nel buon senso, nelle forze dell'ordine, ma anche nel senso di responsabilità di chi avrebbe magari voglia di creare un po' di confusione» afferma presidente della regione Lombardia, Attilio Fontana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo volo dell'elicottero ES 53, realizzato ad Anduins, sollevatosi da terra nell'aprile del 1954

la strada principale per raggiungere uno spazio esterno, acquisito successivamente dalla Lima, ove era stato realizzato nel frattempo un magazzino oltre ad alcune infrastrutture logistiche — e la stessa raggiungibilità del sito era problematica. Parliamo delle merci ma anche degli operai che dovevano raggiungere, con i propri mezzi, la fabbrica; molti venivano dal Maniaghese o da più lontano, a piedi e al massimo in bicicletta, secondo le possibilità del tempo. La viabilità originaria, oltretutto, era primordiale (strada bianca, non asfaltata) e bastava un evento naturale stagionale per mettere

in crisi l'azienda. L'interruzione della strada nel novembre 1965 o il crollo del ponte di Pinzano (che obbligò per un tempo davvero lungo a percorrere un disagiata tracciato alternativo) sono due esempi dei disagi legati a questa eccentricità.

Ad un certo punto della sua storia la Lima si è 'mossa' in realtà da Anduins; ma ci riferiamo, allora, agli anni Settanta e a scelte connesse all'entrata in campo del figlio Gabriele. Parliamo dunque degli stabilimenti di Forgaria (1970) e poi, nell'immediato post-terremoto, di Cassiaco (1977), quest'ultimo ricostruito in soli nove mesi

con l'aiuto iniziale dell'Esercito che aveva predisposto il perimetro dell'insediamento industriale. Sono gli anni dell'inserimento in azienda del giovane neo-diplomato Italo Collino, che diventerà il «braccio destro» dell'ingegnere. Allora Gabriele Luadi era diventato, tra l'altro, sindaco di Vito d'Asio. Anche la vita familiare 'risentiva' della eccentrica collocazione di Anduins, a cominciare dalla scuola dei figli, Carla e Gabriele. Ad Anduins si era fuori dal mondo. Carlo Leopoldo viaggiava durante la settimana alla ricerca di commesse e di clienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA FINALE: «NON ME LO SAREI MAI ASPETTATO»

X Factor, Napoli incorona Mimì Trionfo tra soul, indie e hip hop

«Non me lo sarei mai aspettato. Grazie mille, ringrazio tutti, siamo una famiglia. Raga, ci si vede sui palchi». Lo ha urlato Mimì, emozionata e incredula, dal palco di X Factor, subito dopo la proclamazione della sua vittoria.

Mimì Caruso, 17 anni, della provincia di Monza-Brianza. Grande presenza scenica

anche dal vivo, è l'unica donna arrivata in finale nell'ultima delle tre manche, della serata in piazza Plebiscito, ha contato il suo inedito "Dove si va", scritto da Madame e prodotto da Gianmarco Manilardi. Mimì è originaria del Mali, è cresciuta a Usmate Velate; da sempre ha scelto la musica per esprimere se stessa e comunicare le sue emozioni; cresciuta ascoltando soul e jazz, la sua voce ora

spazia tra il soul, l'indie e perfino l'hip hop per connettersi con gli altri, fine ultimo del suo progetto. Il suo brano originale è Dove si va, scritto da Madame e prodotto da Gianmarco Manilardi. Mimì ha raggiunto la finale, e vinto, con la squadra di Manuel Agnelli.

La finale di X Factor 2024 è stato un grande spettacolo, per la prima volta all'aperto e dal vivo in piazza Plebiscito



Mimì Caruso, 17 anni, originaria del Mali, cresciuta in Lombardia

to a Napoli, partito da subito con una sorpresa per il pubblico.

Lo show ha preso il via con il super ospite internazionale

le Robbie Williams, che ha cantato "Forbidden road" ed è poi tornato sul palco con "Let me entertain you", Rock Dj e Angels. L'omaggio a Na-

poli, con Gigi D'Alessio che fa scatenare la piazza, non poteva non passare per Pino Daniele e un duetto del cantautore napoletano con Gior-gia, pieno di emozione, non annunciato ma atteso, sulle note di "Napule e".

Il trionfo di Mimì e del suo giudice Manuel Agnelli a X Factor 2024 si è chiuso con un successo di ascolti. La prima finale in esterna (su Sky Uno/+1 e Tv8 in diretta da piazza del Plebiscito a Napoli) nella storia internazionale dello show Sky Original prodotto da Fremantle è stata la più vista delle ultime 4 stagioni: 1.765.000 spettatori, un dato in crescita del +51% rispetto alla scorsa stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

La guida
Best Gourmet 25
con i ristoranti top

Esce in questi giorni la guida enogastronomica “Best Gourmet” (giunta all’edizione numero 25) dell’editore Maurizio Potocnik: 760 pagine, 500 ristoranti recensiti, 100 migliori vini e 100 migliori prodotti del food in tutta la regione dell’Alpe Adria. Per quanto riguarda le eccellenze del Friuli Venezia Giulia, sono 6 i premi sui 12 complessivi. Nel dettaglio 2 awards nella ristorazione – Agli Amici, miglior ristorante di cucina moderna e trattoria da Nando, miglior cucina tradizionale; 2 Food awards – Gianluca Zanutta del Branzino Valle Dell’Ovo e Fattoria Gortani miglior caseificio artigianale; 2 Wine awards conte Manlio Dalla Frattina con il vino Sampa’e Miani di Enzo Pontoni con il Friulano Filip. Nella top 35 in evidenza le insegne de L’Argine a Vencò, Locanda Devetak, La Subida, Harry’s Piccolo, Il Paradiso di Pocenja e il 1905 del Là di Moret.

Tolmezzo
La musica di Garzoni
al Teatro Candoni

La musica di Luigi Garzoni rinasce a Tolmezzo, con l’ultimo passo per il 2024 del progetto “Luigi Garzoni: l’uomo, l’artista, l’intellettuale” promosso dal comune di Cassacco. Le opere del Cantore del Friuli si potranno ascoltare al Teatro Candoni oggi sabato 7 dicembre, alle ore 20. 45, con le note della Fvg Orchestra diretta dal maestro Paolo Paroni, del pianista friulano Matteo Bevilacqua e della giovane compositrice Maria Beatrice Orlando.

Cividale
Il pianista Bahrami
a Palazzo De Nordis

Sarà il pianista iraniano Ramin Bahrami ad aprire la quarantaduesima edizione de I Concerti Cividalesi, ultimo appuntamento organizzato dall’Associazione Musicale Sergio Gaggia per il 2024. Una rassegna itinerante, in attesa dell’inaugurazione della sala da concerti di Palazzo De Nordis. Bahrami, considerato uno dei

massimi interpreti contemporanei di Johann Sebastian Bach, sarà di scena all’Abbazia di Rosazzo domani, domenica, dalle 16, con l’integrale delle Variazioni Goldberg.

Basiliano
Teatro di scena
nell’ex asilo

Quarto e ultimo appuntamento della nuova rassegna teatrale autunnale firmata dalla ProBlessano e curata dai Gjats che animerà l’ex asilo della frazione di Basiliano: andrà in scena “We Are Family”, dell’associazione Melodycendo di Udine: l’appuntamento è per oggi, sabato 7, alle 20. 45.

Udine
Realtà immersiva
al Museo friulano

Altreforme, in collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, organizza “Caffè con Lithobit”, un’occasione unica per scoprire come la tecnologia della realtà virtuale possa arricchire l’esperienza museale. Durantel’evento, che avrà luogo oggi, sabato 7 dicembre, alle 10.30, verrà presentato il progetto Lithobit – Realtà immersiva al Museo, un innovativo videogioco didattico che utilizza visori per realtà mista per trasportare i visitatori indietro nel tempo, fino al Neolitico. L’incontro è organizzato in collaborazione con il Coordinamento regionale Icom (International Council of Museums) del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.

Udine
Musica classica
allo Spazio Venezia

UdineClassica inaugura la nuova stagione di Oltre il confine – InterAzioni con un primo evento all’insegna della musica contemporanea. In collaborazione con l’Accademia Idea Musicale e l’associazione Chromas, il violista Paolo Fumagalli e la cantante Giulia Zaniboni eseguiranno le musiche di giovani compositori. Appuntamento domani, domenica 8 alle 18. 30 allo Spazio Venezia in via Stuparich 8.

CODROIPO

Ghali sarà in concerto a Villa Manin



Sulla scia del recente successo nei palasport, con la tripletta da tutto esaurito all’Unipol Forum di Milano, il viaggio live di Ghali prosegue il prossimo anno sui palchi dei principali festival estivi e nel 2025 arriverà anche in Friuli, a Villa Manin. Appuntamento venerdì 4 luglio. Il concerto è inserito nell’ambito di Villa Manin Estate 2025 ed è organizzato da VignaPr e Fvg Music Live in collaborazione con ErpacFVG e PromoTurismoFvg. I biglietti saranno in vendita dalle 14 di oggi, sabato 7 dicembre, online su Eilo.it e TicketOne.it.

UDINE

Musica senza barriere al Teatrone



La musica come sinonimo di inclusione senza barriere è al centro del concerto di oggi, sabato 7 intitolato “Suono dunque sono”, quando saliranno sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (alle 20.30) gli 80 elementi che formano l’Orchestra inclusiva composta dai musicisti di tre Orchestre: Ami-Ritmea di Udine, Off-Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani e una delle prime orchestre inclusive italiane, AllegroModerato di Milano.

LA MOSTRA

Padre, figli e nipote:
Spilimbergo celebra
la dinastia Borghesan

Si inaugura oggi al Palazzo La Loggia la rassegna del Craf Una serie di personaggi ritratti in un gioco tra luci e ombre

ALVISE RAMPINI

Spilimbergo e dintorni, da sempre, è stato un territorio di talenti fotografici. Tra questi grandi interpreti troviamo i Borghesan, una dinastia di fotografi, con Angelo (1901-1947) e i due figli Gianni Placido (1924-2004) e Giuliano (1934-2019), quest’ultimo padre di Gianni Cesare (1966) che prosegue nella tradizione familiare.

Per i 100 anni dalla nascita di Gianni e 90 da quella di Giuliano, il Centro di Ricerca e Archiviazione della fotografia ha voluto allestire una mostra nel Palazzo La Loggia di Spilimbergo che sarà inaugurata oggi, sabato 7 alle 18 (la presentazione a Palazzo Tadea). Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Regione, il Comune di Spilimbergo, la Fondazione Friuli e Banca360 Fvg.

Figli d’arte, i Borghesan, hanno una concezione dello



Baseglia, di Giuliano Borghesan

“scatto” fotografico che non è solo cogliere l’istante, ma trasformarlo in qualcosa che possa essere sfida al tempo ed alla fugacità delle cose, un’immagine che diventa storia. La macchina fotografica riprende le persone, in tutte le sue tensioni, nel gioco tra le luci e le ombre demitizzando l’immagine. E’ vero neorealismo.

Un fattore non trascurabile della genetica culturale degli artisti spilimberghesi, ed in particolare dei Borghesan, è l’ambiente naturale in cui crescono ed affinano la loro sensibilità. La presenza di un paesaggio dove regna una forte demarcazione rappresentata dal Tagliamento, lo skyline dei rilievi montuosi, i borghi e castelli, le piccole comunità vivaci e semplici, diventano espressione di un territorio perfettamente leggibile.

I fratelli Borghesan aderiscono da subito nel 1955 al Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia firmando il manifesto redatto da Italo Zannier. I “magnifici sette”, così vengono chiamati da Gianfranco Ellero i fotografi appartenenti al gruppo, porteranno a termine un percorso dove la fotografia otterrà i più alti riconoscimenti.

Gianni Placido vedrà una sua immagine pubblica nel New York Times nel 1957 e



successivamente le lodi di Carlo Sgorlon “Le immagini di Borghesan sono cose di rara poesia.” In effetti, scorrendo la sua produzione più conosciuta, incentrata nello Spilimberghese, con ritratti celebri quali i “Luncs” (1953), di un mondo contadino ormai scomparso, al limite della fantasia del primo Fellini, si scopre la vera poesia.

Nel percorso culturalmente consolidato della “Scuola di Spilimbergo” Giuliano

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 La stanza accanto 15.00-17.10-19.20-21.30 Napoli New York 16.45-19.10-21.20 Giurato numero 2 14.30-21.35 Piccole cose come queste 17.30-21.30 Francesco Guccini Frala via Emilia e il west 19.30 Il corpo 21.30 Freud - L'ultima analisi 14.40 Per il mio bene 16.50 Oceania 2 14.45-17.00-19.15 Grand Tour 15.00-19.00	GIURATO NUMERO 2 20.45 PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Oceania 2 14.05-15.00-16.10-16.45-17.35-18.15 18.50-19.35-20.15-20.45-21.30-23.20 Uno Rosso 14.00 Andre Rieu's 2024 Christmas Concert 17.00 Giurato numero 2 21.05 Piece by Piece 14.45-17.05-23.50 Napoli New York 15.40-22.15 Il corpo 18.35 La stanza accanto 14.40-18.00-21.20-22.20 Francesco Guccini Frala via Emilia e il west 17.20-19.50-21.10 Freud - L'ultima analisi 17.20-22.10 Il monaco che vinse l'Apocalisse 20.00 Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.20-15.25 Il gladiatore 2 17.50-21.00-21.45-22.55 Oceania 2 V.O. 19.30 Wicked 14.30-22.00 Ops! È già Natale 15.25-19.20 The Strangers - Capitolo 1 VM14 23.35	PER IL MIO BENE 16.45 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Wicked 21.00 TOLMEZZO DAVID Via Centa, 1 0433/44553 Premiazioni Cortomontagna 2024 17.00 Giurato numero 2 20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Giurato numero 2 17.30-21.00 La stanza accanto 15.30-18.00-20.30 Per il mio bene 15.00 Napoli New York 18.10-20.45 Oceania 2 15.00-15.30-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00 Ops! È già Natale 15.00-20.30 The Strangers - Capitolo 1 VM14 21.10 Piece by Piece 15.00-18.00	WICKED 17.20-20.00 Wicked V.O. 16.00 (sott. it.) Francesco Guccini Frala via Emilia e il west 18.30-20.30 Il gladiatore 2 15.00-18.00-20.30 Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.30-18.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Oceania 2 15.10-17.00-18.50-20.40 La stanza accanto 15.15-17.10-20.45 Francesco Guccini Frala via Emilia e il west 19.10 Napoli New York 15.20-17.40-20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Oceania 2 15.00-16.00-17.00-18.00-18.50-20.45 Giurato numero 2 21.00 La stanza accanto 15.20-17.20-21.00 Francesco Guccini Frala via Emilia e il west 19.15 Il gladiatore 2 15.00 Napoli New York 15.30-17.45-21.10	GRAND TOUR 18.10-20.45 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.20 Wicked V.O. 17.10 Il corpo 20.50 Il gladiatore 2 14.40-17.55 Napoli New York 18.00-20.40 La stanza accanto 15.40-18.20-21.10 Oceania 2 14.30-15.00-15.30-16.00-17.00-17.30-18.30-19.30-20.00-21.00 Ops! È già Natale 11.30-14.10-16.50-21.10 Wicked 19.10 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 La stanza accanto 14.30-16.45-18.45-21.15 Napoli New York 14.15-16.30-19.00-21.00 Giurato numero 2 18.45 Il corpo 14.00-21.30 Francesco Guccini Frala via Emilia e il west 16.15 Piccole cose come queste 18.00-19.45	GRAND TOUR 16.15-21.00 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 (Kor) Rm: Right People, Wrong Place 15.00-17.10 Francesco Guccini Frala via Emilia e il west 19.40 Il corpo 22.45 The Strangers - Capitolo 1 VM14 22.50 La stanza accanto 16.45-19.15-21.40 Oceania 2 V.O. 14.10-19.45 Wicked V.O. 17.20 Il gladiatore 2 19.00-21.50 Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.00-20.00 Napoli New York 14.20-22.15 Oceania 2 14.30-15.00-16.00-16.30-17.00-17.20-18.30-19.30-21.00-22.00 Ops! È già Natale 16.50 Wicked 21.10 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Oceania 2 21.00
--	--	--	---	---	---

PREMARIACCO

Beppe Gamberra presenta il suo cd



Oggi, sabato 7 alle 20.30 Folk Club Buttrio porta al Teatro Orsaria (Premariacco) Beppe Gambetta, chitarrista e folk singer genovese da anni trapiantato nel New Jersey; presenta il nuovo album "Terra Madre" in un tour italiano che tocca anche Verona, Vicenza, Milano, Roma, e Trento. Uscito negli USA e Canada in estate, il cd è stato per due mesi numero uno nella Folk DJ Chart americana e la canzone "Sit and Pick with You" è ancora nei primi 20 posti della stessa classifica.

UDINE

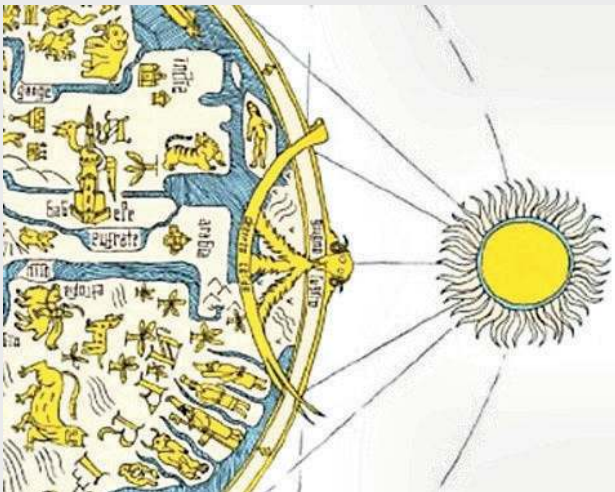
Spettacolo di solidarietà al Palamostre



L'Associazione Alzheimer Udine, presieduta da Susanna Cardinali, ha organizzato un spettacolo per domani, domenica 8, alle 17 al Palamostre di Udine. Un evento dedicato al sociale e alla solidarietà. Il titolo è Collage, sul palco, presentati da Bettina Carniato, Barbara Erri con gli Short Sleepers cui si unirà Beppe Lentini (nella foto), e poi Jimi Barbiani con la sua band, il sestetto corale jazz The Blecs, i Trigenus: durante le esibizioni Anna Savanelli, di Arearea, farà delle incursioni. Gli introiti saranno devoluti all'Associazione Alzheimer.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Andreis racconta
La via della seta
I cori natalizi dell'Usci



Una delle tavole della graphic novel Marco Polo - La via della seta

CRISTINA SAVI

O rmai in piena atmosfera natalizia, il fine settimana nella Destra Tagliamento offre soprattutto molti concerti in tema. Teatro e cabaret completano l'offerta, ma in primo piano ci sono i fumetti, ad Andreis, dove alle 17.30, nel Centro visite del Parco Dolomiti Friulane, l'associazione Macheri presenta "Marco Polo, la via del fumetto", inaugurazione della mostra di tavole della graphic novel Marco Polo - La via della seta (edizioni Becco giallo) e dei fumetti del progetto "Pedemontana del 900", accompagnata dall'incontro con Marco Tabilio, autore della graphic novel.

Tanti gli appuntamenti inseriti nella rassegna corale dell'Usci del Friuli Venezia Giulia, Nativitas, cominciando da "Beatam me dicent" che porta nella chiesa dei santi Giuseppe e Pantaleone di Spilimbergo, alle 20.45, l'Accademia d'archi Arrigoni, il Gruppo Polifonico Harmônia di Spilimbergo e la Corale di Rauscedo. A Pordenone, nella parrocchia di Rorai, alle 20.30, "Ring in the holidays" è il concerto di musica natalizia con Ensemble Vocalia, Gruppo Vocale Viriditas e Nicoletta Sanzin (arpa); a Pasiano, in chiesa, alle 16, Concerto di San Nicolò con il Coro di Voci bianche Sal-

vador Gandino e Voci bianche Sante Sabide di Goricizza di Codroipo; a Sacile, a palazzo Ragazzoni, alle 20.30, Christmas Voices Pop & gospel è la proposta del Simple People Ensemble di Polcenigo e del coro gospel Voice of Haven dell'Associazione Da Capo di Trieste. "Venite... Venite!" si intitola il concerto a San Vito al Tagliamento, a Madonna di Rosa, alle 20.45, con la Polifonica Friulana Jacopo Tomadini e il Piccolo coro della stessa Polifonica, con l'Otetto Hermann di Roveredo in Piano.

L'Orchestra d'archi Blanc, diretta da Riccardo Pes, è invece protagonista a Chievolis, nella sala Soms, alle 17, con composizioni dello stesso Pes, canti della tradizione natalizia.

Per il teatro, a Pordenone, la Casa della Madonna Pellegrina ospita alle 20.30 la rassegna Gli occhi sull'Africa e lo spettacolo Africa dell'associazione Don Chisciotte - Gruppo teatrale "I Ronzianti, regia di Luca Maronese. A San Quirino, nel Centro di documentazione dei Magredi, alle 20.45, Cabaret Rebinè Dinner show è la cena con spettacolo del Circo all'inCircà e Madame Rebinè. A San Vito al Tagliamento, nell'auditorium Zotti, alle 16, il Centro teatrale Da Ponte e la Compagnia Teatro Estragone presentano Canto di Natale, riproposizione della ormai classica opera di Charles Dickens. —



Un'opera di Giuliano Borghesan che si può ammirare alla mostra del Craf: La siesta, Spilimbergo (1954)

Borghesan affronta il confronto con diversi soggetti per scoprire elementi e motivazioni nuove. Durante il periodo "spilimberghese" realizzò vere e proprie icone del neorealismo fotografico friulano come L'accordo-truffa, Madre e figlio, Ada e Pioggia a Spilimbergo. "C'è chi guarda e chi vede" scrive Tito Maniaco -, e Borghesan appartiene al ristretto genere di coloro che sanno vedere, perché vedere è una qualità che ha un filone, una radice con-

nessa al ragionare sulle cose". Nella mostra saranno anche svelati alcuni degli "attori", allora bambini, veri interpreti delle fotografie dei Borghesan che rafforzeranno il lavoro del Craf da sempre attivo nella ricerca, catalogazione, digitalizzazione e conservazione della fotografia. Questi fratelli sono stati protagonisti di una rivoluzione nella storia recente della fotografia in Friuli, antesignani in un più vasto conte-

sto italiano ed europeo. Hanno saputo efficacemente dimostrare che la fotografia non può essere autonoma dalla cultura, ma diventa arte proprio quando è espressione di una cultura diventando innovazione. "Fare fotografia negli anni Quaranta" affermava Giuliano Borghesan in un'intervista nel 2014 rilasciata a chi scrive -, era sicuramente diverso che vivere il mondo digitale odierno. Lo scatto di una macchina fotografica a

lastra era unico e irripetibile, non poteva essere improvvisato ma meditato e studiato. C'era l'incertezza del risultato, ma anche l'aspettativa, la frenesia di vedere se la lastra aveva "registrato" quel fatidico momento. Nell'era digitale il nostro cervello è cambiato, è cambiata anche la professione del fotografo. Scatti infiniti per poi scegliere un'immagine, elaborarla al photoshop, correggerla e forse, stamparla".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Si è fermato Davis

L'attaccante inglese alle prese con un problema legato alla partita con il Genoa ieri non ha partecipato alla seduta tattica, sarà valutato nei prossimi giorni

Stefano Martorano / UDINE

Mancava la grana dell'ultimo momento in vista della trasferta di lunedì a Monza, dopo i rigori non dati e gli errori di gioventù che di recente hanno penalizzato l'Udinese. Mancava lo stop a Keinan Davis, il centravanti inglese fermatosi per cause ancora in via di accertamento, ma forse collegabili ai problemi avuti col Genoa, quando a due minuti dalla fine il centravanti inglese si è accasciato a terra in seguito a un contrasto ricevuto, essendo poi sostituito al 43' da Rui Modesto. Solo una botta, aveva poi chiarito la società, con l'ex Aston Villa allenatosi con riguardo e cautela fino all'assenza dal gruppo di ieri, nel corso delle esercitazioni tattiche in cui Kosta Runjaic ha manifestato la tentazione di tornare alla difesa a tre, avendola provata assieme a quella a quattro.

Nel primo caso, col 3-5-2, sarebbe un "ritorno al futuro" con Kristensen, Bijol e Giannetti che andrebbe letto come la ricerca di certezza di equilibrio a cui protendere, ma che al tempo stesso non esclude del tutto il 4-3-1-2 cavalcato dal tecnico tedesco, chiamato ora prendere decisioni importanti alla luce dell'assenza di Davis che potrebbe fargli rivisitare i piani all'ultimo momento.

Oggi, nella conferenza delle 14.30, la speranza è che Runjaic non abbia remore nel rivelare la scelta d'abito da far indossare alla sua squadra, al contrario di quanto successo invece la scorsa settimana, quando il tecnico si era detto alquanto indeciso sul modulo da scegliere contro il Genoa. Passi per il vaglio delle possibilità legate a infortuni e stati di forma, ma attenzione a non sottovalutare l'aspetto comunicativo offrendo incertezza piuttosto che stabili punti di riferimento, così come era stato, invece, a inizio stagione quando con l'annuncio del doppio trequartista Runjaic aveva lanciato l'Udinese alla ricerca di un nuovo stile di gioco col 3-4-2-1, conferendole una certa spavalderia. Attenzione al passaggio, perché in pentola, se difesa a tre sarà, potrebbe bollire proprio una salsina piccante, una variante del 3-5-2 di base che aveva portato punti (10 in quattro partite e mezza) con i due trequarti-

Mister Runjaic indeciso se ritornare alla difesa a 3 o confermare quella a 4

sti. L'ago della bilancia potrebbe essere Ekkelenkamp, da lanciare in mediana titolare. La sua presenza, legata ovviamente alle caratteristiche, sarebbe un messaggio molto chiaro al Monza, e decisamente meno conservativo di quello da lanciare con Zarraga. È lo stesso bivio affrontato da Runjaic alla vigilia di Empoli, quando il tecnico optò sullo spagnolo, risultato poi il peggiore in campo, con l'Udinese impalpabile nel primo tempo concluso sotto di un gol al Castellani. Anche lì, come poi col Genoa e come sarà a Monza, da mettere in conto c'era e ci sarà l'assenza di Payero, l'argentino che in mediana è l'interprete migliore fase di copertura e ripartenza. È quella fase che sarebbe nelle corde di Lovric, opaco a dir poco col Genoa fino al cambio con Atta. A proposito, il francesino sta scalando posizioni, ma la nascita di Kiara, la secondogenita di Lovric, potrebbe dare uno stimolo in più allo sloveno che è chiamato a tenersi il posto. Ricapitolando, con Ekkelenkamp nel 3-5-2, l'olandese potrebbe allinearsi sulla trequarti assieme a Thauvin alle spalle di Lucca. Se invece prevalesse la linea a quattro, è probabile una difesa con Ehizibue, Giannetti, Bijol e Zemura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO DI MARTORANO



Bijol

Non dev'essere una coincidenza ma una necessità: parliamo del suo ritorno unito a una grande prestazione nel duello con Djuric.



Lovric

Papà Sandi deve ritrovare smalto dopo le ultime deludenti prove, e quale stimolo migliore della nascita della secondogenita Kiara?



Ekkelenkamp

L'olandese chiede spazio dopo tante panchine e molti subentri. È lui il vice Payero più naturale.



Kamara

Sparito dopo Empoli, potrebbe uscire dalla "tangenziale" e ripresentarsi a Monza per il G.P. sulla corsia di sinistra.



Davis non sarà a disposizione di Runjaic per la trasferta di Monza. In difesa torna i pista Bijol: ai suoi lati dovrebbero agire Giannetti e Kristensen, in alto in azione durante la gara di domenica contro il Genoa FOTOPETRUSSI

L'AVVERSARIA

Maldini e Dani Mota provati alle spalle della punta Djuric

MONZA

Giornata di festeggiamenti ieri a Monza, dove nel giorno del compleanno del presidente onorario Paolo Berlusconi, si è aggiunto il riconoscimento attribuito dal club a Patrick Ciurria, per le 100 presenze raggiunte in partite ufficiali con i biancorossi. È stato il vicepresidente vicario e amministratore delegato del Monza Adriano Galliani a premiare l'ex Pordenone nel



Daniel Maldini

centro sportivo di Monzello, dove Galliani ha consegnato una medaglia celebrativa e una maglia speciale col numero 100.

Il tutto si è svolto prima dell'allenamento in cui il tecnico Alessandro Nesta ha provato l'assetto anti Udinese, un 3-4-2-1 che, se confermato, promette battaglia ai friulani specialmente in difesa. Daniel Maldini e Dani Mota, infatti, sono stati provati per giocare insieme alle spalle di Milan Djuric, il 34enne bosniaco di 199 centimetri che finora ha graffiato con 4 gol e un assist messi a segno in 13 partite. Col 42% di percentuale è lui l'uomo che ha contribuito maggiormente ai gol del Monza. —

S.M.

LA DESIGNAZIONE

L'arbitro sarà Manganiello: con lui una vittoria in 11 gare

UDINE

Sarà l'arbitro Gianluca Manganiello, della sezione di Pinerolo, a dirigere Monza-Udinese di lunedì, alle 20.45. Assieme al fischietto classe '81, analista finanziario di professione, all'U-Power Stadium ci saranno gli assistenti Perrotti e M. Rossi con Arena quarto uomo. Al Var di Lissone ci sarà invece Meraviglia, con assistente Marini.

Detto che con Meraviglia



Gianluca Manganiello

dietro al video l'Udinese ha perso due precedenti su due in Serie A, vincendo solo in Coppa Italia con l'Avellino in agosto, vanno ricordati anche i precedenti non proprio edificanti con Manganiello, dal momento che su 11 precedenti figura un solo successo, proprio quello ottenuto nell'ultimo incrocio lo scorso 25 ottobre, quando l'Udinese ha battuto il Cagliari per 2-0 ai Rizzi. Per il resto, sono arrivate sconfitte e quattro pareggi. Il Monza conta invece tre successi e una sconfitta col fischietto piemontese. Tra le altre designazioni, Napoli-Lazio è stata affidata a Colombo, mentre Marchetti dirigerà Juventus-Bologna.

S.M.

SPORT IN PILLOLE

Eurolega: Milano vince, Bologna perde ancora

La scalata in Eurolega continua. Milano è più forte della stanchezza e a due giorni dal successo sulla Stella Rossa si ripete: 92-84 contro l'Asvel con 17 punti a testa

per Mirotic e LeDay. Ora testa al big match di domenica in campionato, sempre al Forum, contro la Virtus Bologna battuta ieri in casa dalla Stella Rossa (87-94).



La Nba torna in Cina dopo il bando di 5 anni

La Nba l'anno prossimo organizzerà un paio di partite di pre-stagione a Macao, regione amministrativa speciale della Cina. L'annuncio segna il ritorno dopo oltre

5 anni a seguito del bando imposto da Pechino dopo un tweet di un dirigente degli Houston Rockets a sostegno delle proteste pro-democrazia a Hong Kong.



Serie A



GIUSEPPE IACHINI. L'ex tecnico bianconero parla del posticipo di lunedì sera a Monza
«La squadra ha una sua identità, ultimamente sta vivendo una fase di assestamento»

«All'Udinese serve vincere per allontanare le pressioni»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTI

«L'Udinese affronterà la gara con maggior tranquillità rispetto al Monza, ma è chiaro che deve cercare la vittoria per non entrare in un vortice, soprattutto di pressione psicologica». Del resto, se i bianconeri non conquistassero il successo all'U-Power Stadium, porterebbero a sei la striscia di partite senza affermazioni, situazione che potrebbe generare quell'ansia di dover in seguito fare in seguito risultato a tutti i costi. Così inquadra il match di lunedì Beppe Iachini, ex tecnico dei friulani, attualmente ai box.

Iachini, in Friuli ha affrontato due formazioni non al top: entrambe non vincono da ottobre.

«Sta però meglio l'Udinese, in virtù di una partenza sprint. Il gruppo ha avuto un grande impatto sul campionato. Strada facendo ha perso qualche punto, ma ha sempre offerto buone prestazioni. A volte non ha raccolto quanto seminato, ma fa parte del gioco. La squadra ha una sua identità e credo che ora stia passando una fase di assestamento».

Secondo molti, i bianconeri hanno anche margini di miglioramento.

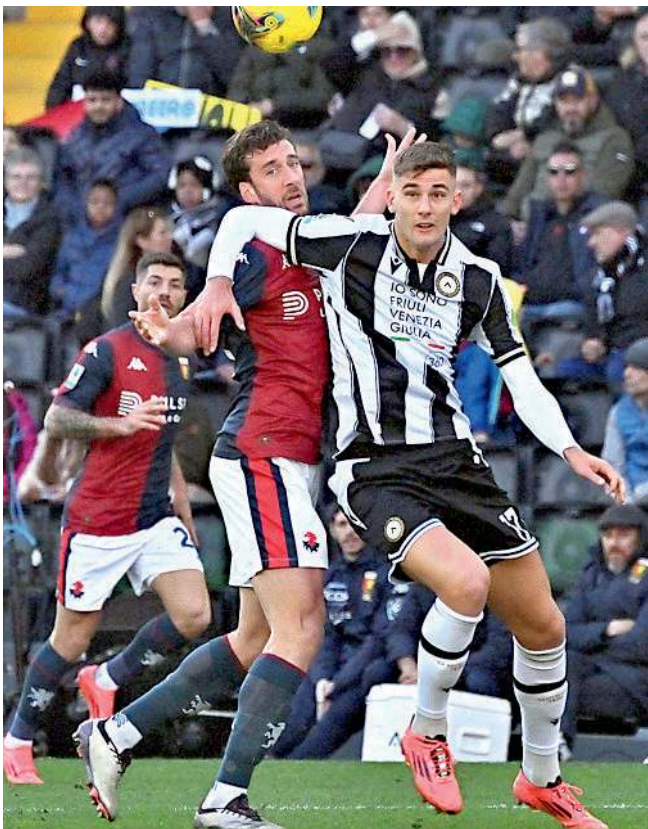
«In rosa ci sono dei giocatori forti: da Okoye a Lucca, con quest'ultimo che, prima o poi, era destinato a emergere. Sono convinto di un aspetto: se

Modulo

«Soltanto Runjaic sa bene cosa fare e perché col Genoa ha cambiato assetto»

Lucca

«Uno con le sue caratteristiche era destinato a emergere»



Lorenzo Lucca non trova la via del gol dal 25 ottobre FOTOPETRUSSI

non si dispone di una certa qualità, i risultati che l'Udinese ha ottenuto all'inizio del torneo non si conquistano. Vedo una formazione che ha le carte in regola per puntare a qualcosa di più della salvezza».

Bisogna però invertire la tendenza degli ultimi risultati, perché altrimenti potrebbero venire meno certe convinzioni.

«Sì, va cercato il successo per non entrare in un vortice

LA SCHEDA

Quattro promozioni dalla serie B alla A



Beppe, Iachini, classe 1964, marchigiano di Ascoli, allena dal 2001. In precedenza è stato centrocampista, tra le altre, di Ascoli, Fiorentina, Palermo e Venezia. I suoi risultati più importanti li ha ottenuti in serie B, centrando quattro promozioni con Chievo (2008), Brescia (2010), Sampdoria (2012) e Palermo (2013). Ha guidato l'Udinese in serie A nella stagione 2016-2017, venendo esonerato dopo sette partite di campionato. L'ultima sua esperienza nel massimo torneo italiano risale al 2020-2021 con la Fiorentina, la sua ultima occupazione alla scorsa annata, quando ha guidato per dieci partite il Bari tra i cadetti. — A.B.

di pressione psicologica. L'Udinese è certamente più tranquilla rispetto al Monza, che deve cercare una svolta al di là dell'avversario che andrà a incontrare.

I brianzoli sono stati pena-

lizzati dai tanti infortuni in mezzo: Pessina, Gagliardini, Sensi sono giocatori di spessore, di cui Nesta non può disporre. E non a caso la squadra non ha mai vinto di fronte al proprio pubblico.

«A volte ha raccolto meno di quanto meritava, ma vedo comunque un gruppo con organizzazione e qualità».

In casa Udinese Runjaic aveva varato in occasione del match col Genoa la difesa a quattro, piano poi che ha dovuto rivedere in seguito all'espulsione di Touré dopo 2'. Visto che a Monza i bianconeri devono vincere, lei da allenatore tornerebbe al «vecchio» 3-5-2 o proverebbe il 4-3-1-2 rimasto ancora nel cassetto?

«È una domanda la cui risposta non si può dare se non si conosce bene la situazione all'interno. Bisogna capire come mai l'allenatore aveva fatto questa scelta, se era legata alla partita o ad altri motivi. Solo il mister può conoscere la situazione».

Iachini, in Friuli ha lavorato solo pochi mesi nella stagione 2016-2017. C'è ancora rammarrico per come si è chiusa quella parentesi?

«Dispiace, perché il tempo è stato poco e in rosa avevamo diversi giovani, di cui alcuni non al top. Non avevo tutto l'organico a disposizione, tanto che doveti cambiare modulo e passare al 3-5-2. Era arrivato De Paul, stavamo cercando un ruolo per lui perché si vedevano le sue qualità. Peccato, ero venuto in Friuli con grande entusiasmo e avevo trovato una società organizzata, con un ambiente di alto livello».

Chi vince il campionato a suo parere?

«L'Inter è la favorita, per il valore della rosa e per il fatto che lavora con lo stesso allenatore da tanto tempo. Il Napoli è lì, così come l'Atalanta che vanta conoscenze tecnico-tattiche importanti. Queste tre squadre hanno qualcosa in più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il club brianzolo sta mantenendo fede alla vocazione della sua provincia È terra di mobilifici dove da qualche anno si producono anche giocatori

Di Gregorio, Rovella e Colpani Monza, fabbrica di calciatori

IL FOCUS

La Brianza è terra di mobilifici, dove la materia prima viene lavorata e venduta poi come prodotto finito. Il Monza sta mantenendo fede alla vocazione della sua provincia: al club biancorosso sono arrivati giocatori dal buon



Il portiere Di Gregorio



Il centrocampista Rovella

potenziale, che sui campi di Monzello sono stati trasformati e poi ceduti come calciatori pronti per grandi platee. Quattro gli elementi valorizzati dal 2022, anno in cui la squadra è salita in A. Alcune di queste operazioni hanno fruttato (e frutteranno) entrate importanti nelle casse della società, che punta a recuperare gli investimenti fatti per approdare nell'élite del calcio italiano.

La prima «perla» risponde al nome di Carlos Augusto, jolly che l'Inter ha riscattato la scorsa primavera versando ai brianzoli 7,5 milioni di euro. Una somma andata ad aggiungersi ai 4,5 sborsati nell'estate 2023 per il prestito oneroso. Scoperto nel 2020 in Brasile dal «ds» Filippo Antonelli,

il giocatore ha disputato a Monza tre campionati tra serie B e A, rivelandosi affidabile sia come laterale di centrocampo, sia come marcatore della difesa a 3. Un «pezzo» perfetto per le idee di Inzaghi all'Inter. Uscito valorizzato dal laboratorio di Monzello è stato anche Nicolò Rovella, regista che ha ora in mano la Lazio di Baroni. Arrivato in Brianza nell'estate 2022 a titolo temporaneo dalla Juventus, il centrocampista è stato apprezzato da Stroppa prima e Palladino poi. Così si è guadagnato il trasferimento in biancoceleste. Per il Monza in questo caso nessun ricavo, perché arrivò in prestito secco. Gli altri due ragazzi diventati calciatori di spessore a Monzello sono stati Andrea

Colpani e Michele Di Gregorio. Arrivati entrambi nel 2020 rispettivamente da Atalanta e Inter, sono stati ceduti la scorsa estate a Fiorentina e Juventus. Per il trequartista e il portiere i biancorossi hanno già incassato 8,5 milioni per i prestiti onerosi: la prossima estate entreranno 13,5 milioni del riscatto obbligatorio di «DiGre» e 12 milioni se la Viola eserciterà il diritto di riscatto. In Brianza i due hanno fatto faville, mettendo assieme 277 presenze. I prossimi a spiccare il volo? Potrebbero essere Warren Bondo, centrocampista classe 2003, e Daniel Maldini, attaccante classe 2001, entrambi di proprietà biancorossa. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Messaggero Veneto

GO! 2025
& FRIENDS



Foto: G. Pizzocari

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	05
		S. Teresa di Gesù B.	SS. Angeli Custodi	S. Gerardo	S. Francesco d'Assisi	S. Mauro e Placido
06	07 [°]	08	09	10	11	12
S. Bruno	S.V.M. del Rosario	S. Pelagia	S. Donato	S. Francesco Borgia	S. Pietro V.	S. Serafino
13 [°]	14	15	16	17	18	19
S. Silvestro P.	S. Calisto I Pace	S. Teresa d'Avila	S. Edigeo	S. Ignazio d'Antiochia	S. Luca Evangelista	S. Paolo della Croce
20	21 [•]	22	23	24	25	26
S. Irene	S. Giulio	S. Donato V.	S. Giovanni da C.	S. Antonio Maria Claret	S. Crispino	S. Eusebio
27	28	29 [°]	30	31		
S. Piovere	SS. Simone e Giuda A.	S. Eustachio	S. Gerardo	S. Lucia		

la Grande Bellezza
del Friuli Venezia
Giulia | Dodici mesi
con le immagini
del nostro territorio

Martedì 17 dicembre
il calendario 2025

in omaggio con **Messaggero Veneto**

partner
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Serie A

Diavolo d'una Dea

L'Atalanta batte il Milan e fino a domani è sola al comando. Per Gasp è la nova vittoria di fila. L'Inter supera il Parma

Massimo Meroi

Diavolo d'una Dea. L'Atalanta batte il Milan e fino a domani, in attesa della gara tra Napoli e Lazio, conquista la testa della classifica. Che questo possa essere l'anno dei bergamaschi lo dicono anche alcuni segni del destino. Lookman (87") segna il gol partita di testa su azione di corner provocato da una sua conclusione alzata sopra la traversa da Maignan, ma erano almeno tre minuti che il gioco non si interrompeva per permettere a Gritti (il vice che sostituiva lo squalificato Gasperini) di sostituirlo con Zaniolo. Con quella di ieri sono nove le vittorie consecutive in serie A dell'Atalanta che resta a più 3 sull'Inter (che però ha una gara da recuperare) che ieri ha battuto come da pronostico il Parma.

Fa freddo a Bergamo ma ci pensano le due squadre a scaldare subito l'ambiente. Dopo 17 secondi Pulisic impegna Carnesecchi, al 3' Pasalic calcia alto da buona posizione dopo uno slalom speciale di Eder-son. Le due squadre si affrontano sfruttando le loro caratteristiche: aggressiva l'Atalanta, veloce nelle ripartenze il Milan che al 7' segna con Morata pescato però in fuorigioco. Il risultato si sblocca su palla inat-

ATALANTA	2
MILAN	1

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6.5; Djimsiti 6 (31' st Kossounou 6), Hien 6, Kolasinac 6; Bellanova 6, De Roon 6.5, Eder-son 6, Ruggeri 6 (47' st Scalvini); De Kete-laere 7 (31' st Retegui 6), Pasalic 6 (31' st Samardzic 6.5); Lookman 7.5 (45' st Bres-cianini sv). All. Gritti (Gasperini squalifi-cato).

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5.5; Emerson Royal 5, Gabbia 6.5, Thiaw 6.5, Theo Her-nandez 5; Fofana 6, Reijnders 6.5; Mu-sah 6 (45' st Chukwueze sv), Pulisic 6.5 (38' pt Loftus-Cheek 6), Leao 7; Morata 7 (33' st Abraham 6). All. Fonseca.

Arbitro La Penna di Roma 5.5.

Marcatori Al 12' De Ketelaere, al 22' Mora-ta; nella ripresa, al 42' Lookman.

tiva: De Ketelaere salta più alto di Theo Hernandez e mette dentro (12'). Fonseca protesta vibratamente per una spinta dell'atalantino («così è faci-le»), ma l'arbitro assegna il gol. Il Milan ha la forza di non disunirsi e con un'azione in ver-ticale pareggia sull'asse Reijn-ders-Leao-Morata. Fino all'in-tervallo più Dea che Diavolo ma Bellanova e Pasalic calcia-no male. Prima del riposo Fon-seca è costretto a sostituire Pu-



Dimarco, autore dell'1-0

lisic (problema al polpaccio) con Loftus Cheek. Nella ripresa gioca solo l'Ata-lanta. Il Milan entra troppo pre-sto in modalità gestione (Mai-gnan viene ripreso dall'arbitro perché ritarda la ripresa del gioco) e alla fine viene punito dal destino e dice definitiva-mente addio ai sogni di scudet-to. Nel tardo pomeriggio l'Inter ha sbrigato in maniera autore-vole la pratica Parma. I neraz-



Lookman esulta dopo il gol-partita segnato al minuto 87

INTER	3
PARMA	1

INTER (3-5-2) Sommer 6; Bissecck 6.5 (47' st Palacios sv), De Vrij 6.5, Bastoni 6.5 (30' st Darmian 5); Dumfries 6, Barella 7, Calhanoglu 6.5 (25' st Asllani 6), Mkhitaryan 7.5, Dimarco 7.5 (25' st Bu-ghanan 6); Thuram 6.5, Lautaro Marti-nez 5.5 (25' st Correa 6). All. Inzaghi.

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 6; Hainaut 5, Delprato 5, Balogh sv (12' pt Leoni 5), Va-leri 5.5 (30' st Valenti 6); Sohm 5.5, Keita 5 (15' st Hernani 6); Man 5.5, Cancellieri 5 (30' st Haj 6), Mihaila 5; Bonny 5.5 (15' st Almqvist 5.5). All. Pecchia.

Arbitro Abisso di Palermo 5.

Marcatori Al 40' Dimarco; nella ripresa, all'8' Barella, al 21' Thuram, al 36' Dar-mian (aut).

zurri hanno fallito parecchie occasioni prima di sbloccare il risultato con una magia di Di-marco (dribbling di tacco man-cino e conclusione con il de-stro). Gli ospiti hanno impe-gnato Sommer solo con una conclusione di Cancellieri che il portiere svizzero ha alzato so-pra la traversa. Nella ripresa l'Inter ha continuato ad attac-care con equilibrio e ha chiuso il conto con i gol di Barella e Thuram. Nel finale il Parma ha

Così in A 15ª GIORNATA

Ieri	Inter - Parma 3-1
	Atalanta - Milan 2-1
Oggi	15.00 Genoa - Torino
	18.00 Juventus - Bologna
	20.45 Roma - Lecce
Domani	12.30 Fiorentina - Cagliari
	15.00 Verona - Empoli
	18.00 Venezia - Como
	20.45 Napoli - Lazio
Lunedì	20.45 Monza - Udinese
La classifica	Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter* 31; Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 26; Mi-lan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Parma e Torino 15; Cagliari e Genoa 14; Roma e Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

* Una partita da recuperare

trovato il gol della bandiera, anche se in realtà si è trattato di un'autorete di Darmian. No-ta a margine sull'arbitro Abis-so che ha assegnato due rigori all'Inter poi tolti dal Var en-trambi su Lautaro: il primo per-ché l'intervento falloso era av-venuto fuori area il secondo perché il contatto non c'era. In-somma, senza il Var Abisso ne avrebbe combinate di tutti i co-lori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI

Il “come back” della Vonn non scalda il pianeta neve



Lindsey Vonn, 40 anni

Gianluca De Rosa

«Vonn si, Vonn no?». L'an-nunciato ritorno di Lind-sey Vonn, a quarant'anni compiuti da poco e cinque anni dopo il suo ritiro, non scalda i cuori degli appas-sionati di sci. Giudizio sub iudice, certo, in attesa di ri-vedere al cancelletto di partenza la campionessa a stelle e strisce capace di vincere in carriera 4 cop-pe del mondo generali e 16 di specialità oltre a tre medaglie olimpiche di cui una d'oro, a Vancouver nel 2010. Eppure al mo-mento il “come back”, tan-to della Vonn quanto del mostro sacro del firma-mento maschile Marcel Hirscher, è stato accolto con più di un punto inter-rogativo. A parlarne è sta-to Paolo De Chiesa, prota-gonista della valanga az-zurra ma anche commen-tatore Rai per le gare del circo bianco. «Ritorni dal sapore patetico», ha sotto-lineato De Chiesa, senza tuttavia sminuire il valore indiscusso di quelli che vengono considerati, «più ex, che atleti» e senza trala-sciare ciò che probabil-mente si cela dietro inizia-tive così avventurose: la portata mediatica che, tra-dotto in soldoni, significa contratti milionari di sponsorizzazione. «Lind-sey si è ritirata 5 anni fa da regina indiscussa dello sci. Difficile comprendere cosa possa averla spinta a tornare. Penso che dietro certe decisioni ci sia qual-cosa che ha a che fare più con la sfera emotiva. Una campionessa del calibro della Vonn evidentemen-te fa ancora fatica ad accet-tare la fine di una carriera ricca di successi. Cosa aspettarsi? Pensare di rive-dere al cancelletto la Vonn che tutti abbiamo ammirato fino a 5 anni fa mi sembra impossibile. E questo acuisce ulterio-rmente i dubbi del perchè abbia deciso di fare un sal-to indietro così importan-te. La verità è che c'è un tempo per tutto e per tutti. Scherzando ne ho parlato di recente sia con Alberto Tomba che con Deborah Compagnoni. Alberto ha deciso di chiudere la pro-pria carriera dopo una vic-toria. Oggi mi piace ricor-darlo così: vincente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1 - GP DI ABU DHABI

Ferrari, emozioni Leclerc: prima volta in pista col fratello poi la penalità di 10 posizioni

Marco Cenci

La prima volta in pista con il fratellino Arthur (anche lui ve-stito di rosso) e il miglior tem-po nella prima sessione di prove libere. Eppure quello di Charles Leclerc è stato un ve-nerdi nero: la sostituzione del pacco batteria della sua SF-24 gli costerà una penalizzazione di 10 posizioni sulla griglia di partenza del Gp di Abu Dhabi, ultimo atto della stagione di Formula 1.

E se il monegasco non può sorridere, costretto com'è a una corsa in salita prima anco-ra di conoscere l'esito delle (odierne) qualifiche, a piange-



I fratelli Arthur (a sinistra) e Charles Leclerc: nella P1 del Gp di Abu Dhabi sono scesi per la prima volta in pista insieme, entrambi su Ferrari

re è la Ferrari: la Scuderia di Maranello era sbarcata nella capitale degli Emirati Arabi Uniti obbligata all'impresa per recuperare i 21 punti di ritar-do dalla McLaren e conquista-re il titolo costruttori, ora servi-rà qualcosa di molto più simile a un miracolo. Un miraggio, vi-sto che oltre al mare da quelle parti c'è anche il deserto.

E ci sono, soprattutto, le McLaren. Le “papaya cars” hanno monopolizzato la secon-da sessione di libere: Norris, miglior tempo, Piastri secon-do, le Rosse a più di mezzo se-condo (Sainz quarto dopo aver lasciato il posto al piccolo Le-clerc, 18° nelle P1) e lontane anche quando in pista si girava per la simulazione del passo ga-ra, dove si sono riviste le Mer-cedes. E pure la Red Bull di Max Verstappen, già campio-ne del mondo e futuro papà, co-me da rigoroso annuncio sui so-cial della sua compagna Kelly Piquet, la modella brasiliana fi-glia di quel Nelson che ha un posto d'onore tra i miti della F1.

Charles Leclerc, comunque, prova a restare ottimista. «È

stata una giornata meraviglio-sa da una parte, molto difficile dall'altra. La cosa bella è stata poter condividere il garage con mio fratello Arthur, che per la prima volta ha disputa-to una sessione di prove libere per il nostro team. L'aspetto negativo, ovviamente, è stato il problema con la batteria che ci ha fatto perdere tempo, ci ha costretto a girare solo per una parte della sessione P1 e, soprattutto, ci costerà una penali-tà in vista della gara di domeni-ca. Ma stiamo lottando per il ti-tolo costruttori e anche se le McLaren sembrano essere dav-vero veloci le cose possono cambiare rapidamente: noi dobbiamo restare concentrati e spingere fino all'ultimo me-tro. Io e Carlos daremo tutto».

Non è l'inizio ideale «ma ab-biamo l'obbligo di provarci, i conti si faranno domenica sera — le parole del team principal della Ferrari, Frederic Vasseur —. Statisticamente il titolo co-struttori è molto difficile, con la penalità ancora di più ma noi spingeremo fino all'ultima curva dell'ultimo giro. Con en-trambe le monoposto». —

Basket - Serie A2

Per una volta delusione a Cividale

Mussini nega la decima

La Gesteco va sotto anche di 16 punti, rimonta, scappa via Poi l'ex Apu porta all'overtime Avellino che sbanca Cividale

GESTECO	85
AVELLINO	90

(dopo un tempo supplementare)

13-22, 32-44, 52-60, 77-77

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 4, Redivo 14, Miani 6, Mastellari 22, Rota 13, Marangon 7, Berti 4, Ferrari 6, Dell'Agnello 9. Non entrati: Micalich, Piccionne, Degano. Coach: Pillastrini.

AVELLINO BASKET Lewis 15, Jurkatamm 16, Mussini 22, Earlington 23, Maglietti, Verazzo 2, Bortolin 8, Nikolic, Chinellato 4. Non entrato: Perigli. Coach: Crotti.

Arbitri Barbiero di Milano, Maschietto di Casale sul Sile, Praticò di Reggio Calabria.

Note Cividale 19/43 al tiro da due punti, 8/32 da tre e 23/29 ai liberi, Avellino 23/46 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 23/27 ai liberi. Spettatori: 2600

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Cade il fortino PalaGesteco. Una grande Avellino espugna il nido delle Eagles, resistendo grazie a un finale da campione di Federico Mussini, che piazza 11 dei suoi 22 punti nell'ultimo giro di lancette del quarto periodo e impedisce una clamorosa rimonta ai padroni di casa. Si ferma quindi a nove gare la striscia di successi dei ducali.

È un avvio complicato per la Gesteco Cividale, che paga un tremendo 1/8 al tiro da tre nel periodo inaugurale e rimane in scia grazie all'energia a

rimbalzo offensivo; al solito Berti protagonista, con 6 rimbalzi in 7', di cui 4 conquistati in attacco. Coach Alessandro Crotti sceglie Jurkatamm per limitare Redivo, creando un vantaggio fisico all'estone che ne approfitta realizzando 10 punti nel primo periodo. Il rovescio della medaglia porta Mussini, ex Trieste e Udine, su Marangon, uno dei più positivi. Suo il break di 7 punti consecutivi che tiene i compagni in partita sull'11-18 sul finire di tempo.

Nel secondo periodo Avellino non alza il piede dall'acceleratore e Earlington completa il gioco da tre punti sul fallo di Mastellari. Cividale però è tutt'altro che battuta e Ferrari suona la carica con una rabbiosa schiacciata a due mani che vale il 19-27. La scena poi è tutta per Mastellari, che si scalda con una tripla e piazza un parziale di 7-2. I campani non si scompungono, trovano punti preziosi da tutti gli effettivi e con una giocata monstre di Mussini, che mette sui pattini Rota e segna dall'arco, volano a +10.

Al rientro dall'intervallo un'attentissima Avellino respinge l'arrembaggio di Dell'Agnello con un controparziale di 9-0, chiuso da Miani finalizzando un cioccolato di Redivo che vale il 41-55. A 120 secondi dalla fine Cividale riesce finalmente a spezzare il giogo avversario e con 10 punti consecutivi - di cui la metà porta la griffa di Redivo - torna a contatto. In difesa però non c'è antidoto ad Earlington, un vero carrarmato che quando attacca l'a-

LA SITUAZIONE

Ora mercoledì subito a Nardò per rialzare la testa



La delusione di Micalich

Gesteco costretta a voltare pagina in fretta, perché mercoledì si torna già in campo. Rota e compagni devono giocare il recupero della tredicesima giornata al palasport San Giuseppe da Copertino di Lecce contro Nardò. Un'altra partita da prendere con le pinze, contro una squadra invischiata nella lotta per la salvezza. Per i gialloblu sarà una settimana "on the road", con viaggi e trasferimenti in serie: dopo la trasferta in Puglia si torna in Friuli, poi di nuovo in viaggio alla volta di Milano, dove sabato 14 dicembre affronteranno l'Urania. Classifica alla mano, Rimini ha la ghiotta possibilità di allungare in testa e Udine di scavalcare Cividale, mentre Cantù-Urania è una sorta di spareggio per restare aganciati al trenino delle prime della classe. —

G.P.

rea ne esce sempre subendo il fallo e, spesso, con il 2+1. Si entra nel periodo conclusivo con gli ospiti a +8.

Nel momento decisivo i 2.600 del PalaGesteco scendono prepotentemente in campo e armano la mano di Mastellari (poi ko per un infortunio muscolare), che realizza dell'angolo il 57-62. Due ottime difese e una tripla di Rota allungano sul 6-0 il parziale ed è timeout obbligatorio per Crotti. Berti con due liberi riporta la prima parità dalla palla due sul 62-62, ma un problema fisico per Redivo complica la rimonta.

Con un gioco da 3 punti di Ferrari Cividale si porta sul 70-64 e prova a scappare, ma Mussini non è d'accordo: due triple consecutive del numero 4 riaprono in pochi secondi la sfida: 72-71.

Chi si è perso il finale messo in piedi dal giocatore emiliano se lo recupera: si va all'overtime sul 77-77 grazie al suo canestro.

Nel supplementare Cividale ritrova Redivo, ma subisce un 6-0 pesantissimo da Lewis. Quando sembra finita, la Ueb trova dai suoi leader canestri importanti e torna a -2. L'ultimo minuto è un thriller, in cui la correzione al volo di Bortolin pesa come un macigno, ma la tripla aperta fallita da Redivo ancor di più.

A 18 secondi dalla fine Avellino è avanti 82-86, la gara finirà 82-88. Un risultato giusto, una battaglia emozionante. La Brigata Rualis canta "Orgogliosi di voi": ci sarà tempo per rifarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Mvp Mussini contro Rota, sotto Mastellari e Ferrari che schiaccia

FOTO: RETRUSCI

L'allenatore loda la rimonta dei suoi ma condanna l'approccio «Mi assumo le responsabilità, ora una reazione». Mastellari va ko
Coach Pillastrini è amareggiato: «Una sconfitta da pancia piena»

IL POST PARTITA

Una sconfitta amara per coach Stefano Pillastrini, deluso dall'approccio dei suoi. «Complimenti ad Avellino che ha fatto un'ottima partita. Abbiamo giocato un primo tempo con pochissima ener-



Coach Stefano Pillastrini

gia, lo temevo molto perché è chiaro che viviamo un'atmosfera bellissima che però ci porta a dar per scontato che le vittorie arrivino perché siamo bravi. In campo ci sono anche gli avversari, che sono fortissimi, e non è facile andare in campo sempre con la stessa carica». La causa? Il tecnico ha un'idea precisa: «L'impatto ne-

gativo ce l'han dato le vittorie. L'avvio senza energia è dovuto da un pochino di pancia piena. Sono io il primo responsabile. Ora mi aspetto che ci sia una reazione». Poi i complimenti: «Nel secondo tempo abbiamo giocato bene. Passare da -16 a +7, con le percentuali da tre che avevamo, basandoci solo sull'impegno è stato una grande cosa. Al di là della bravura di Mussini, Lewis e dell'intera Avellino devo dire che sono molto più dispiaciuto per quanto accaduto all'inizio che quanto accaduto alla fine». Al risultato che spezza il morale si aggiunge un infortunio: «Ora abbiamo un'emergenza, con 2 partite ravvicinate e difficilissime senza Mastellari che non avremo per un po'». —

S.F.

Serie A2 Maschile

UEB Gesteco Cividale - Avellino	85-90
Assigeco Pc-Fortitudo Bologna	OGGI ORE 18
Scaligera Verona-Cento	OGGI ORE 20
JuVi Cremona-Forti	OGGI ORE 20.30
Rieti-Elachem Vigevano	OGGI ORE 21
Brindisi-Orzinuovi	DOMANI ORE 17
Cantù-Urania Milano	DOMANI ORE 18
Nardò-Rinascita RN	DOMANI ORE 18
V. Libertas PU-Torino	DOMANI ORE 18
Lib. Livorno-APU Udine	DOMANI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 15/12/2024

APU Udine - Real Sebastiani Rieti, Assigeco Piacenza - V. Libertas PU, Avellino Basket - Scaligera Verona, Cento - Nardò, Elachem Vigevano - Brindisi, Fortitudo Bologna - Forti, Gruppo Mascio Orzinuovi - Lib. Livorno, JuVi Cremona - Torino, Rinascita RN - Cantù, Urania Milano - UEB Gesteco Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	24	12	1	1091	995
APU Udine	22	11	3	1188	1019
UEB Gest.Cividale	22	11	3	1109	1049
Urania Milano	18	9	5	1115	1035
Cantù	18	9	4	1017	953
Scaligera Verona	16	8	6	1086	1052
Forlì	16	8	6	1078	1039
R.Sebastiani Rieti	16	8	6	1025	1019
G.M. Orzinuovi	14	7	7	1095	1111
Avellino Basket	14	7	7	1081	1096
Fortitudo Bologna	14	7	7	1063	1043
Torino	14	7	7	1037	1056
Brindisi	10	5	9	1050	1075
JuVi Cremona	10	5	8	1041	1076
V. Libertas PU	10	5	9	1031	1103
Lib. Livorno	8	4	10	1022	1083
Elachem Vigevano	8	4	9	1004	1051
Nardò	8	4	9	957	1055
Cento	8	4	9	918	1009
Assigeco Piacenza	4	2	12	1053	1142

Basket - Serie A2

Nazza vi aspetta

Domani a Livorno l'Old Wild West ritrova un vecchio amico
«Udine nel mio cuore, abbiamo vissuto due grandi stagioni»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

C'è un vecchio amico che domani proverà a fare uno scherzetto ai bianconeri. È l'ex di turno Nazzareno Italiano, a Udine dal 2020 al 2022 e protagonista della vittoria in Coppa Italia nel marzo 2022 a Roseto degli Abruzzi.
Italiano, che valore ha il biennio a Udine nella sua carriera?
«In Friuli ho trascorso due anni molto belli ed entusiasmanti. Abbiamo disputato quattro finali in due anni, peccato averne vinta solo

una. Devo dire grazie a Matteo Boniciolli che mi volle a Udine nonostante certi scetticismi: ha avuto ragione lui. Il legame con la città me lo porto dietro ancora adesso, mi scrivono tanti amici e tifosi. Con Michele Antonutti, ad esempio, mi sento spesso». **Qual è il ricordo più bello di quei due anni?**
«Il viaggio di ritorno da Roseto con la Coppa. Registrammo un video con il coro, poi adottato anche dai tifosi, che dice «Che bello è, uscire di casa, per andare a Roseto, a vincere la coppa». Lo inventammo io e Cappelletti, altro grande amico di quell'Apu, così come Giuri e Lacey. Eravamo davvero un bel gruppo, penso anche a Pellegrino

e Nobile: due settimane fa abbiamo fatto una videochiamata in tre per festeggiare la laurea di Ciccio». **A Udine fu accolto con uno striscione ostile. Come si è evoluto il rapporto col tifo bianconero?**
«È vero, iniziò tutto in salita, anche se mi dissero che quello striscione fu opera di pochissimi. Io però amo le sfide e chi mi conosce lo sa. Nel giro di pochi mesi le cose cambiarono, soprattutto coi tifosi più affezionati alla squadra. Posso dire di aver vinto la sfida». **Che impressione si è fatto dell'Apu attuale?**
«Ho visto qualche partita, mi sembra che il roster sia stato costruito per andare in fon-



Nazzareno Italiano, 33 anni, gioca nella Libertas Livorno

do. C'è qualche giocatore di categoria superiore, per noi sarà una sfida tosta, ci deve aiutare a capire a che punto siamo». **La sua Libertas invece come sta?**
«Viviamo un momento strano. Come gioco siamo migliorati rispetto a un mese fa pratichiamo un basket più completo, anche perché ci conosciamo meglio. Purtroppo mancano i risultati, ma continuiamo a lavorare sodo per migliorarci». **Lei viaggia a 11 punti di media con ottime percentuali al tiro. È una delle sue stagioni migliori?**
«Statisticamente è vero, quest'anno sono molto prolifico. Quest'anno ho maggio-

ri responsabilità offensive, ma dei tabellini non mi preoccupo, penso a dare alla squadra ciò di cui ha bisogno». **Domani che partita sarà?**
«Molto dinamica e fisica, perché Udine ama giocare in velocità con la spinta di Hickey, ma è anche molto fisica con Ikangi da numero 3 e Johnson numero 4. E poi sono tutti bravi a trovarsi, perciò dovremo cercare d'insabbiare i loro meccanismi». **Chi deciderà la sfida?**
«Per l'Apu dico Alibegovic, sta viaggiando a cifre importanti. Per noi dico Banks, vuol dimostrare quanto vale». —

QUI APU

Pomes: «Servirà tanta continuità per tutti i 40'»

Apu Old Wild West in partenza nel primo pomeriggio di oggi alla volta di Livorno, dove domani alle 20.30 affronterà la matricola Libertas. La gara è stata posticipata dall'orario originario delle 18 per un effetto domino: il Livorno Calcio ha dovuto spostare la sua partita dalle 14.30 alle 16 per la presenza dei mercatini di Natale, quindi per facilitare il deflusso dallo stadio Picchi ecco lo slittamento del match di basket all'adiacente Pala-Macchia. Ieri da casa Apu ha parlato l'assistant coach Lorenzo Pomes: «La concentrazione non si è mai abbassata in settimana, siamo pronti ad affrontare un avversario tosto, che ha sempre messo in difficoltà le big grazie a giocatori da categoria superiore. Il palazzetto sarà caldissimo e servirà continuità durante la gara, dovremo essere pronti al loro impatto iniziale. Non possiamo lasciare nulla al caso per tutti i 40'. Nell'Apu ancora out Stefanelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.P.

NUOVA CLIO

Techno E-Tech full hybrid 145 CV



da 98€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,43% - anticipo 6.850€ - 36 rate - rata finale 16.120€ o sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione - info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 07/01/2025

Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO₂: da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio Techno E-Tech full hybrid 145 cv a € 22.680 (iva inclusa, ipt e contributo plu esclusi) con incentivi Renault di 1.500 € in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 6.850, importo totale del credito € 16.180,00 (che include finanziamento veicolo € 15.830 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 40,45 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.471,23. B13valore futuro garantito € 16.120,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.651,23 in 36 rate da € 98,09 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 07/01/2025

Renault raccomanda  

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Serie A1 femminile

Cda, contro Perugia per continuare a risalire

Coach Barbieri: «Siamo tornati dalla vittoria di Firenze con ottime sensazioni»
Domani si gioca alle 16: diretta tv su Dazn. Giornata chiave per la lotta salvezza

Alessia Pittoni / LATISANA

La Cda Volley Talmassons Fvg è a caccia della prima vittoria casalinga della stagione di A1. Dopo il rotondo successo esterno ottenuto mercoledì a Firenze la formazione del presidente Cattelan ci tiene a ripetersi sul campo di Latisana, in primis per i tre pesantissimi punti in palio contro un'avversaria diretta, e poi per dare una gioia al pubblico friulano.

Dall'altra parte della rete Ferrara e compagne troveranno domani, alle 16, la Bartocchini Mc Restauri Perugia che, come la Cda, conta otto punti in classifica. Promossa lo scorso campionato dalla A2 ma senza passare dai play-off, la formazione umbra ha mantenuto la palleggiatrice Maria Irene Ricci e la



Strantzali in attacco: una delle protagoniste del match a Firenze

libera Imma Sirressi così come la centrale ex Cda Asia Cogliandro. La stella della squadra è l'opposta ungherese Anett Németh che, con 254 palloni messi a terra, sta contendendo a Ekaterina Antropova (259 punti per lei) lo scettro di miglior realizzatrice di tutta la A1.

Le perugine, dopo aver sconfitto il Bisonte, arrivano da due stop consecutivi contro Roma e Busto Arsizio. «La vittoria di Firenze – ha detto il tecnico Leonardo Barbieri – ci ha dato grande entusiasmo e le sensazioni ora sono ottime. Siamo una squadra che sa soffrire e questo sarà un elemento importante in questa stagione. Fisicamente le giocatrici avvertono un po' di stanchezza ma partiamo alla pari con le nostre avversarie perché per tutti è stata

una settimana intensa. Perugia è una squadra che vanta una correlazione muro difesa molto efficace. Dovremo essere molto attenti su questo fondamentale, non solo nell'evitare il muro ma anche per gestire con intelligenza e coraggio le eventuali rigocate. Saremo in casa davanti al nostro pubblico che abbiamo visto sempre più numeroso, perciò confidiamo nel suo apporto».

La partita avrà inizio un'ora prima dell'orario consueto e verrà trasmessa, oltre che da VolleyballWorld Tv, anche da Dazn. Le avversarie dirette per una corsa alla salvezza che si preannuncia intensa e dal difficile pronostico, avranno tutte partite piuttosto ostiche a partire dal Bisonte Firenze, al momento a più uno sulla Cda, che questa sera alle 19 farà visita alle regine del Prosecco Doc Imoco Conegliano.

Roma e Cuneo, le due formazioni che seguono le friulane in graduatoria a meno uno, scenderanno invece in campo domani alle 17. Le giallorosse ospiteranno l'Eurotek Uyba Busto Arsizio, che sta proseguendo nella sua scalata della classifica dopo un inizio incerto, mentre l'Honda Olivero giocherà a Bergamo nella gara più equilibrata, almeno sulla carta, delle tre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Toneatti-Astana E così Buja ha un altro pro



Davide Toneatti, 23 anni

Un altro giovane friulano approda nel World Tour. Dopo tre anni nel team "Devo", il bujese Davide Toneatti, classe 2001, ha firmato per due anni con la Astana Qazaqstan. Seguito dal ds Claudio Cucinotta, nelle precedenti tre stagioni il giovane friulano ha centrato diversi piazzamenti di prestigio, compreso il podio al Giro Fvg 2022. Abile anche nell'off road, Toneatti ha in bacheca il Mondiale nel team relay nel 2022 con l'Italia del ct Daniele Pontoni. «Sono entusiasta - dice Davide - il team è stato fondamentale. Sono motivato a dimostrare il mio potenziale». Così Buja oltre a Jonathan Milan e Alessandro De Marchi ha il terzo pro. —

F.T.

TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA
DA**€ 24.950**QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUSSCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700). € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (la seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO A:

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Basket - Serie A2 femminile

La salvi chi può

La Delser gioca oggi nelle Marche per difendere il primato Rimborsi e affitti da pagare: il futuro è sempre più grigio

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro weekend in bilico fra campo e problemi societari per la Delser Women Apu. Iniziamo dal basket giocato, che oggi prevede un'altra tappa fondamentale alle ragazze udinesi, ospiti oggi alle 18.30 del Matelica.

LA PARTITA

La compagine marchigiana è seconda in classifica a pari punti con Mantova dopo aver vinto lo scontro diretto in Lombardia sette giorni fa. Udine è chiamata quinti a difendere il primato solitario, e dovrà farlo nuovamente in versione rimaneggiata: undi-

15
il numero dei giorni senza novità da Leo de Biase sugli stipendi arretrati

ci le giocatrici convocate per la trasferta (partenza in pullman in mattinata), restano a casa le infortunate Obouh Fegue e Ronchi. Servirà soprattutto una grande difesa, dato che Matelica ha il miglior attacco del girone B di A2 femminile, con Alessia Cabrini e Ilaria Bonvecchio fra le giocatrici più rappresentative.

IL CASO

L'altra componente che non dovrà mancherà è la concentrazione, per non farsi distrarre da ciò che sta succedendo, o forse è meglio dire non succedendo, fuori dal rettangolo di gioco. Un'altra settimana è trascorsa senza novità sostanziali sugli stipendi arretrati non corrisposti. Il presidente della Libertas Basket School, Leo de Biase, non si vede in palestra da quindici giorni e recentemente a metterci la faccia per la società sono stati i consiglieri Federica Tosel e Luigi Vignando, che hanno incontrato la squadra in occasione di un allenamento: alle giocatrici sono state chieste fidu-



Le Women Apu Delser sono prime in classifica in Serie A2 femminile ma rischiano il futuro

cia e pazienza, ma nello spogliatoio il malumore ha raggiunto il livello di guardia. Oltre a una mensilità arretrata, a quanto abbiamo potuto riscontrare, ci sarebbero molteplici pendenze per il pagamento degli affitti degli appartamenti messi a disposizione di giocatrici e allenatore. In alcuni casi, secondo la nostra ricostruzione dei fatti, si tratterebbe addirittura di due anni di affitti da saldare. E altre pendenze, con vecchi tesserati e con altri creditori, appesantirebbero un quadro già a tinte fosche.

IL COMUNE

Sulla questione abbiamo in-

terpellato l'assessore allo sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan: «La Delser è una delle maggiori realtà sportive che possiamo vantare in città. A dispetto della situazione, ha raggiunto il primo posto, dando seguito alla splendida stagione scorsa. Siamo vicini alla squadra nella stessa misura in cui lo siamo alle altre società cittadine. Non ho ancora sentito il presidente de Biase, ma mi riprometto di farlo quanto prima. La Libertas Basket School è sempre stata corretta nei confronti del Comune, da parte nostra c'è la volontà di capire che margini d'intervento ci sono e come si può uscire da que-

sta situazione». L'amministrazione comunale, fa sapere Dazzan, ha già mosso qualche passo per aiutare lo sport cittadino: «La riforma dello sport sta mettendo in difficoltà tanti sodalizi, quest'anno abbiamo dato un segnale concreto d'aiuto aumentando del 15% i contributi alle associazioni sportive». Tutto aiuta, ma è necessario fare presto, perché in una situazione del genere serve una svolta importante. E queste giocatrici, encomiabili per impegno, dedizione e professionalità, non devono essere lasciate sole. Allora forza Delser Women Apu. La salvi chi può. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA. La storica società di San Giorgio cambia marcia Margherita Zorba sulla scia di Battiston: podio tra le Under 14

Nuovo corso alla Gemina E arrivano le prime medaglie

LA STORIA

MONICA TORTUL

Margherita Zorba è salita sul secondo gradino del podio nella prima prova nazionale U14 di sciabola di Ariccia. Si tratta della prima medaglia della "nuova generazione" della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro. La prima medaglia di un nuovo corso, che ha preso il via nel 2020, dopo che i tecnici Christian Rascioni e Sara Vicenzin hanno lasciato il Friuli per il trasferirsi negli Usa e gli atleti di punta della società — tra cui Michela Battiston che gareggia oggi nell'individuale di sciabola di Coppa del mondo a Orleans — si sono trasferiti, di conseguenza, altrove. Margherita, all'esordio nella prima categoria agonistica, si è fatta superare, in finale, solo da Flavio Anguillesi del Fides Livorno (7-10), classificandosi quindi seconda su 50 partecipanti da tutta Italia.

Al di là del risultato individuale, l'argento di Margherita ha un grande valore simbolico per tutta la società: è un segnale di ripartenza, dopo il grande cambiamento di 4 anni fa. In seguito all'addio di



Margherita Zorba con il maestro Giulio Galasso

Rascioni e Vicenzin è stato rivoluzionato il direttivo e anche lo staff tecnico. La presidenza è stata assunta da Stefano Battiston. La conduzione tecnica è in capo a Caterina Navarria, affiancata da Giulio Galasso e da Cristiana Moratto. «La Gemina — spiega il presidente Battiston — è nata nel 1987, in prosecuzione dell'attività dell'Associazione Schermistica Sangiorgina, costituita nel 1968. Con Vicenzin e Rascioni sono stati raggiunti i risultati sportivi più importanti». Alla Gemina ha mosso i primi passi Mara Navarria (Olimpiadi Londra

2012, bronzo a Tokyo 2020 e oro Parigi 2024). Michela Battiston è l'altra atleta cresciuta alla Gemina. Vanta due partecipazioni olimpiche (Tokyo 2020 e Parigi 2024). «Nel 2020 — continua Battiston — siamo ripartiti e nel giro di 4 anni la palestra si è riempita di bimbi. Abbiamo una quarantina di tesserati, anche alcuni master. La società aveva rischiato di sgretolarsi; siamo invece riusciti a ripartire, con grande entusiasmo. Per continuare abbiamo però bisogno di sostegno, anche economico, da parte del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Fagagna e Tolmezzo al bivio È necessario fare tre punti

Simone Fornasiere / UDINE

È un sabato ricco di gare, quello odierno di Eccellenza, con il massimo campionato regionale che, nel turno valido per la quindicesima giornata, manda in scena questo pomeriggio sei delle nove gare totali in programma.

OBBLIGO DI RISCATTO

È quello a cui è chiamato, alle 15.30, la Pro Fagagna (18 punti in classifica) che nel secondo, consecutivo turno casalingo ospita il Fiume Veneto Bannia (19): vietato fare calcoli per i rossoneri di casa, senza vittorie in tutto il mese di novembre. L'ultima, infatti, risale alla fine di ottobre con il colpo in casa del Tolmezzo (17) che questo pomeriggio sfida il Codroipo (22). I carnici sul loro campo hanno vinto una sola volta e vogliono evitare di essere risucchiati nella zona rossa della classifica, gli ospiti cercano di dare continuità alle due consecutive vittorie con cui si presentano all'appuntamento. Sperando, in caso di risultato positivo, di avvicinare ulteriormente il primo posto dato anche lo scontro diretto al vertice tra Fontanafredda (26) e Sanvitese (24), in campo alle 16.30 nella gara che chiuderà il sabato. Derby che più derby non potrebbe essere è quello tra Juventi-



Luigi De Blasi (Azzurra)

na (19) e Pro Gorizia (22): i padroni di casa rincorrono il sesto risultato utile consecutivo, gli ospiti la loro sesta vittoria consecutiva. Sta bene, e vuole confermare il proprio stato di salute, il Casarsa (11) che, forte di due vittorie nelle ultime tre giornate di campionato, attende la visita dell'Ufm (22) nella contesa tra neo promosse partite con piglio decisamente diverso.

DOMENICA IN VIAGGIO

Nella restanti tre gare in programma domani sono trasferite giuliane quelle che attendono l'Azzurra (15) e il Rive-

Gli anticipi

ORE 14.30

ECCELLENZA

Casarsa - Ufm	
Fontanafredda - Sanvitese	ore 16.30
Juventina - Pro Gorizia	
Maniago Vajont - Chiabrola Ponziana	
Pro Fagagna - Fiume Bannia	ore 15.30
Tolmezzo - Codroipo	

PROMOZIONE

Cordenonese - Aviano	
Tricesimo - Gemonese	ore 16
Lavarian Morteau - Manzanese	
Pro Cervignano - Sangiorgina	

PRIMA CATEGORIA

Sacilese - Liventina	ore 17.30
Union Pasiano - Vigonovo	ore 15.30
Deportivo - Reanese	ore 15.30
Ragogna - Tagliamento	
Domio - Breg	
Torre Tc - La Fortezza	

Flaibano (7) ospiti, rispettivamente, di Kras (23) e San Luigi (25). Gare senza dubbio difficili per le due udinesi, con la squadra di Premariacco che deve porre fine al negativo score di tre sconfitte consecutive e con quella collinare che, reduce dal pareggio ottenuto nell'ultimo turno alla prima di Mauro Lizzi in panchina, vuole proseguire nel suo tentativo di risalita. Chiude il quadro la sfida, sempre in terra giuliana, tra Muggia (25) e Tamai (16): i padroni di casa sognano il primo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Serata inaugurale della Scala di Milano...
RAI 1, 17.45
Per l'inaugurazione della stagione operistica del Teatro La Scala di Milano andrà in scena "La Forza del Destino" di Giuseppe Verdi, con la regia di Leo Muscato e la direzione del maestro Riccardo Chailly. Tra gli ospiti Placido Domingo e José Carreras.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Diviso tra la lealtà verso i luoghi dov'è cresciuto e l'attaccamento ai colleghi, l'ex marine Daniel 'Hondo' Harrelson ha tutto quello che serve per essere un ottimo leader e colmare il divario tra i suoi due mondi.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.05
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. Mario Tozzi prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Commando
RETE 4, 21.25
La figlia di un ex agente specializzato in affari sporchi, John Matrix (Arnold Schwarzenegger), viene rapita. Invece del riscatto gli viene chiesto di uccidere Velasquez, il presidente di Val Verde...



Il Volo - Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, il trio de Il Volo, ovvero il trio più famoso al mondo, si esibisce dal prestigioso palco dell'Arena di Verona, tra momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi

con Alexis Sabot

IL CONTEST SUI MIGLIORI PANINI MADE IN FVG

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia Spettacolo 10.30 Buongiorno Benessere Attualità 11.25 Origini Lifestyle 12.00 Linea Verde Bike Lif. 12.30 Linea Verde Italia Att. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Le stagioni dell'amore Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest A Sua Immagine Att. 16.10 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.30 Sabato in diretta - Best Att. 17.45 Serata inaugurale della Scala di Milano La forza del destino Spettacolo 22.15 Cyrano (1ª Tv) Film Musical (21)</div>	<div>RAI 2</div> <div>6.30 Il Confronto Attualità 7.00 Punti di vista Attualità 7.30 VideoBox Spettacolo 7.40 Heartland Serie Tv 9.10 Green Lovers Lifestyle 10.10 Quasar Documentari 10.55 Meteo 2 Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Italia Green Doc. 12.00 Cook40 Lifestyle 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo 15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle 16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 17.15 La mia metà Lifestyle 18.20 Discesa maschile Scialpino 19.45 Dribbling Attualità 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv 23.00 90°. del sabato Attualità</div>	<div>RAI 3</div> <div>8.00 Agorà Weekend Attualità 9.05 Mi Manda Rai Tre Att. 10.05 Rai Punto Europa Att. 10.40 TGR Amici Animali Att. 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità 11.30 TGR - Officina Italia Att. 12.00 TG3 Attualità 12.20 Tg 3 persone Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale Att. 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità 17.10 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.35 Nuovi Eroi Attualità 21.05 Sapiens - Un solo pianeta Documentari 23.35 TG3 Mondo Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.45 Love is in the air Telenovela 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Poirot Non Sbaglia Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari 16.00 Il campione Film Drammatico (79) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.25 Commando Film Azione (85) 23.40 Confessione reporter Attualità 1.00 Precious Cargo Film Azione (16)</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 X-Style Attualità 9.30 I viaggi del cuore Documentari 10.15 Super Partes Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo 21.20 Il Volo - Tutti Per Uno Spettacolo 1.45 Tg5 Notte Attualità</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>7.10 Silvestro e Titti Cartoni 7.30 Scooby-Doo E La Mummia Maledetta Film Animazione (05) 9.20 Young Sheldon Serie Tv 10.40 The Big Bang Theory Serie Tv 11.30 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.20 Sfida impossibile Spett. 14.55 The Simpson Cartoni 15.45 NCIS New Orleans Serie Tv 17.25 Forever Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Sonic - Il film Film Animazione (20) 23.20 Pokemon Detective Pikachu Film Animazione (19)</div>	<div>LA 7</div> <div>6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 11.50 L'aria che tira - Diario Attualità 12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Barbero risponde Att. 14.40 La Torre di Babele Att. 16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 18.30 Famiglie d'Italia Spett. 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 23.30 Uozzap Attualità</div>	<div>TV8</div> <div>18.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Autom. 18.30 GP Abu Dhabi Autom. 19.45 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Autom. 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 22.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo</div> <div>NOVE</div> <div>15.50 Un magico Natale Film Drammatico (11) 17.35 Little Big Italy Lifestyle 19.15 Fratelli di Crozza Spett. 20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 23.40 Accordi & disaccordi Spettacolo</div>
<div>20</div> <div>18.00 Campionato Formula E 2025 - San Paulo Pregara Gara 19.10 Bob Hearts Abishola Serie Tv 19.35 Chicago Med Serie Tv 20.30 The Big Bang Theory Serie Tv 21.25 10.000 A.C. Film Avventura (08) 23.45 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione (98) 2.10 Supergirl Serie Tv</div> <div>TV2000</div> <div>16.00 Concistoro Ordinario Pubblico per la creazione di Nuovi Cardinali Att. 17.30 Simboli del Sacro Att. 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.30 TG 2000 Attualità 21.15 L'ottava nota Film Drammatico (14) 22.50 Incantesimo Film Drammatico (56)</div>	<div>RAI 4</div> <div>15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Castle Serie Tv 19.45 Seal Team Serie Tv 21.20 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione (20) 23.05 Until Death Film Thriller (07) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.55 Nick - Off Duty Film Poliziesco (17) 3.05 Blind War Film Azione (22)</div> <div>LA7 D</div> <div>14.05 Emma Film Dramm. (96) 16.25 Cupido a Natale Film Commedia (10) 18.10 Tg La7d Attualità 18.15 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico (13) 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 23.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv</div>	<div>IRIS</div> <div>10.20 Cavalca Vaquero! Film Western (53) 12.15 Arischio della vita Film Azione (95) 14.25 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico (12) 16.40 I segreti di Osage County Film Drammatico (13) 18.55 Arma letale 2 Film Azione (89) 21.15 Sotto il segno del pericolo Film Azione (94) 23.55 Witness - Il testimone Film Thriller (85)</div> <div>LA 5</div> <div>15.20 Amici di Maria Spettacolo 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.05 Endless Love Telenovela 21.10 Inga Lindstrom - Sven, Amore Mio Film Drammatico (21) 23.00 Passaporto Per La Libertà Serie Tv 1.10 Grande Fratello Spettacolo 4.00 Una vita Telenovela</div>	<div>RAI 5</div> <div>16.45 Stardust Memories Spett. 17.55 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari 18.55 Visioni Documentari 19.25 Immortali Amate - Orchestra Di Padova Spettacolo 20.20 Rai 5 Classic Spettacolo 20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari 21.15 La grande magia Spettacolo 23.10 Aus Italiani - Claudio Ambrosini Spettacolo</div> <div>REAL TIME</div> <div>8.00 Il Dottor Ali Serie Tv 10.30 Primo appuntamento Spettacolo 12.05 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 14.15 Casa a prima vista Spett. 16.25 RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo 17.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.30 Il Dottor Ali Serie Tv 0.20 Body Bizarre Documentari</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>12.15 Basic Film Thriller (03) 14.00 Un sacchetto di biglie Film Drammatico (17) 15.50 Sulle ali della speranza Film Drammatico (23) 17.35 Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Drammatico (15) 19.15 Il tuo ex non muore mai Film Azione (18) 21.10 Habemus Papam Film Drammatico (11) 23.00 Il Gattopardo Film Drammatico (62)</div> <div>GIALLO</div> <div>11.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.00 Grantchester Serie Tv 15.00 Cherif Serie Tv 17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Capitaine Marleau Serie Tv 23.10 Alexandra Serie Tv 1.10 Grantchester Serie Tv 5.05 Disappeared Documentari</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>15.45 Gli imperdibili Attualità 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.40 La giostra dell'amore Film Commedia (20) 21.20 Don Matteo Fiction 23.10 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv 1.15 La squadra Fiction 3.00 Rosso San Valentino Serie Tv</div> <div>TOP CRIME</div> <div>14.30 The mentalist Serie Tv 15.25 Movie Trailer Spettacolo 15.30 Maigret E Il Misterioso Signor Owen Film Poliziesco (97) 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.00 Maigret e la ragazza di provincia Film Poliziesco (98) 22.55 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo (90)</div>	<div>CIELO</div> <div>14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo 18.35 Buying & Selling Spettacolo 19.25 Affari al buio Doc. 20.25 Affari di famiglia Spettacolo 21.25 Spogliando Valeria Film Drammatico (89) 23.25 La signora di Wall Street Film Erotico (90) 1.05 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari</div> <div>DMAX</div> <div>14.40 Customer Wars (1ª Tv) Lifestyle 15.25 Rimozione forzata (1ª Tv) Spettacolo 17.25 Affari al buio - Texas Spettacolo 21.20 Survivor Series: War Game (1ª Tv) Wrestling 0.40 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari 2.30 Subway Security Doc. 5.35 Affare fatto! Documentari</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco (03) 21.10 Insieme Per Forza Film Commedia (14) 23.15 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo (99) 0.55 Miami Vice Serie Tv 2.35 Camera Café Situation Comedy 3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv</div> <div>RAI SPORT HD</div> <div>17.00 Grenoble: Danza Libera Junior. ISU - Grand Prix Pattinaggio 18.00 Pallavolo Femm.le: Camp. Serie A1 Tigotà 2024/25 12a giornata: Vallefoglià - Novara 21.00 Grenoble: Libero Uomini. ISU - Grand Prix Pattinaggio 22.00 Grenoble: Danza Libera. ISU - Grand Prix Pattinaggio</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Serie A: Genoa - Torino 18.00 Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Bologna 20.45 Anticipo Campionato Serie A: Roma - Lecce	13.00 No Spoiler 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 GiBi Show 20.00 Ciao Belli 21.30 DeeJay Time Stories
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea 18.00 Safari 19.45 Decanter 21.00 Rock and Roll Circus 22.30 Musical Box	10.00 I Miracolati 12.00 Cosa che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Weekend 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
17.00 Tutta l'umanità ne parla 17.30 Radio3 Suite - Panorama 18.00 Il Cartellone Teatro alla Scala "Giuseppe Verdi, La forza del destino"	9.00 Patrizia Prinzivalli 12.00 Claves 14.00 DeeJay Time 15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two 21.00 Bad Dolls

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.30 "Byblos": La mostra di Steve McCurry a Trieste 12.00 "I sentieri dell'arte": Jože Plecnik, un architetto tra storia e modernità 12.30 Gr FVG 13.42 Conte che ti conti: In/Cjant - pontade 1 14.05 Friuli in comun: Gurize 14.30 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compré; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale copasse; 11.03 FREEtùBike; 11.30 Furlans...intai comuns; 13.15 Inviaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Radio Cjargne Libare; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Oret e ledròs; 11.00 Il troppo e il vano - G. Ferigo medico di sanità pubblica 5; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.30 Babel Europe; 14.00 La salut e je di ducj; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Radio Cjargne Libare + 15.30 Sound Verité; 16.30 Licôf; 17.00 Mestrise e soresmestris 8; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Radio Cjargne Libare; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 21.00 Symphony of silence

CANALI LOCALI				
TELEFRIULI				
7.00	Settimana Friuli Rubrica	12.30	Telegiornale FVG - diretta	
7.30	Isonzo news Rubrica	13.00	Aspettando G02025 Rubrica	
7.45	Beker on tour Rubrica	13.30	Telegiornale FVG News	
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica	13.40	La bussola del risparmio	
8.30	Telefruts - cartoni animati	14.15	Isonzo news Rubrica	
9.45	Lo Scrigno Rubrica	14.30	Sul cappello che noi portiamo	
11.15	Bekér on tour Rubrica	16.00	Telefruts - cartoni animati	
11.45	Family salute e benessere	16.30	Telegiornale FVG News	
12.00	Start Rubrica	16.45	Rugby Magazine Rubrica	
12.15	Rugby Magazine Rubrica	17.00	Screenshot Rubrica	
		18.00	Settimana Friuli Rubrica	
		18.30	Italpress Rubrica	
		18.45	Focus Rubrica	
		19.00	Telegiornale FVG - diretta	
		19.30	Le Peraule de domenie	
		19.45	Noi Dolomiti - Un progetto della Fondazione Dolomiti	
			Unesco Rubrica	
		20.00	Effemotori Rubrica	
		21.00	The Best Sandwich Rubrica	
		22.00	Il Campanile - Jesolo Rubrica	
IL13TV		TV 12		
6.00	Il13 Telegiornale	7.00	A Tutto Campo Fvg	
7.00	Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan	7.30	Santa Messa	
		8.15	Sveglia Friuli	
7.12	Calcio Show Live. Diretta Nazionale	10.00	10 Anni Di Noi	
		11.00	Salute E Benessere	
7.20	Controaltare con Giorgio Coden	11.30	Primedonne	
		12.00	Tg Friuli In Diretta	
		13.45	Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Genoa	
8.00	Film Classici	15.30	Ricette Da Goal	
10.00	I Grandi Film	15.45	Revival Partite Storiche Udinese	
12.15	Il Grande Pop	16.15	Udinese Story	
12.45	L'Altra Italia			
			16.30	A Tu Per Tu Con ...
			17.00	Gli Eroi Del Goal
			17.30	Agricoltura Rubrica
			18.30	Tg Regionale
			19.00	Tg Udine
			19.30	A Tutto Campo Fvg
			20.00	Tg Regionale
			20.30	Tg Udine - R
				Informazione Film: L'Ultimo Gigolo
				Film
			23.00	Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo poco nuvoloso al mattino, poi nuvoloso o coperto. Sul Pordenonese in serata sarà possibile qualche precipitazione debole, con quota neve a 900-1200 metri.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con precipitazioni da deboli a moderate a est e abbondanti a ovest, specie verso Piancavallo. Quota neve a 500-900 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, dal pomeriggio forte a Trieste. Tra Lignano e Grado possibile mareggiata e acqua alta.

Tendenza. Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse, nevose a 800-1100 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, nella notte e fino al mattino anche forte a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata dapprima con nebbie in pianura, poi con cielo coperto e in serata pioggia e neve possibile fino a bassa quota in montagna.
Centro: Graduale peggioramento del tempo a partire dalla Toscana verso Umbria e Lazio in serata e nottata.
Sud: Peggioramento del tempo sulla Campania e poi sulla Calabria tirrenica in nottata.
DOMANI
Nord: Precipitazioni SU Nordest e Lombardia, nevose in collina. Neve in pianura su ovest Emilia
Centro: Maltempo su Lazio, Toscana e Appennini con rovesci intensi e nevicate fin sopra i 1000 metri. A tratti instabile sulle Marche
Sud: Maltempo in Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria con piogge forti e nevicate sopra i 1300 metri.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi il tuo motore è in modalità risparmio energetico, ed è giusto così. Concediti una giornata senza piani rigidi: un po' di tempo per te, magari con un buon libro o una maratona di serie TV.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche i re dello zodiaco hanno bisogno di un po' di tempo per sé. Lascia che oggi sia un giorno in cui ricaricare le energie. Rallentare è il tuo nuovo lusso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il tuo spirito avventuroso oggi si prende una pausa. Lascia che siano i piccoli piaceri a farti compagnia: un libro interessante, una ricetta nuova o un momento di silenzio.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo sabato perfetto è fatto di piccoli piaceri: un brunch ricco, una passeggiata tranquilla e magari un po' di shopping. La lentezza è la tua arma segreta per ricaricare le batterie.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ti meriti una pausa dalla tua solita routine. Prova a spegnere il telefono e dedicarti a qualcosa che ti rilassa davvero, come cucinare il tuo piatto preferito o mettere in ordine senza stress.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È il momento di mettere da parte gli impegni e regalarti una giornata di meritato riposo. Una sessione di relax con musica soft o una tisana rigenerante sarà il tocco di magia che ti serve.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Anche se ti piace essere sempre in movimento, oggi le stelle ti consigliano di rallentare. Organizza una chiacchierata rilassante con un amico o perdi in un hobby che ti fa sentire bene.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tuo sabato ideale è fatto di equilibrio perfetto tra dolce far niente e un pizzico di socialità. Regalati un pomeriggio di coccole personali. La serenità sarà la tua migliore compagnia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente creativa ha bisogno di respirare. Prova qualcosa di nuovo che ti rilassi: disegna, ascolta musica o semplicemente fare una siesta. Lascia che il sabato fluisca senza regole.

CANCRO
22/6 - 22/7

Cancro, questo sabato è tutto per te. Una coperta, una tazza di tè caldo e un film che ti scalda il cuore sono gli ingredienti perfetti. Il mondo può aspettare mentre coccoli la tua anima.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi lascia andare ogni pensiero pesante. Concentrati sul presente, magari con una passeggiata in natura. Sei il custode della tua energia: usala per rigenerarti, non per complicarti la vita.

PESCI
20/2 - 20/3

Lascia che la tua immaginazione ti guidi verso attività che ti fanno sentire leggero e ispirato. Un po' di musica rilassante e magari un diario per scrivere pensieri ti faranno sentire rinato.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il polmone verde di Manhattan - 11 Giusto nel giudicare - 12 Hanno negozi pieni di vasi - 13 Lo sport con quattro stili - 14 Particella pronominale - 15 Il primo Presidente degli Stati Uniti (iniz.) - 16 L'assistente dell'iPhone - 17 Simbolo chimico del molibdeno - 18 Era il partito di Malagodi (sigla) - 19 Le tredici sul quadrante - 20 Sono numerati in stazione - 22 Fanno rima con "ma" - 23 Locali per amanti del liscio - 25 La rivista militare - 26 Precede il ro greco - 27 Nomadi spagnoli - 28 Una forma di musica parlata - 29 In seguito - 30 Inizio corso - 31 Si pongono per costruire - 32 Delle ultime sono le prime - 33 Intercity in orario - 34 Ci ricorda il Paese delle Meraviglie - 35 Alberi dai frutti vellutati - 38 Un sultanato arabo - 39 Un romanzo di Victor Hugo.

VERTICALI: 1 La messa al bando di un'opera d'arte - 2 I cavalli per lo zoologo - 3 La sposa del figlio - 4 Enrico che scagliò la stampella - 5 Orofa senza oro - 6 Agrumeti chiazziati di giallo - 7 Scrisse *Il cuore rivelatore* - 8 Arezzo per l'Acì - 9 Sono tipici dei somari - 10 Un frutto ricco di vitamine - 17 La metropoli meneghina - 18 Prima nei prefissi - 20 Dimore per terremotati - 21 Conteneva il fuoco sacro - 23 Il... man di Gotham City - 24 Cibi... imbottiti di altri cibi - 25 Assidui nella preghiera - 26 L'inventore della calcolatrice - 27 L'automa delle leggende ebraiche - 28 Sam registra - 29 Marionette o pargoletti - 31 Longevo programma di Rai 3 - 33 L'ora che si attende - 36 Indica assenso - 37 Il simbolo dell'iridio.

PROMOZIONE MOTOSEGHE - VALIDITA' 31/01/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Motosega per uso privato

MS 162

- motore 2T cc. 30,1 hp. 1,6
- barra cm. 35
- peso 4,5 kg

PREZZO PROMO

189 €

€199

Motosega per uso privato

MS 172

- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barra cm. 40
- peso 4,5 kg

PREZZO PROMO

279 €

€299

Motosega da potatura

MS 194 T

- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barra cm. 30 catena 1/4" P
- peso 3,3 kg

PREZZO PROMO

329 €

€474

STIHL

-15%

SU TUTTE LE CATENE ORIGINALI DISPONIBILI A MAGAZZINO

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 dicembre 2024 è stata di 25.456 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

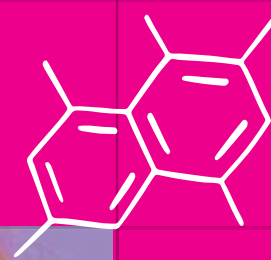
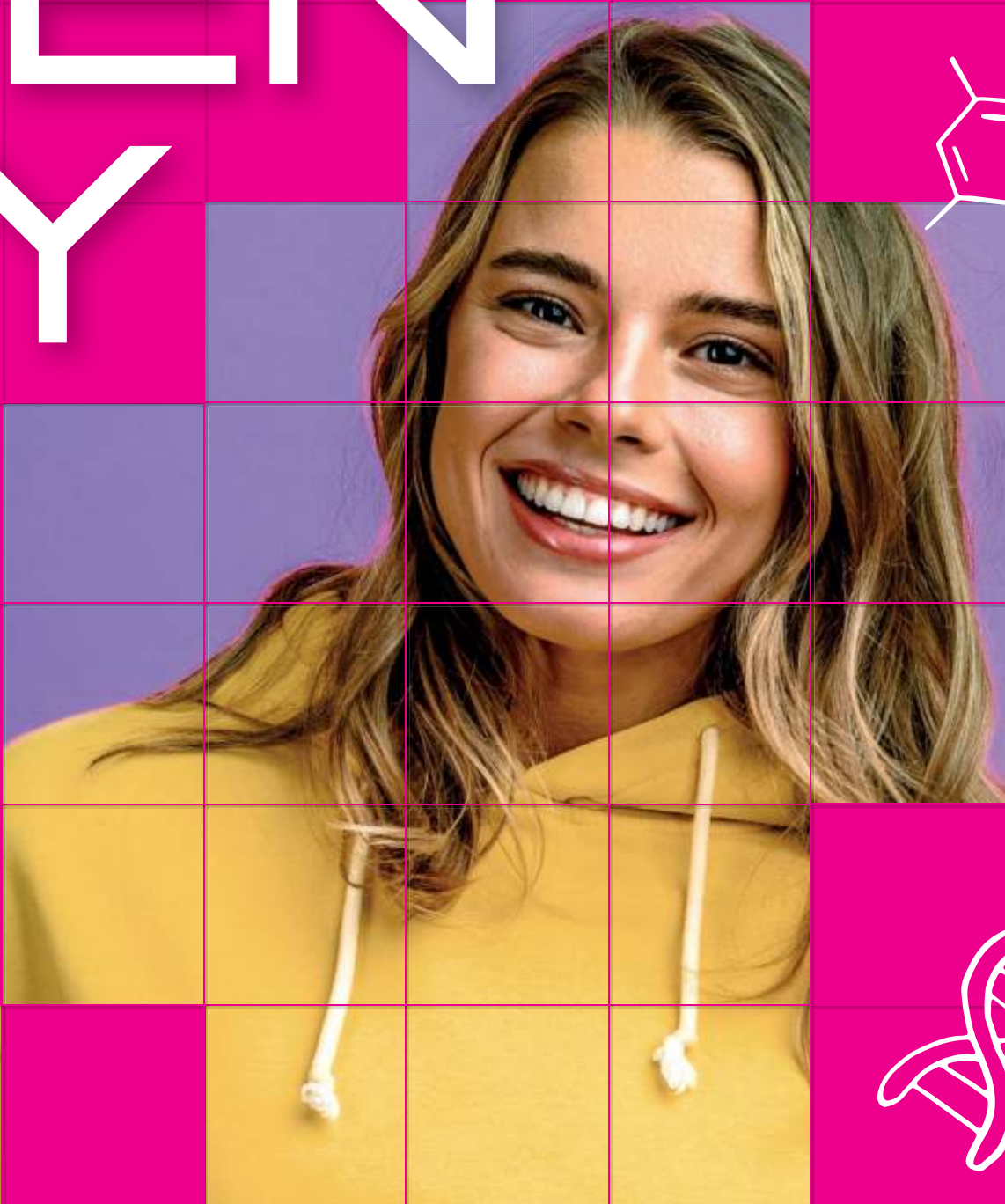
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REACTV-441767

OPEN DAY

13

DICEMBRE
ORE 18:00



IL LICEO NEL CUORE DI UDINE CHE VALORIZZA I TUOI TALENTI

Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani":



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue, informatica,
economia, metodo di studio, tecniche
di comunicazione efficace, leadership e
gestione del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo studente:
i docenti sono disponibili nel corso
dell'intera giornata per fornire supporto
alle attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

**ISCRIVITI ORA AL NOSTRO OPEN DAY,
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.**



PRENOTA QUI

Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**